

IN 100 NON TORNARONO

LA STORIA DEI SOLDATI
AUSTROUNGARICI DEL COMUNE DI GRIGNO
CADUTI NELLA I^o GUERRA MONDIALE

1914-1918

STEFANO DELUCCA
LUCA GIROTTO

STEFANO DELUCCA
LUCA GIROTTO

IN 100 NON TORNARONO 100

LA STORIA DEI SOLDATI
AUSTROUNGARICI DEL COMUNE DI GRIGNO
CADUTI NELLA I^o GUERRA MONDIALE
1914-1918



COMUNE DI GRIGNO



Associazione Storico Culturale
Valsugana Orientale e Tesino



Edizioni **LITODELTA**

© 2014 by Edizioni Litodelta

LITODELTA sas
38050 Scurelle (TN) - Italy
tel_ +39 0461 763232 - fax_ +39 0461 763007
internet: www.silvyedizioni.com
e-mail: info@silvyedizioni.com

ISBN: 978-88-986120-2-4

È vietata la riproduzione, anche parziale o per uso interno o didattico,
con qualsiasi mezzo effettuato, compresa la fotocopia, non autorizzata.

Immagine in copertina:
Albin Egger-Lienz, *Der namenlosen* 1914,1916.

Altre immagini degli autori

Printed in Italy

INDICE

PRESENTAZIONE	pg. 5
INTANTI, INTROPPI, NONTORNARONO	pg. 7
IL METODO DI RICERCA E LE FONTI	pg. 9
1914 - MOBILITAZIONE GENERALE	pg. 11
IL CONTRIBUTO DEL TIROLO ITALIANO	pg. 11
IL FRONTE ORIENTALE	pg. 15
IL FRONTE SERBO	pg. 29
IL FRONTE ITALIANO	pg. 35
LA FINE DI UN IMPERO E LA VENDETTA DEL REGNO	pg. 39
I NUMERI DEI CADUTI	pg. 41
I CADUTI DI GRIGNO	pg. 43
I CADUTI DITEZZE	pg. 181
I CADUTI DI FRIZZON TIROLESE	pg. 251
BIBLIOGRAFIA E FONTI	pg. 265
RINGRAZIAMENTI	pg. 267

Presentazione

È per noi un grande piacere presentare il lavoro del nostro compaesano Stefano Delucca, che attraverso un puntuale e preciso lavoro di ricerca ha ricordato il doloroso impatto che la prima guerra mondiale ha avuto sulla nostra comunità. I cambiamenti politico-culturali che ne sono seguiti hanno fatto sì che questo capitolo della nostra storia sia stato spesso dimenticato o trascurato; è solo da pochi anni che la comunità trentina sta recuperando e comprendendo le vicende storiche che hanno interessato le nostre genti durante il primo conflitto mondiale.

Siamo convinti che la conoscenza della storia, ed in particolare di quella locale, costituisca presupposto indispensabile e fundamenta culturale su cui basare la costruzione del futuro della nostra comunità.

Questo lavoro ci fa riflettere sul devastante impatto della guerra , ma ci fa anche riflettere su quello che eravamo e su quello che oggi siamo , creando un filo conduttore che lega la nostra storia al presente .

Per questo ringraziamo Stefano Delucca ed il dott. Luca Giroto che ha curato l'inquadramento storico del testo.

Assessore alla Cultura
Meggio Nadia

Il Sindaco
Leopoldo Fogarotto

IN TANTI, IN TROPPI, NON TORNARONO

Per quasi tutta l'Italia, parlare di Grande Guerra rinvia a due classiche date di inizio e fine: 1915 e 1918. E "la guerra del '15-'18" evoca la memoria dei massacri sul Carso, delle battaglie dolomitiche, delle buie giornate di Caporetto, dell'epopea del Piave e del monte Grappa. La data del 1914 per l'Italia significa invece poco: è solo "l'inizio europeo" del grande conflitto, nel quale il regno dei Savoia entrerà solamente 10 mesi dopo.

In un piccolo angolo dell'Italia d'oggi non è così: nella memoria storica del Welschtirol, del Tirolo Italiano, del Trentino asburgico insomma, il 1914 è una data "pesante". Essa porta con sé un fardello di sofferenze che appartiene ancora oggi all'anima più profonda della nostra comunità: la fine di quasi cinquant'anni di pace, il sangue sparso a Sarajevo a fine giugno, l'orrore di un assassinio che all'epoca apparve qui quasi incomprensibile nelle motivazioni, la mobilitazione generale dell'agosto, le tragiche giornate di fine estate che videro cadere sui campi di Galizia e nei Balcani il fior fiore della gioventù trentina, la leva in massa del novembre con l'allontanamento delle ultime classi maschili valide, le sofferenze inenarrabili delle battaglie di Natale sui Carpazi. Per il Trentino asburgico il 1914 è "l'inizio della fine".

Di quella tragedia, che segnò una svolta epocale per il nostro territorio lasciando ferite a stento rimarginate nonostante il secolo trascorso, oggi rimangono le cicatrici: nella memoria storica e nell'immaginario collettivo. Praticamente in ogni casa, nei cassetti dei nonni o dei bisnonni, sono ancor oggi conservate le foto sbiadite di padri, zii, fratelli, figli, i quali, rivestiti dell'uniforme grigio-azzurra dell'armata imperiale, fissano perplessi l'obiettivo della fotocamera cercando di assumere pose più o meno marziali. E' stato per tutti loro un modo per lasciare ai propri cari un ricordo di sé, prima di affrontare l'ignoto di un conflitto che pareva annunciarsi breve e glorioso. E' stato per molti, per troppi di loro inghiottiti per sempre dal vortice di sangue che in cinque anni distrusse l'Europa, l'ultima immagine rimasta a famiglie che nemmeno alla fine del conflitto poterono avere la consolazione di una tomba su cui piangere.

Oltre dodicimila furono i trentini che non tornarono.

A quei dodicimila hanno offerto il loro tragico tributo anche le comunità di Grigno e di Tezze, ma di quei caduti il ricordo era andato sempre più sbiadendo nei decenni. Al punto che di molti di essi si era persa anche la memoria. Solo con la fine degli anni novanta e, soprattutto, nei primi anni duemila la ricerca storica a livello provinciale ha tentato di recuperare nomi e vicende per ricostruire il grande mosaico della "guerra dei trentini". Ma nemmeno le meritorie

ricerche che hanno portato alla compilazione dell'anagrafe provinciale dei caduti del Tirolo Italiano nella grande guerra hanno potuto ricomporlo nella sua completezza.

Molti tasselli mancavano: il tempo trascorso, il passaggio dall'Impero al regno d'Italia, un'altro disastroso conflitto sovrappostosi vent'anni dopo, l'emigrazione, l'estinzione di vari ceppi famigliari, la ormai completa scomparsa della generazione "che visse la guerra" (e, in molti casi, anche dei figli), hanno fatto scivolare nell'oblio molte delle vittime di quella lontana tragedia.

Di quel "maledetto 1914" ricorre quest'anno il centenario. Dal desiderio di restituire alle comunità di Grigno e Tezze la "memoria integrale" dei propri caduti, inquadrandone per quanto possibile la sorte nel complesso contesto bellico, è partita la ricerca di Stefano Delucca. L'elenco "storico" dei caduti del Comune di Grigno conteneva, certamente, molti nomi. Ma di molti altri, che si sapeva essere partiti e mai tornati, mancava qualsiasi notizia ed i loro estremi anagrafici nemmeno figuravano sui monumenti ai caduti che sorgono tutt'oggi nei due cimiteri. Per anni Delucca si è dedicato a certosine ricerche presso le fonti più diverse, dagli archivi parrocchiali a quelli comunali, dai bollettini delle perdite ai registri diocesani, dai giornali dell'epoca ai monumenti ai caduti. L'intento iniziale, ristretto e quasi egoistico, di trovare notizie del fratello del nonno (Delucca Armenio) mai tornato dalla prigionia russa, di fronte alla mole di informazioni gradualmente costituitasi si è presto allargato riservando notevoli sorprese: non solo sono riemerse da un buio secolare le vicende di cittadini di Grigno e di Tezze di cui in precedenza si sapeva unicamente che "erano morti in guerra", ma si sono addirittura materializzati degli "eroi sconosciuti", militari di cui era ignota persino l'esistenza e dei quali nessuno immaginava la sorte. Al punto che, attualmente, le ricerche hanno portato il numero dei caduti di Grigno e di Tezze nel '14-'18 a raggiungere quasi il centinaio.

Dalla collaborazione con Luca Giroto nasce quindi questo lavoro, con l'obiettivo di inserire in un'appropriata cornice storica il sacrificio dei "cento che non tornarono", restituendo alla memoria dei viventi volti e storie che non meritano, nemmeno cent'anni dopo, l'oblio che li ha avvolti sino ad oggi. Volti e storie che per Grigno e Tezze sono "storie di famiglia".

IL METODO DI RICERCA E LE FONTI

La ricerca dei caduti nella grande guerra riferibili al comune di Grigno, e quindi inclusivi anche di quelli di Tezze e delle frazioni minori, è iniziata nel 2007 protraendosi fino ai primi mesi del 2014. Le indagini partivano da una base assodata, nomi e cifre riportate sui monumenti presenti nei due cimiteri di Grigno e Tezze, ma sin dall'inizio era apparsa evidente l'incompletezza dei dati disponibili. Più precisamente, negli elenchi ufficiali non comparivano individui dei quali si sapeva invece con certezza che erano partiti per non più tornare; oppure di altri, registrati come dispersi, si ignorava la sorte.

La strategia per ricomporre una lista, la più completa possibile, si è quindi dovuta articolare in due tempi: in un primo momento l'obiettivo è stato rappresentato dall'individuazione di tutte le fonti che in qualche modo potessero riportare nomi e/o circostanze di morte di coloro che dal Trentino partirono per il fronte tra il 1914 ed il 1918; una seconda fase d'indagine è poi consistita nell'incrocio delle informazioni ottenute da ognuna di queste fonti per ogni singolo soggetto scomparso. In pratica, ci si è dapprima impegnati a reperire ed analizzare i vari "contenitori" per raccogliere le notizie individuali, passando poi ad organizzare le notizie stesse in un mosaico coerente in riferimento a ciascun militare.

Le fonti individuate, i succitati "contenitori", sono state molteplici: in primis l'Archivio di Stato di Trento, presso il quale sono depositate le "liste di leva" riferite a tutti i militari che abbiano a suo tempo svolto il regolare servizio di tre anni nell'armata imperiale, e il documentatissimo Archivio Diocesano di Trento, che conserva in microfilm i "registri dei morti" delle parrocchie della Bassa Valsugana a partire dal 1914 e fino al 1919.

Oltreconfine, una fonte importante è rappresentata dal Landessarchiv di Innsbruck (Austria), dove peraltro le informazioni ottenute sono state relativamente poche per il fatto che i comuni della Bassa Valsugana, che dovevano comunicare ad Innsbruck i dati dei caduti sui vari fronti, erano direttamente coinvolti nel conflitto con distruzione di documenti, allontanamento e dispersione di abitanti e amministrazioni, ecc. Se a ciò si aggiunge l'atteggiamento scarsamente collaborativo del governo italiano e, di riflesso, delle amministrazioni comunali dopo l'armistizio, si comprendono facilmente le ragioni dell'incompletezza del cosiddetto "Ehrenbuch" (il "libro d'onore") del Trentino Orientale. Mentre è stato possibile reperire i fogli matricolari dei caduti di Grigno e Tezze arruolati nei quattro reggimenti Kaiserjäger (la fanteria del Tirolo), nulla si è reperito circa gli appartenenti ai tre reggimenti Landesschützen (anche noti come "bersaglieri provinciali" o "alpini").

Tornando in Trentino, una inattesa sorgente d'informazioni si è rivelata essere la raccolta dei "fogli annunci legali" del Tribunale Civile e Penale di Trento a partire dal 1919 e fino al 1930: si trattava delle istanze avviate dai famigliari del soldato disperso per ottenere la dichiarazione di morte presunta e beneficiare della pensione di guerra.

Altro fertile campo d'indagine è stato quello delle "Verlustlisten" (liste delle perdite) dei caduti, dei feriti e dei prigionieri, compilate dal Ministero della Guerra di Vienna dall'agosto del 1914 al gennaio del 1919 ed inviate ad ogni distretto dell'impero. Nel corso di quasi sette anni sono state esaminate oltre settecento liste per un totale di circa sette milioni di nomi austriaci, ungheresi, trentini, triestini, croati, sloveni, bosniaci, boemi, moravi, galiziani, ecc. Una singola lista consiste approssimativamente di 60-70 pagine, ciascuna con circa 150 nomi, per un totale di circa 10.000 nomi per lista. Le liste sono disponibili nell'Internet ("Kramerius", repubblica Ceka).

Anche il "Bollettino del Segretariato Rifugiati e Profughi", redatto a Mezzolombardo ed attualmente consultabile nella Biblioteca Comunale di Rovereto, si è dimostrato utile: si trattava di una rivista settimanale nella quale venivano riportate in sunto le vicende principali del conflitto e dove venivano comunicate notizie relative ai soldati ed ai profughi, ai luoghi ed alle condizioni di prigionia, nonché le informazioni individuali fornite dalla Croce Rossa Internazionale.

Un ulteriore contributo alla ricerca è infine giunto dalla consultazione delle liste degli inumati nei vari sacrari e cimiteri militari del fronte italiano (Ossario di Trento, Sacrario di Rovereto, di Dobbiaco, del Col di Lana, di Brunico, ecc.).

1914 - MOBILITAZIONE GENERALE

Il contributo del Tirolo italiano

Con la mobilitazione generale proclamata poco più d'un mese dopo l'attentato di Sarajevo, il 31 luglio 1914, l'intero Tirolo, Trentino incluso, fornì alla compagine militare imperiale nove reggimenti di fanteria oltre a un reggimento di artiglieria da montagna, tre squadroni di Landesschützen a cavallo e reparti minori di gendarmeria e artiglieria da fortezza. Ogni reggimento disponeva teoricamente di una forza di oltre 7.000 uomini: quattro erano i reggimenti dei Tiroler Kaiserjäger (la fanteria di linea tirolese), tre quelli dei Tiroler Landesschützen (truppe alpine), due infine quelli della Tiroler Landsturm (milizia territoriale costituita da militari di età compresa tra i 33 ed i 42 anni, ambito d'età successivamente esteso fino ai 50, che avessero militato per tre anni nei Landesschützen o nei Kaiserjäger). Le truppe di lingua italiana rappresentavano circa i due quinti del totale, ma nell'ambito della classe degli ufficiali la loro presenza era del tutto marginale.

A fronte di una popolazione di circa quattrocentoventimila anime, il Tirolo italiano e la comunità ladina fornirono, all'atto della mobilitazione, circa 27.000 militari ai quali altri 28.000 si aggiunsero dal novembre 1914 alla fine della guerra. In tutto erano oltre 55.000 uomini. Non si trattò dunque di un contributo modesto: le valli trentine si spogliarono letteralmente della loro popolazione maschile nel corso del conflitto, anche se il fenomeno non fu immediato. La mobilitazione generale dell'estate del '14 coinvolgeva infatti, Landsturm a parte, gli abili alla leva tra i 21 ed i 32 anni. Nel novembre 1914 vennero richiamati i ventenni mentre, dopo il maggio 1915, la leva in massa richiamò in servizio tutti gli abili alle armi fino ai cinquant'anni. Nel 1916 vennero coinvolti i diciottenni e nell'anno successivo persino i diciassettenni!

I reparti nei quali erano stati inquadrati i trentini vennero coinvolti nei combattimenti sin dai primi giorni di guerra, vivendo il dramma delle disastrose ritirate attraverso le pianure galiziane e i sanguinosi scontri con le masse di fanteria russa sulle creste dei Carpazi. Le durissime perdite subite nel 1914 dalle armate asburgiche non risparmiarono quindi i soldati del Tirolo italiano: lo testimoniano gli organici al 31 dicembre 1914 dei quattro reggimenti Kaiserjäger (che in agosto potevano ciascuno disporre di circa 4.500 effettivi in linea e di una riserva in addestramento in Tirolo di altri 2.500): il 1° reg.to era ridotto a 1.237 uomini, e gli altri a 1.105, 1.328 e 1.012 rispettivamente!

Il pedaggio pagato al grande conflitto dai reggimenti tirolesi di linea fu infatti assolutamente inimmaginabile per chi ancora avesse tentato di ragionare in termini di guerre risorgimentali: i quattro reggimenti Kaiserjäger diedero nel corso della guerra la vita di oltre 20.000 loro soldati, guadagnandosi 133 medaglie d'oro; i tre reggimenti Landeschützen, dal canto loro, immolarono 15.000 soldati e 502 ufficiali, con un bilancio di 144 medaglie d'oro e 2.811 medaglie d'argento.

Il 1915 portò nuovi disastri e molti trentini dovettero prendere la via della prigionia in terra di Russia fra i 100.000 militari asburgici che le forze zariste catturarono alla caduta di Przemyśl. A partire da quell'anno, tuttavia, aumentò gradualmente la diffidenza dei comandi austriaci ed ungheresi nei confronti dei militari di lingua italiana, specialmente dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia. Venne così adottata una sistematica politica di "diluizione" dell'elemento italiano soprattutto in reparti di lingua tedesca, mentre venne grandemente ridotto il numero dei trentini nei tradizionali reparti tirolesi. Quando poi Kaiserjäger e Landeschützen vennero inviati sul fronte italiano, una radicale scrematura venne effettuata concentrando i Trentini nei cosiddetti "Sud-West Baonen", i battaglioni del sud-ovest, destinati a rimanere al fronte orientale e su quello balcanico prevalentemente a pattugliare le retrovie, a scavare ricoveri e trinceramenti, ed in seguito a presidiare la frontiera tra Galizia ed Ucraina ed addirittura le occupazioni tardive (1918) della lontana Crimea.

L'atteggiamento, spesso inqualificabilmente astioso e discriminatorio, tenuto anche qui da molti ufficiali e sottufficiali di lingua tedesca, e soprattutto ungherese, nei confronti dei militari di lingua italiana non facilitò certo la vita dei trentini, costretti a dimostrare ogni giorno di essere degni di quella fiducia che altri molto più frequentemente di loro tradirono. È appena il caso di ricordare, infatti, che sul fronte orientale interi reggimenti imperiali di nazionalità slava, in particolare ceca e croata passarono talvolta le linee con armi e bagagli, consegnandosi in massa ai russi e determinando situazioni potenzialmente disastrose per lo schieramento austriaco.

La realtà è che i Kaiserjäger ed i Landeschützen trentini di lingua italiana si batterono né meglio né peggio dei soldati delle altre nazionalità trascinate nel vortice del fronte orientale, eccezion fatta, è doveroso ricordarlo, per i reparti di lingua tedesca. Per loro la guerra era arrivata improvvisa, obbligandoli ad abbandonare famiglia e beni per andare a combattere in terre sconosciute contro popoli mai prima incontrati. Fecero ciò che la legge della guerra loro imponeva, con forte spirito di corpo e con la speranza, o il sogno, di un rapido ritorno alle proprie case. Pur senza essere in genere inebriati da travolgente amor di patria, essi accettarono il conflitto e tutto ciò che questo comportava, con rassegnazione e con un innegabile senso del dovere che traeva la sua origine e la sua forza dalla tradizione e dal giuramento di fedeltà all'imperatore.

La nuda realtà delle cifre parla però meglio di ogni elucubrazione su fede e spirito combattivo: a fine guerra ai trentini erano state attribuite 8 medaglie d'oro al valor militare, 160 medaglie d'argento e migliaia di bronzo. Ma sugli oltre 55.000 mobilitati, quasi 12.000 erano sepolti nei cimiteri di guerra della Galizia, della Bucovina, sui Carpazi, sul fronte balcanico e su quello italiano; una percentuale di almeno il 22 per mille dell'intera popolazione, cifra leggermente più alta della media dei caduti di tutte le regioni della duplice monarchia. Più di 14.000 erano inoltre i feriti, mentre 12.000 erano caduti prigionieri. La massima parte delle perdite era avvenuta sugli sterminati campi di battaglia del fronte orientale, dai quali quasi nessuna salma, se non quella di qualche ufficiale, ha mai fatto ritorno.

IL FRONTE ORIENTALE

La guerra dell'impero asburgico sul fronte orientale iniziò ai primi d'agosto del 1914, simultaneamente alla "spedizione punitiva" che avrebbe dovuto saldare definitivamente il conto con la Serbia, la nazione che la propaganda imperiale indicava, non senza ragione, come il mandante più o meno occulto dell'assassinio dell'erede al trono austroungarico Francesco Ferdinando d'Asburgo e della sua augusta consorte, avvenuto a Sarajevo il 28 giugno di quello stesso anno.

Le direttive strategiche dell'Austria-Ungheria ad oriente prevedevano un'offensiva in direzione nord, dalla Galizia, in modo da tagliare fuori dalle loro retrovie le forze russe del saliente polacco. Era un piano ambizioso, al di là delle effettive possibilità del pur imponente esercito multinazionale che l'impero asburgico poteva mettere in campo. I progetti dell'alto comando austriaco, redatti prima della guerra, erano basati su una stretta cooperazione con le forze germaniche, ma questa non era nell'ordine delle cose prevedibili a breve, dato che la strategia tedesca nel 1914 era orientata verso un massiccio sforzo offensivo contro la Francia. Sul fronte orientale i germanici avrebbero dovuto mantenere una rigorosa difensiva fino a che non si fossero rese disponibili le forze impegnate ad ovest. Di conseguenza, una sola armata (l'ottava, agli ordini del generale Max von Prittwitz) era schierata a difesa della Prussia Orientale, mentre quasi vuoto di truppe era il tratto di fronte antistante alla Polonia russa; mancava dunque quasi del tutto il collegamento, da nord a sud, con le forze austriache.



1. Le interminabili linee di trincee scavate da austroungheresi e russi, sin dal 1914, nella torba delle pianure galiziane. (Foto: L. Girotto)

La Russia zarista aveva dalla sua parte il grande vantaggio delle teoricamente enormi risorse umane, ma le immani distanze all'interno dell'impero, l'insufficienza della rete delle comunicazioni viarie e, soprattutto, ferroviarie, la disorganizzazione e le pastoie burocratiche dell'apparato militare ritardarono notevolmente la completa mobilitazione. I piani strategici d'anteguerra avevano previsto che per il 1914 il massimo sforzo offensivo russo avrebbe dovuto essere diretto contro l'Austria-Ungheria. Sin dall'inizio delle operazioni tuttavia, soprattutto per venire incontro alle disperate richieste della Francia (che miravano a richiamare verso est quante più forze tedesche fosse possibile, in modo da ridurre la tremenda pressione cui le forze francesi ed inglesi erano sottoposte sulla linea che scendeva dalla Manica ai Vosgi), questi piani vennero modificati così da includere l'immediata invasione della Prussia Orientale. Qui due armate russe penetrarono già dopo la metà d'agosto, conseguendo modesti successi contro le scarse forze tedesche in ritirata e gettando nel panico il generale von Prittwitz, il quale arrivò a suggerire a von Moltke, capo di Stato maggiore germanico, l'abbandono dell'intera regione. Silurato l'inadeguato alto ufficiale, il suo posto venne preso da due generali destinati ad una fulminante quanto meritata carriera: Paul von Hindenburg ed Erich Ludendorff.



2. Ricoveri della truppa del 2° reggimento Tiroler Kaiserjäger sull'immediato rovescio delle prime linee lungo l'argine del fiume San. Autunno 1914. (Foto: L. Giroto)

Sfruttando abilmente le possibilità offerte dalle efficienti linee ferroviarie prussiane, le forze germaniche poterono concentrarsi di volta in volta per battere separatamente e distruggere le due armate zariste, i cui miseri resti ripiegarono in disordine verso la Polonia russa dopo la battaglia di Tannenberg.

Pesantemente sconfitte dai tedeschi nella parte settentrionale del fronte, le forze russe ottennero invece grandi successi più a sud, contro l'Austria, dove peraltro avevano potuto schierare solo una parte delle forze delle quali sulla carta avrebbero dovuto disporre. Infatti, alle 32 divisioni di fanteria ed alle 10 divisioni di cavalleria con 2000 pezzi d'artiglieria messe in campo dall'Austria-Ungheria, il temuto "rullo compressore" zarista poté inizialmente contrapporre 47 divisioni di fanteria, 18 di cavalleria e 3000 cannoni.



3. Settembre 1914: le lunghe veglie in trincea, sotto il sole cocente dell'estate galiziana. (Foto: L. Giroto)

Il capo di Stato maggiore austriaco, Conrad von Hötzendorf, nell'ultima settimana d'agosto lanciò un'azzardata offensiva da sud verso nord, dalla Galizia austriaca contro la Polonia russa, addentrandosi profondamente in territorio nemico ed allungando pericolosamente le sue linee di rifornimento. Il gruppo d'armate meridionale russo del generale Ivanoff poté così concentrarsi per realizzare una schiacciante superiorità numerica locale ed investire a sorpresa il fianco destro delle forze d'invasione, gettandole nello scompiglio. Fu una disfatta; sotto l'incontenibile pressione di forze in alcuni casi cinque volte superiori per numero, gli austroungheresi dovettero ripiegare disordinatamente per quasi 100 chilometri, perdendo enormi quantità d'uomini (quasi 300.000 tra morti, feriti ed ammalati, oltre a 100.000 prigionieri) e di materiali. Cadde inoltre in mano russa quasi tutto il territorio galiziano (inclusa Leopoli, per dimensione la quarta città dell'impero) mentre ingenti forze austriache vennero circondate ed assediate nella munitissima piazzaforte di Przemysl.

La prova, inaspettatamente disastrosa, offerta dalle armate asburgiche fu un vero shock per la Germania, che si rese amaramente conto della necessità di sostenere costantemente l'ansimante alleato; principalmente a questo fine vennero quindi spostate dal fronte occidentale forze che in precedenza neppure la minaccia contro la Prussia Orientale aveva fatto distogliere dalla guerra contro Francia e Gran Bretagna, e di ciò lo sforzo bellico germanico verso ovest risentì irrimediabilmente.

Nell'autunno 1914 le vicende belliche rimasero a lungo incerte. Dopo una poco convinta offensiva austriaca per rioccupare la Galizia, che alla fine di ottobre aveva ottenuto il temporaneo sblocco di Przemysl, i russi ributtarono le forze austriache fino alle creste dei Carpazi. Ma per la metà di novembre l'offensiva zarista aveva ormai perso mordente soprattutto a causa dei deficienti approvvigionamenti di materiali e munizioni. Le armate russe erano comunque arrivate al campo trincerato di Cracovia ed avevano ripristinato l'assedio a Przemysl ove oltre 100.000 soldati austroungarici rimasero nuovamente intrappolati, stavolta con scorte di viveri e munizioni grandemente ridotte a causa del saccheggio delle riserve (mai in seguito ripristinate) avvenuto ad opera delle forze impegnate nella precedente offensiva. Alla fine del dicembre 1914 le perdite complessive delle armate austroungariche sul fronte austro-russo avevano quasi raggiunto la terrificante cifra di un milione di uomini tra morti, feriti, dispersi e prigionieri. I russi, dal canto loro lamentavano perdite leggermente superiori al milione.

Nel gennaio 1915, ufficialmente allo scopo di liberare Przemysl ma in realtà per venire incontro alle sollecitazioni del duo Hindenburg-Ludendorff che premeva per un rinnovato sforzo offensivo dell'alleato, le forze austriache si lanciarono in un'incredibile offensiva invernale ad alta quota, sulle creste innevate dei Carpazi, in condizioni climatiche spaventose. Iniziato con un'avanzata in una



4. Man mano che il fronte si consolida e stabilizza, da semplici fossi scavati nel terreno le trincee iniziano a diventare veri e propri insediamenti umani. Parapetti lignei, blindature, pedane e ripari scudati le trasformano in uno dei due principali componenti dei campi di battaglia della Grande Guerra sul fronte orientale. (Foto: L. Giroto)

accecante bufera di neve, l'attacco condotto in pieno inverno si trasformò ben presto in quello che anche gli storici ufficiali austroungheresi definirono più tardi "una crudele follia". I risultati furono assai modesti e Przemysl, che non potè essere raggiunta, cadde il 22 marzo per totale esaurimento, consegnando ai russi oltre 100.000 prigionieri e liberando forze zariste in numero sufficiente da consentire alla Stavka (il comando supremo dell'esercito) di contrattaccare sui Carpazi, riguadagnare il poco terreno perduto e superare il crinale montano fino a minacciare la stessa Budapest. Da alcuni dei passi caduti in mano russa, consistenti colonne di cavalleria cosacca poterono infatti, con ardite e velocissime puntate lungo le valli sud-occidentali, portare il panico nelle pianure ungheresi, il "granaio dell'Impero". Si trattava, data la stagione ormai sfavorevole, di semplici azioni di disturbo, volte a fiaccare la resistenza ed il morale avversari più che a realizzare un vero sfondamento delle linee montane; ma l'impressione che ne ricavò l'alleato germanico fu quella di un imminente collasso dell'esercito austriaco. Ed effettivamente la compagine militare degli Asburgo era allo stremo: fino alla fine del marzo 1915 aveva perduto, sul fronte balcanico e su quello orientale, quasi due milioni di uomini, cioè un quantitativo superiore a quello messo in campo all'inizio del conflitto. Avendo inoltre il sistema di coscrizione obbligatoria meno efficiente tra tutte le potenze in guerra, inclusa la Russia, essa non poteva rimpiazzare agevolmente le perdite. I giovani



5. Ottobre 1914: Kaiserjäger in attesa dell'attacco russo, davanti a Leopoli. (Foto: L. Giroto)

richiamati nel '15 avevano dovuto essere arruolati semplicemente perché il sistema non consentiva di richiamare rapidamente in servizio le classi più anziane esentate dalla leva prima del conflitto! Altrettanto disastrosa era la situazione dei rifornimenti del materiale indispensabile ai combattimenti: l'ufficio approvvigionamento munizioni del Ministero della guerra, ad esempio, diede prova di suprema inefficienza riuscendo a ridurre il quantitativo di munizioni fornito all'armata addirittura al di sotto del livello raggiunto dall'arretrato apparato industriale russo. Mentre la Germania riusciva a produrre svariati milioni di proiettili d'artiglieria al mese, nel dicembre del 1914 l'Austria ne sfornò appena 116.000 contro un quantitativo minimo necessario di 240.000!



6. Sbarramenti di reticolato allestiti dagli austriaci sui primi pendii carpatici dopo i rovesci autunnali in Galizia. Nessuno, nell'autunno del 1914, avrebbe pensato che il conflitto si sarebbe potuto incancrenire in un assurdo massacro invernale su questi rilievi semideserti. (Foto: L. Girotto)



7. Appostamento per mitragliatrice contraerea. Nel 1914 gli aerei, sul fronte orientale, erano un'assoluta rarità operativa per l'arretratezza che caratterizzava le aeronautiche dei due contendenti. (Foto: L. Girotto)



8. Russi all'assalto, in avvicinamento ai reticolati austriaci su q. 170 presso Stanislau. (Foto: L. Girotto)



9. La reazione dei Kaiserjäger è affidata soprattutto alle mitragliatrici. Le trincee sono ancora semplici fossati scavati nella tenera torba. (Foto: L. Girotto)



10. Lo scontro all'arma bianca ha sconvolto le trincee. Cadavere di soldato russo dinnanzi ad un ricovero. (Foto: L. Giroto)



11. Un cappotto appeso a due fucili piantati nel terreno deve bastare come riparo per ferito e soldato di sanità. (Foto: L. Giroto)



12. Novembre 1914: un prigioniero russo socializza con ufficiali e soldati nemici, accettando di buon grado del fumo. (Foto: L. Giroto)



13. Gennaio 1915 sui Carpazi: i ricoveri, immersi nella neve, del 2° plotone (Zug) della 3ª compagnia del 3° battaglione TJ. (Foto: L. Giroto)



14. Gli ufficiali, anche quelli inferiori, possono godere di qualche comodità: ad esempio, di un ricovero coperto e riscaldato. (Foto: L. Giroto)



15. La truppa, invece, deve arrangiarsi e spesso, durante le marce, la nuda terra è l'unico giaciglio sotto le stelle. (Foto: L. Giroto)



16. Sul fronte dei Carpazi, durante le battaglie del gennaio-febbraio 1915 la temperatura diurna non saliva di norma oltre i -15°C . Di notte si scendeva invece a -35°C ! Ecco spiegato il curioso equipaggiamento di questi poveri Kaiserjäger tirolesi, costretti a vigilare e combattere in un ambiente assolutamente ostile. (Foto: L. Giroto)



17. Kaiserjäger in trincea, impegnato col fucile nel lancio di un razzo da segnalazione. Si notino le "scarpe de paja", ossia le soprascarpe da vedetta, composte da una tomaia di vimini intrecciati sopra una suola lignea ed utilizzate per evitare alle sentinelle il congelamento degli arti inferiori durante i turni di vigilanza. (Foto: L. Giroto)

Di fronte a tale situazione, l'orgoglioso ma realista generale Conrad seppe mettere da parte ogni considerazione personale, ammettendo l'emergenza e invocando apertamente l'aiuto tedesco. La nuova cooperazione, nella quale alle forze austriache spettava un ruolo decisamente subordinato, diede subito i suoi frutti, dopo una sterile offensiva russa sui Carpazi nel mese di aprile, con la grande battaglia di Gorlice-Tarnow.

Illuse dai successi autunnali ed invernali, le forze russe in Galizia avevano imprudentemente adottato uno schieramento ad alto rischio: la loro ala destra, a nord del ben difeso tratto carpatico del fronte, consisteva in una debole linea trincerata modestamente protetta da poche file di reticolati, che saliva a settentrione, costantemente dominata dalle posizioni avversarie, verso la Polonia russa. Essa non aveva fino ad allora dovuto subire veri attacchi frontali ed era la tipica posizione d'attesa di un attaccante sbilanciato in avanti ed intento a riprendere fiato prima di ripartire all'offensiva. In sole quattro ore questa linea venne letteralmente spazzata via dal martellamento effettuato dalle artiglierie germaniche il 2 maggio 1915. L'attacco austro-germanico che seguì entrò nello schieramento russo come una lama nel burro, aprendo tra le due semiscosciute cittadine di Gorlice e Tarnow una breccia di oltre 40 km d'ampiezza.



18. Il vento gelido dei Carpazi gela le ossa e questi sfortunati In-fanteristen si proteggono come possono. Anch'essi utilizzano le soprascarpe in vimini e legno. (Foto: L. Giroto)



19. 24 febbraio 1915: tre robusti e ben vestiti fanti russi si sono appena consegnati prigionieri al piccolo Kaiserjäger pinetano Mario Anesi (a destra del trio), che li osserva compiaciuto nel suo sorprendentemente aggiornato equipaggiamento invernale: mantella mimetica e scaldamani a girocollo. (Foto: L. Giroto)

La conseguente ritirata zarista permise la liberazione di Przemysl ai primi di giugno e quella di Leopoli il 21 dello stesso mese, ma già da prima il successo ottenuto nelle pianure galiziane aveva avuto l'effetto di sbloccare la situazione sui Carpazi: penetrando nelle retrovie russe, infatti, le colonne austroungheresi e germaniche piegarono in parte verso sud-est per dilagare nell'area pedemontana ad oriente della catena montuosa, con l'obiettivo di sbarrare le valli scendenti dal crinale occupato dalle divisioni zariste nell'inverno precedente. Il rischio gravissimo di perdere interi corpi d'armata, intrappolati sulle creste carpatiche, venne scongiurato dallo Stato maggiore dello zar mediante una dolorosa e precipitosa ritirata che restituì anche quest'area al controllo austriaco.

Tutto il fronte austro-tedesco si era ormai messo in moto e per la fine d'agosto i russi avevano perso almeno 300.000 prigionieri (ma alcune fonti parlano di oltre mezzo milione). L'intera Galizia e la Bucovina erano state liberate dall'invasore, la Polonia, la Curlandia e la Lituania russe erano ormai sotto il controllo degli imperi centrali e la nuova linea del fronte si stendeva pressoché rettilinea, quasi completamente in territorio russo, dalla piazzaforte zarista di Riga, sul mar Baltico, fino al fiume Dniestr.

La disfatta di Gorlice-Tarnow tenne in ginocchio per mesi le armate russe. Carenti di tutto, fuorchè di materiale umano, esse non furono in grado di riprendere l'iniziativa in Galizia fino al completamento della riorganizzazione, terminata a 1916 inoltrato.

Nel giugno di quell'anno l'offensiva del generale Brussilov, mirante a rioccupare la Galizia, la Bucovina e la Volinia, in un mese e mezzo di combattimenti fece ancora una volta breccia nel tratto di fronte affidato a truppe esclusivamente austriache, mettendo in rotta due intere armate, catturando oltre 200.000 prigionieri e costringendo nuovamente all'intervento ingenti forze germaniche per turare la falla.. Esauritosi dopo un'avanzata di un centinaio di chilometri, il nuovo sforzo russo non ebbe comunque esiti risolutivi e dopo alcune operazioni controffensive germaniche ed austroungheresi la situazione tornò statica.

La routine della guerra di trincea si era ormai consolidata anche in Galizia quando, nel tragico anno 1917, l'impero degli zar cadde preda delle convulsioni rivoluzionarie. Un'ultima offensiva venne tentata dalle forze russe nell'estate del '17, per decisione del governo provvisorio di Kerenskij, ma il morale delle truppe in linea era a terra, il sistema logistico di retrovia versava in uno stato di quasi totale paralisi e la penuria di armi e munizioni aveva assunto dimensioni tali da non consentire quasi neppure la semplice difesa delle posizioni precedenti. Praticamente prive di appoggio d'artiglieria, le masse di fanti uscite nonostante tutto all'assalto sui Carpazi orientali si arenarono ben presto di fronte ai reticolati austrotedeschi, sbandandosi immediatamente o arrendendosi in massa, spesso senza neppure iniziare il combattimento.

Lo sfacelo in cui l'esercito e la nazione russa erano precipitati consentì nei mesi seguenti una vera marcia trionfale alle baldanzose forze germaniche e concesse una rapida e quasi indolore avanzata persino alle esauste truppe dell'Austria-Ungheria che poterono così riguadagnare anche le ultime posizioni loro strappate dall'offensiva di Brussilov nel 1916. Nell'autunno '17 la Russia era ormai militarmente fuori gioco, ma le trattative di pace si protrassero fino al 3 marzo 1918, quando venne siglato il trattato di pace, tra gli imperi centrali e la nuova repubblica dei soviet, presso la cittadina di Brest-Litowsk.

IL FRONTE SERBO

L'area balcanica nella quale era scoccata, a Sarajevo , la scintilla destinata ad incendiare la polveriera europea rimase inizialmente quasi emarginata dalle operazioni militari a causa del preponderante peso subito assunto dalle operazioni sul fronte della guerra austro-russa.



1) Agosto 1915: truppe austriache penetrano in territorio serbo. Nessuno prevede i disastrosi rovesci che seguiranno a breve. (Foto: archivio L. Giroto)

Per piegare la Serbia, compito ritenuto dagli strateghi austroungarici assolutamente secondario e facilmente conseguibile stante la sproporzione delle forze in campo, era stato previsto l'impiego di tre armate (2^a, 5^a e 6^a). Il contingente si era però ridotto subito di un terzo quando, ancora alla metà dell'agosto del '14, la 2^a armata aveva dovuto essere messa a disposizione del fronte galiziano ove il conflitto stava assumendo prospettive preoccupanti.

Il 12 agosto il comandante in capo delle forze imperiali del settore balcanico, l'ottuso generale Oskar Potiorek, pretese comunque di attaccare Belgrado e l'intero esercito serbo, ammontante a circa 270.000 uomini, pur disponendo di forze non superiori ai 250.000 soldati. Ma l'esperienza delle recentissime



2) Le truppe imperiali, all'attacco sui monti della Serbia occidentale, avanzano tra i cadaveri degli avversari che hanno resistito fino all'ultimo. (Foto: archivio L. Giroto)

guerre balcaniche aveva efficacemente preparato i serbi, che per di più dovevano difendere un territorio ad essi perfettamente noto e potevano contare su un "materiale umano" estremamente motivato alla difesa della patria. Al contrario l'esercito asburgico, anchilosato dai decenni di pace seguiti alle ormai datate vittorie di Custoza e di Lissa, conosceva la guerra quasi solo attraverso la simulazione delle grandi manovre e si muoveva, con supporto logistico assolutamente inadeguato, su di un territorio accidentato, ostile e semisconosciuto.

La situazione, dopo i primi quattro giorni di avanzata oltreconfine, divenne rapidamente insostenibile di fronte ai decisi contrattacchi serbi: le male equipaggiate e peggio armate milizie agli ordini del re Pietro di Serbia e dell'anziano generale Putnik respinsero rapidamente le forze austriache nel più disastroso disordine, penetrando addirittura in Bosnia ed in Voivodina: a fine agosto le forze imperiali, ormai sulla difensiva, avevano perso quasi 23.000 uomini contro i 16.000 dei serbi.

Solo nel novembre successivo Potiorek riuscì a riprendere l'iniziativa, dopo aver preteso che il contingente ai suoi ordini fosse rafforzato anche con reparti tratti dalle unità reclutate in Tirolo. Sia pure tra le proteste dei comandi locali,



3) Prigionieri serbi, si noti le pessime condizioni di equipaggiamento, in attesa dell'inoltro ai campi di prigionia. (Foto: archivio L. Giroto)

che vedevano allontanarsi verso fronti sconosciuti le truppe teoricamente destinate alla difesa del suolo patrio, venne così inviato nei Balcani anche l'intero 1° reggimento del Landsturm tirolese: uomini anziani (dai 33 ai 42 anni!) i quali, impiegati sempre in prima linea, fecero il possibile in condizioni impossibili.

Vessati dalla resistenza serba e dal maltempo, che aveva trasformato ogni pianura in una limacciosa distesa di fango, gli austriaci solo il 2 dicembre riuscirono ad occupare Belgrado ma si trattò di un successo effimero. Il violento ritorno offensivo dell'avversario, infatti, costrinse nuovamente Potiorek ad ordinare la ritirata ed il 15 dicembre il bollettino di guerra serbo poteva trionfalmente annunciare che "... sul territorio serbo non è a tutt'oggi rimasto alcun soldato austriaco in libertà". Tra morti, feriti e prigionieri, gli austriaci avevano infatti perso circa 140.000 uomini e lo stesso 1° reggimento del Landsturm tirolese, entrato in battaglia con 2877 militari, era ridotto a soli 1210 uomini.

Meglio era andata per i serbi, i quali tuttavia, con 91.000 feriti, 20.000 prigionieri e 22.000 morti, avevano visto letteralmente consumarsi il proprio esercito regolare; che infatti, riconquistato per l'ultima volta l'intero territorio nazionale, non fu più in grado di riprendere l'iniziativa.



4) Reparti austriaci ripiegati oltre il Danubio dopo i contrattacchi serbi. (Foto: archivio L. Giroto)

Nel 1915, l'entrata in guerra della Bulgaria al fianco degli imperi centrali e l'impegno di forze germaniche permisero finalmente di stritolare la riottosa Serbia con un attacco da tre direzioni: a fine anno, costretti ad abbandonare la propria terra, re Pietro ed il suo Stato maggiore, alla testa dei resti dell'esercito e conducendo nel ripiegamento anche circa 75.000 prigionieri austriaci, si fecero strada in pieno inverno attraverso l'impervio territorio montuoso tra Serbia ed Albania, cercando disperatamente di arrivare all'Adriatico.

Qui una forza navale mista italo-franco-inglese attendeva per l'evacuazione tra Valona, Durazzo e San Giovanni di Medua.

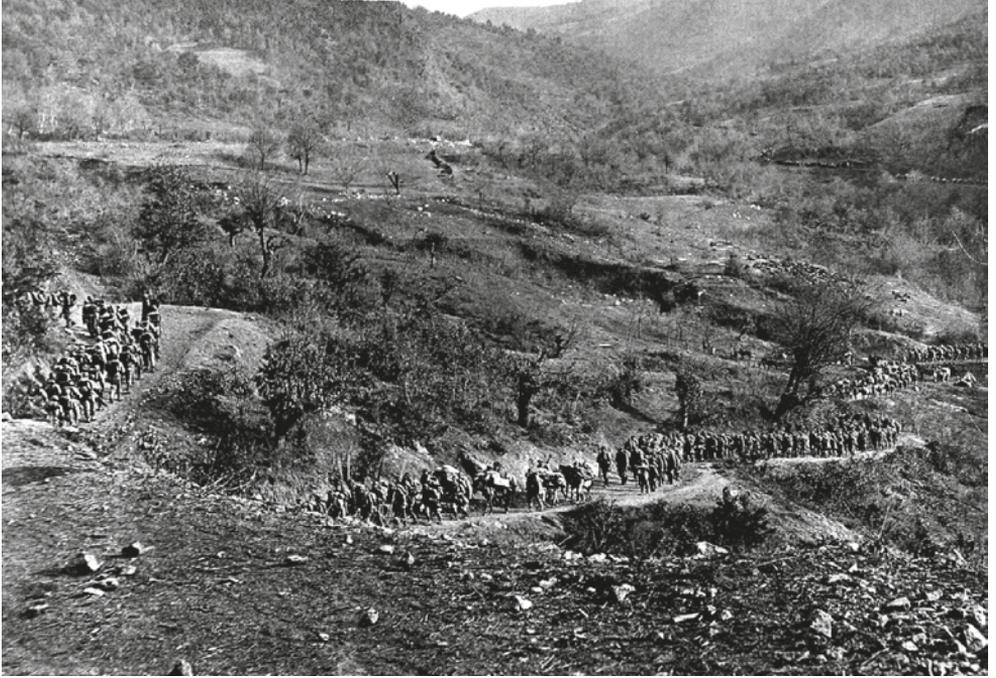
La penosa ritirata, in mancanza quasi totale di viveri, tra gli attacchi dei predoni albanesi e l'imperversare del maltempo, disseminò di cadaveri la rotta verso il mare. E meno di 30.000 dei 75.000 prigionieri austriaci arrivarono vivi all'imbarco per l'Italia.

Quella che seguì, nell'area balcanica ma fuori dalla Serbia ormai definitivamente occupata, fu una guerra che ebbe protagonista principale l'esercito bulgaro impegnato contro gli alleati italo-franco-inglesi che avevano aperto un fronte meridionale tra l'Epiro e Salonicco. Alle forze austriache spettò l'ingrato



5) Il re Pietro di Serbia ed il suo Stato maggiore, in ripiegamento attraverso l'Albania nell'inverno 1915-1916. (Foto: archivio L. Girotto)

ma numericamente modesto compito di controllare l'irrequieto territorio interno dell'Albania, scivolato nella totale anarchia dopo la definitiva evacuazione italiana che aveva limitato la presenza delle regie truppe alla sola regione attorno a Valona. E le cose non mutarono sensibilmente sino al tracollo delle armate bulgare nel settembre/ottobre del 1918.



6) L'armata serba, in ritirata attraverso i monti albanesi, si trascinò dietro in condizioni miserevoli oltre 75.000 prigionieri austriaci la maggior parte dei quali morì di stenti lungo il percorso. (Foto: archivio L. Girotto)



7) Le macabre tracce della ritirata serba verso la costa albanese. (Foto: archivio L. Girotto)

IL FRONTE ITALIANO

Troppo note sono le vicende sviluppatesi tra il 24 maggio 1915 ed il 4 novembre 1918 sul fronte della guerra italo-austriaca per doversi dilungare sul tema. Tuttavia, allo scopo di completare l'inquadramento delle vicende e dei luoghi che cent'anni orsono videro combattere, soffrire e morire gli uomini di Grigno e di Tezze, alcuni brevi e schematici accenni non possono essere omessi.

1915

La dichiarazione di guerra del regno d'Italia il 24 maggio non coglieva di sorpresa l'ex alleato asburgico, che peraltro si trovava in una situazione di estremo imbarazzo militare, attanagliato com'era tra gli inattesi rovesci della campagna contro la Serbia e le catastrofiche sconfitte che sul fronte galiziano avevano ormai spazzato via il fior fiore delle armate imperiali. La carenza di materiale umano aveva ormai richiesto l'estensione della leva ai ventenni (novembre 1914) ed addirittura ai cinquantenni (maggio 1915). Raschiando il fondo del barile, con il richiamo alle armi degli iscritti al tirassegno locale (bersaglieri immatricolati, o Standschützen) e l'approntamento di una decina di battaglioni di milizia ferroviaria, si riuscì a predisporre un embrione di presidio per il fronte del Tirolo dallo Stelvio al Cadore. Con reparti frettolosamente richiamati dalla Serbia e dall'interno della monarchia fu poi possibile consolidare il rimanente tratto di fronte tra Carnia e mare Adriatico passando per la valle dell'Isonzo e l'altopiano carsico. Contro le linee del fronte isontino, per tutto il 1915, si susseguirono le massicce offensive dell'esercito italiano senza riuscire a conseguire guadagni territoriali significativi, nonostante le gravissime perdite in uomini e, soprattutto, in ufficiali. Era infatti verso le pianure iugoslave, tra Klagenfurt e Lubljana, che puntava il disegno strategico del Comando supremo italiano per arrivare allo scontro finale in campo aperto, scontro che avrebbe dovuto ottimisticamente liberare la strada per Vienna. Sulle montagne del Tirolo, dove lo sforzo bellico italiano non aveva invece reali obiettivi strategici (il "saliente trentino" da recidere alla base con attacchi dalla Valsugana e dal Passo del Tonale era una semplice trovata propagandistico-giornalistica), l'avanzata italiana fu abbastanza consistente, ma sempre e solo nella misura in cui il ripiegamento austriaco su linee precedentemente stabilite l'aveva consentita. L'occupazione dei centri abitati della Valsugana orientale, da Tezze e Grigno fino a Roncegno e Marter, permise tuttavia alla stampa italiana ed ai bollettini di guerra di Cadorna di controbilanciare le funeste notizie provenienti dal fronte carsico-isontino. Non ci rendeva però conto del grave sbilanciamento in avanti, su posizioni assolutamente sfavorevoli ad una difesa efficace e prolungata, che si veniva a cristallizzare proprio là, sul

“saliente trentino”, dove il buon senso e l’acume tattico dello stesso Cadorna riconoscevano la necessità di proteggere il fianco sinistro ed il tergo del grosso dell’esercito operante ad oriente del Veneto.

1916

La prima parte dell’anno fu caratterizzata da ulteriori “spallate” offensive italiane contro le linee del Carso, anche in questo caso senza risultati di rilievo ma con grave logoramento delle fanterie, spese senza ritegno in attacchi a posizioni praticamente imprendibili. Fionò a quando, alla metà di maggio, sugli altopiani di Lavarone-Folgaria e Vezzena scattò la cosiddetta “offensiva di Primavera” che avrebbe dovuto travolgere lo schieramento italiano nell’area montuosa dell’altopiano di Asiago fino a permettere la discesa delle forze imperiali nella pianura veneta tra Vicenza e Bassano. La manovra, dopo tre settimane di successi, fallì per un soffio, riuscendo gli italiani ad arginare la marea avanzante proprio sull’estremo limite della barriera montana: dal Pasubio al Novegno, dal monte Cengio alle Melette lo sforzo bellico austriaco si esaurì, oltretutto per la resistenza italiana (facilitata peraltro dall’accorciamento delle linee di rifornimento proprie e dall’estremo allungamento di quelle dell’avversario, costretto a realizzare ex novo una rete logistica in alta montagna), anche a causa dell’offensiva scatenata in giugno dalle armate zariste del generale Brusilov. Le forze russe, approfittando della riduzione numerica e soprattutto qualitativa dei presidi austriaci sul fronte orientale a causa dello spostamento delle migliori unità verso il teatro operativo italiano, riuscirono qui a sfondare lo schieramento austriaco, avanzando per centinaia di chilometri e catturando centinaia di migliaia di prigionieri. Il Comando supremo asburgico, pressato dall’alleato germanico, fu costretto a ritrasferire ad oriente forze consistenti che vennero così definitivamente a mancare sugli Altipiani ove la resistenza italiana si era fatta sempre più ostinata ed efficace.

Dopo una fallita controffensiva italiana verso Asiago, che si era arenata sulle posizioni scelte dall’avversario per la resistenza invernale, Cadorna intuì lo sbilanciamento austriaco verso il Tirolo a scapito delle difese orientali: un rapido spostamento di forze per linee interne verso il Friuli permise quindi nell’agosto agli italiani di scatenare la “sesta battaglia dell’Isonzo”, che travolse lo schieramento austriaco attorno a Gorizia e permise l’occupazione della città, di enorme valore propagandistico ma di scarsa rilevanza militare. La presa di Gorizia fu il maggiore successo italiano del 1916, dopo il quale l’attenzione di Cadorna si concentrò sulla preparazione di un’imponente offensiva sugli altipiani, richiesta dagli alleati per evitare lo spostamento di forze austriache verso il fronte occidentale franco-tedesco. La cosiddetta “azione K” dovette tuttavia essere sospesa a causa del precoce arrivo di un terribile inverno, gelido e caratterizzato da abbondantissime precipitazioni nevose.

1917

Il 1917, nonostante i guadagni territoriali intorno a Gorizia, vide riproporsi lo schema già noto delle spallate offensive, questa volta contro l'altopiano della Bainsizza : l'unico reale risultato fu il logoramento materiale e morale dell'esercito italiano che pose le basi del tracollo dell'ottobre presso Caporetto. L'esercito austriaco infatti, stremato da oltre due anni di battaglie difensive, nell'estate del 1917 annunciò all'alleato germanico l'assoluta necessità di un consistente aiuto per evitare il crollo del sistema trincerato a protezione di Trieste. Venne così programmata per ottobre un'offensiva, concepita inizialmente come "azione di alleggerimento" destinata a rigettare gli italiani oltre il fiume Tagliamento, con la partecipazione di un consistente nucleo di truppe tedesche. L'attacco, scattato il 24 ottobre nell'alta valle dell'Isonzo, tra Plezzo e Tolmino, contro ogni aspettativa affondò nella difesa italiana come una lama rovente nel burro: la 2 armata del generale Capello si disfece letteralmente, perdendo oltre 300.000 prigionieri e obbligando in pochi giorni il regio esercito a ripiegare lungo l'intero fronte dall'Adriatico alla Valsugana. La nuova linea, assestata a fine novembre tra le Melette di Foza, il canal di Brenta, il massiccio del Grappa ed il corso del Piave, nel corso della battaglia d'arresto del novembre-dicembre 1917 resse a stento, ma resse, agli accaniti sforzi austrotedeschi volti a chiudere definitivamente la partita.

1918

I primi mesi dell'anno furono utilizzati dagli austriaci, dopo il ritiro delle truppe germaniche, per consolidare l'occupazione e lo sfruttamento delle vaste aree di territorio veneto e friulano occupate alla fine dell'anno precedente. Gli italiani, dal canto loro, erano occupati a ricostituire le disorganizzate fila dell'esercito migliorando la condizione individuale del fante, fino a d allora considerato alla stregua di un'insignificante e decerebrata pedina; ne beneficiò grandemente anche il morale della truppa la quale, chiamata ora a difendere il suolo patrio, diede prove di abnegazione e valore assolutamente inattese perfino da parte alleata. Al punto che il successo nella battaglia difensiva del giugno, ultimo disperato tentativo austriaco di obbligare l'Italia a chiedere la pace, e la progressiva ricostituzione del potenziale offensivo permisero agli strateghi del regio esercito di programmare per la primavera del 1919 l'attacco finale. Gli eventi sugli altri fronti di guerra decisero però diversamente e a fine ottobre apparve chiara agli italiani l'assoluta necessità di scatenare un'offensiva che portasse al crollo la compagine militare asburgica che notizie d'oltrefronte dichiaravano già allo sbando. In caso contrario sarebbe stato troppo umiliante dover accettare che la guerra in Italia venisse decisa dagli sforzi degli alleati in Francia e nei Balcani. La "battaglia di Vittorio Veneto", frettolosamente iniziata nell'anniversario di Caporetto il 24 ottobre 1918 con l'appoggio di forze inglesi e francesi, si scontrò però per quasi una settimana con l'incrollabile crosta militare dell'impero dell'aquila bicipite. Favorito anche dal maltempo, che ingros-

sò anche il Piave ritardandone l'attraversamento alle forze alleate, solamente dopo il 31 ottobre lo schieramento austriaco sul Grappa crollò di schianto: con il vuoto alle spalle, e gli italiani infiltratisi lungo i solchi vallivi, gli stremati difensori dovettero ben presto rassegnarsi all'onta della prigionia, ben presto accomunati in essa alle truppe che, pur sulla via di casa, un'equivoca interpretazione delle clausole armistiziali del 3 novembre aveva fatto catturare fino alle 16.00 del giorno seguente.

LA FINE DI UN IMPERO E LA VENDETTA DEL REGNO

Con l'armistizio del 3 novembre 1918, il destino del vetusto impero multi-etnico che per secoli aveva condizionato le sorti dell'Europa era segnato. La fine delle ostilità con l'Italia e gli alleati sottintendeva la ineludibile resa dei conti con le tendenze centrifughe che sin da prima di Sarajevo avevano minato forza ed unità d'intenti dell'entità statale austro-ungherese.

La sconfitta dell'impero era anche, e soprattutto, la sconfitta dell'imperatore: tutto quello che in sessantotto anni di regno Francesco Giuseppe I aveva cercato di preservare, pur tra incertezze ed errori, si dissolse letteralmente nel biennio rimasto al suo successore Carlo 1°.

Fu un'Austria mutilata, ridotta alla sola porzione germanofona, quella che venne consegnata alla repubblica sorta dalle ceneri dello stato asburgico. E la mutilazione più dolorosa fu probabilmente quella inferta dai trattati di pace con la separazione del Tirolo Italiano e del Sud-Tirolo tedesco.

Nel Trentino passato all'Italia gli ex soldati austriaci si ritrovarono doppiamente beffati. Da un lato, l'Impero, cui erano legati dal giuramento di fedeltà e a difesa del quale per cinque anni avevano combattuto e sofferto, non esisteva più. Veniva così a mancare la Patria che primariamente avrebbe dovuto loro riconoscenza. Dall'altro lato, essi erano divenuti, dall'oggi al domani, cittadini proprio di quel Regno d'Italia che per quattro anni avevano combattuto e che di ciò non poteva ovviamente mostrarsi riconoscente. Le conseguenze, tanto più dopo l'affermarsi del regime fascista nel primo dopoguerra, furono multiformi, manifestandosi nella assenza di riconoscimenti pensionistici, nel divieto di radunata sotto le insegne di associazioni combattentistiche ex-imperiali, nei divieti di commemorazione delle battaglie e campagne "non italiane" alle quali essi avevano preso parte, fino addirittura al divieto di rievocare in pubblico, men che meno in lingua tedesca, quei tragici eventi.

Ne' per i caduti la sorte fu più benigna: nei paesi del "Trentino redento", a partire dal 1920 iniziarono a spuntare come funghi lapidi e cippi, monumenti e memoriali, purchè destinati a celebrare i fasti dell'irredentismo vittorioso. Ma la memoria dei caduti trentini morti con la divisa dell'Austria-Ungheria trovò sin da subito poco spazio: nell'ottica del vincitore, essi non si erano infatti immolati "per la Patria" bensì "per il nemico". La fascistissima, o quantome-

no "irredentissima", "Regia Commissione Provinciale per la conservazione dei monumenti"; istituita ad hoc, si attivò dunque affinché i caduti trentini non trovassero ricordo o celebrazione al di fuori degli spazi cimiteriali: piazze e strade dovevano essere lasciate alla glorificazione della vittoria delle armi italiane e dei martiri irredenti, come costantemente preteso dalla Legione Trentina, l'associazione che in provincia riuniva tutti i "patrioti" devoti alla causa del tricolore. Ma nemmeno nei cimiteri il ricordo dei soldati trentini poté trovare libera espressione: la famigerata Commissione decideva non solo forma e dimensioni dei monumenti commemorativi, ma persino il testo che avrebbe dovuto concretizzare la memoria. Giammai si sarebbe dovuto leggere che i soldati trentini erano caduti "per difendere la propria terra" o "per l'imperatore"! Al più essi avrebbero potuto essere stati "costretti a pugnare per l'oppressore" o a "servire l'iniquo regime dell'aquila bicipite".

Non deve fare meraviglia quindi che, dopo il fermento iniziale legato alla freschezza del dramma, il numero di monumenti ai caduti eretti nei piccoli centri del Trentino sia progressivamente diminuito fino a fermarsi quasi completamente nel biennio 1927-1928. Di pari passo andò scemando anche l'attività di ricerca dei dispersi da parte delle famiglie, man mano che andò inasprendosi l'atteggiamento delle autorità amministrative e militari italiane peraltro inizialmente ben disposte e collaboranti di fronte alla disperata richiesta di intere comunità. Nella seconda metà degli anni venti, infine, il fascismo impose alle amministrazioni comunali l'assoluto divieto di collaborazione con istituzioni estere (leggasi "associazioni combattentistiche operanti nel Tirolo Austriaco") impegnate nella ricerca e nella catalogazione delle informazioni sui caduti del Tirolo Italiano. Anche gli "Ehrenbücher"; i "Libri degli Eroi"; faticosamente compilati negli anni dalla Kaiserjägerbund di Innsbrück, furono pertanto condannati ad una dolorosa incompletezza.

Identità e vicende belliche di innumerevoli caduti trentini, tra essi molti cittadini di Grigno e di Tezze, sparirono nelle nebbie di un colpevole oblio.

Cent'anni dopo, finalmente, quelle stesse nebbie si sono quasi completamente dissolte.

I NUMERI DEI CADUTI

Prima che la presente ricerca gettasse nuova luce sulla sorte di tanti cittadini di Grigno e Tezze inghiottiti dal turbine della guerra, i numeri ufficiali rendevano conto solamente di una parte del sacrificio che cent'anni orsono venne richiesto alle pacifiche comunità dell'estremo lembo sud-orientale dell'impero dell'aquila bicipite.

Il monumento dedicato ai caduti nel cimitero di Grigno elenca cinquanta nomi, mentre la lapide che commemora i soldati di Tezze ne riporta altri ventinove. Sette anni di ricerche ed il paziente incrocio delle fonti hanno permesso di elevare considerevolmente queste cifre: attualmente sono stati individuati complessivamente cinquantotto militari di Grigno (inclusi quelli delle frazioni tradizionalmente collegate al centro principale) e trentatré di Tezze (inclusi quelli delle frazioni minori che a Tezze fanno riferimento). In aggiunta, anche se potrebbero forse venire attribuiti al gruppo di Tezze, sono stati individuati quattro caduti provenienti da Frizzone Tirolese, la frazione di Grigno collocata alla quota più elevata, arroccata com'è sull'orlo nord-orientale dell'Altopiano dei Sette Comuni a qualche decina di metri dalla gemella frazione veneta di Frizzone Eneano; li si è voluti elencare a parte, a memoria dell'isolamento peculiare che caratterizzava quell'ormai ai giorni nostri abbandonato insediamento trentino.

Sono quindi ben novantacinque i soldati del comune di Grigno caduti nella Grande Guerra indossando la divisa dell'esercito imperiale: un numero inaspettatamente elevato e comunque ben maggiore di quello che la memoria familiare e l'immaginario collettivo della Comunità erano abituati a considerare nei cent'anni che a quella tragedia hanno fatto seguito.



I CADUTI DI GRIGNO

I CADUTI DI GRIGNO



Landeschütze (Bersagliere Prov./Alpino)

BELLIN JAKOB (GIACOMO DOMENICO)

* nato a Puele di Grigno il 18 luglio 1877 (dimorante in Germania)



Vallarsa - Fronte Italiano - 6 giugno 1916

Reparto:

1° Reggimento Bersaglieri Provinciali (Alpini) Trento, Reparto Pionieri.
(k.k. Landeschützen Pioner -Regiment "Trient" Nr. 1).

Famiglia:

Padre: Luigi - madre: Dellagnolo Margherita. Alla chiamata
alle armi risultava dimorante in Germania.

Notizie:

Istruzione: Scuole popolari (Volksschule) - Professione: contadino
(Bauer) – Statura (Korpergrosse in Zentimetern): cm 170.

Inserito nel bollettino del Segretariato per richiamati e profughi – nr. 62
del 12.09.1916 - caduto sul fronte italiano in Vallarsa, il 06.06.1916.

Inserito anche nella Lista delle perdite (Verlustliste) nr.
457 del 14.10.1916 del ministero di guerra di Vienna
(Kriegsministerium Wien), con data di morte 06.06.1916.

Bellin Jakob, Ldseh. Pion., LdsehR. Nr. I, PionAbt., Tirol,
Borgo, Grigno, 1877; tot (6./6. 1916).



Geniere (Operaio militarizzato)

BELLIN JOHANN

nato a Grigno il 15 gennaio 1876



Innsbruck 16.11.1915

Reparto (Abteilung):

Zivilarbeiter, Arbeit Abteilung 7 Bozen

Lavoratore Civile - 7° Reparto Lavoro Bolzano

Famiglia:

Padre Bellino (25.08.1844) – madre Morandelli Alice 22.05.1849

Si sposò il 12.02.1904 con Tollo Giacomina n. 28.07.1878

ed ebbe 6 figli Agnese 1905, Vittorio 1907, Valeria

Marianna 1909, Candido 1912, Gustavo 1914.

Notizie:

Morì di TBC ad Innsbruck all'Ospedale di guarnigione numero 10 - il 16 novembre 1915. Fu sepolto nel vecchio cimitero militare di Pradl ad Innsbruck.

**Bellin Johann, Zivilarbeiter, ArbAbt. Nr. 17, Grigno, 1876,
Lungentuberkulose, 16./11. 1915 gestorben im GarnSplt.
Nr. 10 in Innsbruck, beerdigt am dortigen Militärfriedhof.**



L' ingresso del Cimitero militare di Pradl ad Innsbruck



La lapide di Bellin Johann al cimitero militare di Pradl ad Innsbruck



La 1° Compagnia Grigno del 2° Battaglione Standschützen di Strigno in una foto scattata nel 1910. Bellin Johann (Giovanni) è il 4° da sinistra in piedi sulla panca.



Kaiserjäger (Cacciatore Imperiale)

BELLINI EGIDIO

nato a Grigno il 29.06.1885



+ 23.11.1918 e sepolto a Trento il 24.11.1918

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi
(Tiroler Kaiserjäger Regiment n. 4)

Famiglia:

Padre Girolamo n. 30.09.1853 – madre Minati Maria 01.02.1861

Notizie dalla lista di leva:

Istruzione: scuole popolari (Volksschule) - Professione: contadino
(Bauer) - statura (Korpergrosse in Zentimetern): cm 160.

Soldato del 4° reggimento Kaiserjäger, internato nel baraccamento prigionieri di Gardolo, colto da polmonite da influenza, come molti altri soldati, morì il 23 novembre 1918 e fu sepolto il 24 novembre 1918, nel cimitero militare di Trento. E' indicato sulla lapide del monumento in onore ai caduti Austroungarici.



Il monumento a memoria dei caduti Austroungarici al cimitero di Trento.



La scritta sul monumento. "Qui riposano" ...(ed i loro nomi)....

HIER RUHEN

JANOS ANDRAS · JOHANN ARNOLDI · EMIL AVANZO
 ANTON BAZZANELLA · EGIDIUS BELLINI · MICHAEL BOJKO
 RIZZIERI BOME · KARL BORATTI · JGNAZ BOSO
 ELIAS CAROTTA · VALENTIN CAVALJA · JOSEF EBERT
 RICHARD FORER · ALOIS FRATON · JANOS GIRTL
 EVERIST GNESETTI · JOSEF GOZZER · FRANZ HAAS
 WILHELM HEISS · WENZEL HESS · LAJOS HORVATH
 JOHANN LASAR · PAUL LEFFLER · STEFAN LITERINI
 SANDOR MAJOR · VIKTOR MALAKARNE · OTTO MANN
 VIRGINIO MICHELI · SANDOR HAGHY · HERMANN PARISI
 ANTON PELICARI · VIKTOR PELICARI · ANDREAS PITKO
 JANOS PITY · FRANZ POHI · JOSEF RECLA
 RUDOLF ROPER · ANTON SCHEDIVY · FRANZ SCHOFFEL
 JOSEF SERAFINI · JOSEF STEFKA · JULIUS SZITAS
 CLEMENT TOMASI · FRANZ URCH · JOSEF WOLF
 ALOIS ZANGANDI · JOHANN ZANOTI · JULIUS ZENDRINI
 UND
 167 UNBEKANNTE SOLDATEN AUS DEM WELTKRIEGE
 1914 - 1918



Landsturm Infanterist

BELLINI GIOVANNI BATTISTA

*Selva di Grigno il 1.4.1879



Giovanni Battista Bellini di Selva di Grigno (il primo in piedi da sinistra), ritratto assieme ad altri soldati della Valsugana.



18 giugno 1915

Reparto:

38° Battaglione della Milizia - 2° Compagnia
(k.k. Landsturm Bataillon nr. 38 – 2° Kompanie)

Famiglia:

Padre Giovanni (03.11.1836) - madre Minati Angela (10.11.1843)

Si sposò il 22.01.1910 con Dellagnolo Oliva (23.02.1886)
ed ebbe un figlio di nome Olivo (13.12.1914).

L'estratto dalle liste delle perdite del Ministero di guerra di Vienna.

Gedung, Dubnan, 1079, Kriegsgel.
**Bellini Giovanni, Inf., k. k. LstB. Nr. 38, 2. Komp.,
Tirol, Borgo, Zella di Grigno, 1879, tot (18./6. 1915).**



Jäger (Cacciatore)

BERTELLE GIUSEPPE (GIACOMO)

nato a Grigno il 29.06.1885



Disperso in un campo di prigionia russo dal mese di maggio del 1915

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi – 10° compagnia
(4. Regiment der Tiroler Kaiserjäger – 10° Kompanie)

Famiglia:

Padre Luigi (02.07.1842) - madre Gonzo Maria (1849)

Notizie dalla lista di leva:

Istruzione: Volksschule (scuole popolari) - Professione: Bauer (contadino) - Korpergrosse in Zentimetern (statura): cm 168.

Nella lista delle perdite (verlustliste) nr. 217 del 22.07.1915 del ministero di guerra di Vienna lo scrive "Bertelli" e lo dichiarava ferito in battaglia - verw= (verwundet). Fu ferito il giorno 21.05.1915 a Strozza in Galizia, nei combattimenti avvenuti tra il 19 ed il 21 maggio 1915 (Strozza-Rudnik). Fatto prigioniero dai Russi, morì in un campo di prigionia, di cui non si conosce né la località, né la data di morte.

Clès, Fondo, verw.
Bertelli Giuseppe. Jäg., TJR. Nr. 4, 10. Komp., Tirol,
Borgo. Grigno. 1885. verw.

wydana dnia
Листа утрат
 видана дня

vydana dnia
Lista delle perdite
 pubblicata il

22. 7. 1915.

Verlag des Kriegsministeriums

Cles, Fondo, verw.
 Bertelli Giuseppe, Jäg., TJR. Nr. 4, 10. Komp., Tirol,
 Borgo. Grigno. 1885. verw.
 Berti Ludwig, Jäg., TJR. Nr. 4, 8. Komp., Tiroi, Trient,

Ersatzreserve:		<i>Bertelle</i>		1885	
Landsurm:					
Charge: <i>Jäger</i>		Assentjahr: Musterungsjahr: 1914		Grundbuch(Vormerk)blatt Nr. <i>2309</i>	
				Profession: <i>Tagelöhner</i>	
Heimatzuständigkeit: <i>Grigno</i>		Bezirk: <i>Borgo</i>		Land: <i>Tirol</i>	
Zur Kriegsdienstleistung eingedrückt: <i>15. Februar 1915.</i>					
Abgegangen ins Feld		eingestellt im Felde		verwundet	
am	mit der	bei der (beim)	am	im Gefechte bei	
<i>16. 4. 15</i>	<i>2/IX</i>	<i>10.</i>	<i>21. 5. 15</i>	<i>Troxa, Galzium 3/15</i>	
Auszeichnungen					
<input type="radio"/>	<input type="radio"/> 1	<input type="radio"/> 2	<input type="radio"/> B	sonstige	
				transferiert	
				am	
				zum	
superarbitriert					
vermißt		kriegsgefangen		gefallen	
am	am	am	am	am	am
bei	in	bei	bei	an	an

665 unentziehbar

Il foglio matricolare di Bertelle Giuseppe del 4° Reggimento Kaiserjäger che oggi si trova presso il Landessarchiv di Innsbruck.



Standeschütze (Bersagliere Stanziale)

BOSO ALLERAME (GIUSEPPE)

* nato a Grigno l' 1.11.1893



+ Praga 05.08.1916

Reparto:

Compagnia Bersaglieri immatricolati Stanziali Strigno
(**k.k. Standeschützen-Kompanie Strigno**)

Famiglia:

Padre Allerame (1845) – Madre Bellini Romana (1851); suo fratello Ignazio morì in prigionia, a guerra finita, il 23 novembre 1918 a Trento;

Notizie:

Dal registro di leva: Istruzione - Volksschule (scuole popolari) - Professione: Bauer (contadino) - Korpergrosse in Zentimetern (statura): cm 164.

Dal bollettino del Segretariato per richiamati e profughi: inserito nella lista 515 con data di morte 5 agosto 1916. Morì a Praga nell'ospedale di riserva (reservespital) della Croce Rossa.

1901, Schütz. u. Jäger, 10./8. 1916 gestorben.
Boso Allerame, Schütze, StdschK., Strigno, Grigno, 1893, Lungentuberkulose, 5./8. 1916 gestorben im Zweigs Vereins-ResSpit. in Prag, Karolinenthal, beerdigt am dortigen Wolschaner Gemeindefriedhof, Abt. 9, Grab Nr. 813.



Foto della mobilitazione generale delle classi più vecchie e di quelle più giovani. Da notare la fascia al braccio, di colore giallo nera, colori della bandiera dell'Impero Austroungarico. Boso Allerame (il 5° in piedi da destra)



In alto in piedi sulla panca da sinistra: 1° (?) 2° Delucca Albino, 3° Fogarotto Quirino, 4° (?) 5° Delucca Pietro.

In piedi da sinistra: 6° Meggio (?), 7° Clerici (?), 8° Pasquazzo Massimiliano, 9° Allieri (?) 10° Morandelli Settimo, 11° Fogarotto (?) 12° Boso Allerame, 13° Delucca Egidio, 14° Fantinelli Mario, 15° Stefani Augusto, 16 (?)

Seduti da sinistra: 17 (?), 18° Delucca Augusto, 19° Uff. Minati Antonio, 20°, 21°, 22°, 23° Ufficiali Austriaci., 24° (?), 25° (?)

Accasciati: 26° Minati Lino (Fazioto), 27° Bellin Lorenzo (?).



Kaiserjäger

BOSO IGNAZIO

nato a Grigno 13.10.1875



+ il 23.11.1918 e sepolto a Trento il 24.11.1918

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali del Tirolo
(4. Regiment der Tiroler Kaiserjäger)

Famiglia:

Padre Allerame (1845) – Madre Bellini Romana (1851);
Si sposò il 22.11.1902 con Biasi Maria (16.06.1874) ed ebbe un figlio Romolo

Notizie dal registro di leva:

Istruzione - Volksschule (scuole popolari) - Professione: Bauer
(contadino) - Korpergrosse in Zentimetern (statura): cm 168.

Col grado di caporale (Patrouillfuhrer), dal 17.04.1918 fu impiegato nella Gendarmeria (feld-gendarmerie) a guardia dei prigionieri russi nel campo di Bielitz in Slesia. Fu internato, assieme a tutti gli altri trentini, nel baraccamento di Gardolo nel novembre del 1918. Morì il 23 novembre 1918, in prigionia a guerra ormai finita e fu sepolto assieme al compaesano Bellini Egidio il 24 novembre 1918, nel cimitero militare di Trento. Sono indicati nella lapide del monumento in onore ai caduti Austroungarici.



HIER RUHEN
 JANOS ANDRAS · JOHANN ARNOLDI · EMIL AVANZO
 ANTON BAZZANELLA · EGIDIUS BELLINI · MICHAEL BOJKO
 RIZZIERI BOME · KARL BORATTI · JGNAZ BOSO
 ELIAS CAROTTA · VALENTIN CAVALJA · JOSEF EBERT
 RICHARD FORER · ALOIS FRATON · JANOS GIRTL
 EVERIST GNESETTI · JOSEF GOZZER · FRANZ HAAS
 WILHELM HEISS · WENZEL HESS · LAJOS HORVATH
 JOHANN LASAR · PAUL LEFFLER · STEFAN LITERINI
 SANDOR MAJOR · VIKTOR MALAKARNE · OTTO MANN
 VIRGINIO MICHELI · SANDOR HAGHY · HERMANN PARISI
 ANTON PELICARI · VIKTOR PELICARI · ANDREAS PITKO
 JANOS PITY · FRANZ POHI · JOSEF RECCLA
 RUDOLF ROPER · ANTON SCHEDIVY · FRANZ SCHOFFEL
 JOSEF SERAFINI · JOSEF STEFKA · JULIUS SZITAS
 CLEMENT TOMASI · FRANZ URCH · JOSEF WOLF
 ALOIS ZANGANDI · JOHANN ZANOTI · JULIUS ZENDRINI
 UND

167 UNBEKANNTE SOLDATEN AUS DEM WELTKRIEGE
 1914 - 1918



Componenti della 1° Compagnia Standschutzen di Grigno del II Battaglione Strigno nel 1910.



In questa foto si riconoscono anche:
 Boso Ignazio (morto in guerra) in piedi vicino al bambino Eugenio Minati (s'ciosela). Accasciato a destra col fucile Minati Antonio (s'ciosela), il secondo seduto in 1° fila da sinistra Fontana Giuseppe (disperso in guerra), il terzo seduto in 1° fila da sinistra Minati Antonio (Mantela), il secondo seduto in 1° fila da destra Minati.... (Bote), il quarto in piedi sulla sedia in ultima fila Bellini Giovanni (morto in guerra)



Genier (Geniere)

CAVIOLA PAOLO (FRANCESCO)

nato a Grigno il 3 novembre 1888



+ Schwaz (Austria) il 27.07.1916

Reparto:

Sezione Lavoratori nr. 15 - Direzione Generale del genio Militare di Trento
(Arbeit Abteilung Nr. 15 - Generaldirektion Trient)

Famiglia:

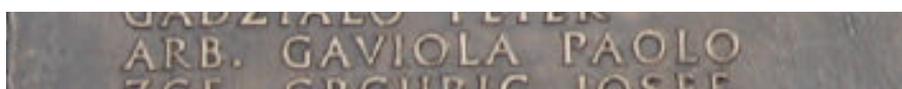
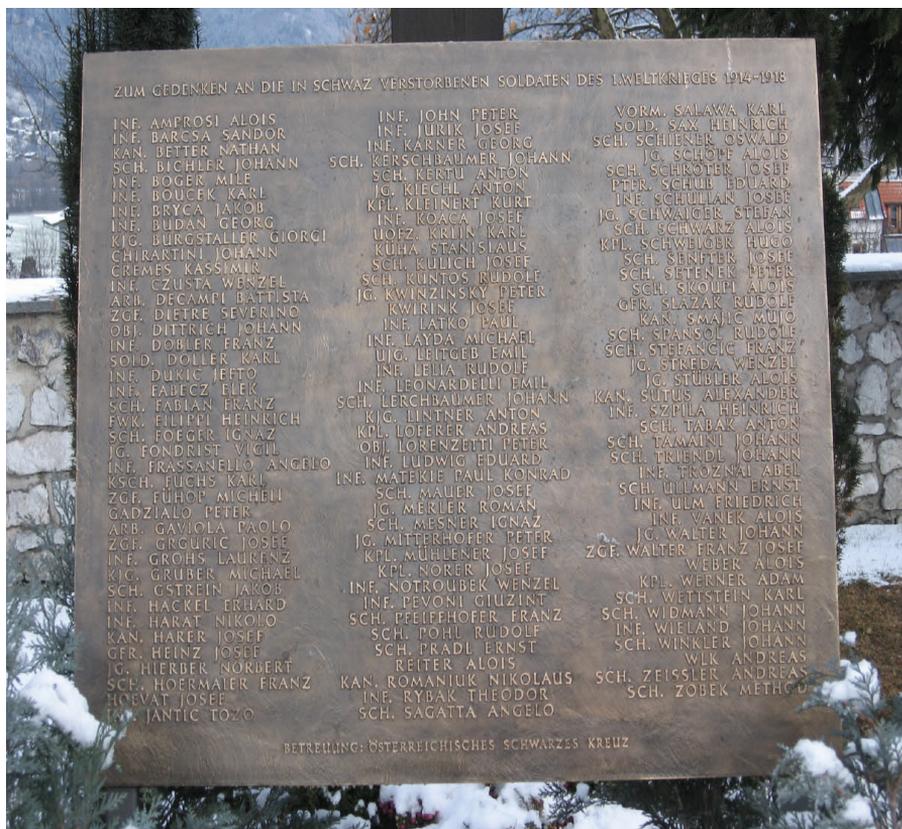
padre Giovanni Lor. (1867) - madre Fantinelli Domenica (1848)

Inserito nel bollettino del Segretariato per richiamati e profughi nella lista 512 del 25/09/1916, con data di morte il 27.07.1916. Era appartenente alla sezione lavoratori n. 15 del genio militare di Trento.

Morì di TBC a Schwaz in Austria, nell'ospedale militare di riserva (Verein Reserve Spital). Fu sepolto nel cimitero della città.

2./7. 1916 gestorben.

Caviola Paolo, Arb., GenieDirekt. Trient, ArbAbt. Nr. 15, Grigno, 1888, Lungentuberkuloso, 27./7. 1916 gestorben im VereinsResSpit. in Schwaz, beerdigt am dortigen Stadtfriedhof.





Kaiserjäger

CLERICI BORTOLO

nato a Grigno 21 luglio 1869



Fronte italiano - Col di Lana (Livinallongo) il 12 aprile 1916

Reparto:

1° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi
(Der Tiroler Kaiserjäger Regiment n.1)

Famiglia:

Padre Giacomo (1842) – madre Marighetti Giuseppina (1841)
Si sposò il 02.07.1892 con Minati Maddalena (1874), ebbe 10 figli:
Teresa 1893, Giovanni 1894, Giuseppe 1895, Teoldolinda 1897,
Alcide Giovanni 1899, Giovanni Giocoso 1901, Benedetta Assunta
1908, Giacomo 1909, Ilario Osvaldo 1911, Ivone 1914.

Notizie:

Istruzione: scuole popolari (Volksschule) - Professione: contadino
(Bauer) - statura (Korpergrosse in Zentimetern): cm 163.

Richiamato in guerra il 22 maggio del 1915, morì sul Col di
Lana il 12.04.1916 e fu sepolto in tomba fuori dal cimitero in
località Incisa (Livinallongo del Col di Lana) - vds prot. del 1921.
Oggi riposa nel Sacrario militare di Pian dei Salisei.



Sacrario militare di Pian dei Salesei (Livinnalongo del Col di Lana BL)

*Incisa Corvara
Incisa mori
Clerici Bortolo*
Feldpostkorrespondenzkarte
12. 07. 1916

AL
MUNICIPIO di
CORVARA (Sudria)

Pregari cedente Municipio informare quest'Ufficio se in
cedente Cimitero esiste una tomba col nome OLIVIERI BORTOLO
morta il 12 aprile 1916. ex soldato austriaco.

GRIGIO 13/12/1920
IL SINDACO
[Signature]

Al
Municipio di
Grigno

si riscontra, che né nel cimitero militare né civile
venne sepolto un militare col nome sopraindicato.

Corvara, 18. 12. 20
MEINDE
CORVARA
[Signature]

Dichiarazione

Consta, che nel Comune di Corvara
in un cimitero militare nel posto "Incisa"
giace sepolto un militare, "Clerici Bortolo"
morta ai 12 Aprile 1916. Era di Grigno -
Borgo - Talsugana.

Un Allegato Sotto Sez. 8. C. D. S. C. G.
(Tommaso snell'Arch. di Grigno).
Corvara 18. Agosto 1921

Don Abramo Menard
sacerdote

[Circular Stamp]

ad acty 3/6



Kaiserjäger (Cacciatore Imperiale)

DELLAGNOLO GEDEONE

Nato a Selva di Grigno 17.06.1887



Gliwice (Bassa Polonia) il 17.11.1914

Reparto:

3° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi – 3° compagnia
(Tiroler Kaiserjäger Regiment n. 3 – 3° Kompanie)

Famiglia:

Padre Osvaldo – madre Lucca Gioseffa. Si sposò il 13.01.1913 con
Marighetti Giacomina ed ebbe 2 figli: Brunone 1913, Gisella Maria 1914.

Notizie:

Morì in combattimento il 17.11.1914 a Gliwice (Bassa Polonia - Galizia)
durante l'arretramento delle truppe austroungariche attorno a Cracovia.

Indicato nella lista delle perdite (Verlustliste) nr. 116 del
29.01.1915 del Ministero di guerra di Vienna.

**Dellagnolo Gedeone, Jäg., TJR. Nr. 3, 3. Komp., Tirol, Borgo,
Grigno, 1887, tot (17.-22./11.1914).**

Simié Simo, Inf., bh. IR. Nr. 3, 10. Komp., Bosnien, Bijeljina, Ugljevik, 1883, verw.
 Šmanović Meho, Gefr., bh. IR. Nr. 3, 9. Komp., Bosnien, Tuzla Stadt, 1886, tot (26./11.1914).
 Skrivanev Dragutin, Inf., bh. IR. Nr. 3, 9. Komp., Bosnien, Gradačac, 1891, verw.
 Suljić Mehmed, Inf., bh. IR. Nr. 3, 9. Komp., Bosnien, Gradačac, 1888, verw.
 Suver Marko, Inf., TitGefr., bh. IR. Nr. 3, 12. Komp., Bosnien, Gradačac, Kladaridol, 1889, verw.
 Tojić Lazar, Inf., bh. IR. Nr. 3, 11. Komp., Bosnien, Zvornik, Zloso, 1881, verw.
 Tomusić Ivo, Inf., bh. IR. Nr. 3, 10. Komp., Bosnien, Gradačac, Domaljevac, 1890, verw.

Topić Abdulah, Inf., bh. IR. Nr. 3, 9. Komp., Bosnien, Gračanica, 1891, verw.

Vehabović Mehmed, Inf., bh. IR. Nr. 3, Bosnien, Gračanica, Briesnica, 1891, verw.
 Vidić Agan, Komp., bh. IR. Nr. 3, 12. Komp., Bosnien, Zvornik, Bulalovci, 1888, verw.
 Vučić Juro, Inf., bh. IR. Nr. 3, 9. Komp., Hercegovina, Mostar, Blatnica, 1891, verw.

Zirković Ambra, Gefr., bh. IR. Nr. 3, 9. Komp., Bosnien, Brčko, Dl. Mahala, 1886, verw.

Verlustliste Nr. 116.

Mannschaft.

Albrich Ernst, Zugsf., T.J.R. Nr. 3, 1. Komp., Vorarlberg, Feldkirch, Dornbirn, 1889, verw.
 Alessandri Josef, Patfr. TitUnterjäg., T.J.R. Nr. 3, 4. Komp., Tirol, Clec, Pregonha, 1887, verw.
 Amann Alois, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 7. Komp., Vorarlberg, Feldkirch, Hohenems, 1888, verw.
 Andreis Josef, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 5. Komp., Tirol, Meran, St.-Leonhard, 1891, verw.
 Angeli Domenico, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 8. Komp., Tirol, Trient, Ischia, 1893, verw.
 Angeli Jeromia, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 8. Komp., Tirol, Borgo, 1892, verw.
 Antoniazzi Emanuele, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 8. Komp., Tirol, Cavalese, 1879, tot (16.-25./11.1914).
 Auer Josef, TitZugsf., T.J.R. Nr. 3, 7. Komp., Tirol, Landeck, Graun, 1893, verw.
 Ballarini Fortunato, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 5. Komp., Tirol, Borgo, Ronceno, 1891, tot (18.-22./11.1914).
 Baner Giovanni, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 2. Komp., Tirol, Primiero, Sior, 1883, verw.
 Batraei Franz, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 4. Komp., Vorarlberg, Bludenz, Bartolomäberg, 1883, verw.
 Battisti Domenico, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 1. Komp., Tirol, Trient, Lover, 1891, tot (17.-24./11.1914).
 Beber Giuseppe, Jäg. TitPatfr., T.J.R. Nr. 3, 3. Komp., Tirol, Trient, Pergine, 1893, verw.
 Beber Giuseppe, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 2. Komp., Tirol, Trient, Pergine, 1893, verw.
 Bergmeister Florian, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 7. Komp., Tirol, Brixen, Pfunders, 1891, verw.
 Berkmann Albert, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 4. Komp., Vorarlberg, Bregenz, Riefensberg, 1893, verw.
 Bertotti Giuseppe, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 5. Komp., Tirol, Trient, Povo, 1889, tot (18.-22./11.1914).
 Betta Francesco, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 5. Komp., Tirol, Rovereto, Chizzola, 1892, verw.
 Bohle Rudolf, Patfr., T.J.R. Nr. 3, 7. Komp., Vorarlberg, Feldkirch, Dornbirn, 1893, verw.
 Borzozzo Mose, Unterjäg., T.J.R. Nr. 3, 8. Komp., Tirol, Borgo, 1889, verw.
 Bortolotti Giuseppe, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 7. Komp., Tirol, Trient, Valda, 1886, verw.
 Bott Germano, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 5. Komp., Tirol, Cles, Salter-Malgolo, 1891, verw.
 Brunelli Archangelo, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 5. Komp., Tirol, Trient, Lavis, 1890, verw.
 Brutscher Josef, Patfr., T.J.R. Nr. 3, 7. Komp., Tirol, Reutte, Ebenbichl, 1891, verw.
 Cagol Karl, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 3. Komp., Tirol, Bozen, 1893, verw.
 Callegari Romano, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 8. Komp., Tirol, Trient, Visignago, 1886, tot (16.-25./11.1914).
 Casagrande Bortolo, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 8. Komp., Tirol, Trient, Bedollo, 1896, verw.

Christofolini Emilio, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 8. Komp., Tirol, Trient, Cavatine, 1892, tot (16.-25./2.1915).
 Clementi Enrico, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 3. Komp., Tirol, Trient, Lavis, 1884, tot (17.-22./11.1914).
 Coser Gaudenzio, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 5. Komp., Tirol, Rovereto, Garniga, 1891, verw.
 Costa Hermann, Zugst. TitOberjäg., T.J.R. Nr. 3, 8. Komp., Tirol, Ampezzo, Buchenstein, 1890, tot (16.-25./11.1914).

Dallapiccola Giovanni, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 2. Komp., Tirol, Trient, Bedollo, 1893, verw.
 Damlinger Alois, LdschR. Nr. III, MGA. 3, Tirol, Innsbruck, Muttters, 1886, verw.
 Danelli Josef, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 7. Komp., Tirol, Trient, Lasino, 1896, verw.
 Dellagnolo Gedeone, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 8. Komp., Tirol, Borgo, Grigno, 1887, tot (17.-22./11.1914).
 Dellemann Alois von, Zugst. TitOberjäg., T.J.R. Nr. 3, 8. Komp., Tirol, Meran, Andrian, 1890, verw.
 Demuth Josef, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 5. Komp., Vorarlberg, Feldkirch, Hohenems, 1892, tot (18.-22./11.1914).
 Dengg Ludwig, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 7. Komp., Tirol, Schwaz, Aschan, 1888, verw.
 Dipoli Peter, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 3. Komp., Tirol, Bozen, Kurtatsch, 1887, verw.
 Dobler Albert, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 4. Komp., Vorarlberg, Feldkirch, Schllns, 1891, verw.
 Dollana Anton, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 3. Komp., Tirol, Cavalese, Tesero, 1887, tot (17.-22./2.1915).
 Durnes Alois, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 1. Komp., Tirol, Landeck, Pfunds, 1892, verw. (Fußschuß.)

Endrighi August, Patfr., T.J.R. Nr. 3, 7. Komp., Tirol, Rovereto, Cimone, 1883, verw.

Feldner Celestin, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 4. Komp., Tirol, Lienz, St.-Veit, 1889, verw.
 Feuerstein Jodok, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 4. Komp., Vorarlberg, Bregenz, Bizau, 1893, verw.
 Fink Albert, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 7. Komp., Vorarlberg, Bregenz, Sulzberg, 1893, verw.
 Fink Karl, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 8. Komp., Vorarlberg, Bregenz, Bolgensach, 1893, tot (16.-25./11.1914).
 Flatz Johann, Unterjäg., T.J.R. Nr. 3, 2. Komp., Vorarlberg, Bregenz, Schwarzenberg, 1887, verw.
 Furlan Albino, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 1. Komp., Tirol, Mesolombardo, Mezoecrona, 1887, verw.

Gabrielli Anton, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 7. Komp., Tirol, Cavalese, Predazzo, 1886, verw.
 Galehr Hermann, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 1. Komp., Vorarlberg, Bludenz, Nüziders, 1893, verw.
 Gupp Josef, Jäg., T.J.R. Nr. 3, 8. Komp., Tirol, Innsbruck, Aldrans, 1890, tot (16.-25./11.1914).



Kaiserjäger (Cacciatore Imperiale)

DELLAGNOLO GIOVANNI

n. * Selva di Grigno 31.01.1882



Brzezany (Polonia Russa- oggi Ucraina) il 12.09.1914

Reparto:

1° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi
(1. Regiment der Tirol Kaiserjäger),

Famiglia:

Padre Osvaldo – madre Lucca Gioseffa

Si sposò con Minati Orsola ed ebbe 3 figli: Rigoberto
1910, Aldo 1913, Eraldo Giovanni 1914.

Notizie:

Era fratello di Dellagnolo Gedeone caduto anch'esso sul fronte russo nel mese di novembre del 1914. "Fu ferito in Galizia il 06.09.1914 durante il combattimento contro i Russi a Lnkoszhn, durante la controffensiva austriaca (5-6- settembre 1914) a sud di Lemberg (oggi Leopoli in Ucraina). Morì per infezione del sangue nell'Ospedale militare di Brzezany (Polonia Russa a sud est di Leopoli) il 12.09.1914, giusta lettera di un compagno." (fonte Archivio Diocesano Trento).



Kaiserjäger (Cacciatore Imperiale)

DELLAGNOLO LORENZO

n. * Selva di Grigno 14.09.1892



+ Grigno il 24.12.1918

Reparto:

? Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi
(? **Regiment der Tirol Kaiserjäger**)

Famiglia:

Padre Luigi (1845) – madre Caviola Catterina (1864)
Era fratello di Dellagnolo Maria Luigia 1894, Giovanna Giuseppina
1897, Silvia Maddalena 1899, Eugenia 1901, Elisabetta 1903.

Notizie:

Morì alla fine delle ostilità per epidemia e fu sepolto il 24.12.1918 nella
tomba n. 397 del cimitero militare nr. 1 di Grigno. Nel 1935 fu riesumato e
portato all'Ossario militare Castel Dante di Rovereto nella tomba n. 1750.



Lapide commemorativa all'Ossario Castel Dante di Rovereto

Soldato	DELL'ACQUA	156 ^a Batt	4/10/1918	1747
	Antonio		Condino T. 267	
Soldato	BELLAGNELLO		14/9/1915	1748
	Tebaldo		Grigno n° 1 T. 456	
Soldato	DELL'AGNOLA	Batt ^o Cadg re.	16/7/1918	1749
	Vittorio	67 ^a Comp.	Mago T. 39	
Soldato	BELLAGNOLO		24/12/1918	1750
	Lorenzo		Grigno n° 1 T. 397	

Registro sepolti Ossario Castel Dante di Rovereto



Landeschütze (Bersagliere Prov./Alpino)

DELUCCA ARMENIO

nato a Grigno il 6.08.1886



+ disperso in un campo di prigionia russo, primavera 1915

Reparto:

1° Reggimento Bersaglieri Provinciali "Trento"; 7° Compagnia Grigno
(k.k. Landeschützen-Regiment "Trient" Nr. 1 – 7° Kompanie Grigno)

Famiglia:

Padre: Demetrio (1841) – madre: Bellin Anna (1847). Si sposò
il 27.10.1910 con Bellin Amabile (n. 27.08.1884) ed ebbe 3 figli:
Demetrio 1911, Mesta Eugenia 1912 (+1912), Mesta 1913.

Notizie:

Nella Lista delle perdite n. 176 del 11.05.1915 del Ministero di guerra di Vienna risultava ferito (verw. = verwundet); nelle liste feriti n. 186 del 4.1.1915 e n. 204 del 12.01.1915 risultava ricoverato in 2 ospedali diversi nella bassa Ungheria (ai confini con la Serbia). Dichiarato disperso in un campo di prigionia in Russia, di cui non si conosce nè il nome e né la località. Ultime notizie dal bollettino dal mese di gennaio 1915. Disperso.

La disperata richiesta dei familiari al quotidiano "il nuovo Trentino" redatto in data 26 luglio 1919. Si ricercavano i soldati "dispersi" che non avevano ancora fatto rientro a casa dalla prigionia.

Chi può dar qualche informazione?

Il Segretariato del Popolo fa ricerca delle seguenti persone:

1. Zanluechi Grazioso d'anni 34 da Garniga, che si trovava alla posta di campo N. 53.
2. Nicoledi Cesare d'anni 22 di Garniga, che nel gennaio 1919 si trovava all'ospedale di guerra in Vienna.
3. Valentini Angelo, privi di notizie dal 1914, anno in cui venne ferito, si trovava alla posta di campo 207.
4. Alliri Luigi d'anni 32 di Grigno, che nel 1918 si trovava prigioniero in Ekipastus-Paolodar, Siberia.
5. Delucca Armenio d'anni 32, che nel 1915 venne ferito e fatto prigioniero in Russia.
6. Margher Cristiano d'anni 40 di Fierozzo, che dovrebbe trovarsi come prigioniero nel campo di concentramento della VII armata V gruppo.
7. Paoli Giustino d'anni 42 da Barco di Levico, che dovrebbe trovarsi prigioniero in ospedale della Russia.
8. Chiogna Pietro d'anni 45, che si trovava alla posta di campo N. 53.
9. Paluselli Celestino d'anni 32, di Tesero, che si trovava ammalato in un ospedale di Kiew, Russia.
10. Pergher Umberto d'anni 22 di Canal, comune di Susà, che si trovava in Tambow-Kariam, Russia.
11. Frapporti Giuseppe d'anni 23, che si trovava in Russia, gov. Tambow, posta Kotolengo, Ivanovic.

12. Pergher Umberto d'anni 22 di Canal, comune di Susà, che si trovava in Tambow-Kariam, Russia.

11. Frapporti Giuseppe d'anni 23, che si trovava in Russia, gov. Tambow, posta Kotolengo, Ivanovic.

12. Bertoldi Vittorio d'anni 28, che si trovava ammalato in un ospedale della Galizia.

13. Rosà Giuseppe d'anni 28 di Bologniano, che si trovava affetto di malaria in un ospedale di Scutari, Albania.

14. Visintainer Leopoldo d'anni 20 di Marter di Roncegno, che si trovava ammalato in un ospedale della Boemia.

15. Pedrotti Severino d'a. 34 di Nomi, che dovrebbe trovarsi prigioniero in Armovil-Gubernia, Caucasia, Russia.

16. Lucchi Celestino, che dovrebbe trovarsi nell'ospedale di Berane nel Montenegro.

17. Cappetti Riccardo d'anni 30 da Covelto, che dovrebbe trovarsi prigioniero in Russia.

Per informazioni rivolgersi al Segretariato del Popolo (Sezione assistenza) Trento, via Alfieri N. 1-II.

Si chiedono notizie, precise e particolareggiate sulla morte del soldato Pietro Raselle da Tercegnò, già appartenente al 1. Regg. Landenschützen, 9.a comp., Feldpost N. 53.

Tali notizie sono indispensabili alla famiglia che deve regolarizzare i documenti di morte del Raselle.

Scrivere alla vedova Teresa Raselle - Ospedaletto di Valsugana.

Al punto 4 si è erroneamente trascritto Alliri; trattasi invece di Allieri Luigi, prigioniero ad Ekipastus-Paolodar in Siberia, che rientrò poi dalla prigionia. Fu fatto prigioniero dai russi dopo la caduta della piazzaforte di Przemysl in Galizia, nell'autunno del 1914, rientrò a casa dopo 6 anni. Partì da Vladivostock in Russia con la nave giapponese Texas Maru ed arrivò a Trieste il 12 aprile del 1920.

Al punto 5 Delucca Armenio ferito e fatto prigioniero in un campo russo di cui purtroppo non si conosce né il nome e né la località. Disperso (la ricerca continua).

Dec Jakob, Int., k. k. LIR. Nr. 17, RgtsStb., kriegsgef.
 Dell-Antonio Kajetan, Jäg., TJR. Nr. 1, 5. Komp., Tirol
 Primiero, Transaqua, 1887, verw.
 Delucca Armenio, Ldsch., LdschR. Nr. I, 7. Komp., verw
 Demattio Giovanni, ErsRes., LdschR. Nr. III, IV. ErsKomp
 Tirol, Cavalese, 1884, kriegsgef. (Skobelew, Gouvernemen
 Moskau, Rußland.)

L'estratto della lista delle perdite nr. 176 del 11.05.1915

Gemeinsames Zentralnachweisebureau.

Nr. 204.

Nachrichten über Verwundete und Kranke
ausgegeben am

Hirek a sebesültek és betegekéről
kiadatott

Zprávy o raněných a nemocných
vydané

Wiadomości o rannych i chorych
wydane dnia

Вісті про ранених
і недужих
видані дня

Vijesti o ranjenicima i bolesnicima
izdane dne

Notificări asupra răniților și
bolnavilor
edată în

Poročila o ranjenih in bolnikih
izdana dne

Oznamosti prez rañene a nemocne
vydano dña

Notizie su feriti e ammalati
pubblicate il

12./1. 1915.

spital in Troppau, Lehrerbildungsanstalt.
Deluko Armenio, Ldsch., LdschR. Nr. II, 2. Komp., Grinyo,
1886, Schuß i. d. l. Hand, Spital in Apátfalva.

Gemeinsames Zentralnachweisebureau.

Nr. 186.

Nachrichten über Verwundete und Kranke
ausgegeben am

Hirek a sebesültek és betegekéről
kiadatott

Zprávy o raněných a nemocných
vydané

Wiadomości o rannych i chorych
wydane dnia

Вісті про ранених
і недужих
видані дня

Vijesti o ranjenicima i bolesnicima
izdane dne

Notificări asupra răniților și
bolnavilor
edată în

Poročila o ranjenih in bolnikih
izdana dne

Oznamosti prez rañene a nemocne
vydane dña

Notizie su feriti e ammalati
pubblicate il

4./1. 1915.

Delulca Armenio, Schütze, k. k. LdschR. Nr. 1, 2. Komp.,
1886, Schuß i. d. l. Hand, ResSpit. Nr. 1 in Szeged,
Gruppe 8.

AVVIAMENTO

della procedura allo scopo della dichiarazione di morte di Delucca Armenio fu Demetrio nato a Grigno ai 7 agosto 1886, che quale soldato austro ungarico prese parte alla guerra mondiale e le cui ultime notizie datano dal gennaio 1915.

Essendochè in seguito a ciò deve supporre che verrà a subentrare la presunzione legale della morte in senso a par. 1 legge 31 marzo 1918 N. 128 e O. M. 8 aprile 1918 N. 134 Bl. L. I., viene avviata dietro istanza di Delucca Amabile nata Bellin di Grigno la procedura allo scopo della dichiarazione di morte della suddetta persona mancante.

Viene quindi ognuno diffidato a dare al Giudizio notizia della sunnominata persona.

Delucca Armenio viene diffidato a comparire innanzi al sottoscritto Giudizio oppure a far conoscere in altra guisa allo stesso la sua esistenza.

Scorso il giorno 1 giugno 1923 il Giudizio, dietro nuova istanza, deciderà sulla domanda concernente la dichiarazione di morte.

R. TRIBUNALE CIVILE E PENALE
TRENTO

Sez. IV, li 10 novembre 1922.

BUFFA

1388

Il Foglio annunci legali del tribunale civile e penale di Trento che dava inizio alla procedura della dichiarazione di morte dei soldati "dispersi".



Jäger (Cacciatore)

FANTINELLI GIOCONDO (Giacomo)

nato a Grigno 26.10.1885



Glewic (Bassa Polonia) 18.11.1914

Reparto:

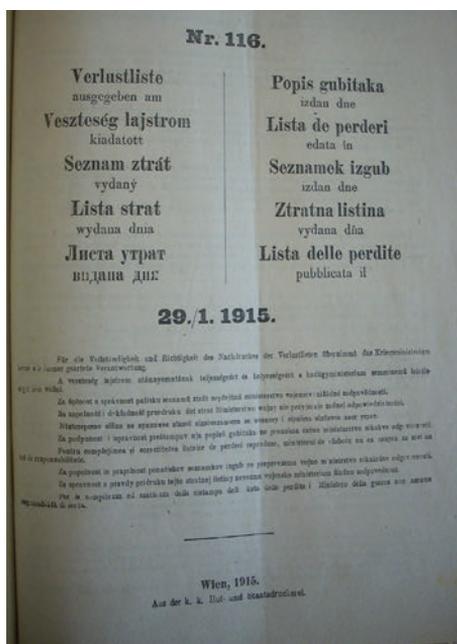
3° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi – 5° compagnia
(3. Regiment der Tiroler Kaiserjäger, 5° Kompanie)

Famiglia:

Famiglia: padre Pietro 1853 – madre Minati Marianna 1855
Fratello di Mario Gioacchino partito anche lui per la Galizia e ferito sul campo.

Notizie:

Dall'Arch. Dioc. di Trento: " Morì sul confine austriaco tra Cracovia e la Polonia (porzione Russa), durante l'arretramento delle truppe austroungariche attorno alla città di Cracovia, nella battaglia sul fiume Szreniawa presso Wronin-Biorcow tra il 18 ed il 19 novembre 1914. Atto giurato di notorietà esistente in Comune assunto il 27.05.1922 e firmato da Felicetti Francesco e Tommaso Filippini. Indicato nella lista delle perdite (Verlustliste) nr. 116 del 29.01.1915 del Ministero di guerra di Vienna (Kriegsministerium Wien).



Kodor, 1885, verw.
 Fantinelli Giacomo, Jäger, TJR. Nr. 3, 5. Komp., Tirol, Borgo,
 Srigno, tot (18. — 22. /11. 1914).
 Farkas Bálint, Ers. Res. k. u. LIR. Nr. 18, 9. Komp., Ungarn,

Erroneamente trascritto col nome di Giacomo
 anziché Giocondo e Srigno anziché Grigno

1.	Jäger	Durlan Albino, Glemiec, Rußland	16. 11. 1914
5.	Jäger	Sint Joſef, Glemiec, Rußland	17. 11. 1914
5.	Jäger	Fantinelli Giacomo, Glemiec, Rußland	18. 11. 1914
10.	Jäger	Jolie Anton, Proszowice, Rußland	18. 11. 1914
10.	Jäger	Trena Giovanni, Proszowice, Rußland	22. 11. 1914
5.	Jäger	Loriani Enrico, Glinſta Gara Galizien	22. 11. 1914

Estratto della lista caduti del 3° Reggimento Cacciatori
 Imperiali Tirolesi (3. Regiment der Tiroler Kaiserjäger)

Fanti Guido, Jg., 8. 9. 1914

Fantinelli Giacomo, Jg., 18. 11. 1914

Federizzi Emanuele, Udst.-Jg., 2. 5. 191

Altro estratto della lista caduti del 3° Reggimento Cacciatori Imperiali Ti-
 rolesi (3. Regiment der Tiroler Kaiserjäger) sul fronte russo-galzano.



Kaiserjäger

FILIPPINI GIUSEPPE (TOMMASO)

nato a Grigno l' 8.02.1874 e dimorante in Alsazia.



Galizia - fine agosto 1914

Reparto:

1° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi – 2° Compagnia
(1. Regiment der Tirol Kaiserjäger – 2° Kompanie)

Famiglia:

Padre Tommaso (1845) - madre Dellagnolo Enrichetta (1851).
Si sposò il 25.08.1906 con Fabbro Eutelia (06.02.1873).

Dal Foglio Annunzi Legali del 16/10/1926: "Prese parte quale soldato Austro-ungarico alla Guerra mondiale portandosi nell'Agosto 1914 sul campo galiziano, donde si ebbero le sue ultime notizie verso la fine di detto mese."

AVVIAMENTO

della procedura per la dichiarazione di morte di Filippini Giuseppe Tomaso fu Tomaso di Grigno, nato ivi il giorno 8 febbraio 1874, che prese parte quale

soldato austro-ungarico alla guerra mondiale, portandosi nell'agosto 1914 sul campo nel settore galiziano, donde si ebbero le ultime sue notizie verso la fine di detto mese.

T. Aptile e. c.

COMUNE DI GRIGNO

Pres. il 23/3 1925

No. 823 Allegati

Cat. Classe Faso

Grigno 23.3.25
Il Pretore
93 Cive

Il Pretore

*Accogliuto con lettera d'atlas. senza firmi
fecit il militare presso il I Regg. II Comp. Cav. Combrach,
partì per la guerra, si è dato 1914
non ricevute più sue notizie né quando è sopravvissuto
il 8/2 74 - di lat. e corona d'ogni notte n. 6/2 73
m. 25/8 26*

*Il Pretore della spedizione
di Grigno in Carinzia*



Landsturm Jäger (Cacciatore)

FILIPPINI INNOCENTE

nato * a Grigno il 20.04.1879



Beraun (Boemia) il 18.03.1917

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi – reparto Costruzioni militari.
(4. Regiment der Tiroler Kaiserjäger – Militar Bau Abteilung “Mola”)

Famiglia:

Padre Innocente - madre Bertelle Fiorentina Si sposò
il 26.01.1907 con Slomp Maria ed ebbe figli.

Notizie dalla lista di leva:

Istruzione: scuole popolari (Volksschule); Professione: Manovale
(Hilfearbeiter) - statura (Korpergrosse in Zentimetern): cm 169.

Morì il 18.03.1917 a Beraun in Boemia per malattia riportata in guerra (TBC)
all'ospedale di riserva e colà sepolto alla tomba nr. 128, sezione 11.

Dalle liste della Croce Rossa

Lista 535

Allegranzi Adolfo 1 cacc. 1 c. Riva 1897; † 26-3-17 per ferite nell'ospedale N. 6 Vienna VI e sepolto nel cimitero centrale gr. 91, sez. 19, tomba 1.
Andreatta Ricardo lav. Schanzeugs-Dep. 10, Zivignano 1898; † 20-3-17 per tubercolosi.
Bolnar Attilio Eisenbahnsich. Abt. Mezolombardo 1884; † 17-3-17 per tubercolosi.
Cristofoletti Emanuele lav. presso la dir. del G. Trento, Flieger Etapp. Park 3 Vigo Meano 1870; † 6-3-17 per ferita.
Eccher Antonio lav. c. in Valsugana Levico 1857; † 8-3-17 per esaurimento.
Filippini Innocente lav. c. Mil.-Bau-Abt. Mala, Grigno 1876; † 18-3-17 per tubercolosi nel Res. Spit. Beraun e sepolto nel cimitero locale sez. 11 tomba 118.
Marchioli Gustavo 97 fant. Santa Croce 1899; † 29-3-17 per tubercolosi nel Kriegssp. 4 Vienna XII, sepolto nel cimitero centrale gr. 91 sez. 20 tomba 3.
Marcolla Anselmo 2 cacc. Magidivigo (Masi di

1894. vereiterter Aehsolabszels, 16./3. 1917 gestorben im VereinsResSpit. Nr. 10 in Zagreb, beerdigt am dortigen Zentralriedhof.

Filippini Innocente, ZivArb., MilBauAbt. Mala, Grigno, 1876. Lungentuberkulose, 18./3. 1917 gestorben im ResSpit. in Beraun, beerdigt am dortigen Ortsfriedhof, Abt. 11, Grab Nr. 128.

Estratto della lista dei feriti ed ammalati del ministero di guerra di Vienna

Sidelangelo Nicolo, Udft.=Jg., 11. 5. 1915
Filippi Benjamino, Udft.=Jg., 13. 9. 1915
Filippini Inocente, Udft.=Jg., 18. 3. 1917
Fill Johann, Jg., Anfang Jänner 1919

Estratto della lista caduti del 4° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi (4. Regiment der Tiroler Kaiserjäger).

Präsent:	K. u. k. 4. T. J. R.		Geburtsjahr:				
Reserve:	<i>junior</i>						
Ersatzreserve:	<i>Filippini</i>		1879				
Landsturm:							
Charge:	Assentjahr:	Grundbuch(Vormerk)blatt	Profession:				
<i>Jgr.</i>	Musterungsjahr: 1916	Nr. 17543	<i>Feldwebel</i>				
Heimatzuständigkeit: <i>Grigno</i> Bezirk: <i>Borgo</i> Land: <i>S</i>							
Zur Kriegsdienstleistung eingedrückt:							
Abgegangen ins Feld		eingeteilt im Felde bei der (beim)	verwundet				
am	mit der		am	im Gefechte bei			
Auszeichnungen			transferriert	superarbitriert			
<input type="radio"/>	<input type="radio"/> 1	<input type="radio"/> 2	<input type="radio"/> B	sonstige			
			am				
			zum				
vermilt		kriegsgefangen		gefallen		gestorben <i>M/B</i>	
am		am		am		am	<i>18/12/17 in Toscan</i>
bei		in		bei		bei	<i>Pinguicula/Alip</i>
<i>Nr. 1427 gestorben 11/10/17</i>							

Il foglio matricolare del 4° Reggimento Kaiserjäger

MINISTERO DEL TESORO
SERVIZI PER L'ASSISTENZA MILITARE E LE PENSIONI DI GUERRA
UFFICIO DISTACCATO PER LA VENEZIA TRIDENTINA

Cognome e nome della vedova: *Trento, 5-8 1920*
Casella Postale 144

Stomp Maria
vedova fu Filippini Innocente
Al Signor Sindaco di *Grigno*

COMUNE DI GRIGNO
4/8 20
1808

Richiesta di documenti per la pensione di guerra
Archivio Comunale Grigno).



Geniere (Genier)

FILIPPINI ROMANO

nato * a Grigno il 10.06.1884, dimorante a Feldkirch



+Trento il 16.04.1915

Reparto:
Direzione Generale del genio Militare di Trento
(General-direktion Trient)

Famiglia:
Padre Tommaso (1845) - madre Dellagnolo Enrichetta
(1851), era fratello di Giuseppe (disperso in Galizia).

Notizie:
Istruzione: Scuole popolari (volkschule), Professione: Giornaliere, dimorante a Feldkirch. Giornaliere addetto alla direzione militare del genio (Povo). Morì e fu sepolto il 16 aprile 1915 nel cimitero militare di Trento nella tomba n. 228.

Filippini Romano, Zivilarbeiter, Geniodirektion Trient, MilitärBauLeitg. Pavo, Grigno, 1884. Lungenentzündung, 16./4. 1915 gestorben im Festungsspital Nr. 1 in Trient, beerdigt dortorts am städt. Friedhof, MilitärAbt., Grab Nr. 228.

Il foglio commemorativo (Gedenkblatt) di Filippini Romano, estratto dal Libro d'onore (Tiroler Ehrenbuch) al Landessarchiv di Innsbruck.

Tiroler Ehrenbuch

Bezirksbezirk: *Grigno*
Gemeinde: *Grigno*
Zustander:

Gedenkblatt
für:
Filippini Romano
aus:
Grigno

Geburtsjahr: *1884 a Grigno*
Name der Eltern:
Beruf: *Tagelöhner*
Stand: *selbst*
Truppenkörper: *Landwehr. Trient.*
Gefallen: *+ 16. April 1915 a Trento*
Begraben: *a Trento*
Auszeichnung:
Anmerkung:

Furono solo due i fogli commemorativi del Comune di Grigno ritrovati; quello di Filippini Romano e Lorenz Franz. I comuni del Trentino dovevano comunicare alle autorità di Innsbruck i nomi dei loro caduti. Grigno, Tezze ed altri paesi della Bassa Valsugana erano già stati occupati a fine maggio 1915 dalle truppe Italiane, e tutte le comunicazioni con l'Austria furono interrotte e molti documenti andarono persi.

CADAVERICA.

Luogo ove avvenne la morte: Via (località) _____ N. _____ piano _____ Parrocchia _____
 Luogo di ultima dimora (riesp. di abitazione) _____ K. u. k. Festungsspital No. 1 _____
 Il defunto abitava nel comune di Trento da _____ anni _____ mesi _____ giorni _____ Medico di cura _____ 254

Nome e Cognome, paternità e maternità del defunto ¹⁾	Romano Filippini	Causa di morte ²⁾ giusta il certificato di causa di morte	Malattia fondamentale	Beidseitige Lungenentzündung	
Religione e stato civile ³⁾	röm. kath.		Causa immediata di morte	Pneumonie	
Professione e condizione ⁴⁾	Tagelöhner (Zivilarbeit bei der Geniedirektion Mil. Bau Leit. Povo)	Causa di morte ²⁾ giusta i pubblici uffici	Malattia fondamentale		
Giorno, mese, anno di nascita ⁵⁾	1884		Causa immediata di morte		
Luogo di nascita ⁶⁾	Grigno Bez. Borgo	Il cadavere può venire sepolto dopo _____ ore nel Cimitero			
Luogo di Pertinenza ⁶⁾ comunale	Grigno Bez. Borgo	Osservazioni ⁷⁾	Leichenbegängnis am 18. April 1915 um 3 Uhr nachmittags.		
Giorno ed ora della morte (nato morto)	16. April 1915 um 1 Uhr 30 Min. früh.				
Per bambini di sotto di un anno modo di alimentazione ⁷⁾	./.				

Il medico visitatore _____

TRENTO, _____ 191____ 5.
 16. April

La sepoltura del cadavere avrà luogo il giorno _____/____/____ ad ore _____ nel Cimitero _____
 TRENTO, _____ Aprile 1915 Il medico civile _____
 Sottzani

¹⁾ per individui che non avevano stabile dimora nel comune di Trento, o che morirono in pubblici istituti, o luoghi pubblici.

²⁾ per nati morti, o morti senza nome il sesso, ed il nome e cognome del padre rispett. della madre legittima, per donne anche il cognome di nascita.

³⁾ celibe (nubile) maritato - vedovo - separato. - a) Per maritati il giorno, mese ed anno nel quale venne contratto il matrimonio sciolto dalla morte. b) per i nati morti, e fanciulli sotto i sei anni se legittimi od illegittimi. c) per nati morti, per neonati non battezzati o battezzati d'urgenza, anno, mese, giorno di nascita del padre, e della madre, ed epoca del contratto matrimonio dei genitori (giorno mese ed anno).

⁴⁾ a) per ragazzi sotto i 15 anni d'età, e per i nati morti la professione e condizioni del padre rispett. della madre illegittima; b) per i militari anche se in servizio non attivo la rispettiva carica.

⁵⁾ a) per i nati morti l'età fetale.

⁶⁾ Comune, Distretto politico, Provincia, Stato.

⁷⁾ con latte materno, di balia, alimentazione artificiale latte, mista.

⁸⁾ Nelle morti violente (accidentali, uccisione, omicidio, suicidio) specificare il modo, o la maniera come avvenne la morte. - Nei casi di suicidio possibilmente la causa morale determinante dello stesso. Per nati morti la causa rispettiva.

⁹⁾ In questa rubrica si annoteranno fatti, od osservazioni speciali come il bisogno, o l'opportunità del trasporto del cadavere alla Camera mortuaria, per qual motivo - se venne eseguita l'autopsia del cadavere, se quest'ultimo deve restare a disposizione dell'autorità giudiziaria o di polizia, se vien trasportato in altro comune ecc.



Patrouillfuhrer (Caporale)

FOGAROTTO SAVINO

nato * a Grigno il 22.08.1872



+ Galizia nel mese di Novembre 1914

Reparto:

1° Reggimento Bersaglieri Provinciali "Trento" - 9° Compagnia
(k.k. Landeschützen-Regiment "Trient" Nr. 1 – 9° Kompanie)

Famiglia

Padre: Giovanni - madre: Bellin Angela

Notizie:

Istruzione: scuole popolari (Volksschule) - Professione:
giornaliere - statura (Korpergrosse in Zentimetern): cm 166.

Nella Lista delle perdite n. 105 del 17.01.1915 del Ministero di guerra di Vienna viene dato morto nel mese di novembre 1914; Caduto sul campo di battaglia nella difesa della città di Cracovia, assieme ai suoi paesani "Dellagnolo Gedeone e Fantinelli Giocondo".

L'estratto della lista delle perdite n. 105 del 17 gennaio 1915

Fogoroto Savino, Patrfl. LdschR. Nr. I, 9. Komp., tot (Nov. 1914).

Nr. 105.

Verlustliste
ausgegeben am
Veszteség lajstrom
kiadatott
Seznam ztrát
vydaný
Lista strat
vydana dnia
Листа утрат
видана дня

Popis gubitaka
izdan dne
Lista de perderi
edată în
Seznamek izgub
izdan dne
Ztratna listina
vydana dňa
Lista delle perdite
pubblicata il

17./1. 1915.

Für die Vollständigkeit und Richtigkeit des Nachdruckes der Verlustlisten übernimmt das Kriegsministerium keine wie immer geartete Verantwortung.

A veszteség lajstrom utánnnyomatának teljességeért és helyességéért a hadügyministerium semmiféle felelősséget sem vállal.

Za úplnost a správnost patisku seznamu ztrát nepřejímá ministerstvo vojenství žádnou zodpovědnost.

Za zupełność i dokładność przedruku list strat Ministerstwo wojny nie przyjmuje żadnej odpowiedzialności.

Министерство війни не приймає ніякої відповідальності за повноту і цілість відбиток лист утрат.

Za potpunost i ispravnost preštampavanja popisa gubitaka ne preuzima ratno ministarstvo nikakve odgovornosti.

Pentru completimea și corectitatea listelor de perderi reproduce ministerul de războiu nu ea asupra sa nici un fel de responsabilitate.

Za popolnost in pravilnost ponatiskov seznamov izgub ne prevzema vojno ministarstvo nikakršne odgovornost.

Za spravnost a pravdy pridruku tejto ztratej listiny nevezme vojensko ministerium žiadnu zodpovednosť.

Per la completezza ed esattezza della ristampa della lista delle perdite il Ministero della guerra non assume responsabilità di sorta.

Wien 1915.

Aus der k. k. Hof- und Staatsdruckerei.



Mostrina da Caporale (Patrouillfuhrer)



Kaiserjäger

FONTANA GIUSEPPE

n. * Grigno 14.07.1876



Morì in un campo di prigionia russo il 24.08.1916

Reparto:

2° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi – 8° Compagnia
(2. Regiment der Tirol Kaiserjäger – 8° Kompanie).

La famiglia:

Famiglia: padre Giovanni (1838) – madre Minati Giacoma Laura (1835)

Risultava ferito (verw. = verwundet) nella lista delle perdite (Verlustliste) nr. 54 del 12.11.1914 del Ministero di guerra di Vienna (Kriegsministerium Wien).

Fatto prigioniero, morì in campo di prigionia in Russia
il 24.08.1916 (fonte Archivio diocesano).

Fontana Giuseppe, Jäg., T.I.R. Nr. 2, 8. Komp., verw.

Foniok Josef, Intt., k. k. LIR. Nr. 31, 2. Komp., Tzanzowitz 1895, Lungentuberkulose, 2.3. 1916 gestorben im ResSpit. in Teschen, beerdigt am evang. Friedhof in Ober-Tzanzowitz.

Fontano Giuseppe, Jäg., TJR. Nr. 2. MGAbt., Ruhr, 2.9. 1915 gestorben im mob. ResSpit. Nr. 2/16, beerdigt am Ortsfriedhof in Haidenschaft.

Forei Karl, TrainDiv. Nr. 5, Etappzeug. Radautz, 1876, Skorbut, 18.8. 1915 gestorben in der BeobStat. in Nyiregyháza, beerdigt dortorts am Barackenfriedhof, Grab Nr. 690.

In questa lista delle perdite si riporta il nome di Fontano Giuseppe" che può essere omonimo di Fontana Giuseppe morto in un ospedale militare di Haidenschaft il 2 settembre 1915



La Compagnia di soldati grignati; Fontana Giuseppe è il 2° seduto da sinistra



Infanterist (trasferito in seguito al 4° Regg. Kaiserjäger)

FONTANA MARCO

n. * Grigno 18.05.1869



m. + Linz il 30.05.1916

Reparto:

14° reggimento di fanteria, 6° compagnia di riserva
(Infanterie regiment n. 14, 6° Ersatz kompanie)

4° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi
(4. Regiment der Tiroler Kaiserjäger)

Famiglia:

Padre Giovanni (1838) – madre Minati Giacoma Laura (1835)
Si sposò l'11.11.1893 con Minati Angelica ed ebbe 7 figli:
Santina Angelica 1894, Ermete Giovanni 1896, Maria 1899,
Oliva 1902, Santina 1904, Livia Matilde 1908, Lina 1912.

Notizie:

Istruzione: Volksschule (scuole popolari) - Professione: Bauer
(contadino) - Korpergrosse in Zentimetern (statura): cm 168.
Fu trasferito il 6 maggio 1916 al Luftfahrt di Vienna, morì per infiammazione
ai reni all'ospedale di guarnigione di Linz, filiale istituto magistrato,
il 30.05.1916, e colà fu sepolto nella sezione 33 alla tomba 263.

Fontana Marco, Inf., IR. Nr. 14, 6. ErsKomp., Grinjo, 1869, Nierenentzündung, 30./5. 1916 gestorben im Garn-
Spit. Nr. 4 in Linz, Filiale Lehrerbildungsanstalt, beerdigt
am städt. Friedhof, Sekt. 33, Grab Nr. 263.



La lapide di Marco Fontana al cimitero militare di Linz in Austria

Präsent:	K. u. k. 4. T. J. R.		<i>Marco Fontana</i>	Geburtsjahr:	
Reserve:					
Ersatzreserve:	<i>Fontana</i>				<i>1869</i>
Landsturm:					
Charge:	Assentjahr:	Grundbuch(Vorwerk)blatt	Profession:		
<i>ggn</i>	Musterungsjahr: <i>1915</i>	Nr. <i>5765</i>			
Heimatzuständigkeit:		Bezirk:	Land:		
Zur Kriegsdienstleistung eingetrickt:					
Abgegangen ins Feld		eingestellt im Felde bei der (beim)		verwandet	
am	mit der	am		im Gefechte bei	
Auszeichnungen			transfieriort <i>14/16</i>	superarbitriert	
<input type="radio"/>	<input type="radio"/> 1	<input type="radio"/> 2	<input type="radio"/> 3	am <i>6. Mai 1916</i>	<i>17/16 0 10'</i> <i>14/16</i>
sonstige			zum <i>Auffahrt Wien</i>		
vernicht		kriegsgefangen	gefallen	gestorben	
am		am	am	am	
bei		in	bei	am	

Il foglio matricolare di Fontana Marco del 4° Reggimento Kaiserjäger

COMUNE DI GRIGNO

N^o 1469 di prot.

addì 13 giugno 1922

Risposta a nota N^o

Oggetto:

Totenschein Fontana Marco

del

an das Magistrat des Stadt

Linz

Es wird ersucht um Anberaumung
des Totenscheines des am 30. Mai 1916
in dem Garnisonsspital H. H. F. verstorbenen
Infanterist Fontana Marco.

W^o 245

Lire
abrechnen
Dobly l. p. D

H. Seidaro

Pietro Schuco

MAGISTRAT LINZ
D 17. JUNI 1922 Z. 03465
Durchläufer Beilagen

21/6 20

An Herrensverwaltungsstelle
Linz
zur gef. Aufführung eines Totenscheines
über Fontana Marco in Mitteilung
Gebühr. Magistrat Linz
Abt. I
Joh. Rösler

Landesevidenzreferat Linz.

Eingelangt:

24. JUN 1922

Jahr 11367 mit Blg.

Militärmatrosenabteilung Wien VII.

Zur gef. winterr Anwartschaft.

1. J. 1922. -
Linz J. Obere

Präs.: WIEN, am 6/7 1922

Bundesministerium für Inneres
Militärmatrosenabteilung

Nr. 8220 Blg.

mit. d. d. d.

X

Magistrat Linz ob.

In der Anlage wird der W. Lotter-
plan über Fontana Markt übermalt,
1 Blg. 8/7. 22.

if:
Kriegl,
Fu.

MAGISTRAT LINZ
ZUGANGSNUMMER 207750
Durchläufer 1

Bitte für den Commisariat
erhalten
Linz am 11./12 1922

ii/7 22

Präs. II 197 1922
Blg. 1763

Dem Bürgermeister Herrmann 3/6
Prigno Borgo
Italien
unter Wahrung der Rechte
Magistrat Linz



Landsturm Jäger

GONZO ERMINIO

nato * a Grigno il 27.01.1871



+ Cacak in Serbia il 14.11.1915

Reparto:

3° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi
(3. Regiment der Tiroler Kaiserjäger)

Famiglia:

Padre Bartolomeo (1833) - madre Tollo Angela (1839)

Si sposò il 23.11.1901 con Minati Antonia (n. 09.10.1874) ed ebbe 2 figli:

Notizie:

Erroneamente inserito negli elenchi caduti con il nome
"Gonza Emilio" morì nell'ospedale da campo (feld Spital
nr. 7/13 – T2691/19) a CacàK in Serbia il 14.11.1915;

Estratto della lista caduti del 3° Reggimento Cacciatori
Imperiali Tirolesi (3. Regiment der Tiroler Kaiserjäger).

Gollner Konrad, Reith, Pfl., 12. 11. 1916 Gonza Emilio, Grigno, Pflst.-Jg., 14. 11. 1915* Gorbach Anton, Hörbranz, Pflst.-Jg., 18. 5. 1916
--



Cartina militare della Serbia nel 1914.



Kaiserjäger

GONZO GIOVANNI BATTISTA

nato a Grigno il 2 novembre 1881



+ disperso in prigionia sul Caucaso il 16.10.1918

Reparto:

1° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi
(1. Regiment der Tiroler Kaiserjäger)

Famiglia:

Padre: Abramo (1855) – madre: Paradisi Teresa (1861)

Notizie:

Istruzione: scuole popolari (Volksschule) - Professione:
giornaliere - statura (Korpergrosse in Zentimetern): cm 166.

Nel Bollettino del segretariato per rifugiati e profughi n. 101 del 13.07.1917 risultava prigioniero a Srjetensk prov. Transbaikailen (Russia Asiatica). Inserito nella Lista delle perdite nr. 596 del 06.07.1917.

“Disperso sul Caucaso in data 16.10.1918 (fonte Arch. Dioc.).

L'estratto della lista delle perdite 596 del 06.07.1917
(kriegsgefangen=prigioniero)

Kriegsinvalider zurückgekehrt.)
Gonzo Giovanni Battista, Ers Res Jäg., TJR. Nr. 1, Tirol, Borgo, Grigno, 1881; kriegsgef., Srjetensk, Gebiet Transbaikalien, Rußland.

Tambow R.
Girardi Luigi Luigi 1 c. Sopramonte 1889; Alschinsk g. Ienisseisk R.
Gobbi Bruno 1 c. Arco 1892; Borissogljebsk g. Tambow R.
Gobbi Virginio 1 c. Pannone 1896; Kirsanow g. Tambow R.
Gonzo Gio. Batta 1 c. Grigno 1881; Srjetensk prov. Transbaikalien.
Gottardi Giuseppe 1 c. Brentonico 1881; Kirsanow g. Tambow R.
Gottardi Luigi 1 c. Mezolombardo 1891; Kirsanow g. Tambow R.
Grazioli Gio. Batta 9|1 c. Lavis 1885; Kirsanow g. Tambow R.
Graziola Luigi 1 c. Nogaredo 1886; Usman g. Tambow R.
Grigoletti Ottilio 1 c. Nomi 1892; Kirsanow g. Tambow R.
Ischia Enrico 1 c. Arco 1896; Nishnij-Nowgorod Russia.
Ischia Carlo 1 c. Arco 1889; Borissogljebsk Russia.
Iseppi Enrico 11|1 c. Tenna 1892; Kirsanow g. Tambow R.

L'elenco prigionieri trentini nei vari campi russi
(Bollettino del segretariato per rifugiati e profughi n. 101 del 13.07.1917)

A	B	C	D	E	F	G	H	I	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	
Präsenz:		R. U. K. I. T. J. R.												KGF.		Gonzo		Geburtsjahr und -Ort:		1881		Grigno			
Reserve:		Erstreserve:		Gombitorner:		Ohne Waffe:		Charge:		Assentjahr:		Musterungsjahr:		Grundbuch(Vormerk)biert		Profession:									
										1904				Nr. 869		Lanar									
Heimatszuständigkeit:		Grigno				Bezirk:				Borgo				Land:				Tirol							
Zur Kriegsdienstleistung eingedrückt: 2.8.1914																									
Anrechenbare Dienstzeit beim ged. Lödtmann vom _____ bis _____ beim _____																									
Abgegangen ins Feld						Eingeteilt im Felde						Verwundet													
am		mit der		bei der (beim)		am		im Gefechte bei		am		im Gefechte bei		am		im Gefechte bei		am		im Gefechte bei		am		im Gefechte bei	
Ruszelchungen												transferiert						superarbitriert (klassifiziert)							
am _____												am _____						am _____							
zum _____												zum _____						zum _____							
Vermittelt:						Kriegsgefangen:						gestorben:						Spezial-Ausbildung:							
am _____						am 06.05.16						am _____						am _____							
bei _____						in _____						am _____						Die Zivilkleider befinden sich:							
												am _____													
												gefallen:													
												am _____													
												bei _____													

Il foglio Matricolare di Giovanni Battista Gonzo del 1° Reggimento Kaiserjäger



Landeschütze

GONZO MARIO

nato a Grigno il 25 febbraio 1895



+ Grodek - Galizia (oggi Horodok - Ucraina) 26.07.1917

Reparto:

Battaglione di fanteria "Sud-West"
(Bataillon SW Sud-West)

Famiglia

Padre Giuseppe (1869) - madre Minati Maria (1871).

Fratelli: Viola Teresa 1893, Celeste Elisabetta 1898,

Appartenente al Battaglione Sud-Ovest (Bataillon Sud-West). In Galizia, si formarono, con solo soldati trentini, 6 battaglioni di fanteria detti "Baon SW", che combatterono però sempre sul fronte orientale.

Morì nel fiume presso Grodek (Galizia); relazione giurata del 20.08.1922 in Comune ed una lettera del Capitano della compagnia del battaglione Sud-West.(fonte Arch. Dioc.).



Landeschütze

LORENZ FRANZ

nato ad Innsbruck il 16.11.1892 residente a Grigno



+ Innsbruck 19 marzo 1916.

Reparto di appartenenza:

1° Reggimento Bersaglieri Provinciali "Trento", 2° Batt. Strigno 7 Cp. Grigno
(k.k. Landeschützen-Regiment "Trient" Nr. 1 - II° Baon, 7° Komp. Grigno)

Notizie famigliari:

Era il decimo figlio di Karl Lorenz, Ufficiale in servizio presso la 7° compagnia del 1° Reggimento Landeschützen con sede a Grigno (ex albergo da Pontenani).

Partì da Grigno ed arrivò in prima linea, al campo in Galizia, il 16 agosto 1914, ed il 10 settembre 1914 fu ferito da schrapnell alla mano sinistra. Dopo la convalescenza ritornò al fronte l' 1 maggio 1915 fino alla primavera del 1916, dove, ferito nuovamente, morì all' Ospedale di riserva di Mentelberg presso Innsbruck.

Lorenz Franz e Filippini Romano sono gli unici due nomi che compaiono nell'albo d'onore dei caduti Tirolesi (Tiroler Ehrenbuch), al Landesarchiv di Innsbruck, residenti nel Comune di Grigno.

Estratto delle liste delle perdite del ministero di guerra di Vienna.

Lorenz Franz, Ldsch., LdschR. Nr. I, 7. Komp., Tirol, Innsbruck, 1892, verw.

Labacher Christian, ResLdsch., LdschR. Nr. I, 7. Komp., Salzburg, Hallein, Annaberg, 1881, tot.

Lackner Michael, Ldsch., LdschR. Nr. I, 2. Komp., Tirol, Kitzbühel, 1892, verw.

Lalmgruber Josef, Unterjäg., LdschR. Nr. I, 1. Komp., Tirol, Innsbruck, Absam, 1891, verw.

Lalner Rup., Ldsch., LdschR. Nr. I, 2. Komp., Oberösterreich, Grieskirchen, Taufkirchen, verw.

Lampert Eduard, Ldsch., LdschR. Nr. I, 12. Komp., Vorarlberg, Feldkirch, Götzis, 1891, verw.

Landegger Michael, Ldsch., LdschR. Nr. I, 2. Komp., Tirol, Kitzbühel, Kirchberg, 1882, verw.

Landl Karl, Ldsch., LdschR. Nr. I, 6. Komp., Oberösterreich, Urfahr, Steyregg, 1890, verw.

Langhofer Michel, Ldsch., LdschR. Nr. I, 2. Komp., Tirol, Kulstain, Ellmau, 1892, verw.

Larcher Alois, ErsRes., LdschR. Nr. I, 7. Komp., Tirol, Inst, Pitztal, 1889, verw.

Lasser Johann, Ldsch., LdschR. Nr. I, 2. Komp., Vorarlberg, Bregenz, Alberschwende, 1882, verw.

Laubichler Josef, Patr., LdschR. Nr. I, 10. Komp., Oberösterreich, Gmunden, Altmünster, 1890, verw.

Lavřka Philipp, Ldsch., LdschR. Nr. I, 4. Komp., Mähren, Groß-Meseritsch, Ober-Hofmanitz, 1892, verw.

Lazzari Ettore, Ldsch., LdschR. Nr. I, 3. Komp., Tirol, Trient, 1887, verw.

Lechner Alois, Ldsch., LdschR. Nr. I, GMGA. 3/1, Tirol, Schwaz, 1888, verw.

Lechner Ludwig, LdschR. Nr. I, 8. Komp., Tirol, Schwaz, Mayrhofen, 1884, verw.

Lehner Josef, Ldsch., LdschR. Nr. I, 6. Komp., Oberösterreich, Wels, Buchkirchen, 1886, verw.

Longhi Secondo, Ldsch., LdschR. Nr. I, 1./3. Grenzschutzkomp., Tirol, Borgo, Petremonte, 1886, verw.

Longhini Carlo, Ldsch., LdschR. Nr. I, 3. Komp., Tirol, Rovereto, 1881, tot.

Lorenz Franz, Ldsch., LdschR. Nr. I, 7. Komp., Tirol, Innsbruck, 1892, verw.

Lorenz Luig., Ldsch., LdschR. Nr. I, 5./1. Grenzschutzkomp., Tirol, Cavalese, Canazei, 1886, tot.

Lotij Severino, Ldsch., LdschR. Nr. I, 12. Komp., Tirol, Rovereto, Avio, 1888, verw.

Luftensteiner Georg, Ldsch., LdschR. Nr. I, 12. Komp., Oberösterreich, Perg, Pergkirchen, 1891, verw.

Lugschitz Leopold, Ldsch., LdschR. Nr. I, 5./1. Grenzschutzkomp., Niederösterreich, Bruck, a. d. L., Scharndorf, 1885, verw.

Lulise Giovanni, Ldsch., LdschR. Nr. I, 2. Komp., Tirol, Borgo, Strigno, 1882, verw.

Lutz Josef, Ldsch., LdschR. Nr. I, 10. Komp., Niederösterreich, Wien, 1889, verw.

Lutz Franz, Ldsch., LdschR. Nr. I, 1. Komp., Tirol, Reutte, Höfen, 1882, tot.

Lux Johann, Patr., LdschR. Nr. I, 5./1. Grenzschutzkomp., Niederösterreich, Neunkirchen, Pitten, 1896, verw.

Lužar Franz, Ldsch., LdschR. Nr. I, 1. Komp., Niederösterreich, Bruck, a. d. L., Deutsch-Altenburg, 1889, verw.

Luzzi Giovanni, Ldsch., LdschR. Nr. I, 12. Komp., Tirol, Rovereto, Pafone, 1892, tot.

Mach Franz, Ldsch., LdschR. Nr. I, 1. Komp., Böhmen, Smichov, Groß-Herrendorf, 1892, verw.

Machek Johann, Unterjäg., LdschR. Nr. I, 5./1. Grenzschutzkomp., Niederösterreich, Horn, Hützelndorf, 1891, verw.

Madlehner Otto, Ldsch., LdschR. Nr. I, 13. Komp., Vorarlberg, Feldkirch, Schllins, 1892, verw.

Tiroler Ehrenbuch

Schutzherr: Seine k. u. k. Hoheit
Erzherzog Eugen



Forstbezirk: *Grigno*
Distretto giudiziario:
Polit. Gemeinde: *Grigno*
Comune politica:
Fraktion:
Frazione:
Einsender: (Name u. Wohnort)
Nome e domicilio di chi manda la presente:
Karl Lorenz, Innsbruck

Gedenkblatt — Pagella

für: — per:

Lorenz Franz

(Vor- und Juname, Vulgo- und Hofname des Verstorbenen) — (Nome, cognome e soprannome del defunto)

aus: — da:

Grigno

(Name der polit. Zuständigkeitsgemeinde und Fraktion sowie Wohnort zur Zeit der Einrückung)
(Nome del Comune politico di pertinenza, frazione dello stesso e domicilio al tempo del richiamo sotto le armi)

Beruf: *angehender Kaufmann*
Professione:

Geburtsjahr, Tag und Ort: *16. Nov. 1892 in Innsbruck*
Anno, giorno e luogo di nascita:

Name der Eltern:
Nome dei genitori:

Stand (ledig oder verehelicht): *ledig*
Stato (celibe od'ammogliato):

Gedient bei (Truppenkörper und Charge): *1. Landesschießen Reg. 7 Komp.*
Servi nel (Corpo di truppa e carica):

Gefallen, gestorben, wann und wo: *19. März 1916 im 1. Rot. Res. Spital N. 3/1*
Caduto, morto, quando, dove:

Wo begraben: *(Sankt-Michaelberg) in Innsbruck*
Dove fu sepolto:

Auszeichnung:
Onorificenze:

Andenkenbild beigelegt, oder keines vorhanden:
Pia memoria si acclude, o non c'è:

Anmerkungen:
Annotazioni:

Kriegserlebnisse des Verstorbenen können auf die Rückseite des Gedenkblattes verzeichnet werden.
Sulla pagina a tergo possono esser scritte le vicende guerresche del defunto.

Das Land Tirol vereint seine Heldensühne in einem Ehrenbuch. Die Ausführung dieses vaterländischen Werkes hat die Landes-Archivdirektion übernommen. Alle in Tirol geborenen Krieger, sowie jene, die zur Zeit der Einrückung in Tirol wohnhaft waren, finden unentgeltliche Aufnahme. Für die Aufnahme in das Ehrenbuch ist erforderlich: 1. die Einsendung des Andenkenbildes; 2. die Ausfüllung dieses Gedenkblattes.

Euer Hochw. werden gebeten, das Andenkenbild des verstorbenen Kriegers seinem Gedenkblatt beizufügen und Bild und Gedenkblatt nach Beantwortung nebenstehender Fragepunkte an das „Landesarchiv in Innsbruck, Landhaus“ einzusenden. Jedes Gedenkblatt darf nur für einen verstorbenen Krieger ausgefüllt werden. Daher können sich Euer Hochw. so viele Gedenkblätter schicken lassen, als in Ihrer Gemeinde Krieger gestorben sind. Die Gedenkblätter sind durch das Landesarchiv in Innsbruck kosten- und portofrei zu beziehen. Euer Hochw. werden ersucht innerhalb 14 Tagen andrer bekannt zu geben, ob Sie die Güte haben, die Sammlung der Andenkenbilder und die Ausfüllung der Gedenkblätter für die aus Ihrer polit. Ortsgemeinde gefallenen und verstorbenen Krieger durchzuführen. Jenen Förderern des Ehrenbuches, die bereits Andenkenbilder und Lebensbeschreibungen der Verstorbenen ihrer polit. Ortsgemeinde eingesendet haben, stehen zur Fortsetzung diese Gedenkblätter zur Verfügung.

Innsbruck, Landhaus, Datum des Poststempels.

Der Landes-Archivdirektor:

Dr. Karl Böhm.

La provincia del Tirolo intende di eternare la memoria degli eroici suoi figli in un albo d'onore. La direzione dell'archivio provinciale si assunse di portare a compimento quest'opera patriottica. Nell'albo vengono assunti gratuitamente tutti i militari nati nel Tirolo o che vi dimoravano al tempo del loro richiamo sotto le armi. Per l'assunzione nell'albo d'onore occorre: 1) mandare la pia memoria del defunto e 2) riempire la presente pagella.

Si prega la S. V. di allegare alla pagella rispettiva la pia memoria del defunto, di rispondere alle domande suesposte e di spedire poi la pagella e la pia memoria alla „Direzione dell'archivio provinciale ad Innsbruck — Palazzo provinciale“. Ogni defunto deve avere la sua pagella separata. La S. V. può farsi mandare tante pagelle, quanti sono i militari morti nel Suo Comune. Le può ritirare gratis ed esenti da spese postali dalla Direzione dell'archivio provinciale in Innsbruck. La S. V. viene gentilmente invitata a dichiarare entro 15 giorni se ha la bontà di raccogliere le pie memorie e riempire le pagelle per i militari caduti o morti del Suo Comune politico.

Innsbruck, Palazzo provinciale, data del bollo postale.

Il Direttore dell'archivio provinciale:

Dr. Karl Böhm.

Kriegserlebnisse — Vicende guerresche:

Franz Lorenz am 16. Nov. 1892 in Innsbruck geboren war der älteste Sohn des Karl Lorenz, Mag. Konpl. Offizier, dortselbst. Nicht das Studium war es, das ihn fesselte, er liebte vielmehr ein tüchtiger, gewandter Kaufmann, der sich wegen seines energischen Pflichtens bei seinen Herren, Ochs und im ausgedehnten Kundenkreise großer Beliebtheit erfreute. Im Oktober 1913 wurde er als aktives Glied dem 1. B. Inf. Reg. 7. Kommo Grigno (Innsbruck) zugeführt, bis ihn die Kriegstrümmer am 16. August 1914 im Anmarsch auf das geliebte Schlachtfeld. Im letzten Kampfe bei Gradock erhielt Franz am 10. Sept. 1914 einen Schrammelenz durch die linke Hand. Leicht Verwundet vom 1. Mai 1916 wurde er bis Frühjahr 1916 beurlaubt, jedoch es sollte anders kommen. Im November 1915 erhielt er infolge der Kriegstrümmer von dem kaiserlichen Kommando, welches am 10. März 1916 in Bukovina er zum 1. B. Inf. Reg. 7. Kommo Grigno zugeführt, jugendliche Leben sein Opfer forderte. Neben und Jochen verlor er den besten Sohn der kaiserlichen Bundes-Genossenschaft an Feindeshand. In seinen letzten Tagen seinen heldernden Charakter.

Karl Lorenz

Hel. 10. 5. 1917



Kaiserjäger (Cacciatore Imperiale)

LUCCA ALBINO

nato * a Grigno il 13.09.1893



+ Disperso in combattimento a Cracovia (Galizia Austriaca) il 02.11.1914

Reparto di appartenenza:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi – 3° Compagnia
(4. Regiment der Tiroler Kaiserjäger – 3 Kompanie)

Notizie famigliari:

Padre: Paolo Domenico 10.08.1866- madre: Minati Elisabetta Rosa 18.09.1867.

Fratelli: Filomena 1890, Pierina Maria 1892, Bellarmino

Paolo 1896, Maria 1897, Guerino Domenico 1900.

Notizie dalla lista di leva:

Istruzione: Volksschule (scuole popolari) - Professione: Bauer
(contadino) - Korpergrosse in Zentimetern (statura): cm 170.

Notizie dal foglio matricolare:

Arrivato al Campo (prima linea) il 27/10/1914, fu dichiarato
disperso dal giorno 02.11.1914 nei combattimenti durante
l'arretramento delle truppe austroungariche verso Cracovia
nell'allora Galizia Austriaca – oggi Bassa Polonia. Disperso.

Präsident: —	K. u. k. 4. T. J. R.		Albino	Geburtsjahr: 1893
Reserve:	Lucca			
Ersatzreserve:				
Landsturm:				
Charge: Jäger	Assentjahr: 1914	Grandbuch(Vormerk)blatt Nr. 477	Profession:	
Musterungsjahr:				
Heimatzusändigkeit: Grigno	Bezirk: Barga	Land: Tirol		
Zur Kriegsdienstleistung eingetücht:				
Abgegangen ins Feld		eingestellt im Felde bei der (beim)		verwundet
am	mit der			am
27/10.14	3/IV			im Gefechte bei
Auszeichnungen			transferriert	superabtriiert
⊙	○1	○2	○B	sonstige
			am	
			zum	
vermilt 10/15		kriegsgefangen	gefallen	gestorben
am 2/11 1914		am	am	am
bei		in	bei	an

Il foglio matricolare di Lucca Albino del 4. Regimento Kaiserjäger

Comune,
di
Grigno.

In evasione alla Sua nota 29.5.1922 Nr. 1341 Le si comunica che lo scrivente non può rilasciare una dichiarazione di morte di Lucca Albino, non esistendo presso la stessa nessun documento ufficiale sulla morte dello stesso, ma solo una nota del Comando 4 Regg. Cacc. Tir. Imp. d.d. Ala d'Innsbruck 18.7.1914 con cui si trasmetteva un taccuino contenente con. 7.50 ed una medaglia di speranza di Lucca Albino, "caduto".

R. P r e t u r a Sez. I
Strigno, 14 10 novembre 1922.-
D. LUIGI DANIELI
Per l'esistenza dell'Archivio
di Strigno

La corrispondenza tra la pretura di Strigno ed il Comune di Grigno riguardo la richiesta della dichiarazione di morte di Lucca Albino (Archivio Comune Grigno).



Kaiserjäger (Cacciatore Imperiale)

LUCCA GIUSEPPE

n. * Grigno 27.11.1888



+ dato disperso a Korczow in Galizia (oggi in Ucraina) il 28 Agosto 1914, morì il 4 gennaio 1916 di polmonite, probabilmente in prigionia russa.

Reparto assegnato:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi - 11° compagnia da campo
(4. Regiment der Tiroler Kaiserjäger – 11° Feldkompanie)

Notizie famigliari:

Padre Pietro Giuseppe 03.11.1861 – madre Minati Maddalena 03.05.1863.

Notizie dalla liste di leva:

Istruzione: Volksschule (scuole popolari) Professione: Bauer
(contadino) Korpergrosse in Zentimetern (statura): cm 165.

Il Foglio nr. 34 degli Annunzi Legali del 26.08.1922 del Tribunale civile e penale di Trento dichiarava che venne inviato come militare al fronte russo e diede nell'agosto del 1914 l'ultima volta notizie di sé.

AVVIAMENTO DELLA PROCEDURA
allo scopo della dichiarazione di morte
di Lucca Giuseppe-Arturo di Pietro nato a Gri-
gno ai 27 novembre 1888 ed ivi pertinente venne
inviato come militare alla fronte russa e diede
nell'agosto 1914 l'ultima volta notizie di sè.
Essendochè in seguito a ciò devesi supporre
che verrà a subentrare la presunzione legale
della morte in senso a par. 1 della legge 31 mar-
zo 1918 N. 128 B. L. I., viene avviata dietro
istanza di Lucca Pietro fu Pietro di Grigno la
procedura allo scopo della dichiarazione di morte
della suddetta persona assente.
Viene quindi ognuno diffidato a dare al giu-
dizio notizia della sunnominata persona.
Lucca Giuseppe viene diffidato a comparire
innanzi al sottoscritto giudizio oppure a far co-
noscere in altra guisa allo stesso la sua esistenza.
Scorso il giorno 1 marzo 1923 il giudizio, die-
tro nuova istanza, deciderà sulla domanda con-
cernente la dichiarazione di morte.
R. TRIBUNALE CIVILE E PENALE
TRENTO
Sez. IV. li 19 agosto 1922. 482
PEDRONI

Il Bollettino del Segretariato per richiamati e profu-
ghi n. 150 del 3 ottobre 1918 lo da morto il 4 gennaio 1916
di polmonite, probabilmente in prigionia russa.

Lucca Giuseppe 4 c., a. 26 † 4.1.16 di polmonite.

Dalle notizie reperite al Landessarchiv di Innsbruck risulta che
arrivò al Campo (prima linea) il 14/08/1914 con l'11° FeldKompanie
e fu dichiarato disperso il giorno 28.08.1914 sul confine
Russo-galiziano, nei combattimenti presso Komarow e Korczow.

Präsenz:	R. u. k. i. T. J. R.	<i>Giuseppe Arturo</i>		Geburtsjahr und -ort:
Reserve:		<i>Lucca</i>		<i>17. 11. 1888</i>
Ersatzreserve:				
Landsturm:				
Charge:	Assentjahr: <i>1909</i>	Grundbuch(Vormerk)blatt Nr. <i>334</i>	Profession:	
Charge: <i>Jung</i>	Musterungsjahr:			
Heimatzuständigkeit: Bezirk: Land:				
Zur Kriegsdienstleistung eingedrückt:				
Rechenbare Dienstzeit beim ged. Löstmann von bis beim				
Abgegangen ins Feld am mit der		eingeteilt im Felde bei der (beim)		verwundet am im Gefechte bei
Auszeichnungen		transferriert		superarbitriert (klassifiziert)
		am <i>1/6. 1914</i> <i>17. 18</i>		
		zum <i>4. 1. 1918</i>		
Vermitt:		Kriegsgefangen:		gestorben:
am		am		am
bei		in		am
				bei
				gefallen:
				am
				bei
				Spezial-Ausbildung:
				Die Zivilkleider befinden sich:

Präsenz:	K. u. k. 4. T. J. R.	<i>Giuseppe</i>		Geburtsjahr:
Reserve:		<i>Lucca</i>		<i>1888</i>
Ersatzreserve:				
Landsturm:				
Charge:	Assentjahr: <i>1909</i>	Grundbuch(Vormerk)blatt Nr. <i>435</i>	Profession:	
Charge: <i>Förger</i>	Musterungsjahr:			
Heimatzuständigkeit: <i>Grigno</i> Bezirk: <i>Borgo</i> Land: <i>Tirol</i>				
Zur Kriegsdienstleistung eingedrückt:				
Abgegangen ins Feld				
am mit der		eingeteilt im Felde bei der (beim)		verwundet am im Gefechte bei
<i>14. 18. 14. 11. Feld Komp</i>				
Auszeichnungen		transferriert		superarbitriert
<input type="radio"/> <input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 sonstige		am		
		zum		
vermilt <i>14/15</i>		kriegsgefangen		gefallen
am <i>28/8. 14.</i>		am		am
bei		in		am
				bei
				am
				bei
				gestorben
				am
				am



Landsturm Jäger (Pionier)

MARIGHETTI GIOVANNI

n. * Selva di Grigno 01.09.1896



m. + Malga Buse - Pasubio il 03.03.1918

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi
(4. Regiment der Tiroler Kaiserjäger)

Famiglia:

Padre Celestino (1866) – madre Dellagnolo Eufrosina (1870). Fratelli:
Maria Rebecca 1892, Debora Bianca 1894, Rodolfo 1898, Augusto 1902.

Notizie:

“Morì sul Pasubio sotto una valanga che schiacciò la baracca
ove dormiva il 3 marzo 1918, assieme a Pola Valentino di
Caldonazzo, Gabrielli Francesco di Predazzo e Giacomuzzi
Romano di Daiano, tutti del 4° Reggimento Kaiserjäger.

**Marighetti Johann, Lst Jäg., TJR. Nr. 4, techn. Komp., Tirol,
Borgo, Grigno, 1896; gestorben (3./3. 1918).**



Landeschütze

MEGGIO ATTILIO

nato a Innsbruck il 27.08.1892 e dimorante a Reutte (Tirolo)



+ Ungvar in Ungheria (oggi Uzhgorod - Ucraina) il 23.09.1914

Reparto:

1° Reggimento Bersaglieri Provinciali "Trento" – Comp. difesa di Confine
(k.k. Landeschützen-Regiment "Trient" Nr. 1 – Grenzschutzkomp).

Famiglia:

Padre Celeste (1844) - madre Mattei Angela (1867). Fratelli:
Gemma Diamante Fiore 1902, Italo Ugo 1897, Fiorentina
Angela Maria 1903, Marcellino Gelsomino Arturo.

Notizie:

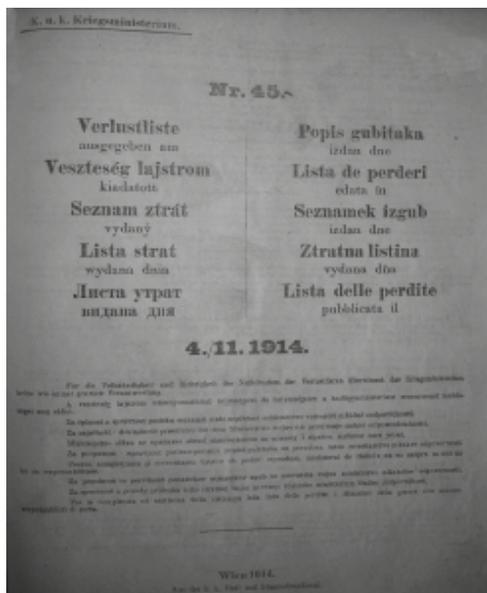
Istruzione: Volksschule (scuole popolari) - Professione: Bauer
(contadino) - Korpergrosse in Zentimetern (statura): cm 167 .
La relazione della croce rossa dell'11.04.1915 riporta: morì all'Ospedale di
riserva (Reserv Spital) a Ungvar (oggi Uzhgorod - Ucraina) e lì sepolto.

Estratto della lista feriti ed ammalati

**Meggio Otilio, LdschR. Nr. 1, 3. ErsKomp., Grigno, 1892,
krank, 23./9. 1914 gestorben im ResSpit. in Ungvár, be-
erdigt dortorts.**

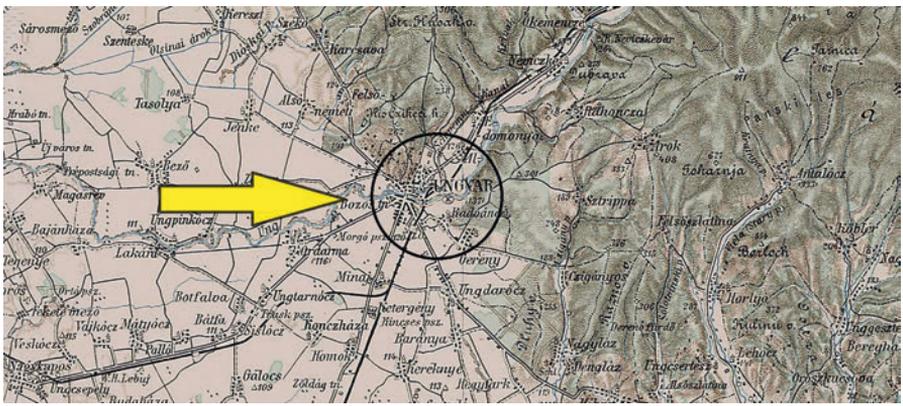
Nella Lista delle perdite n. 45 del 04.11.1914 del Ministero di guerra di Vienna viene dato ferito (verw. = verwundet); con molta probabilità ferito nella ritirata di settembre sui monti Carpazi.

Estratto della Lista delle perdite n. 45 del 04.11.1914



Medek Emil, Inft., IR. Nr. 28, Böhmen, Schlan, Tuchlowitz, verw.
Meggio Ottilio, Ldsch., Ldsch.R. Nr. I, Grenzschutzkomp., verw.
Meier August, Ldsch., Ldsch.R. Nr. I, 12. Komp., verw.

La città di Ungvar nella pianura ungherese a ridosso dei Monti Carpazi.
 Dopo gli eventi bellici della 1° e 2° guerra mondiale cambiarono i confini.
 L'allora città ungherese di Ungvar oggi si chiama Uzhgorod ed è in Ucraina.





Landsturm Jäger

MEGGIO ERMINIO

n. * Grigno 17.09.1894



m. + Olenig Galizia (oggi Olszyny Bassa Polonia) 03.05.1915

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi – 4° Compagnia
(4. Regiment der Tiroler Kaiserjäger – 4° Kompanie)

Notizie familiari:

Padre: Fioravante 1864 – madre: Tessari Maria 1866
Fratelli: Giovanni Ros. 1896, Pia Margherita 1898, Giuseppe Angelo
1900, Leone 1902, Leone 1903, Leone 1906, Maria Teresa 1907,

Notizie:

Morì il 03.05.1915 a Olenig - Bassa Polonia – Galizia – altopiano dei
Carpazi (Karphatischen Waldgebirge). Inserito come ferito (verw.) nella
lista delle perdite (Verlustliste) nr. 217 del 22.07.1915 del Ministero
di guerra di Vienna. Colpito poi mortalmente nella cruenta battaglia
di sfondamento di Gorlice e Tarnow. Sepolto nel cimitero nr. 286,
tomba 6, nel distretto di Gorlice e Tarnow (oggi in Polonia).

Meggio Ermino, Jäg., TJR. Nr. 4, 4. Komp., Tirol, Borgo,
Strigno, 1894, verw.

Nr 286

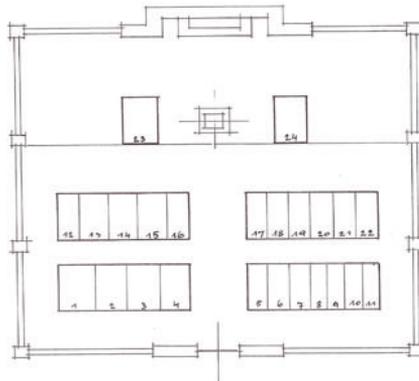
CMENTARZ WOJENNY
KRIEGERFRIEDHOF

OLSZYNY

Pochowani z armii:	A (austro-węgierskiej)	-	23
	D (niemieckiej)	-	0
	R (rosyjskiej)	-	1
Łącznie:		-	24, w tym: znanych - 19, nieznanymi - 5

GROB	ZWŁOK	SZARZA	IMIĘ	NAZWISKO	AR.	JEDN. WOJSKOWA	DATA ŚMIERCI
Grab	Leichen	Charge	Vorname	Name	Arm.	Truppenkörper	Todestag
1	1	Vorm.	Paul.	SIKORA	A	F.H.R. 31	8.03.1915
2	1	Lst.Inf.	Anton	LIPS	A	I.R. 28	4.05.1915
3	1	Pftr.	Achille	DIBONA	A	T.K.J.R. 4	4.05.1915
4	1	Inf.	Moses [Michael.]	DERZSI	A	I.R. 82	4.05.1915
5	1	Res. Zgsf.	Ottokar	NECHANICKY	A	I.R. 28	3.05.1915
6	1	Jg.	Erminio	MEGGIO	A	T.K.J.R. 4	3.05.1915
7	1	Lst.Jg.	Josef	AUER	A	T.K.J.R. 4	3.05.1915
8	1			unbekannt*)	A		
9	1			unbekannt**)	A		
10	1			unbekannt	A		
11	1	Lst.Jg.	Hermann	SCHWALD	A	T.K.J.R. 3	4[5].05.1915
12	1		Peter	GRADER	A		20.02.1915
13	1	Jg.	Edmund	ROBERT	A	T.K.J.R. 2	26.02.1915
14	1			unbekannt	A	I.R. 14	
15	1	Inf.	Wasył	WYDAK	R	I.R. 44	
16	1			unbekannt	A		
17	1	Inf.	Heinrich	STRUTYNSKI [BRESZCIAK.]	A	I.R. 40	
18	1	Inf.	Josef	BRESZCZAK	A	I.R. 45	8.02.1915
19	1	Lst.Inf.	Florian	LEDERHILGER	A	I.R. 14	13.05.1915
20	1	Inf.	Johann	STOLZINGER	A	I.R. 14	8.02.1915
21	1	Lst.Inf.	Karl	MITTERMAYR	A	I.R. 14	8.02.1915
22	1	Inf.	Edward	HOHENVOLL	A	I.R. 14	
23	1	Ltn.	Johann	JAUER	A		19.02.1915
24	1	Hptm.	Werner	TRAPP, Ritter von	A	T.K.J.R. 4	2.05.1915

Nr 286 OLSZYNY
KRIEGERFRIEDHOF



MAJSTAB 1:100.

Dopo quasi 100 anni si è scoperto il cimitero militare dove è sepolto Erminio Meggio (tomba 6), a Olszyny in Polonia.

Nella pagina seguente una foto cartolina dei soldati di Grigno, ad Hall in Tirol sede del 4° Reggimento Kaiserjager - 4° battaglione, 3° Ersatz Kompanie; si riconosce Meggio Erminio, seduto sulla sedia a destra che morì in combattimento in Galizia il 3 maggio 1915.



(In piedi da sx) 1) Minati Lino (Fazioto) 2) ?
 3) Fantinelli Mario (ferito in Galizia)
 (Seduti da sx) 4) Pasquazzo Massimiliano 5) Bellin ?
 6) Delucca ? 7) Meggio Erminio (+ Galizia il 3.5.1915)



Questa foto cartolina fu scritta il 13 novembre 1914 da Massimiliano Pasquazzo a Settimo Morandelli e spedita appunto da Hall in Tirolo il 14 novembre 1914, prima della partenza per il fronte orientale in Galizia: "Caro compagno ti mando la mia fotografia. Te la mando per ricordo perché non so se ci vedremo ancora, o (ho) paura di andare pure io alla guerra. Spero. Del resto io sto bene e così spero sarà meglio di te. Sono solo di grigno..?. Ti saluto di cuore e salutami la tua famiglia. Tuo per sempre comp. M. P. ciao."



Landeschütze

MEGGIO FORTUNATO

nato a Grigno il 17.04.1895



+ Horschlitzbach - Galizia 04.06.1916

Reparto:

1° Reggimento Bersaglieri Provinciali "Trento"
(k.k. Landeschützen-Regiment "Trient" Nr. 1).

Poi assegnato al Feldjaeger-Bataillon nr. 16 – 2° Comp.

Famiglia:

Padre Domenico Andrea 23.03.1861 - madre Heidempergher Domenica
27.03.1864. Fratelli: Mario 1898, Anna 1901, Giuseppe Gioacchino 1905.

Notizie:

Nel bollettino nr. 84 del 2 marzo 1917 lista 258 : morto tra il 4 ed il 10
giugno 1916. Partecipazione del Comando del 1° reggimento Bersaglieri
Provinciali Tirolesi il 23.07.1916 – A. 125/19 della Pretura di Strigno.

L'Archivio Diocesano: la parte del tribunale di Trento in data 06.10.1924
lo dichiara disperso sul campo in Galizia presso Horschlitzbach.

**Miggio Fortunato, Lst.Jäg., LdschR. Nr. 1, zugeteilt dem FJB.
Nr. 16, 2. Komp., Tirol, Berge, Grigno, 1895; tot (4. –10. /6.
1916).**

La morte di Fortunato Meggio è riconducibile ai combattimenti avvenuti durante l'offensiva russa, sferrata dal generale Brusilov, che sfonda il fronte a Lusk ed in un solo giorno la 4° armata Austroungarica, nella quale facevano parte la quasi totalità de trentini perde il 54% dei suoi effettivi.

Mastyjek Johann, Infst., k. k. LtLR. Nr. 32, 12. Komp., Galizien, Grybów, Czarna, 1891; verw.

Matyniak Nestor, Komp., IR. Nr. 20, 3. Komp., Galizien, Grybów, Polesny, 1886; verw.

Mauer Wenzel, LtInfst., IR. Nr. 98, 9. Komp., Böhmen, Politzka, Rohozna, 1880; verw.

Maurer Josef, Jäg., T.J.R. Nr. 1, 4. Komp., Tirol, Innsbruck, Pfaffenhofen, 1893; verw.

Mausbart Rudolf, Jäg., T.J.R. Nr. 1, 13. Komp., Schlesien, Wagstadt, Altstadt, 1896; verw.

Mäntner Julius, KorpTizugsf., IR. Nr. 98, 13. Komp., Böhmen, Lendekron, Ober-Johnsdorf, 1889; verw.

Max Josef, Jäg., T.J.R. Nr. 1, 3. Komp., Oberösterreich, Schärding, Diersbach, 1883; verw.

Maxa Josef, ErsResInfst., k. k. LtLR. Nr. 29, 3. ErsKomp., Böhmen, Wittigau, Chlumetz, 1879; kriegsgef., Charkow, Rußland.

Maxa Karl, Zugf., k. k. LtLR. Nr. 29, 11. Komp., Böhmen, Neubaus, Poeschen, 1889; kriegsgef., Charkow, Rußland.

Mayer Franz, Infst., k. k. LtLR. Nr. 24, 4. Komp., Niederösterreich, Oberhollbrunn, Güllersdorf, 1894; verw.

Mayer Franz, ResInfst., IR. Nr. 69, 10. Komp., Oberösterreich, Braunau, Kirchberg, 1886. (War verw. und kriegsgef. im Austauschwege als Kriegsinvalid zurückgekehrt.)

Mayer Johann, ErsResInfst., k. k. LtLR. Nr. 28, 4. Komp., Böhmen, Krumau, Oberplan, 1888; kriegsgef., Jegerjewis, Gouvernement Rjisan, Rußland.

Mayer Karl, LtJäg., F.J.B. Nr. 16, 1. Komp., Schlesien, Teschen, Tranzowitz, 1897; verw.

Meyr Johann, Jäg., T.J.R. Nr. 1, 14. Komp., Tirol, Schwaz, 1896; verw.

Moyr Josef, Idsch. Blusierenträger, IdschR. Nr. 1, 5. Komp., Tirol, Reutte, Weissbach, 1890; verw.

Moyr Josef, Infst., IR. Nr. 14, 2. Komp., Oberösterreich, Steyr, Transetten, 1882; tot (10./3./1916).

Moyr Konrad, Jäg., T.J.R. Nr. 1, 14. Komp., Steiermark, Liezen, Hell, 1892; tot (27./9.-16./10.1916).

Moyr Mathias, Idsch., IdschR. Nr. II, 4. Komp., Oberösterreich, Vöcklabruck, Fomach, 1894; verw.

Moyrhofler Leopold, InfstTizGefr., k. k. LtMB. Nr. 24, 3. Komp., Oberösterreich, Rehrbach, Ahorn, 1876; (War verw. und kriegsgef. im Austauschwege als Kriegsinvalid zurückgekehrt.)

Mrazek Josef, Infst., k. k. LtLR. Nr. 32, 10. Komp., Böhmen, Kutteneberg, Bernardow, 1886; verw.

Mrozgal Martin, Infst., IR. Nr. 20, 8. Komp., Galizien, Limanowa, Kasina wielka, 1878; verw.

Muziaka Johann, Infst., IR. Nr. 67, NachDetachm., Galizien, Pilno, Dzboszyn, 1882; verw.

Muzzecca Natalo, Infst., k. k. LtLR. Nr. 22, zugeteilt dem k. k. LtLR. Nr. 24, 9. Komp., Istrien, Pola, Barbana, 1886; verw.

Mazur Johann, LtJäg., F.J.B. Nr. 16, 2. Komp., Schlesien, Teschen, Heschach, 1897; verw.

Mazur Ladislaus, Infst., IR. Nr. 57, 18. Komp., Galizien, Jaslo, Człusnica, 1886; verw.

Mazur Stanislaus, Infst., k. k. LtLR. Nr. 32, 12. Komp., Galizien, Wieliczka, Czesław, 1886; verw.

Mazur Franz, Infst., k. k. LtLR. Nr. 32, 3. Komp., Schlesien, Friedek, Volkowice, 1890; verw.

Mazur Stanislaus, LtInfst., IR. Nr. 98, 5. Komp., Galizien, Jaroslau, 1882; verw.

McWard Jakob, Idsch., IdschR. Nr. II, 4. Komp., Steiermark, Gills, St. Marem, 1896; verw.

Meler Wilhelm, ErsResInfst., k. k. LtLR. Nr. 29, 2. ErsKomp., Böhmen, Strakenitz, Radmychel, 1888; kriegsgef., Jegerjewis, Gouvernement Rjisan, Rußland.

Meißhofer Karl, Infst., k. k. LtLR. Nr. 32, 11. Komp., Niederösterreich, Horn, Breitenheim, 1893; tot (29./6.-17./7.1916).

Meissinger Martin, Jäg., T.J.R. Nr. 1, Oberösterreich, Eiferding, Strchein, 1886; verw.

Melmer Josef, Infst., k. k. LtLR. Nr. 10, 2. Komp., Niederösterreich, Baden, Klausen, 1873; kriegsgef., Rußland.

Melmer Wenzel, LtInfst., k. k. LtLR. Nr. 29, 1. ErsKomp., Böhmen, Graslitz, Neudorf, 1894; kriegsgef., Vereinigte Evakuationshospital Nr. 64 in Woroneb, Rußland.

Mejta Josef, LtInfst., k. k. LtLR. Nr. 29, 4. ErsKomp., Böhmen, Budweis, Stepanowitz, 1892; kriegsgef., Ochansk, Gouvernement Perm, Rußland.

Mékota Franz, LtInfst., IR. Nr. 98, 6. Komp., Böhmen, Hohenmauth, Jawornik, 1892; tot (6./11.1916).

Mékota Johann, LtInfst., IR. Nr. 98, 6. Komp., Böhmen, Hohenmauth, Jawornik, 1894; verw.

Mellichar Johann, LtInfst., k. k. LtLR. Nr. 29, 1. ErsKomp., Böhmen, Pribram, Miiin, 1895; kriegsgef., Charkow, Rußland.

Mene Josef, LtInfst., IR. Nr. 98, 9. Komp., Böhmen, Hohenmauth, Zabof, 1874; verw.

Mengl Johann, Feldw., k. k. LtLR. Nr. 24, 2. Komp., Niederösterreich, Tulln, Hasendorf, 1891; verw.

Menik Rudolf, LtJäg., F.J.B. Nr. 16, 4. Komp., Mähren, Mistek, Palkowitz, 1890; tot (4.-10./6.1916).

Mentel Johann, Infst., k. k. LtLR. Nr. 32, 11. Komp., Galizien, Zywiec, Koszarowa, 1877; verw.

Menzel Andreas, LtInfst., k. k. LtLR. Nr. 2, 4. Komp., Mähren, Olmütz, Großwasser, 1893; verw.

Menzi Rudolf, LtInfst., k. k. LtLR. Nr. 29, 3. ErsKomp., Böhmen, Reichenberg, Hermansdal, 1877; kriegsgef., Buinsk, Gouvernement Simbirsk, Rußland.

Merlot Josef, LtJäg., F.J.B. Nr. 16, 4. Komp., Schlesien, Jägerndorf, Hermersdorf, 1886; verw.

Merta Johann, Jäg., F.J.B. Nr. 17, 1. Komp., Mähren, Kremsier, Strlek, 1893; kriegsgef., Rußland.

Mertl Mathas, Zugf., k. k. LtLR. Nr. 29, 4. Komp., Böhmen, Neubaus, Tienschlag, kriegsgef., Pensa, Rußland.

Metak Josef, OhDiener, IR. Nr. 1, 7. Komp., Schlesien, Jägerndorf, Braunsdorf, 1890; kriegsgef., Rußland.

Metelka Josef, Infst., k. k. LtLR. Nr. 32, 11. Komp., Mähren, Brünn, Oslewan, 1876; verw.

Metzler Rudolf, Jäg., T.J.R. Nr. 1, Tirol, Innsbruck, Abram, 1888; verw.

Meyer Karl, Infst., k. k. LtLR. Nr. 24, 9. Komp., Niederösterreich, Ober-Hollabrunn, Rehdendorf, 1896; verw.

Michajlaki Peter, Infst., k. k. LtLR. Nr. 32, 11. Komp., Bukowina, Kimpoung, Wanna, 1881; verw.

Michajlitsyn Wasil, LtInfst., IR. Nr. 65, zugeteilt dem IR. Nr. 98, MGA. IV, Galizien, Brzeany, Byzski, 1896; verw.

Michalec Johann, LtInfst., k. k. LtLR. Nr. 29, 2. ErsKomp., Böhmen, Moldauthein, Klein-Doubrava, 1883; kriegsgef., Charkow, Rußland.

Michaelik Josef, ResInfst., IR. Nr. 98, Böhmen, Hohenmauth, Richenau, 1888; verw.

Michaelik Johann, Infst., k. k. LtLR. Nr. 32, 3. Komp., Galizien, Krakau, Podgorze, 1897; verw.

Michaelik Johann, ZugfTizFeldw., IR. Nr. 20, 8. Komp., Galizien, Gericke, Lužna, 1887; verw.

Michaelik Karl, LtJäg., F.J.B. Nr. 16, 4. Komp., Schlesien, Beitz, Ustron, 1888; tot (4.-10./6.1916).

Michenek Adalbert, k. k. LtLR. Nr. 29, 3. ErsKomp., Böhmen, Krumau, Rojan, 1882; kriegsgef., Poltawa, Rußland.

Michel Emanuel, GefTizKorp., IR. Nr. 67 zugeteilt dem F.J.B. Nr. 16, 1. Komp., Böhmen, Eilbogen, Schlackenwald, 1890; verw.

Mihel Emil, Infst., IR. Nr. 42, 14. Komp., Böhmen, Wamsdorf, Teichstatt, 1897; tot (16./5.1916).

Michl Josef, LtJäg., F.J.B. Nr. 22, 3. Komp., Böhmen, Mies, Oschein, 1890; tot (21./11.1916).

Milka Engelbert, KorpTizugsf., IR. Nr. 1, 16. Komp., Schlesien, Troppau, Stiebrowitz, 1887; kriegsgef., Rußland.

Milka Franz, LtJäg., F.J.B. Nr. 16, 3. Komp., Schlesien, Troppau, Dittendorf, 1887; verw.

Milka Wenzel, LtInfst., k. k. LtLR. Nr. 14, zugeteilt dem LtLR. Nr. 2, Mähren, Groß-Meseritzch, Klenarow, 1898; verw.

Mielha Stanislaus, Infst., IR. Nr. 57, NachDetachm., Galizien, Dajnowa, Zdzary, 1894; verw.

Migrio Fortunato, LtJäg., IdschR. Nr. 1, zugeteilt dem F.J.B. Nr. 16, 2. Komp., Tirol, Borgo, Grigno, 1895; tot (4.-10./6.1916).

Migiel Andreas, LtInfst., IR. Nr. 20, 2. Komp., Galizien, Neumarkt, Zakopane, 1896; verw.

Mihulka Jaroslau, LtInfst., IR. Nr. 98, RgtStab, Böhmen, Senftenberg, Helkowitz, 1873; verw.

Mik Franz, LtInfst., IR. Nr. 91, Böhmen, Prachattiz, Husinetz, 1896; kriegsgef., Horod Orjew, Rußland.

Mik Stefan, LtInfst., k. k. LtLR. Nr. 24, 4. ErsKomp., Böhmen, Tabor, Stalec, 1894; kriegsgef., Rußland.

Mika Rudolf, LtInfst., k. k. LtLR. Nr. 29, 4. ErsKomp., Böhmen, Budweis, Matritz, 1895; kriegsgef., Charkow, Rußland.

Mikelič Josef, Idsch., IdschR. Nr. II, 13. Komp., Istrien, Mitterburg, 1886; verw.

Mikelič Franz, LtInfst., k. k. LtLR. Nr. 29, 1. ErsKomp., Böhmen, Moldauthein, Mglešice, 1890; kriegsgef., Rußland.



Kaiserjäger (Cacciatore Imperiale)

MEGGIO GIOVANNI BENEDETTO

* nato a Grigno il 04.10.1884



+Trento 04.05.1915

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi – 2° Compagnia
(4. Regiment der Tiroler Kaiserjäger – 2° Kompanie)

Famiglia:

Padre: Giacomo 1849 – madre: Stefani Maria 1854.

Sposato con Minati Oliva 13.02.1884 ed ebbe una figlia Maria Giacomina 1911.

Arrivato in prima linea il 23 agosto 1914, ferito in combattimento alla testa ed all'orecchio sul fronte russo-galiziano, fu ricoverato al reserve spital di Brux (lista feriti nr. 179 del 31/12/1914), e fu decorato con medaglia di 1° classe verwundetenmedaille.

Arch. Dioc. " rientrato dal fronte morì all'ospedale S. Chiara di Trento e fu sepolto nel cimitero municipale di Trento il 4.5.1915.

Meggio Johann, Jäg.. TJR. Nr. 4, 10. Komp., Chrigno, 1884, Schuß i. d. Ohr und i. d. Kopf, ResSpit. in Brux.

- Matejka Josef**, Inf., IR Nr. 28, 1. Komp., Čankov, Hořowitz, 1885, Ruhr. k. k. Landwehrspital in Kremsier.
- Matheo József**, Inf., k. u. LstlR. Nr. 24, 10. Komp., krank, Städt. Kriegsspital in Kiskunfélegyháza.
- Matias Mikulas**, Inf., IR Nr. 67, 10. Komp., krank, k. k. Landwehrspital in Kremsier.
- Matias Jakob**, Inf., k. k. LIR. Nr. 18, 1. ErsKomp., Luderow, 1888, Schußwunde a. d. Hand, Spital der Borromäerinnen in Teschen.
- Matlő Mihály**, Inf., k. u. LIR. Nr. 15, 7. Komp., Bélapatak, Nyitra, Schußwunde, ResSpit. in Königgrätz.
- Matilmovitsch Johann**, Inf., IR Nr. 10, 14. Komp., Jaroslau, 1892, Schußverletzung a. d. Hand, ResSpit. Nr. 9 in Prag.
- Matousek Peter**, Inf., k. k. LIR. Nr. 25, 2. Komp., Schußverletzung, k. k. Landwehrspital in Kremsier.
- Matovics Pál**, Inf., k. u. LstlR. Nr. 17, 12. Komp., Dobříč, 1880, Schuß i. d. r. Hand, Städt. Kriegsspital in Kiskunfélegyháza.
- Matuška István**, Inf., IR Nr. 25, 1. Komp., Nőgrádsipek, 1888, Schuß i. d. r. Hand, Franz Joseph-Krankenhaus in Polička.
- Matwijaw Gregor**, Inf., IR Nr. 9, 2. Komp., Koleszow, 1890, Schuß i. d. r. Unterschenkel, ResSpit. in Budweis.
- Matyl Georg**, Inf., IR Nr. 65, 7. Komp., 1886, Schuß i. d. r. Zeigefinger, ResSpit. in Klosterneuburg.
- Matytilo Stipo**, TitKorp., bh. FJB., 2. Komp., 1889, Streifschuß a. l. Scheitel, ResSpit. in Klosterneuburg.
- Matys Johann**, Inf., k. k. LIR. Nr. 30, 7. Komp., Steblowa, 1881, Schuß i. d. r. Hand, ResSpit. in Pardubitz.
- Matzo Engelbert**, Inf., k. u. LstlR. Nr. 14, RgtsStb., Ohuhola, 1878, krank, Städt. Kriegsspital in Kiskunfélegyháza.
- Maural Ludwig**, Gefr., IR Nr. 75, 6. Komp.; Matejoves, Neuhaus, 1883, Schuß i. d. r. Mittelfinger, k. k. Landwehrspital in Kremsier.
- Maxenberg Johann**, Inf., k. u. LIR. Nr. 8, 2. Komp., Temesß, 1881, Schuß i. d. l. Arm, ResSpit. in Lugos.
- Maxur Josef**, Gefr., IR Nr. 30, 8. Komp., Kladno, 1883, Schußwunde a. d. l. Hand, Spital Landesschutzpatron Ungarns in Nagy-Perkáta.
- Mecz Martin**, Korp., IR Nr. 65, 10. Komp., 1887, Streifschuß am l. Ringfinger, k. k. Landwehrspital in Kremsier.
- Medac Josip**, Zugst., k. u. IHR. Nr. 10, 5. Esk., Vojakovac, 1889, Typhus, Epidemiespital in Zabrđe.
- Meggio Johann**, Jäg., TJR. Nr. 4, 10. Komp., Chrigno, 1884, Schuß i. d. Ohr und i. d. Kopf, ResSpit. in Brüx.
- Megyeri József**, Hus. HR. Nr. 14, 3. Esk., Kaponya, 1889, krank, Städt. Kriegsspital in Kiskunfélegyháza.
- Melblurger Josef**, Jäg., TJR. Nr. 3, 11. Komp., Bregenz, krank, ResSpit. in Königgrätz.
- Melen Basil**, Getr., IR Nr. 9, 14. Komp., Valiby, 1886, krank, ResSpit. in Budweis.
- Melko Josef**, Vorm., FKR., 5. Komp., 1891, Streifschuß a. r. Scheitelbein, ResSpit. in Klosterneuburg.
- Melnik Nikolaus**, Inf., IR Nr. 9, 15. Komp., Peseinko, 1887, Schußverletzung am r. Fuß, ResSpit. in Budweis.
- Melnyk Maximilian**, Inf., IR Nr. 58, 5. Komp., 1883, Schuß i. d. l. Hand, ResSpit. in Klosterneuburg.
- Melnyk Vasil**, Gefr., IR Nr. 9, 12. Komp., Grohowyze, 1887, krank, ResSpit. in Budweis.
- Mensburger Franz**, Patr., TJB. Nr. 4, 12. Komp., Andelsbuch, Bregenz, krank, ResSpit. in Königgrätz.
- Menzi Josef**, Jäg., TJB. Nr. 22, 1. Komp., 1881, krank, ResSpit. in Klosterneuburg.
- Merly Josef**, Inf., IR Nr. 5, 10. Komp., Nagykaroly, Schuß i. d. l. Unterarm, ResSpit. Nr. 1 in Wien, VII.
- Merosas Anton**, Inf., k. k. LIR. Nr. 19, 11. Komp., Swirz, Przemýslany, 1888, Schuß i. d. l. Fuß, Landwehrspital in Kremsier.
- Merta Anton**, Inf., IR Nr. 3, 14. Komp., 1882, Schuß i. d. r. Zeigefinger, ResSpit. in Klosterneuburg.
- Merth Anton**, Inf., IR Nr. 75, 6. Komp., krank, ResSpit. in Klosterneuburg.
- Mesek Wasyl**, Inf., IR Nr. 58, 12. Komp., Schuß i. d. r. Mittelfinger, ResSpit. in Klosterneuburg.
- Mester László**, Inf., k. u. LIR. Nr. 29, 7. Komp., Czepléd, 1884, Schuß i. d. l. Hand u. i. d. r. Schenkel, Städt. Kriegsspital in Kiskunfélegyháza.
- Mestyan Michael**, Inf., IR Nr. 65, 8. Komp., Rakamaca, Ungarn, 1882, Schuß i. d. r. Wade, VereinsRekonvHeim im Stüt Götting.
- Mészáros István**, Inf., IR Nr. 85, 2. Komp., Zsigyóörmegeye, 1883, Schuß i. d. l. Hand, Franz Joseph-Krankenhaus in Polička.
- Mészáros János**, Inf., IR Nr. 60, 10. Komp., Heves, Megye Pély, 1891, Schuß i. d. r. Hand, k. k. Landwehrspital in Kremsier.
- Mészáros Sándor**, Inf., IR Nr. 5, 8. Marschkomp., 1888, Schuß i. d. r. Zeigefinger u. i. d. Nacken, ResSpit. in Klosterneuburg.
- Métrai Zalin**, Inf., IR Nr. 24, 15. Komp., Mjlin, 1891, Schuß i. d. l. Knie, Städt. Kriegsspital in Kiskunfélegyháza.
- Metzger Josef**, Inf., IR Nr. 10, 14. Komp., Bieresca, 1887, Schuß i. d. l. Unterschenkel, Vereinskrankenheilstation in Bozen-Gries.
- Metzger Maier**, Inf., MarschB. Nr. 20, 7. Komp., Posatata novomicioje, 1883, krank, ResSpit. in Budweis.
- Michael Franz**, Inf., IR Nr. 99, 6. Komp., Palovic, 1886, Schuß i. d. Bauch, ResSpit. in Budweis.
- Michal Josef**, Inf., IR Nr. 18, 10. Komp., 1882, Schuß i. d. r. Hand, ResSpit. in Klosterneuburg.
- Michalik Franz**, Inf., k. k. LIR. Nr. 25, 1. Komp., Machava, 1889, Schuß i. d. l. Hand, Vereinskomp. Nr. 3 in Brünn, Neugasse Nr. 159.
- Michalik Stanislaus**, Korp., k. k. LIR. Nr. 32, 10. Komp., Maszkowa, 1881, Verletzung a. d. Schulter, Spital der Borromäerinnen in Teschen.
- Midejar Jakob**, Inf., IR Nr. 67, 7. Komp., Liptó, Schußwunde, ResSpit. in Königgrätz.
- Migya Georg**, Inf., IR Nr. 66, 12. Komp., 1885, Schuß i. d. l. Hand, ResSpit. in Klosterneuburg.
- Mihalik Andreas**, Korp., IR Nr. 66, 4. Komp., 1884, Schuß i. d. r. Mittelfinger, ResSpit. in Klosterneuburg.
- Mihaly Josef**, Inf., IR Nr. 63, 14. Komp., 1885, Schuß i. d. r. Hand, GarnSpit. Nr. 27 in Baden.
- Mihaly Paul**, Inf., IR Nr. 23, 3. ErsKomp., 1886, Schuß i. d. l. Goldfinger, ResSpit. in Klosterneuburg.
- Miholik Martin**, Getr., IR Nr. 79, 6. Komp., Gjurdjewac, 1892, Typhus, Epidemiespital in Zabrđe.
- Miklo Jakob**, Inf., k. u. LIR. Nr. 21, 12. Komp., Schußwunde, ResSpit. in Königgrätz.
- Miklea Paul**, Inf., IR Nr. 61, 11. Komp., Szolwica, Versecz, 1886, Schuß i. d. r. Ringfinger u. krank, Vereinskompital der Barmherzigen Schwestern in Linz.
- Miklovics B.**, Trainsold., TrainDiv. Nr. 4, 1. Esk., Kiskunhalas, 1887, krank, Städt. Kriegsspital in Kiskunfélegyháza.
- Miko Johann**, Inf., IR Nr. 60, 1. Komp., Atan, Heves, 1884, Schuß i. d. l. Unterarm, k. k. Landwehrspital in Kremsier.
- Nikolajow Adam**, Inf., IR Nr. 80, 9. Komp., Kalna, 1880, Schuß i. d. Kopf, ResSpit. in Budweis.
- Mikos Josef**, Inf., IR Nr. 60, 14. Komp., Atan, 1888, Schuß i. d. Kopf, k. k. Landwehrspital in Kremsier.
- Mikswiewicz**, Offiziersdiener, IR Nr. 10, 18. Komp., Neustadt, Gallzien, 1888, krank, k. k. Landwehrspital in Kremsier.
- Mikula Paul**, Korp., IR Nr. 25, 1. Komp., Tornio, 1886, Schuß i. d. l. kleinen Finger, ResSpit. in Brüx.
- Mikulajsky Rudolf**, Inf., k. k. LIR. Nr. 24, 3. Komp., Klumatschau, Ungarisch-Illirisch, 1879, Schußverletzung, k. k. Landwehrspital in Kremsier.
- Mikulka Josef**, Inf., k. k. LIR. Nr. 25, 1. Komp., krank, k. k. Landwehrspital in Kremsier.
- Milanko Gjuris**, Inf., IR Nr. 70, Cerevica, 1887, krank, ResSpit. Nr. 2 in Prag.
- Milanovic Oranko**, Inf., k. k. LIR. Nr. 28, 1. Komp., Mitrovica, Slavonien, Quetschung d. l. Augen, Vereinskrankenheilstation in Brod a. d. S.
- Milassy Michael**, Korp., IR Nr. 83, 1. Komp., Orlagez, Schußwunde, ResSpit. in Königgrätz.
- Milek Ignaz**, Inf., IR Nr. 40, 18. Komp., Nozkova, 1886, Schuß i. d. r. Unterschenkel, Vereinskrankenheilstation in Bozen-Gries.
- Milosef Isidor**, Inf., IR Nr. 6, Typhus, mobiles ResSpit. Nr. 2/16.



Zugführer (Sergente)

MEGGIO GIOVANNI (ISIDORO)

* nato a Grigno il 26.04.1878



+ Torino 20.09.1918

Reparto:

1° Reggimento Bersaglieri Provinciali "Trento", 1° Compagnia
(k.k. Landeschützen-Regiment "Trient" Nr. 1, 1° Kompanie).

La Famiglia:

Padre Bellarmino 1844 - madre Stefani Anna 1849. Sposato.
Morto a Torino nella colonia profughi nel settembre del 1918, di
anni 40. Era giunto ammalato nel 1918 dalla prigionia russa.

A Torino, presso la Colonia Profughi di Via Verolengo, il 20 corr., Meggio Giovanni fu Beniamino, albergatore, da Strigno, d'anni 40; era giunto quest'anno dalla Russia, ammalato. In un campo di prigionieri, il 18 corr., Marinelli Andrea fu Giuseppe, oriundo di Roncegno, contadino.

Inserito nella lista feriti, ricoverato presso
l'ospedale militare di riserva n. 2 di Zagabria.

**Meggio Giovanni, Zugsf. k. k. LstlR. Nr. 1, 1. Komp.,
Grigno, 1878 Ruhr. ResSpit. Nr. 2 in Zagreb.**



Landsturm Jäger

MINATI ATTILIO (Toto-Scrane)

n. * Grigno 06.05.1868



m. + Merano 03.04.1917

Reparto:

2° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi
(2. Regiment der Tirol Kaiserjäger).

La famiglia:

Padre Giovanni – madre Cappello Maria. Sposato il 06.02.1897 con Delucca Anna Pasqua n. 29.11.1875, ebbe 9 figli: Girolamo 1899, Giovanni 1900, Maddalena 1902, Clementina 1904, Olivo 1906, Antonio 1908, Fausto (toto) 1910, Attilio 1913, Lidovina 1915.

Notizie:

Morì il 03.04.1917 all'Ospedale di Merano per Tubercolosi e sepolto nel cimitero civile locale alla tomba 79. Oggi riposa nell'Ossario Castel Dante di Rovereto alla tomba 3573.

Estratto delle liste delle perdite Ministero di guerra di Vienna

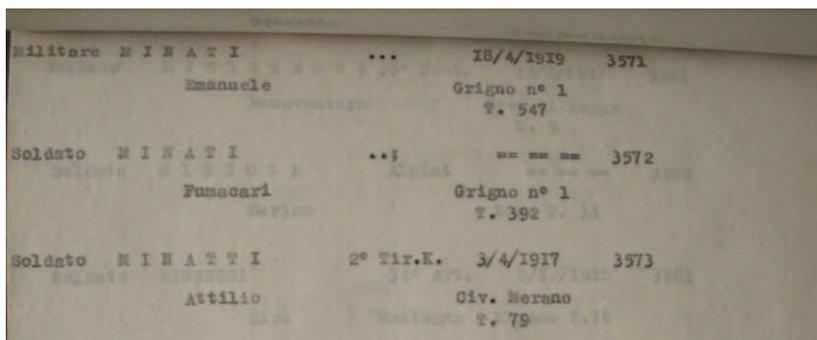
Minatti Outilio, Jäg., TJR. Nr. 2, Grigno, 1868, Lungentuberkulose, 3./4. 1917 gestorben im NotResSpit. in Meran, beerdigt am dortigen Friedhof.

Estratto liste caduti del 2° Reggimento Kaiserjäger.

Mikolas Jakob, Gluboka, Udst.-Jg., 15. 6. 1916
Mikomitsch Johann, Hohenau, Udst.-Jg., 15. 10. 1918
Minatti Ottilio, Grigno, Udst.-Jg., 5. 4. 1917



La lapide e l'estratto del registro sepolti nel Sacratio Militare Castel Dante di Rovereto.



T O T E N B E S C H A U - B E F U N D	
Vor- und Zuname (Vulgar-), bei Frauen auch Geburtsname	MINATI OTTILIO
Stand, Charakter oder Beschäftigung, bei Frauen und Kindern beziehungsweise des Familien-Oberhauptes	LANDM. JÄGER des 2.Regt. A.I.R.G.
Geburtsort und Land	GRIGNO
Zustandigkeitsort	BORSO - Tiroi
ALTER	49 Jahre
Religion	R.k.
Wohnort, Haus- Nr.	Landesschutzkaserne
laut ärztlichen Behandlungsscheines	Lungentuberculose
Krankheit (Todesursache)	Die Krankheit hat sich infolge der Kriegsdienstleistung sehr verschlimmert, dass der Tod erfolgte
laut Erhebungen	
Sterbetag und Stunde	3 april 1917, 2 Uhr früh
Zeit der Beerdigung	5 april 1917
Ort der Beerdigung	ME RAN - Heidenfriedhof
Behandelnder Arzt	1/1
Anmerkung	
LERAN, am 3 april 1917	Der Leichenbeschauer Dr. Weinhardt u.p.

Il Certificato di morte di Minati Attilio inviato al Comune di Grigno

H. 558

Grigno 15 maggio

Si viene richiesto
una licenza di sepolcro
in detto cimitero
per il defunto Attilio
Minati, nato a Grigno
il giorno 15 maggio 1868
e deceduto il giorno 3 aprile 1917
in detto cimitero.
Se possibile, si prega
di recarsi alla
cattedrale di Grigno
per la sepoltura.
In attesa di ricevere
la licenza, si ringrazia
per la cortese
attenzione.

Fid. Sacramenti
Mecani

COMUNE di GRIGNO

15 maggio 1917

Aut. 558

Altra richiesta fatta dal comune di Grigno



Landeschütze (Bersagliere Prov./Alpino)

MINATI BENIAMINO

* nato a Serafini di Grigno il 09.03.1886



+ Disperso a Lemberg Galizia (oggi Leopoli - Ucraina) il 24.10.1914

Reparto:

1° Reggimento Bersaglieri Provinciali "Trento" – Comp. difesa del confine 3./6
(k.k. Landeschützen-Regiment "Trient" Nr. 1 – Grenzschutzkomp. 3./6)

Famiglia:

Padre: Beniamino (1848) – madre: Scalzi Maria (1849). Si
sposò il 27.01.1912 con Minati Teodora 4.6.1892 ed ebbe
2 figli: Romolo 03.01.1913, Emira 25.08.1914.

Notizie:

Istruzione: Volksschule (scuole popolari) - Professione: Bauer
(contadino) - Körpergrösse in Zentimetern (statura): cm 180.
Il 2 settembre 1914, Leopoli è completamente abbandonata dalle
truppe austro-ungariche ed il 3 è occupata dalle truppe russe.
Arch. Diocesano: morì in un campo di prigionia in Russia, il 24 ottobre
1914 come da nota della Pretura di Strigno 1 Sez. in data 23.08.1922.

Nella Lista delle perdite n. 79 del 14.12.1914 del Ministero di guerra di Vienna viene dato prigioniero (Kriegsgefangen);

K. u. k. Kriegsministerium.

Nr. 79.

Verlustliste ausgegeben am	Popis gubitaka izdan dne
Veszteség lajstrom kiadatott	Lista de perderi edată în
Seznam ztrát vydaný	Seznamek izgub izdan dne
Lista strat wydana dnia	Ztratna listina vydana dňa
Листа утрат видана дня	Lista delle perdite pubblicata il

14.12. 1914.

Für die Vollständigkeit und Richtigkeit des Nachdruckes der Verlustliste übernimmt das Kriegsministerium keine weitere besondere Verantwortung.

А відповідності лајstromа орижиналу ліста відповідно і відповідності а надрукованої копії відповідно відповідати не вміє.

За повноти а правильності поданих збитків зрід відповідно відповідати відповідати відповідати відповідати.

За повноти а правильності поданих збитків зрід відповідно відповідати відповідати відповідати відповідати.

Министерство не несет никакой ответственности за точность и полноту данных, приведенных в этом списке.

За повноти а правильності поданих збитків зрід відповідно відповідати відповідати відповідати відповідати.

Према комплетности а коректноста поданих збиткова, министарат де ратова не се одговоран нитко за тит де репродукција.

За повноту а правилност поданих збиткова зрід відповідно відповідати відповідати відповідати відповідати.

За повноту а правилност поданих збиткова зрід відповідно відповідати відповідати відповідати відповідати.

Per la completezza ed esattezza delle notizie della lista delle perdite il Ministero della guerra non assume responsabilità alcuna.

Milvica Ostoja, Inft., bh. IR. Nr.2, 11. Komp., tot. November 1914.
Minatti Benjamino, Ldsch., Ldsch R. Nr. I, Grenzschutzkomp. 3./6
kriegsgef.
Minazik Franz, Inft., Böhmen, Kozly, Brandeis, kriegsgef. (Im
Reservespital Bacak, transferiert nach Niš.)



?

MINATI GASPARE

* Grigno il 04.08.1882



Disperso

Reparto:

?

Famiglia:

Padre Gaspare (1835) - madre Dellagnolo Teresa (19.05.1841)

Si sposò il 10.08.1906 con Stefani Maria n. 07.06.1882 ed ebbe 3 figli:
Luigi Paolo 03.08.1907, Teresa Cattarina 13.02.1909, Olivo 09.04.1911.

Istruzione: Volksschule (scuole popolari) - Professione:
Bauer (contadino) - Korpergrosse in Zentimetern (statura): cm 169.

Ad oggi, oltre ai dati sopramenzionati non si è trovato
alcuna notizia o traccia circa la sorte di Minati Gaspare fu Gaspare.
Con molta probabilità è stato inserito in lista con il nominativo
errato; non è stato possibile perciò dare alcun riscontro.

(La ricerca continua).



Kaiserjäger (Cacciatore Imperiale)

MINATI GIUSEPPE (BURGHI)

* nato a Grigno il 31 ottobre 1881



+ Grigno 1924

Reparto:

2° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi – 10° Compagnia
(2. Regiment der Tirol Kaiserjäger – 10° Kompanie).

La famiglia:

Padre: Minati Antonio e madre Anna Allieri. Si sposò il 15 novembre 1912 con Rossi Maria (20.10.1889 del fu Giobatta e Lucca Antonia).
Figli: Antonio Emmanuele n. 23.07.1914 e + 08.05.1915, Gioacchino n. 21.09.1919 + 06.04.1920, Antonio (burghi) n. 1922

La lista delle perdite n. 133 del 25.02.1915 del Ministero di guerra di Vienna lo dava caduto sul campo in battaglia tra il 16 e 26 novembre 1914; fu fatto prigioniero dai Russi e rientrò a casa dopo 4 anni nel 1918 a guerra finita. Ammalato ed a causa delle sofferenze della lunga prigionia, morì a Grigno nel 1924.

Nr. 133.

Verlustliste
ausgegeben am
Veszteség lajstrom
kiadatott

Seznam ztrát
vydaný

Lista strat
vydana dnia

Листа утрат
видана дня

Popis gubitaka
izdan dne

Lista de pierderi
edată în

Seznamek izgub
izdan dne

Ztratna listina
vydana dňa

Lista delle perdite
pubblicata il

25./2. 1915.

Für die Vollständigkeit und Richtigkeit des Nachdruckes der Verlustlisten übernimmt das Kriegsministerium
tine wie immer geartete Verantwortung.

A veszteség lajstrom utánnymatának teljességeért és helyességeért a hadügyminisztérium semminemű felelő-
séget sem vállal.

Za úplnost a správnost patisku seznamu ztrát nepřejímá ministerstvo vojenství nižšídné zodpovědnosti.

Za zupelnosť i dokladnosť predtuku list strat Ministerstvo vojny nie prijímuje žiadnej zodpovednosti.

Minderceptno ništa ne sijnimama nišni odgovornost za noanory i sipalera sijnorov žnet utpat.

Za potpunost i ispravnost preštampavanja pépisa gubitaka ne preuzima ratno ministarstvo nikakve odgovornosti.

Pentru completinea și corectitatea listelor de pierderi reproduce, ministerul de războiu nu ea asupra sa nici un
fel de rezponsabilitate.

Za popolnost in pravilnost ponatiskov seznamov izgub ne prevzema vojno ministarstvo nikakršne odgovornosti.

Za spravnost a pravdy pídruku tejto ztratej listiny nevezme vojensko ministerium žiadnu zodpovednosť.

Per la completezza ed esattezza della ristampa della lista delle perdite il Ministero della guerra non assume
responsabilità di sorta.

Wien, 1915.

Aus der k. k. Hof- und Staatsdruckerei.

Millner Stefan, ErsRes., IR. Nr. 76, 9. Marschkomp., Ungarn,
Moson, Védény, 1883, verw.

Mimra Josef, Feldw., k. k. LIR. Nr. 12, 6. komb. Komp., verw.

Minatti Giovanni, Jäg., TJR. Nr. 2, 9. Komp., Tirol, Borgo,
Grigno, 1885, verw.

Minatti Giuseppe, Jäg., TJR. Nr. 2, 10. Komp., tot (16. – 26./11.
1914).

Minatti Quirino, Jäg., TJR. Nr. 2, 7. Komp., Tirol, Borgo,
Grigno, 1889, verw.

Minya Ladislaus, Inf., IR. Nr. 101, 9. Marschkomp., Ungarn,
Békés, 1882, tot (16./11. – 3./12. 1914).



Kaiserjäger (Cacciatore Imperiale)

MINATI GIUSEPPE (DOMENICO)

* nato a Selva di Grigno il 17.01.1882



+ Malghèra - Galizia il 08.09.1914

Reparto:

1° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi - 11° compagnia
(1. Regiment der Tiroler Kaiserjäger – 11° Kompanie)

Famiglia:

Padre Emmanuele (1850) - madre Bellin Eletta (1861). Si sposò il 27.01.1912 con Minati Teodora 4.6.1892 ed ebbe 2 figli: Romolo 03.01.1913, Emira 25.08.1914.

La lista delle perdite nr. 29 del 17.10.1914 del ministero di guerra di Vienna lo dava ferito (verwundet). (Battaglie presso Grodek e Rawa Ruska).

L'Archivio Diocesano così scrive: morì l'8 settembre 1914 per l'esplosione di una granata e fu sepolto a Malghèra (Galizia ex austriaca) quale soldato del 1°

Reggimento Compagnia di confine. Deposizione giurata fatta l'8.5.1922 in Comune da Stefani Stefano, Bellin Gustavo e Minati Pietro.

Il foglio annunci legali del Tribunale civile e penale di Trento.

Sez. IV, li 27 marzo 1925.
ARMANINI

1883 CREDITO 1883
T IV 149-24-6

AVVIAMENTO DELLA PROCEDURA

allo scopo della comprovazione di morte di Minatti Giuseppe fu Emanuele da Grigno, ivi nato ai 17 dicembre 1882. Egli in seguito alla mobilitazione nell'agosto 1914 venne chiamato sotto le armi e portato sul fronte galiziano ove nel combattimento contro i Russi dell'8 settembre detto anno perì causa lo scoppio di un granata.

Essendochè in seguito ciò è probabile, che Minatti Giuseppe fu Emanuele da Grigno sia morto, viene avviata dietro istanza del fratello Minatti Teodoro in Grigno, la procedura allo scopo di comprovazione della morte dell'assente.

Viene quindi ognuno diffidato a dare al giudizio od al signor Minatti Teodoro di Grigno fino al giorno 30 settembre 1925 notizia della sunnominata persona assente.

Scorso questo termine ed assunte le prove, verrà deciso sulla prova della morte.

R. TRIBUNALE CIV. E PEN. TRENTO
Sez. IV, li 28 febbraio 1925.
ARMANINI

1884 CREDITO 1884
T IV 87-24-6



Landesschütze (Bersagliere Prov./Alpino)

MINATI NATALE (PIETRO)

n. * Grigno 23.12.1885



m. + in Volinia il 23.07.1916

Reparto:

1° Reggimento Bersaglieri Provinciali "Trento" –
Compagnia di difesa del confine 1./6

(k.k. Landesschützen-Regiment "Trient" Nr. 1 – Grenzschutzkompanie 1./6

Famiglia:

padre Antonio – madre Angela Biasi. Si sposò l'08.01.1910 con Carissimo Fiorentina ed ebbe 4 figli: Angela Anna 11.02.1910, Vittorina Luigia 25.09.1911, Assunta Nerina 19.11.1912, Vittorina Pierina 13.09.1914.

Notizie:

Istruzione: Volksschule (scuole popolari) - Professione: Bauer (contadino)
- Korpergrosse in Zentimetern (statura): cm 163. Richiamato a prestar servizio militare nell'esercito Austro-Ungarico nell'Agosto 1914 fu più volte sui campi galiziani e dal luglio 1916 non diede più notizie di sé (istanza di sua moglie Minati Fiorentina nata Carissimo – F.A.L. Foglio Annunci Legale). Fuggito da un campo di prigionia russo assieme a due compagni del Tesino, si abbandonò ferito durante la fuga sui monti Carpazi lasciando ai due compagni il compito di raccontare il fatto ai suoi cari. Da quel giorno non si ebbero più notizie. "Disperso"

Risultava ferito (verw. = verwundet) nella lista delle perdite nr. 45 del 04.11.1914 del Ministero di guerra di Vienna ((Verlustliste Kriegsministerium Wien).

Miltner Emilian, Inf., IR. Nr. 11, 12. Komp., Böhmen, Strakonitz, Neu-Strakonitz, 1889, tot.
Minarti Renedio, Ldsch., LdschR. Nr. I, Grenzschutzkomp. 2/6, verw.
Minatti Gedeone, Ldsch., LdschR. Nr. I, 12. Komp., verw.
Minatti Natale, Ldsch., LdschR. Nr. I, Grenzschutzkomp. 1/6, verw.
Minovsky Bratislav, Inf., IR. Nr. 28, Prag, verw.

Altri estratti da liste ferite e delle perdite del ministero di guerra di Vienna

Minatti Nata'e, Grenschutz 1/6, Schuß i. d. I. Oberschenkel, GarnSpit. Nr. 8 in Laibach.

Minatti Vertale, Ldsch., LdschR. Nr. I, 2. Komp., Grigno, 1885, Schuß i. d. r. Knie, ResSpit. in Szolnok.

L'estratto del Bollettino del segretariato e Profughi. Minatti Natale classe 1885 Grigno del 1° reggimento Alpini e/o Bersaglieri Provinciali (Landeschützen), morto in Volinia il 23.7.1916.

Muscoli, 513 art. 1.11.14.
22141-P Urbanet Giovanni, 1887 Visco. Galizia 8.4.15.
22174-P Minatti Natale, 1885 Grigno, 1 alpini, Volinia 23.7.16.
22204-P Lipizzer Riccardo, 1883 Trieste, pert. Gorizia, 97 fani. Serbia gennaio 16.
22213-P Dörndorfer Giovanni, 1894 Vienna, 27 iant. 13.5.18.
22244-P Mutinelli Lodovico, 1897 Pilcante, 4 cacc. 31.5.16.
22250-P Mutinelli Lodovico, 1894 Pilcante, 1 cacc.

Isernia 23-5-19.

Espr. Signoria Vostra

Comandanti scusa del mio disturbo
mi favorire a mandarmi le feche
deli nascita e di matrimonio di
mio marito di Minati Natale
e Pietro figlio di Antonio.

Tanto l'occasione di mio bisogno
per necessita di socorso in cui
mi trovo che il sotto Prefetto
mi obbligo di questi documenti
Lei prego che sono cortese di
spettissimi al più presto in
sua fiducia ringrazierò
anticipatamente mi firmo
Fiorentina Carissima

Favorisca del mio indirizzo
Alla Sign. Carissima Fiorentina
Tropea
Isernia
(Prov. Campobasso)

invece il 28/5/19

COMUNE DI GRIGNO

Fies. II 24/5 1919
No. 658 Allegati

ad arte 5-6

Isernia 23 maggio 1919. La richiesta di documenti al comune di Grigno, da parte di Fiorentina Carissimo vedova di Minati Natale.



Jäger (Cacciatore)

MINATI PIETRO (LACA)

* nato a Grigno il 05.02.1890



+ Przedzel sul fiume San - Galizia il 22.05.1915

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi – 1° Compagnia
(4. Regiment der Tiroler Kaiserjäger – 1° Kompanie)

Famiglia:

Padre: Allerame (1854) – madre: Minati Anna.
Ebbe un figlio, Piero, da Filippini Maria.

Notizie:

Caduto in battaglia a Przedzel in Galizia, durante l'attraversamento del fiume San (fra Stalowa Lowa e Nisko), durante l'avanzata delle truppe Austroungariche verso nord della Vistola. Atto del Giudizio di Strigno A 55/19.

**Minatti Pietro, Jäg., TJR. Nr. 4, 1. Komp., Tirol, Borgo,
Grigno, 1890, tot (20./5. 1915).**

Nr. 217.

Verlustliste
ausgegeben am
Veszteség lajstrom
kiadott

Seznam ztrát
vydaný

Lista strat
wydana dnia

Листа утрат
видана дня

Popis gubitaka
izdan dne

Lista de pierderi
edată în

Seznamek izgub
izdan dne

Ztratna listina
vydana dňa

Lista delle perdite
pubblicata il

22. 7. 1915.

Für die Vollständigkeit und Richtigkeit des Nachdruckes der Verlustlisten übernimmt das Kriegsministerium keine Verantwortung.

A veszteség lajstrom teljességéről és helyességéről a hadügyminisztérium semmiféle felelősséget nem vállal.

За точности и справедливости списка неманков војны не прымае адпавядальнасці.

За справядліва і дакладнасці перадрука ліст зтрат Міністэрства војны не прымае адпавядальнасці.

Ministerstvo sily ne prymaє відповідальності за повноту і адекватність списку втрат.

За повноту і адекватність перекладання переліку губітків не прымае адпавядальнасці Міністэрства.

Pentru completarea și corectitudinea listelor de pierderi republicate, ministerul de război nu este răspunzător.

За повноту і адекватність перекладання переліку втрат не прымае адпавядальнасці Міністэрства.

За справядност і правды перадрука ліста зтрат ліцей сержант Міністэрства вайны не прымае адпавядальнасці.

Per la completezza ed esattezza della stampa della lista delle perdite il Ministero della guerra non assume responsabilità di sorta.

Wien, 1915.

Aus der k. k. Hof- und Staatsdruckerei.

La lista delle perdite nr. 217 del 22.07.1915 del ministero di guerra di Vienna lo dichiarava morto in data 20.05.1915.

Minatti Ferdin., Jäg., TJR. Nr. 2, 5. Komp., kriegsgef.
Minatti Pietro, Jäg., TJR. Nr. 4, 1. Komp., Tirol, Borgo, Grigno, 1890. tot (20./5. 1915).



Zugsfuhrer (Sergente)

MINATI PIETRO

* nato a Grigno il 06.09.1891



+ morì nel 1922 per malattia riportata nella prigionia in Turkmenistan

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi – 10° Compagnia
(4. Regiment der Tiroler Kaiserjäger – 10° Kompanie)

Famiglia:

Padre: Antonio 27.02.1868 – madre: Meggio Anna 03.01.1969. Si sposò il 14.05.1919 a Lucento Torino con Bertiatto Cattarina. 9 Fratelli: Francesco Isidoro, 20.08.1892, Narciso Giuseppe 26.02.1894, Giuseppe 2.02.1896, Maria Virginia 25.10.1897, Norino Leopoldo, 7.05.1899, Lina Francesca 4.12.1900, Giocchino 29.09.1902, Alfredo Giulio Carlo 25.09.1904, Primo 28.09.1906.

Notizie:

La lista delle perdite nr. 220 del 26.07.1915 del ministero di guerra di Vienna lo riportava prigioniero ad Aschabad Russia (oggi Ashgabat in Turkmenistan).

Nr. 220.

Verlustliste
ausgegeben am
Veszteség lajstrom
kiadatott
Seznam ztrát
vydaný
Lista strat
wydana dnia
Листа утрат
видана дня

Popis gubitaka
izdan dne
Lista de pierderi
edată în
Seznamek izgub
izdan dne
Ztratna listina
vydana dnia
Lista delle perdite
publicata il

26./7. 1915.

Für die Vollständigkeit und Richtigkeit des Nachdruckes der Verlustlisten übernimmt das Kriegsministerium
wa immer geartete Verantwortung.

A vezteség lajstrom utánnymatásának teljességéről és helyességéről a hadügyminisztérium semmiféleképpen
nem vállal.

Za úplnost a správnost patricku seznamů ztrát nepřijímá ministerstvo vojenský ni žádnou zodpovědnost.

Za kompletnost i dokladnost pesudruku list strat Ministerstvo vojny nie prajmuje zadnej zodpovednosti.

Ministerstvo nikak ne odgovara za potpunost i ispravnost preštampavanja popisa gubitaka ne preuzima ratno ministerstvo nikakve odgovornosti.

Per la completezza e correttezza delle liste de pierderi reproduce, ministerul de război nu ea răspunde de nici un
răspundabilitate.

Za popolnost in pravilnost ponatiskov seznamov izgub ne prevzema vojno ministertvo nikakine odgovornosti.

Za spravnost a pravdy pridruku tejto stratnej listiny nevezme vojensko ministerium žiadnu zodpovednost.

Per la completezza ed esattezza della ristampa della lista delle perdite il Ministero della guerra non assume
nessuna di sorta.

Wien, 1915.

Aus der k. k. Hof- und Staatsdruckerei.

Minetti Pietro, Zugsf., TJR. Nr. 4, 10. Komp., Tirol, Borgo,
Grigno, 1891, kriegsgef. (Aschabad, Rußland.)

Minkó Benjamin, Inf., IR. Nr. 38, 2. Komp., Ungarn, Pest,
Péczel, 1891, tot (17./5. 1915).

Miok Georg, Inf., IR. Nr. 29, Ungarn, Torontál, Bánlak, 1893,
verw.



Landesschütze (Bersagliere Prov./Alpino)

MINATI VIGILIO

* Grigno 09.10.1884



+ Vienna 01.06.1915

Reparto:

3° Reggimento Bersaglieri Provinciali "San Candido"
(k.k. Landesschützen-Regiment "Innichen" Nr. 3)

Famiglia:

Padre Ermete (1841) – madre Minati teresa (1847) .

Notizie:

In seguito ad una contusione alla colonna vertebrale riportata in guerra, morì il 1° giugno 1915, all'Ospedale militare di riserva "Andreas Hofer nr. 10" di Vienna e lì fu sepolto nella tomba d'onore del cimitero centrale, gruppo 91, reparto 12, tomba 19.

L'estratto della lista feriti del ministero di guerra di Vienna

Minatti Viglo, Ldsch., LdschR. Nr. III, 6. Komp., Grigno, 1884, Kontusion der Wirbelsäule, 1./6. 1915 gestorben im ResSpit. Nr. 10 in Wien, III., beerdigt am Zentralfriedhof, Gruppe 91, Abt. XII., Grab Nr. 19.



Il Cimitero centrale di Vienna – Gruppo 91, dove vi sono sepolti i soldati Trentini



La parte frontale del Cimitero Centrale militare (Zentralfriedhof) di Vienna.

L'estratto della lista delle perdite del ministero di guerra di Vienna

**Minatti Vigilio, Ldsch., LdschR. Nr. III, 6. Komp., verw.
Miotla Jakob, Inf., 1R. Nr. 57, 9. Komp., Galizien, Brzecko,
Żytków, 1884, tot (2./5. – 5./6. 1915).**

- Mészáros Johann**, ErsRes., IR. Nr. 101, Ungarn, Dékés, Endrőd, 1884, verw.
- Mészáros Ladislaus**, Inf., IR. Nr. 101. 6. Komp., Ungarn, Csongrád, Szentés, 1892, verw.
- Mészáros Stefan**, Inf., IR. Nr. 101, 3./X. Marschkomp., Ungarn, Csongrád, Szentés, 1894, verw.
- Metal Franz**, Inf., IR. Nr. 21, 13. Komp., Böhmen, Humpoletz, Heraletz, 1886, verw.
- Metya Aurél**, ErsRes., IR. Nr. 50, Ungarn, Torda-Aranys, Marosvresmart, 1891, kriegsgef. (Rußland.)
- Metya Eugen szabó**, Inf., IR. Nr. 50, 8. Komp., Ungarn, Torda-Aranys, Veresmart, 1884, kriegsgef. (Rußland.)
- Mical Anton**, Inf., IR. Nr. 57, 2./IX. Marschkomp., tot (2./3. bis 5./6. 1915).
- Mika Vinzenz**, Korp., IR. Nr. 21, 14. Komp., Böhmen, Časlau, Moraschitz, 1890, verw.
- Michalek Andreas**, Inf., k. k. LstIR. Nr. 31, 3. Komp., Schlesien, Bielitz, Brauman, 1878, verw.
- Michalek Stefan**, Inf., IR. Nr. 57, 10. Komp., Galizien, Brzesko, Sulczyn, 1894, tot (2./5. - 5./6. 1915).
- Michalik Stanislaus**, Inf., IR. Nr. 57, 12. Komp., Galizien, Tarnów, 1894, tot (2./5. - 5./6. 1915).
- Michalski Josef**, Inf., k. k. LstIR. Nr. 31, 3. Komp., Galizien, Saybusch, Söl. 1877, verw.
- Milák Anton**, Inf., IR. Nr. 21, 6. Komp., Böhmen, Chrudim, Nasavrk, 1888, verw.
- Michell Rugio**, Ldsch., LdschR. Nr. III, 4. Komp., kriegsgefangen.
- Michelon Giuseppe András**, ErsResLdsch., LdschR. Nr. III, 2. ErsKomp., Tirol, Trient, Giovo, 1880, kriegsgef. (Charkow, Rußland.)
- Mieha Anton**, Jäg., FJB. Nr. 13, 2. Komp., Mähren, Neutitschein, Freiberg, 1890, tot (18. - 28./6. 1915).
- Miehoň Karl**, Inf., k. k. LIR. Nr. 32, 1. Komp., Galizien, Pilzno, Zdziary, 1883, kriegsgef. (Tomsk, Rußland.)
- Mielata Andreas**, Inf., k. k. LstIR. Nr. 31, 4. Komp., Mähren, Mistek, Ostrawitz, 1877, verw.
- Mielec Josef**, ResJäg., FJB. Nr. 13, 3. Komp., verw.
- Mirda Michael**, Gefr., IR. Nr. 57, 4. Komp., Galizien, Brzesko, Porąbka uszewska, 1891, verw.
- Migdal Andreas**, Inf., IR. Nr. 57, 2./IX. Marschkomp., verw.
- Mihácssa Johann des Simon**, ErsRes., IR. Nr. 50, Ungarn, Torda-Aranys, Bedelö, 1887, kriegsgef. (Rußland.)
- Mihalik Martin**, Korp., IR. Nr. 101, 16. Komp., Ungarn, Békéscsaba, 1884, verw.
- Mihalka Julius**, Inf., IR. Nr. 101, 9. Komp., Ungarn, Dékés, Orosháza, 1884, verw.
- Mihály Johann**, Inf., IR. Nr. 50, 6. Komp., Ungarn, Maros-Torda, Csitszentiván, 1892, kriegsgef. (Rußland.)
- Mihály Michael**, Inf., IR. Nr. 101, 11. Komp., Ungarn, Csongrád, Mindszent, 1889, verw.
- Mihályi József**, Inf., k. u. LIR. Nr. 29, 3. Komp., Ungarn, Jász-Nagykun-Szolnok, Jászapáti, 1885, tot (20./3. 1915).
- Mihesán Gregorius d. Parz**, ErsRes., IR. Nr. 50, 7. Komp., Ungarn, Torda-Aranys, Mezőkök, 1883, kriegsgef. (Beresowka, Transbaikalien, Rußland.)
- Mik Nikolaus**, ErsRes., IR. Nr. 50, Ungarn, Alsó-Fehér, Magyarforró, 1885, kriegsgef. (Rußland.)
- Mikan Heinrich**, Gefr., IR. Nr. 21, 12. Komp., Böhmen, Chrudim, Kositz, verw.
- Miklós Albert**, ErsRes., IR. Nr. 50, Ungarn, Alsó-Fehér, Marosujvár, 1888, kriegsgef. (Rußland.)
- Miklovitz József**, Gefr., k. u. LIR. Nr. 29, 7. Komp., Ungarn, Jász-Nagykun-Szolnok, Tiszaszentimre, 1892, tot (20./6. 1915).
- Mikula Ferdinand**, Inf., k. k. LstIR. Nr. 32, 3. Komp., Galizien, Wadowice, Gierałtowice, 1878, tot (3./6. 1915).
- Mikulán Johann**, Inf., IR. Nr. 101, 9. Komp., Ungarn, Csanádpalota, 1888, verw.
- Mikus Lajos**, Inf., k. u. LIR. Nr. 29, 1. Komp., Ungarn, Pest, Kunszentmiklós, 1889, verw.
- Milner Rudolf**, EinjFreiw. Korp., IR. Nr. 21, 5. Komp., Böhmen, Chrudim, 1894, verw.
- Milóšik Andreas**, KompHorn., IR. Nr. 21, 7. Komp., Ungarn, Ung, 1889, tot (2./5. 1915).
- Milotal Alexander**, Korp., FKIR. Nr. 19, Batt. 2, Ungarn, Bihar, Ant, 1890, verw.
- Milowski Johann**, Inf., k. k. LstIR. Nr. 32, 8. Komp., Galizien, Grybów, Lipnica Wielka, 1873, verw.
- Milus Ferencz**, Inf., k. u. LIR. Nr. 29, 3. Komp., Ungarn, Pest, Czeglél, 1893, tot (20./5. 1915).
- Minatti Vigiilio**, Ldsch., LdschR. Nr. III, 6. Komp., verw.
- Miotla Jakob**, Inf., IR. Nr. 57, 9. Komp., Galizien, Brze k., Zy-ków, 1884, tot (2./6. - 5./6. 1915).
- Misák Stefan**, Inf., IR. Nr. 23, 2. Komp., Ungarn, Bács-Bodrog, Mélykut, 1887, verw.
- Mišák Karl**, Inf., IR. Nr. 21, 11. Komp., Böhmen, Časlau, Dojman, 1892, verw.
- Mislaszek Stanislaus**, ErsRes., k. k. LIR. Nr. 32, 1. ErsKomp., Galizien, Dąbrowa, Samocice, 1880, kriegsgef. (Tomsk, Rußland.)
- Mislaszek Johann**, Inf., IR. Nr. 57, 12. Komp., Galizien, Dąbrowa, Samocice, 1892, verw.
- Miskolczy András**, Inf., k. u. LIR. Nr. 29, 6. Komp., Ungarn, Pest, Tápiógygy, verw.
- Miskovits Imre**, Inf., k. u. LIR. Nr. 29, 9. Komp., Ungarn, Pest, Dunae gyháza, 1889, tot (20./5. 1915).
- Mišta Josef**, ResInf., IR. Nr. 21, 16. Komp., Böhmen, Ledec, Dolní Město, 1889, verw.
- Miszal Stefan**, Inf., IR. Nr. III/38, 11. Komp., Ungarn, verw.
- Mitterer Michael**, Patr., TJR. Nr. 3, IV. ErsKomp., Tirol, Lienz, Assling, 1883, verw., kriegsgef. (Beresowka, Transbaikalien, Rußland.)
- Mizer Johann**, Inf., IR. Nr. 21, 13. Komp., Böhmen, Ledec, Kmitz, 1890, verw.
- Mizera Josef**, Inf., IR. Nr. 57, 2./IX. Marschkomp., verw.
- Mizsey János**, Inf., k. u. LIR. Nr. 29, 11. Komp., Ungarn, Jász-Nagykun-Szolnok, Jászberény, 1880, verw.
- Mladin Georg**, Inf., IR. Nr. 50, 12. Komp., Ungarn, Alsó-Fehér, Abrudbánya, 1886, kriegsgef.
- Moe Martin**, Inf., IR. Nr. 57, 4./IX. Marschkomp., Böhmen, Dauba, 1885, kriegsgef.
- Mocsán Theodor**, ErsRes., IR. Nr. 50, Ungarn, Torda-Aranys, Alsódetrehen, 1890, kriegsgef. (Rußland.)
- Močuba Josef**, Inf., IR. Nr. 21, 11. Komp., Böhmen, Chotěboř, Bohm, Gablonz, 1885, verw.
- Mohola Michael**, Inf., IR. Nr. 50, Ungarn, Torda-Aranys, Mezőcsán, 1882, kriegsgef. (Rußland.)
- Molszik Orestzia**, Inf., IR. Nr. 101, 10. Komp., Ungarn, Csanád, Battonya, 1894, tot (1. - 15./6. 1915).
- Molka Josef**, Inf., IR. Nr. 57, 1./IX. Marschkomp., verw.
- Mojžiš Wenzel**, Inf., k. k. LstB. Nr. 71, zugeteilt dem IR. Nr. 21, 10. Komp., Böhmen, Raudnitz, 1876, verw.
- Mokán Gábriel**, ErsRes., IR. Nr. 50, Ungarn, Torda-Aranys, Mezőcsán, 1888, kriegsgef. (Beresowka, Transbaikalien, Rußland.)
- Moldovan Sofronius**, KompTamb., IR. Nr. 50, 1. Komp., Ungarn, Kisküküllő, Magyar királyfalva, 1892, tot (Gestorben in der Ortsheilanstalt in Syran, Gouvernement Simbirsk, Rußland.)
- Molnár Georg d. Georg**, ErsRes., IR. Nr. 50, Ungarn, Kisküküllő, Magyarpéterfalva, 1889, kriegsgef. (Rußland.)
- Molnár János**, Fahrkan., k. u. LFKR. Nr. 1, Batt. 1, Ungarn, Heves, Tótfalu, 1890, verw.
- Molnár József**, Inf., k. u. LIR. Nr. 29, 3. Komp., Ungarn, Jász-Nagykun-Szolnok, Tiszafü. 1886, verw.
- Molnár Michael Ludwig**, Inf., IR. Nr. 101, 7. Komp., Ungarn, Csongrád, Szentés, 1893, tot (30./6. 1915).
- Molnár Stefan**, Inf., IR. Nr. 23, 2. Komp., Ungarn, Somogy, Bálványos, 1889, verw.
- Molnár Stefan**, Inf., IR. Nr. 101, 11. Komp., Ungarn, Csongrád, Szentés, 1889, tot (1. - 15./6. 1915).
- Molnár J. András**, Inf., k. u. LIR. Nr. 29, 11. Komp., Ungarn, Jász-Nagykun-Szolnok, Kunszentmárton, 1884, tot (20./5. 1915).
- Molnár-Farkas Franz**, Inf., IR. Nr. 101, 14. Komp., Ungarn, Csongrád, Szentés, 1889, tot (1. - 15./6. 1915).
- Mollinger Andreas**, Ldsch., LdschR. Nr. III, 7. Komp., verw.
- Mondkai Josef**, Gefr., IR. Nr. 57, 10. Komp., Galizien, Brzeska, Strzelc Wielkie, 1894, verw.
- Morár Josef**, Inf., IR. Nr. 50, 9. Komp., Ungarn, Alsó-Fehér, Havasgyád, 1894, kriegsgef.
- Morave Franz**, Inf., IR. Nr. 21, 11. Komp., Böhmen, Deutsch-Brod, Ouhofka, 1890, verw.



Jäger (Cacciatore)

MORANDELLI CANDIDO

* nato a Grigno il 23.09.1887



+ a Grigno il 05.03.1920

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi
(4. Regiment der Tiroler Kaiserjäger)

Famiglia:

Padre Massimiliano (20.04.1854) – madre Negri Celeste (11.11.1852).

Si sposò il 16.11.1912 con Delucca Pierina n. 30.03.1891 ed ebbe
3 figli: Ottavio 1913, Candido 1915, Lino (nano) 1919.

Notizie:

Istruzione: Volksschule (scuole popolari) - Professione: Bauer
(contadino) - Korpergrosse in Zentimetern (statura): cm 165.

Archivio Diocesano: Ritornato ammalato dalla prigionia russa, morì a Grigno
nel marzo del 1920. La vedova, Delucca Pierina, percepì la pensione di guerra.

All'Ufficio comunale

Griguo

Si ricerca di assumere e trasmettere quanto prima a questo Giudizio l'atto di verifica-
zione del decesso (§§ 3-13 Istruz. per Capi dei Comuni d. d. 28 Giugno 1850 B. L. I. N. 256) di

Morandelli Candido

resosi defunto li *5/8 20*

in *Griguo*

I. R. Giudizio distrettuale di

Griguo in Borgo

Sezione *I*, li *9/8 20*

Le varie richieste per l'attribuzione della pensio-
ne di guerra di Morandelli Candido

Nr.1764 di protocollo
OGGETTO: Verificazione di decesso

Al

GIUDIZIO DISTRETTUALE DI GRIGUO

a
B O R G O

Con riferimento al foglio Nr.No. I. 24/20 del 9 corr. rimettiamo
verificazione di decesso estesa al nome di MORANDELLI CANDIDO di
Massimiliano

GRIGUO 22 / 7 / 1920

IL SINDACO

I allegato



Kaiserjäger (Cacciatore Imperiale)

MORANDELLI ERASMO

* nato a Pieve Tesino il 26.09.1882, residente a Grigno



+ disperso a Rozwadow in Galizia il 26.10.1914

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi – 1° Compagnia
(4. Regiment der Tiroler Kaiserjäger – 1° Kompanie)

Famiglia:

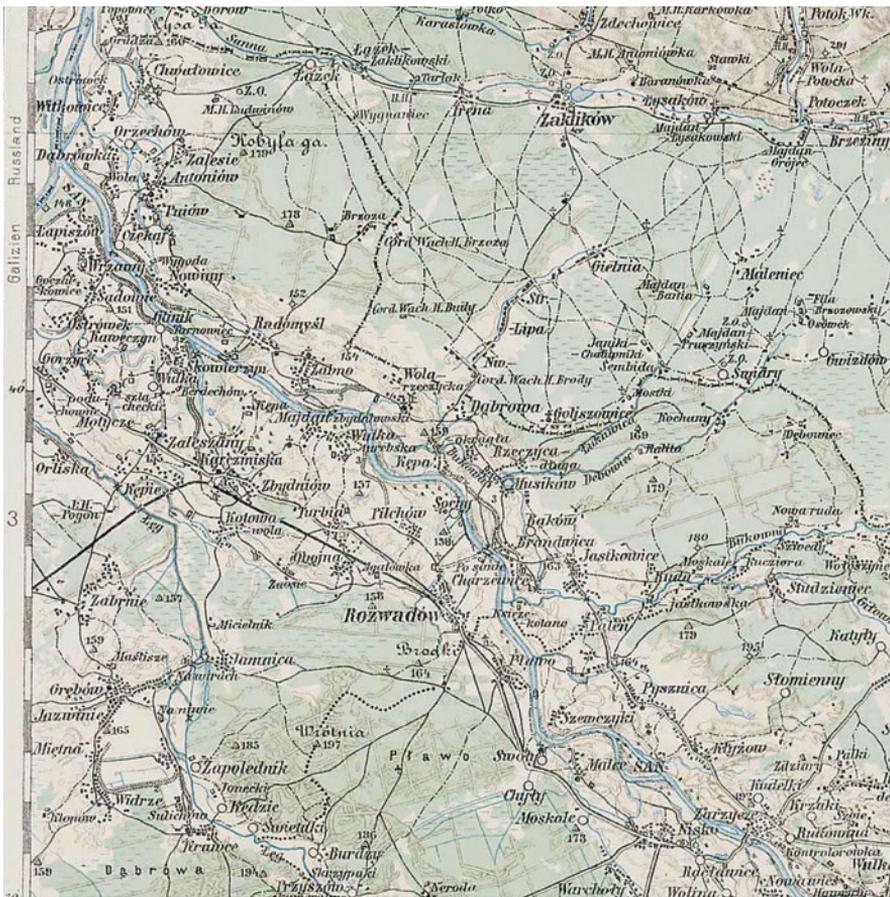
Padre Massimiliano (20.04.1854) – madre Negri Celeste (11.11.1852).
Si sposò 19.11.1908 con Delucca Sabina n. 09.07.1884 ed ebbe 4
figli: Primo 1909, Serena 1910, Alda 1912, Secondo 1913.

Notizie:

Istruzione: Volksschule (scuole popolari) - Professione:
Carrettiere - Korpergrosse in Zentimetern (statura): cm 168.
Archivio Diocesano: Il tribunale civile e penale di Trento con
dichiarazione del 19.06.1923 n.uff. IV 225/22 lo dichiarava morto
con decorrenza 01.03.1919 (data legale non provata da fatti).
Disperso il 26 ottobre 1914 a Rozwadow nelle vicinanze
del fiume San ed a Nord di Stalowa Wola.

Il Foglio Annunzi Legale nr. 49 del 09.12.1922: " prese parte alla campagna contro la Russia le cui ultime notizie datano dal mese di novembre 1914.

AVVIAMENTO T IV 225-22-10
della procedura allo scopo della dichiarazione di morte di Morandelli Erasmo di Massimiliano, nato a Pieve Tesino, ai 26 settembre 1882, che quale soldato austro ungarico prese parte alla campagna contro la Russia e le cui ultime notizie datano dal novembre 1914.





Kaiserjäger (Cacciatore Imperiale)

MORANDELLI ORESTE

* nato a Grigno il 23.12.1883



+ disperso nella battaglia di Radostow in Galizia il 7 settembre 1914

Reparto:

1° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi
(1. Regiment der Tirol Kaiserjäger),

Famiglia

Padre Francesco (25.03.1842) – madre Caregnato Carolina (28.12.1846).

Si sposò con Tollo Oliva ed ebbe 3 figli: Aldo,
Gina, Carolina (moglie di Primo),

Notizie:

Archivio Diocesano: Il tribunale civile e penale di Trento con
dichiarazione del 23.09.1924 e dell'ordinanza ministeriale
dell'8.4.1918 lo dichiarava morto con decorrenza 01.03.1919.

Il Foglio Annunzi Legale nr. 34 del 26.08.1922:

AVVIAMENTO DELLA PROCEDURA
allo scopo della dichiarazione di morte
di Morandelli Oreste fu Francesco nato ai 23
dicembre 1883 a Grigno ed ivi pertinente, che
venne mandato alla fronte russa e diede sue ul-
time notizie nel settembre 1914.



Morandelli Albino, Morandelli Oreste (prima della partenza per il fronte) e Morandelli Silvio

APPELLO

Si prena chi potesse saper qualche cosa del signor Oreste Morandelli 1° regg. comp., Feldpost 98 a voler parteciparlo testo alla nostra Direzione.

Di detto signore non si hanno notizie da sei mesi circa.

Chi potrà darci qualche indicazione porgerà conforto e sollievo alla povera sconsolata famiglia.

L'appello della famiglia di Oreste al quotidiano il Risveglio trentino:
 " si prega chi potesse saper qualche cosa del signor Oreste Morandelli 1° regg. Comp. Feldpost 98 a voler parteciparlo testo alla nostra Direzione Di detto signore non si hanno notizie da circa sei mesi circa. Chi potrà darci qualche indicazione porgerà conforto e sollievo alla povera sconsolata famiglia."

a b c d e f g h i k l m n o p q r s B sch st t tz u v w x y z		O P Q R S Sch St T U V W X Y Z	
Präsenz:	H. U. K. I. T. J. R.		Geburtsjahr und -ort:
Reserve:	VERM. <i>Oreste Emanuel</i>		1893
Ersatzreserve:	<i>Morandelli</i>		Grigno
Sanitätsreserve:	Charge: <i>Zp.</i>	Assentjahr: <i>1904</i>	Grundbuch (Vorwerk) / Quart: <i>Nr. 1105</i>
Obst-Waffen:	Musterungsjahr:	Profession: <i>Lehrer</i>	
Helmschutzfähigkeit:	<i>Grigno</i>	Bezirk: <i>Borgo</i>	Land: <i>Tirol</i>
Zur Kriegsdienstleistung eingerückt: <i>3/8 1914</i>			
Anrechenbare Dienstzeit beim ged. Ldsmann vom _____ bis _____ beim _____			
Abgegangen ins Feld		Eingetritt im Feld	
am _____ mit der _____	bei der (beim) _____		Verwundet
		am _____	im Gefechte bei _____
Auszeichnungen		transferrt	superabtrihrt (klassifiziert)
		am _____	
		zum _____	
Vermitt:	Kriegsgefangen:	gestorben:	Spezial-Ausbildung:
am <i>4/14</i> <i>1916</i>	am _____	am _____	
bei _____	in _____	gefallen:	Die Zivilkleider befinden sich:
		am _____	
		bei _____	

Unterabteilungs-Grundbuchblatt.

Assentiert durch das Er- gänzungsbereichs- kommando (Truppenkörper oder Herrschaft)	Hauptgrundbuchheft (Assentjahrgang)	1904	Blatt Nr.	405				
	Vor- und Zuname	<i>Ernst Johann Maria Morandelli</i>						
	ort	<i>Lignano</i>	Ortsge- meinde				Geburts- jahr	1883.
	bezirk	<i>Bergo</i>	Bezirk	<i>J. V.</i>			Religion	<i>Kathol.</i>
komitat	<i>—</i>	Komitat	<i>J. V.</i>			Kunst, Gewerbe, sonstiger Lebens- beruf	<i>Landw.</i>	
land	<i>Verona</i>	Land						
Assentiert und eingeteilt	<i>am 7. April 1904 auf dem Lager in Verona, ferner auf dem Lager in Verona und dem Lager in Verona, zum 1. Reg. d. I. B. S.</i>							
Eingereicht	<i>1. Oktober 1904</i>							
Personbeschreibung.								
Haare	<i>schwarz</i>	Angesicht	<i>lang</i>		Geimpft	<i>ja</i>		
Augen	<i>blau</i>	Besondere Merkmale			Spricht	<i>italienisch</i>		
Augen- brauen	<i>schwarz</i>	Etwaige Gebrechen			Schreibt			
Nase	<i>lang</i>			Körpermaß in Meter	<i>165</i>			
Mund	<i>gerade</i>			Größenklasse der Fußbekleidung	<i>4.</i>			
Kinn	<i>gerade</i>							
Veränderungen.								
Charge	Veränderung	im Jahre	am	Beschreibung				
<i>Jäger</i>	eingeteilt	<i>1904</i>	<i>1/10</i>	zur 2. Feldkompanie zur aktiven Dienstleistung mit dem Handelde von 6 K				
"	präsentiert	<i>1904</i>	<i>1/10</i>					
"	beteiligt	<i>1904</i>	<i>1/10</i>	zum 1. Bataillon I. B. S. K. 1. B. S.				
"	mitgemeint	<i>1906</i>	<i>6/9.</i>					
<i>Wdt. Jäger</i>	abberufen	<i>1907</i>	<i>10/9.</i>	wegen Verwundung auf dem Lager bei Verona, ferner N. B. S. L. 45 29				

Lage-Nr. 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

Charge	Veränderung	im Jahre	am	Beschreibung
<i>Wdt. Jäger</i>	abberufen	<i>1907</i>	<i>30/12.</i>	wegen Verwundung zum Reparaturpunkt
"	mitgemeint	1909		W. S. L. S. 1. 50 am 1907. eingeteilt zum 1. Bataillon 1. B. S. K. 1. B. S. K. 1. B. S. K. 1. B. S. K. 1. B. S. K. 1. B. S. K. 1. B. S. K. 1. B. S. K. 1. B. S. K.
<i>Wdt. Jäger</i>	mitgemeint	<i>1910</i>	<i>24/2. 6/9.</i>	zum 1. Bataillon I. B. S. K. 1. B. S. K.
<i>Wdt. Jäger</i>	mitgemeint	<i>1911</i>	<i>3/11. 19/9.</i>	zum 1. Bataillon I. B. S. K. 1. B. S. K.
"	zum Punkt	<i>1913</i>	<i>19/10.</i>	zum 1. Bataillon I. B. S. K. 1. B. S. K.
"	präsentiert	<i>1914</i>	<i>1/11.</i>	auf dem Lager in Verona, ferner N. B. S. L. 45 29
"	mitgemeint	<i>1914</i>		zur aktiven Dienstleistung infolge allgem. Mobilisierung
"	vermisst	<i>1914</i>	<i>7/9.</i>	den Feldzug gegen Russland in russisch Polen Stb. 10/16
Innsbruck am 24./3. 1917. K. u. k. Ersatz-Regiment des 1. Regiments der kaiserlichen Kaiser-Regimenter				



Kaiserjäger (Cacciatore Imperiale)

NOLLO ALBINO (ROBERTO)

* nato a Grigno il 28.02.1877



+ Salisburgo 11.09.1917

Reparto:

1° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi
(1. Regiment der Tirol Kaiserjäger),

Famiglia:

Padre Andrea 28.02.1839 - madre Minati Leonilda 03.07.1844. Sposato il 14.01.1905 con Clementina Meggio n. 26.11.1882 ed ebbe 4 figli: Pio Andrea 1905, Marcellino Mario 1908, Albina Teresa 1910, Ottavio 1914.

Notizie:

Dall' Archivio Diocesano: ferito al fronte, fu ricoverato al Burgerspital di Salisburgo. Morì e fu sepolto nella chiesa di S. Biagio, di fronte all'ospedale, l' 11 settembre 1917, all'età di 40 anni.

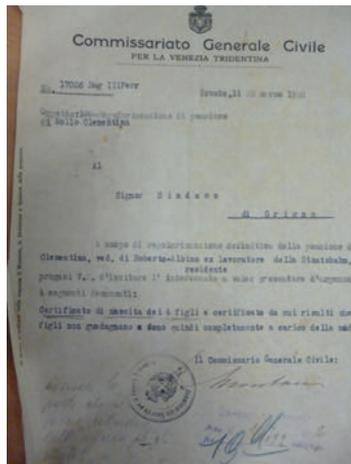
Dal foglio matricolare risultava essere un
Ersatzreservist (Rimpiazzo delle riserve).



La chiesa di S. Biagio di Salisburgo



Il vecchio ospedale (Bürgerspital) di fronte alla chiesa di S. Biagio dove morì Nollo Albino (Roberto)



La richiesta di regolarizzazione della pensione di guerra della vedova Meggio Clementina.



Jäger (Cacciatore)

NOLLO GIUSEPPE

* nato a Grigno il 28.02.1883



+ disperso in Galizia dal mese di settembre 1914

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi
(Tiroler Kaiserjäger Regiment n. 4).

Famiglia:

Padre Andrea 28.02.1839 - madre Minati Leonilda 03.07.1844.
Sposato il 04.11.1913 a Wrangle in Austria,
con Kopfle Crescenzia di Antonio e Matilde Wechner.

Notizie:

Il Foglio Annunzio Legale nr. 68 del 27.02.1926 del tribunale
Civile e penale di Trento: prese parte alla campagna galiziana
e mandò le sue ultime notizie nel settembre del 1914.

AVVIAMENTO

della procedura allo scopo della dichiarazione di morte di Nollo Giuseppe fu Andrea, nato a Grigno il 6 luglio 1883 ed ivi pertinente, il quale venne nell'agosto 1914 arruolato nell'esercito austro-ungarico prendendo parte alla campagna galiziana, e mandando le ultime sue notizie nel settembre stesso anno.

Il foglio annunci legali del tribunale di Trento

COMUNE DI GRIGNO

N. 2710 di prof. addì 19/11/1925

Risposta a nota N. 50/25 del 15/10/1925 Oggetto:

Alla S. Pretura
di
Grigno

Con riferimento alla nota sopraccitata si comunica che nessuno dei consili si è dato notizia concreta sulla morte del ricercato Nollo Giuseppe fu Andrea. Si sa soltanto che lo stesso nell'agosto 1914 fu arruolato agli atti di leva e mandato sulla linea del fronte. Le ultime notizie datano dal settembre 1914.

Il Sindaco



Kaiserjäger (Cacciatore Imperiale)

PARADISI BENIAMINO (COSTANTE)

nato * a Palù di Grigno il 09.06.1889



+ Nowa Wies e sepolto a Stare Miasto - Galizia il 20.10.1914

Reparto:

2° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi
(2. Regiment der Tiroler Kaiserjäger).

La famiglia:

Padre Osvaldo (24.11.1861) - madre Spagolla Maria (28.07.1861).

Si sposò il 14.01.1914 con Minati Maria (n. 04.03.1891)

ed ebbe 1 figlio: Beniamino Cirillo 15.11.1914.

Notizie:

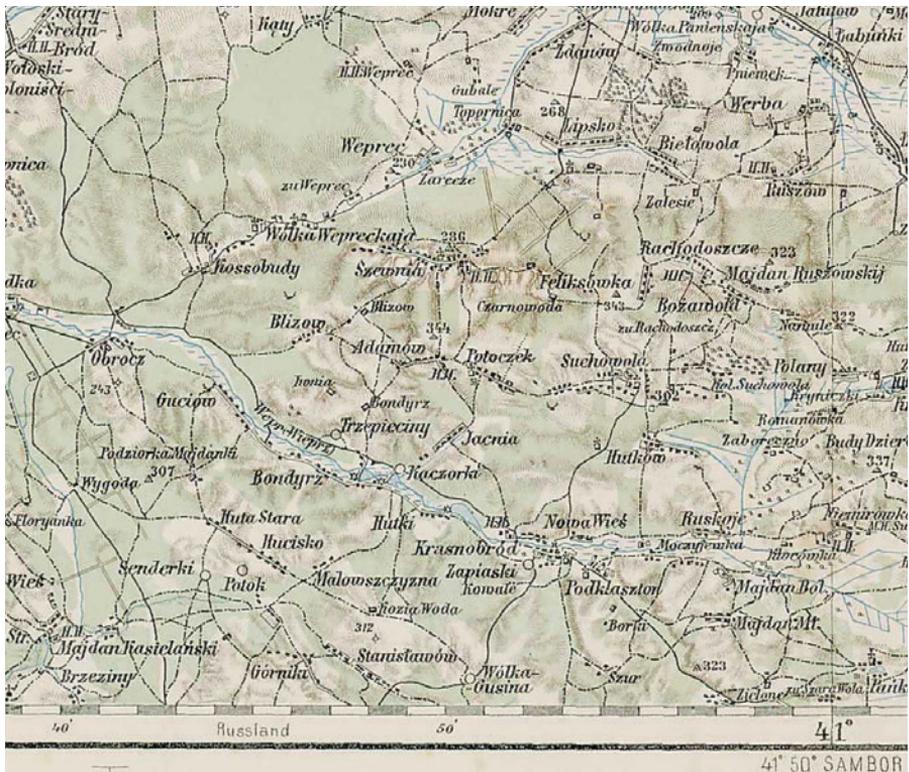
Inquadrato come riservista di rimpiazzo (Ersatz Reservist jäger),
morì sui campi di battaglia tra il 20 ed il 24 ottobre 1914, nei
combattimenti avvenuti presso Nowa Wies u. Wolina, Raclavic,
Nisko, Rozwadow) e fu sepolto il 20.10.1914 a Stare Miasto – Giusta
partecipazione del Comando del 2° Reggimento Kaiserjäger.

Relazione Ufficiale presso il Capitanato distrettuale di Borgo
datato 07.05.1915 nr. 15/31, (Fonte Archivio Diocesano).

Estratto del registro dei caduti del 2° reggimento kaiserjager

Daoli Ernesto, Ref.-Jg., 14. 10. 1914
Dapp Franz, Ers.-Ref.-Jg., 2. 5. 1915
Paradisi Benjamino, Ers.-Ref.-Jg.,
20. 10. 1914
Pardatscher Franz, Jg., 14. 8. 1915
Paris Bigilio, Ers.-Ref.-Jg., 16. 12. 1914
Partelli Josef, Edst.-Jg., 9. 5. 1915
Partelli Ludwig, Ref.-Jg., 28. 8. 1914

29 Die Tiroler Kaiserjäger





Landeschütze (Bersagliere Prov./Alpino)

PARADISI TEODORO

* nato a Grigno il 09.10.1889



+ a Grigno (invalido di guerra) il 12/11/1922

Reparto:

1° Reggimento Bersaglieri Provinciali "Trento" , Compagnia di Confine 1./6
(**Landeschützen Regiment "Trient" nr. 1 – Compagnia difesa di Confine 1./6**).

Famiglia:

Padre: Clemente Giovanni 24.05.1865 – madre: Paradisi Maria 03.10.1869.

Nella Lista delle perdite n. 105 del 17.01.1915 del Ministero di guerra di Vienna veniva dato come caduto nei combattimenti in Galizia del mese di novembre 1914.

Non morì in quei combattimenti, ma fu fatto prigioniero dai russi e dopo essere rientrato a casa alla fine delle ostilità, morì per malattia riportata in guerra, a Grigno nel 1922 come invalido di guerra.

Nr. 105.

Verlustliste
ausgegeben am
Veszteség listrom
kiadatott

Seznam ztrát
vydaný

Lista strat
wydana dnia

Листа утрат
видана дня

Popis gubitaka
izdan dne

Lista de perdiri
edată în

Seznamek izgub
izdan dne

Ztratna listina
vydana dňa

Lista delle perdite
publicata il

17./1. 1915.

Für die Vollständigkeit und Richtigkeit des Nachdruckes der Verlustlisten übernimmt das Kriegsministerium keine wie immer geartete Verantwortung.
A vastandó listrom teljességéről és helyességéről a hadügyminisztérium semmilyen felelősséget nem vállal.

Za úplnost a správnost listu seznamu ztrát nepřijímá ministerstvo vojenské alikvíd odpovědnost.

Za potpunost i dokladnost predruku list strat ministarstvo vojny nie preuzima žadnej odgovornosti.

Министерство войны не отвечает за точность и полноту списка потерь.

Za potpunost i pravilnost prečiščavanja popisa gubitaka ne preuzima ratno ministarstvo nikakve odgovornosti.

Венстру комплетности и ооректності списку до пердтх рятубитих министрство воєнне не не асаете на нід на ні до відповідальності.

Za popolnost in pravilnost posatlikov seznama izgub ne prevzema vojno ministarstvo alikvot odgovornost.

Za spravnost a pravdy predruku tejto straznej listiny nezveme vojensky ministerium žiadnej zodpovednosti.

Per la completezza ed esattezza della stampa della lista delle perdite il Ministero della guerra non assume responsabilità di sorta.

Wien 1915.

Aus der k. k. Hof- und Staatsdruckerei.

Paradisi Teodoro, Ldsch., LdschR. Nr. I, 1./6. Grenzschutz-komp., tot (Nov. 1914).

MINISTERO DEL TESORO
SERVIZI PER L'ASSISTENZA MILITARE E LE PENSIONI DI GUERRA
UFFICIO DISTACCATO PER LA VENEZIA TRIDENTINA

Trento, il 14-1-1920
Casella postale 144

COGNOME E NOME DELL'INVALIDO:
Paradisi Teodoro

Al Signor Sindaco di
Grigno



Landeschütze (Bersagliere Prov./Alpino)

RIZZA' RODOLFO

* nato a Filippini di Grigno il 25.04.1887



+ in prigionia a Omsk in Russia nell'autunno 1915

Reparto:

1° Reggimento Bersagliere Provinciali "Trento"
, Compagnia difesa di Confine 3./6.

(K.k. Landeschützen Regiment "Trient" nr. 1, GrenschutzKomp. 3./6.)

Poi aggregato al: 4° reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi
(4. Regiment der Tiroler Kaiserjäger).

famiglia:

Padre: Eugenio Luigi 01.04.1860 – madre: Stefano Augusta 02.06.1863.
Si sposò il 18.01.1913 con Caumo Amabile (08.12.1891).

Notizie:

Nella Lista delle perdite n. 79 del 14.12.1914 del Ministero di guerra di Vienna: viene fatto prigioniero (Kriegsgefangen) in Galizia e deportato in Russia dal mese di novembre 1914;

Rizza Rodolfo, Ldsch., LdschR. Nr. I, Grenschutzkomp. 3/6,
kriegsgef.

St. n. & C. Stockholm den 19/11/1911.

Pr
Indesfattningsskifte

Aster jag inte var den senaste i familjen, denna Begravningsnotis skall icke utgöra bevis.

Per Rizzà	Charge		
Rodolfo Rizza 1908/1910.	Name		
Fogge	ort	Stifts- skifte-	
Fogge	bezirk		
Fogge	kommunal		
Fogge	land		
1887	år		
r. k.	Religion		
ochgift	Stand		
Fogge	Livsberöf		
Uppsala	Resor och särskildhet		
im Herbst 1915	avstoden	Hvorn när dödd	
Omsk	beord.		
Gasperini Pietro	den dödsnotisen åter bekräftar den dödsnotisen åter bekräftar		

Inskräfvad av 1911.

Il certificato a firma di Gasperini Pietro che attestò che Rodolfo Rizzà fu visto morire a Omsk in prigionia nell'autunno del 1915.



Kaiserjäger (Cacciatore Imperiale)

ROVIGO GABRIELE (MATTEO)

nato * a Grigno il 06.10.1887



+ Col di Lana (Livinallongo BL) il 31.10.1915

Reparto:

3° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi – 5° compagnia
(3. Regiment der Tiroler Kaiserjäger – 5° Kompanie)

Famiglia:

Padre: Giovanni (10.01.1855) – madre: Stefani Anna (04.07.1859)

L'archivio diocesano così riportava: morì in guerra a...?.....1916. Sepolto nell'Ossario di pian dei Salesei Livinallongo del Col di Lana – Tomba nr. 519.

Caduto durante la battaglia del 3° costone del "Montucolo Austriaco" (fonte "la conquista del Col di Lana ed. 1925").



Il cimitero militare Ossario di Pian dei Salesei (Livinallongo BL)





Valsugana (Trento)

Grigno 12/5/19

Es wird ersucht
uns bekannt zu geben
ob der Soldat

Rovigo Gabriele
im dortigen Zivilfried-
hof Leibesjät wurde
nach Aussagen
von Kameraden wurde
derselbe im Jahre 1915
verwundet nach Stern
gebracht wo er gestorben
ist und im Zivilfriedhof
bei der Kirche begeben
In sprache dankend

Hochw. Herrm
Pfarrer
Stern

Laut Inschrift an einem
Kreuz im hiesigen Friedhof
ist Rovigo Gabriele am
31. Oktober 1915 gestorben
und wurde im Zivilfriedhof
hier begeben.



Il Sindaco
Albinot.



am 20. Mai 1919.

Lr. Codalunga.
Expositas.



Kaiserjäger (Ersatz Reservist)

ROVIGO GIUSEPPE (GEDEONE)

nato * a Grigno il 06.11.1886



+ Ròza in Galizia il 10.05.1915

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi – 9° Compagnia
(4° Regiment Tirol Kaiserjäger – 9° Kompanie).

Famiglia:

Padre Antonio (10.02.1859) - madre Minati Clementina (22.11.1865). Si Sposò il 30.01.1913 con Morandelli Redenta ed ebbe un figlio: Dino n. 04.11.1913.

Fu ferito il 20 ottobre 1914 nella battaglia a Nowa Wies u. Wolina in Galizia e fu decorato con la medaglia al valore.

Ritornato al fronte, morì presso Ròza (distretto di Debica a Nord di Tarnow in Galizia) durante il combattimento del 10 maggio 1915 dove, il 14° Corpo d'armata "Edelweiss", nel quale vi facevano parte la quasi totalità di soldati trentini dei quattro reggimenti Kaiserjäger (Cacciatori Imperiali Tirolesi) e dei tre reggimenti Landesschützen (Bersaglieri Provinciali Tirolesi), occupava la zona attorno Rzezow.



Foto cartolina di feriti trentini. "Ricordo dei feriti ai 20 ottobre 1914"....
è la scritta riportata sul cartello in fondo al centro. Giuseppe Rovigo
si trova seduto in seconda fila, il 2° da destra, ferito ad una mano.

Rottensteiner Josef, Udst.-Jg., 8. 3. 1917
Rovigo, Giuseppe, Ref.-Jg., 10. 5. 1915
Rozza Luigi, Udst.-Jg., 22. 12. 1914
Rück Hans, Jg., 7. 5. 1916

Estratto lista caduti Kaiserjäger da Militar F. Austria del 4° Reggimento



Kaiserjäger ROVIGO GIUSEPPE



Genier (Operaio Militare del Genio)

SARTORI TOMMASO

nato * a Grigno il 04.09.1870



+ Grigno il 14.06.1918

Reparto:

Sezione Lavoratori nr. 6 - Direzione del genio Militare di Trento
(Arbeit Abteilung in M. Nr. 6 - Generaldirektion Trient)

Famiglia:

Padre Giacomo (13.10.1846) - madre Nollo Faustina (23.11.1849). Si Sposò con Bellegante Giovanna ed ebbe una figlia: Faustina Giustina n. 26.08.1897.

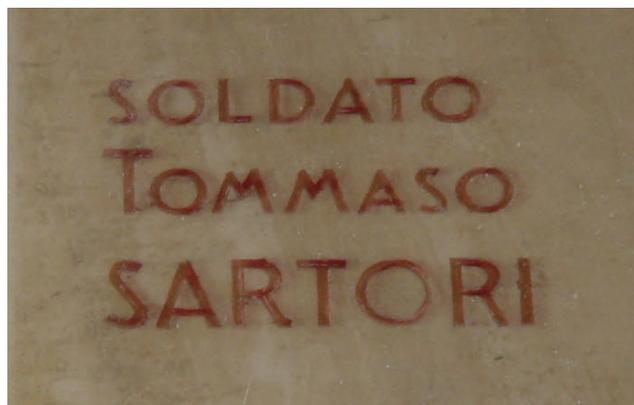
Notizie:

Morì assieme ad altri 4 soldati a Grigno in zona "gere", tra i quali anche Rossi Angelo di Ton, per scoppio di una granata.

Fu sepolto inizialmente nel cimitero militare nr.1 di Grigno alla tomba nr. 232, poi, il 2 maggio 1935 riesumato e trasferito nel Sacrario militare di Castel Dante di Rovereto alla tomba nr. 4850.

Soldato	SARTORI	6° Alpini	21/6/1916	4845
	Giuseppe		Tesse di Gri- gno T. 4	
Soldato	SARTORI	5° Alpini	10/11/1916	4846
	Isaia	138° Comp.	Biacesa T. 110	
Soldato	SARTORI	19° Art.	13/2/1916	4847
	Mario	Campagna	Pieve Tesino T. 147	
Soldato	SARTORI		24/4/1919	4848
	Niccolò		T. 3	
Soldato	SARTORI		26/8/1916	4849
	Riccardo		Trento C. 4° P. 5° T. 480	
Soldato	SARTORI	Ban. Komp.	14/6/1918	4850
	Tommaso		Grigno n° 1 T. 232	

L'estratto del registro del Sacario Militare Castel Dante di Rovereto.



La targa in marmo a Casteldante di Rovereto



Landeschütze

SASSELLA PAOLO

Nato a Grigno il 02.01.1882



+ Grigno il 14.05.1928 (grande invalido di guerra)

Reparto:

3° Reggimento Bersaglieri Provinciali "S. Candido" - ° Compagnia
(k.k. Landeschützen-Regiment "Innichen" Nr. 3 – ° Kompanie)

Famiglia:

Padre - Giovanni 24.10.1838 - madre Minati Anna 18.06.1833.

Si sposò il 29.02.1908 con Marsiglia Minati n. 24.08.1884

Fu ferito in combattimento in Galizia ed inserito nel giornale di Vienna in lista feriti del 1915. Morì nel 1928 dopo anni di sofferenza per le ferite mai più rimarginate.

**Sassela Paul, Schütze, Ldschr. Nr. III, 4. Komp., Grigno
1882, Schuß i. d. r. Oberschenkel und l. Oberarm, ResSpit
in Miskolcz.**

- Ruekel Ferencz**, Inf., k. u. LIR. Nr. 1, ErsKomp., Toköl, 1887, krank, LandwehrGarnSpit. in Budapest.
- Ruczka Gábor**, Inf., IR. Nr. 62, 2. Komp., Géralpos, 1884, Schuß i. d. r. Hand, Altes Szt. János-Spital in Budapest.
- Rudó Rade**, Inf., IR. Nr. 96, 1. Komp., Klamie, 1883, Schuß i. d. Brustkorb, Krankenhausstation in Budapest, IX.
- Rudnik Andreas**, Inf., IR. Nr. 30, 2. Komp., Žulkew, 1887, krank, Krankenhausstation in Budapest, IX.
- Rudosaviliv Nikolaus**, Arbeiter, IR. Nr. 61, 4. ErsKomp., Struxa, 1881, krank, Krankenhausstation in Budapest, IX. Dunaparti teher p.-u.
- Rubrich Josef**, Inf., IR. Nr. 92, 1. ErsKomp., Soborten, 1893, Schuß i. d. r. Brustseite, ResSpit. in Nagyikinda.
- Rujan Iván**, Korp., IR. Nr. 43, 10. Komp., Bakamező, 1891, Schuß i. d. l. Hand, ResSpit. in Nagyszeben.
- Ruml Karl**, Inf., IR. Nr. 74, 4. Komp., Robonsy, 1892, Schuß i. d. l. Hand, ResSpit. in Nagyikinda.
- Runko Johann**, Inf., IR. Nr. 27, 9. Komp., Goloyovica, 1888, Schuß i. d. l. Wade, ResSpit. in Löcse.
- Ruppel Márton**, Kan., k. u. LFKR. Nr. 1, ErsBatt., Perbal, 1876, krank, Szt. István-Spital in Budapest.
- Ruprecht Konstantin**, Inf., k. k. LIR. Nr. 3, 5. Komp., Veitsch, 1887, Schuß i. d. l. Auge, ResSpit. in Miskolcz.
- Rupus Stjepo**, Inf., IR. Nr. 2, 1. Komp., Szász-Buda, 1888, Schuß i. d. r. Fuß, ResSpit. in Brassó.
- Rus Gavrita**, Inf., IR. Nr. 63, 15. Komp., Borgóprund, 1886, Schuß i. d. l. Hand, ResSpit. in Nagyszeben.
- Rusly Michael**, Inf., IR. Nr. 46, 4. Komp., M.-Csaná, 1890, Schuß i. d. l. Hand, ResSpit. in Nagyszeben.
- Russ Johann**, Inf., IR. Nr. 62, 9. Komp., Mattanow, 1892, Schuß i. beide Füße, ResSpit. Nr. 3 in Wien, XII., Trainkaserne.
- Rusz Gligór**, Inf., IR. Nr. 50, 1. Komp., Trangostona, 1888, Schuß i. d. l. Hand, Spital der Barmherzigen Schwestern in Linz, Herrenstraße.
- Ruszeszk Gabriel**, Inf., IR. Nr. 64, 4. Komp., Iszkony, 1884, Schuß i. d. l. Hand, ResSpit. in Arad, Kazinczygasse (Knabenschule).
- Rutana Johann**, Inf., k. k. LIR. Nr. 32, 6. Komp., Schuß i. d. r. Oberschenkel, VereinsResSpit. in Gollerschau.
- Ruttar Franz**, Inf., k. k. LIR. Nr. 27, 3. Komp., Grahovo, 1888, Schuß i. d. l. Hand, ResSpit. in Löcse.
- Ruziska Adolf**, Inf., IR. Nr. 49, 4. Komp., 1879, krank, ResSpit. Nr. 3 in Wien, XII., Trainkaserne.
- Ruzsieska János**, Inf., IR. Nr. 6, 2. Marschkomp., Ó-Tutak, 1883, Schuß i. d. l. Hand, ResSpit. in Nagyszeben.
- Ruzso Johann**, Inf., IR. Nr. 44, 5. Komp., Tolna, 1886, Schuß i. d. l. Fuß, Vereinshilfsspital in Zilah.
- Ryba Johann**, Inf., k. k. LIR. Nr. 32, 11. Komp., Schuß i. d. r. Oberarm und i. d. l. Oberschenkel, VereinsResSpit. in Gollerschau.
- Rynda Josef**, Inf., IR. Nr. 42, 5. Komp., Klenc, 1893, Rücken schuß, ResSpit. in Nagyikinda.
- Rypka Anton**, Inf., IR. Nr. 30, 6. Komp., Wiener-Neustadt, 1883, Brustschuß, Kaiser Franz Joseph-Spital in Wien, X.
- Ryska Alois**, Inf., IR. Nr. 21, 12. Komp., Neuhof, 1883, Schuß i. d. l. Hand, ResSpit. in Kuttenberg.
- Sadila Josef**, Inf., k. k. LIR. Nr. 25, 4. Komp., Vlčková, 1878, krank, Landwehrspital in Kremsier.
- Sadilek Franz**, Drag., DR. Nr. 2, 2. Esk., Hintor-Glashütten, 1892, krank, ResSpit. Nr. 1 in Budapest.
- Sadowsky Anton**, Inf., IR. Nr. 15, 10. Komp., Kolodziejowka, Salk Ludwig, Korp., IR. Nr. 80, 10. Komp., Wielkie Aay, 1886, Schuß i. d. r. Oberarm, ResSpit. in Miskolcz.
- Salvata Johann**, Inf., ErsB. Nr. 71, 4. Erakomp., Nádudvar, Hajdu, 1893, krank, Kaiser Franz Joseph-Spital in Wien, X.
- Sambor Miklós**, Inf., IR. Nr. 15, 9. Komp., Csernelov, 1890, krank, Szt. László- und Szt. Gellért-Spital in Budapest.
- Samsan David**, EinjFreiw. TitKorp., IR. Nr. 62, 3. Komp., Teka, 1890, krank, ResSpit. in Marosvásárhely.
- Sámy László**, Hus., k. u. LHR. Nr. 1, TelAbt., Szabadka, 1893, krank, Szt. István-Spital in Budapest.
- Sanezszyn Stefan**, Korp., k. k. LIR. Nr. 19, 4. Komp., Vieranos Kamionka, 1883, Schuß i. d. l. Unterschenkel, ResSpit. in Miskolcz.
- Sándor György**, Inf., k. u. LIR. Nr. 21, 1. ErsKomp., Móra, 1886, Schuß i. d. r. Fuß, ResSpit. in Mármarosziget.
- Sankow Vasil**, Gefr., IR. Nr. 55, 9. Komp., Vasuczel, 1888, Schuß i. d. l. Seite, ResSpit. in Miskolcz.
- Santa László**, Inf., k. u. LIR. Nr. 32, 1. Komp., Meezoca, 1888, Schuß i. d. l. Oberarm, Vereinshilfsspital in Weidenau.
- Santis György**, Korp., FHR. Nr. 13, Batt. 4, Novéski, 1890, krank, Hilfsspital in Zombolya.
- Sanueh Franz**, Inf., k. k. LIR. Nr. 26, 1. ErsKomp., Pokocs, 1891, Schuß i. d. r. Oberschenkel, VereinsResSpit. Nr. 1 in Kassa.
- Sarled Vazul**, Inf., IR. Nr. 50, 11. Komp., Tür, 1888, Schuß i. d. l. Hand, ResSpit. in Arad, Kazinczygasse.
- Sárosi Gyula Pál**, Inf., IR. Nr. 85, 5. Komp., Tur-Terabes, 1885, Schuß i. d. Hand, Vereinshilfsspital in Zilah.
- Sarvari Gyula**, Inf., IR. Nr. 64, 5. Komp., Petrozday, 1892, Schuß i. d. r. Mittelfinger, ResSpit. in Arad, Kazinczy gasse (Knabenschule).
- Sasnowski Jan**, Inf., IR. Nr. 95, 14. Komp., Jagolica stara, 1888, Schuß i. d. r. und l. Oberschenkel, ResSpit. in Miskolcz.
- Sassela Paul**, Schütze, LdachsR. Nr. III, 4. Komp., Grinic, 1882, Schuß i. d. r. Oberschenkel und l. Oberarm, ResSpit in Miskolcz.
- Sasu Konstantin**, Kan., FKR. Nr. 36, MunKol. 3, Raakulita, 1877, krank, ResSpit. in Nagyszeben.
- Saupp Talit**, Inf., k. k. LIR. Nr. 2, 6. Komp., Neustift, 1882, krank, Krankenhausstation in Budapest, IX. Dunaparti teher p.-u.
- Saványa Sándor**, Inf., IR. Nr. 46, 4. ErsKomp., Szeged, 1887, Schuß i. d. r. Hand, ResSpit. in Nagyszeben.
- Savein Péter**, Inf., IR. Nr. 55, 10. Komp., Zádovecz, 1890, Schuß i. d. l. Unterarm, ResSpit. in Eperjes.
- Schabel Johann**, Inf., k. k. LIR. Nr. 26, 4. ErsKomp St. Stefan, 1880, Hüftenschuß, ResSpit. in Nagyszeben.
- Schaffer Mathias**, Inf., IR. Nr. 27, 1. Komp., Frauendorf, 1881, Schußverletzung, ResSpit. in Löcse.
- Schalander Thomas**, Inf., IR. Nr. 99, 16. Komp., Publit, 1892, Schuß i. d. l. Hand, ResSpit. Nr. 3 in Wien, XII Trainkaserne.
- Schances (Schames) Israel**, Inf., IR. Nr. 55, 4. Komp Stanislaw, 1890, Schuß i. d. l. Hand, ResSpit. in Nagyszeben.
- Scheffek Anton**, Inf., k. k. LIR. Nr. 13, 3. Komp., Hamtel, 1888, Schußwunde a. d. Brust, l. Fuß und Gesäß, Verein ResSpit. in Oberberg.
- Scheibl Hermann**, Inf., IR. Nr. 59, 2. Marschkomp., Lin, 1887, Schuß i. d. l. Auge, Spital der Barmherzigen Schwestern in Linz, Herrenstraße.

Estratto del Giornale di Vienna del 1915.



Zugsführer titl. Feldwebel (Sergente tit. Maresciallo)

SCHWARZ JOSEF

* nato a Wostitz (oggi Vlasatice in Repubblica Ceca) il 22.10.1884



+ Komarow - Russia 30.08.1914

Reparto di appartenenza:
24° Reggimento di Fanteria "Vienna", 5° Compagnia
(**k.k. Landwehrinfanterie -Regiment "Wien " Nr. 24 - 5° Kompanie**).

Famiglia:

Padre: Francesco – madre: Susanna Hanreich. Negoziante di Vienna (XV Neubangurtel), si sposò il 02.10.1909 a Vienna con Morandelli Francesca (Fanny) nata a Grigno il 21.12.1885 di Giuseppe ed Oliva Delucca ed ebbe 2 figli: Bruno 25.06.1910, e Giuseppe 07.03.1913.

Notizie:

Sergente titl. Feldwebel nel 24° reggimento di Fanteria, 5° compagnia con sede a Vienna, fu inviato al campo base di Bruck e da lì verso il fronte russo. Ad una sola settimana dall'arrivo in prima linea, morì nella battaglia di Komarow, svoltasi dal 26 agosto al 1 settembre 1914, per scoppio di una granata il 30 agosto 1914, nell'avanzata verso Lublino, con la conseguente e sanguinosa ritirata Russa verso Krylow e Hrubieszow.

Il certificato di morte della parrocchia di Wostitz
(oggi Vlasatice in Repubblica Ceca)

Schwarz Josef, geb. in Wostitz 22/10 1884 als Sohn des
Schwarz Franz u. der Susanna, geb. Hanreich, ist lt. Karte
v. Feldwebel Josef Birke, als Zugsp. titl. Feldwe-
bel d. k. k. Schütz. Regim. Nr. 24. 5. Komp. (Zust. nach
Wostitz) 30/8 1914 bei Komarow, Russ. Polen, an Granat-
verletzungen gefallen u. 30/8 14 bei Komarow begraben
worden.

Pfarramt Wostitz, 15/5. 1919.

A. Schranz
Pf.

Schwarz Josef, geb. in Wostitz 22. 10. 1884 als Sohn des
Schwarz Franz und der Susanne Hanreich, ist lt. Karte
v. Feldwebel Josef Birke, als Zugsp. titl. Feldwebel d. K K
Schütz. Regim. Nr. 24 5. Komp. zuständig nach Wostitz
30. 8. 14 bei Komarow, Russ. Polen an Granatverletzungen
gefallen u. 30. 8. 14 bei Komarow begraben worden.

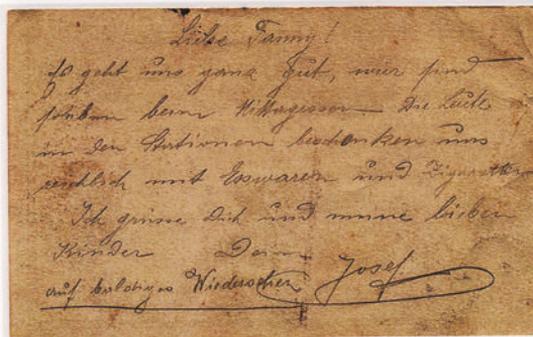
Pfarramt Wostitz, 15. 5. 1919

A. Schranz Pf.

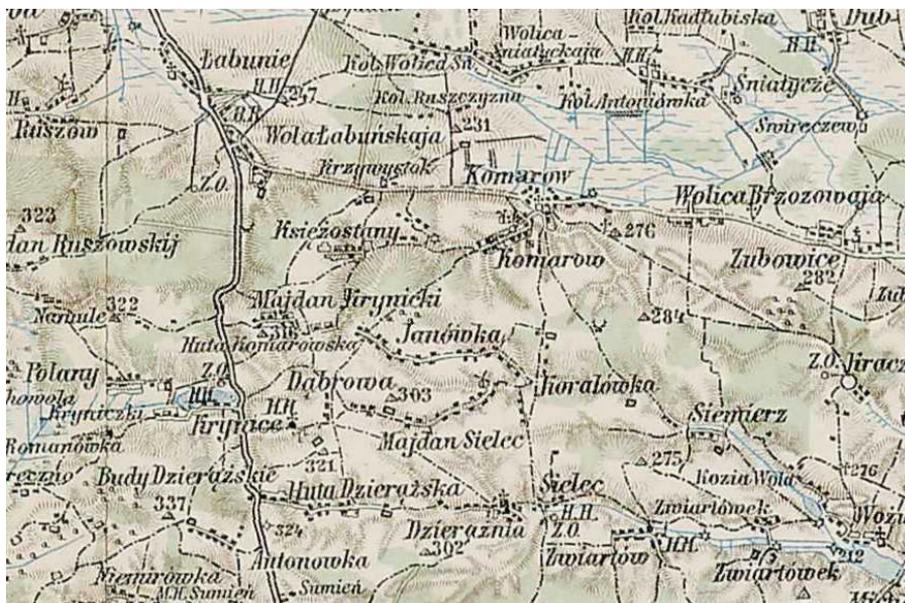
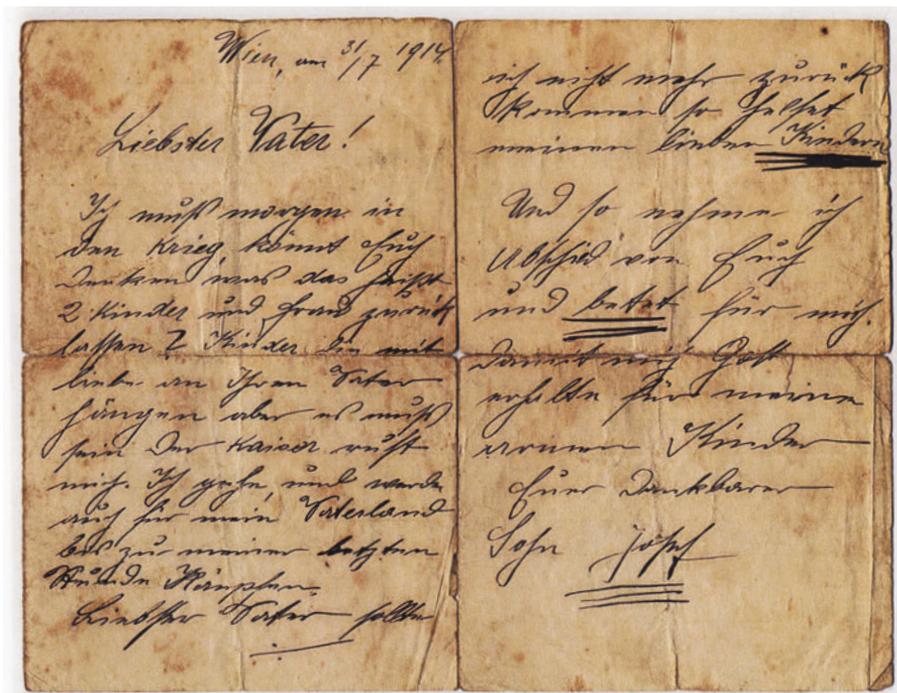
Cartolina spedita da Bruck, prima della partenza per il fronte russo-galiziano



Lettere scritte alla moglie Fanny Morandelli dal fronte russo-galiziano, giorni antecedenti la battaglia.



Lettera scritta al padre prima della partenza per il fronte della Galizia. Vienna il 31 luglio 1914





Landsturm Jäger

SPERANDIO NARCISO

nato * a Grigno il 10.11.1896



+ fronte italiano - San Martino del Carso - Doberdò il 01.08.1915

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi – 1° Compagnia
(4. Regiment der Tiroler Kaiserjäger – 1° Kompanie)

Famiglia:

Padre Ernesto Mosè (16.09.1870) - madre Meggio Eugenia (12.09.1868).
Fratelli: Gioacchino Teodoro 1899, Ernestina 1904,
Ottavio Ottone 1906, Ernesto 1908.

Notizie:

L'archivio diocesano così riporta: Caduto a san Martino del Carso – Doberdò. Attestazione della pretura di Strigno del 14.07.1922.
Caduto a Monte sei busi durante la Seconda battaglia d'Isonzo, iniziata il 18 luglio e terminata il 3 agosto 1915. La battaglia si spense da sola, quando entrambi gli schieramenti rimasero a corto di munizioni sia per le armi leggere che per l'artiglieria.
Le perdite totali delle tre settimane di scontri si aggirarono attorno ai 91.000 uomini, di cui 42.000 italiani e 47.000 austro-ungarici.

Estratto dalla lista caduti da Militar F. Austria del
4. Regiment der Tiroler Kaiserjäger

Speer Hermann, Wien, Ptf., 6. 9. 1918
 Spendlinger Ludwig, Überackern, Pdst.-Jg., 11. 6. 1916
 Sperandio Johann, Dornbirn, Ref.-Jgsf., 4. 8. 1915
 Sperandio Narciso, Grigno, Pdst.-Jg., 1. 8. 1915
 Speranza Luigi, Bolano, Ref.-Untj., 12. 8. 1915
 Sperk Alois, Steben, Jg., 10. 6. 1916
 Spiegel Josef, Dornbirn, Ref.-Jgsf., 30. 5. 1916

Il Foglio matricolare (landesarchiv Innsbruck)

Präsent:	K. u. k. 4. T. J. R.		<i>Narciso</i>		Geburtsjahr:
Reserve:			<i>Sperandio</i>		<i>1896</i>
Ersatzreserve:					
Landsturm:	-				
Charge:	Assentjahr:	Grundbuch(Vormerk)blatt		Profession:	
<i>79.</i>		Nr. <i>4015</i>			
Masterungsjahr:					
Heimatzständigkeit: <i>Grigno</i>		Bezirk: <i>Bozega</i>	Land: <i>Tirol</i>		
Zur Kriegsdienstleistung eingerückt:					
Abgegangen ins Feld		eingestellt im Felde		verwundet	
am	mit der	bei der (beim)		am	im Gefechte bei
<i>16. 6. 15.</i>	<i>11. 11.</i>	<i>1.</i>		<i>1. 8. 15.</i>	
Auszeichnungen			transfieriert	superarbitriert	
<input type="radio"/>	<input type="radio"/> 1	<input type="radio"/> 2	<input type="radio"/> B	sonstige	
				am	
				zum	
vermißt		kriegesgefangen		gefallen <i>2/16</i>	
am		am		am	
bei		in		bei	
gestorben					
am		am		am	
bei		in		bei	



Kaiserjäger (Cacciatore Imperiale)

STEFANI VIGILIO (GIOBATTA)

nato * a Grigno il 02.11.1889



+ Disperso in Galizia dal mese di Novembre del 1914

Reparto:

1° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi – 11° Compagnia
(1. Regiment der Tirol Kaiserjäger - 11° Kompanie).

Famiglia:

Padre Battista (20.10.1852) - madre Minati Anna 23.06.1864. Fratelli:
Eugenia 1891, Beniamino 1893, Olimpia 1897, Clemente 1899, Augusta 1902.

Inserito nel foglio Annunzi legali nr. 46 del 9/12/1926 e dato
disperso dal mese di novembre del 1914. Nella lista delle
perdite nr. 107 del 19/1/1915 risultava ferito in battaglia.

Stefani Vigilio, Jäg., T.J.R. Nr. 1, 11. Komp., Tirol, Borgo,
Strigno, 1889, verw.
Stefanelli Serafino. Jäg., T.J.R. Nr. 1, 1. Komp., Tirol, Cles, Ver-

985

N. d'aff. T. IV. 74-26-10

AVVIAMENTO

della procedura per la dichiarazione di morte di Stefani Vigilio fu Giosafatte, nato a Grigno ai 2 novembre 1889, il quale arruolato nell'esercito austro-ungarico, partì per il fronte galiziano e dal novembre 1914 non diede più notizia di sé, nè si ebbe altrimenti contezza della sua esistenza.

Estratto del Foglio Annunzi Legali nr. 46 del 09.12.1926

K. u. k. Kriegsministerium.

Nr. 107.

<p>Verlustliste ausgegeben am</p> <p>Veszteség lajstrom kiadattott</p> <p>Seznam ztrát vydaný</p> <p>Lista strat wydana dnia</p> <p>Листа утрат видана дня</p>	<p>Popis gubitaka izdan dne</p> <p>Lista de perderi edată în</p> <p>Seznamek izgub izdan dne</p> <p>Ztratna listina vydana dña.</p> <p>Lista delle perdite pubblicata il</p>
---	---

19./1. 1915.

Für die Vollständigkeit und Richtigkeit des Nachdruckes der Verlustlisten übernimmt das Kriegsministerium keine wie immer geartete Verantwortung.

A veszteség lajstrom utányomatának teljességeért és helyességeért a hadügyminiszerium semminem felelősséget sem vállal.

Za úplnost a správnost patisku seznamů ztrát nepřejímá ministerstvo vojensví nížádné zodpovědnost.

Za úplnosť i dokladnosť předruku list strat Ministerstvo vojny nie prijímuje žiadnej zodpovednosti.

Министерство войны не преемлет никакой ответственности за полноту и исправность представления списков погибших на военном и сипатери списков зтрат.

Za potpunost i ispravnost preštampavanja popisa gubitaka ne preuzima ratno ministarstvo nikakve odgovornosti.

Centru completinea și corectitatea listelor de perderi reproduse ministerul de război nu ea asupor să năe un fel de responsabilitate.

Za popolnost in pravilnost ponatiskov seznamov izgub ne prevzema vojno ministarstvo nikakrine odgovornost.

Za správnost a pravdy předruku tejto ztratnej listiny nevezme vojensko ministerium žiadnu zodpovednosť.

Per la completezza ed esattezza della ristampa della lista delle perdite il Ministero della guerra non assume responsabilità di sorta.

La Lista delle perdite del nr. 107 del 19.01.1915 lo dà ferito (verw.).



Kaiserjäger (Ersatz Reservist)

TESSARI REMIGIO

nato * a Grigno il 14.03.1890



+ Salisburgo 24.06.1917 a 27 anni.

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi – Riservista - Reparto Pionieri
(4. Regiment der Tiroler Kaiserjäger – Ersatz Reservist, Pionier Abteilung).

Famiglia:

Padre: Gioacchino (13.03.1868) – madre: Heidempergher
Domenica 03.04.1870. Fratelli: Gabriella 1891, Angela 1893,
Flora 1894, Malvina 1896, Maria 1898, Francesca 1900 Kina
Rosa 1901, Virginia 1905, Clemente Gioacchino 1908.

Notizie:

Fu ferito il 28 agosto 1914 nella prime battaglie presso Korczow col
4° Reggimento Kaiserjäger; Il 6 maggio 1915 ritornò in prima linea.

Ricoverato in un'ospedale da campo il 12 marzo 1917, morì poi a
Salisburgo il 24 giugno 1917. L'Archivio diocesano: morì il 24.06.1917
all'Ospedale di riserva di Salisburgo (Res. Spital Salzburg. Sepolto
nel cimitero comunale di Salisburgo Gr.S.1 Fila 5, tomba 6.

Estratto caduti del 4° reggimento Kaiserjäger

Tesainer Carlo, Jg., 15. 9. 1915
 Tessari Remigio, Ers.-Res.-Jg., 24. 6. 1917
 Testor Johann, 3. 5. 1915

Estratto del Bollettino del segretariato rifugiati e profughi

Tessari Remigio 4 c. rip. pionieri Grigno 1890;
 † 24.6.17 nel Res. Spit. Salisburgo, sepolto
 nel cimitero comunale gr, S. 1 fila 5, tom-
 ba 6.

Präsent:	K. u. k. 4. T. J. R.		<i>Remigio</i>	Geburtsjahr:	
Reserve:					
Ersatzreserve: —	<i>Tessari</i>				
Landsturm:					1890
Charge: <i>Ygr.</i>	Assentjahr: <i>1911</i>	Grundbuch(Vormerk)blatt	Profession:	<i>Lehrer</i>	
	Musterungsjahr:	Nr. <i>1041</i>			
Heimatzuständigkeit:	<i>Grigno</i>	Bezirk: <i>Borgo</i>	Land:	<i>Tirol</i>	
Zur Kriegsdienstleistung eingeliefert: <i>2. 8. 1914</i>					
Abgegangen ins Feld		eingestellt im Felde bei der (beim)		verwundet	
am	mit der			am	Im Gefechte bei
<i>22/12. 14</i>	<i>1/18</i>	<i>A. 5.</i>		<i>21/8. 14</i>	<i>Montenap 5/16 31/15</i>
<i>6/5. 15</i>	<i>1/18</i>	<i>9. Techn. Jg. Kp. Jg. 2004</i>		<i>26/2. 15</i>	<i>Zobachau + 3/4/15</i>
				<i>12/3. 17.</i>	<i>krank fast Spit.</i>
Karl Truppenkreuz <i>1914</i>					
Auszeichnungen			transferriert	superarbitriert	
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	sonstige	
			<i>1 1/2</i>		
am	zum		am		
bei			zum		
vermißt	kriegsgefangen	gefallen	gestorben <i>1914</i>		
am	am	am	am <i>24/6. 17 in Salisburg</i>		
bei	in	bei	an <i>Subarkhildes</i>		



Kaiserjäger (Cacciatore Imperiale)

VOLTOLINI GIOVANNI

nato * a Grigno il 26.10.1891



+ in prigionia a Kibastaski nella Siberia Russa il 14.03.1918

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi – 5° compagnia Mezzocorona
(4. Regiment der Tiroler Kaiserjäger – 5° Kompanie Kronmetz).

Famiglia:

Padre: Anselmo (26.09.1861) – madre: Menon Domenica 24.05.1868.

Fratelli: Giuseppe Francesco 1893, Maria Anna 1894, Giuseppe (Bepi Selmo) 1898, Ignazio Gino 1900, Benedetto Domenico 1905.

Notizie:

Archivio diocesano: soldato del 4 reggimento Kaiserjager, 2° battaglione, 5° compagnia di Mezzocorona morì all'ospedale di Kibastasky nella Siberia Russa; dichiarazione esistente in comune del 26.04.1922.

Arrivato in prima linea il 23 agosto 1914, con la 12. Feld Kompanie, fu fatto prigioniero il 1 novembre 1914 e morì di tifo dopo 4 anni di prigionia nella Siberia Russa il 14 marzo 1918.

Foglio Annunzi Legali nr. 41 del 14.10.1922; data legale di morte 01.03.1919
I-II 221/22 del 16/10/1924 del Tribunale penale e civile di Trento.

T IV 221-22 . 10

AVVIAMENTO

della procedura allo scopo della dichiarazione di morte di Voltolini Gio. Batta di Anselmo, nato a Grigno ai 26 ottobre 1891, che quale soldato austro ungarico, prese parte alla campagna contro la Russia, venne fatto prigioniero dai russi e dovrebbe esser morto, per malattia ai 14 marzo 1918.

Essendochè in séguito a ciò devesi supporre che verrà a subentrare la presunzione legale della morte in senso a par. 1 della legge 31 marzo 1918, N. 128 B. L. I., viene avviata dietro istanza di Voltolini Domenica nata Menon di Grigno la procedura allo scopo della dichiarazione di morte della suddetta persona mancante.

Viene quindi ognuno diffidato a dare al giudizio notizia della summenominata persona.

Voltolini Gio. Batta viene diffidato a comparire innanzi al sottoscritto giudizio oppure a far conoscere in altra guisa allo stesso la sua esistenza.

Scorso il giorno 20 aprile 1923, il giudizio, dietro nuova istanza, deciderà sulla domanda concernente la dichiarazione di morte.

**R. TRIBUNALE CIVILE E PENALE
TRENTO**

Sez. IV. li 2 ottobre 1922

Estratto lista delle Perdite del Ministero di guerra
di vienna N. 395 del 18.03.1916

**Vojtišek Johann, Inf., IR, Nr. 18, 10. Komp., Böhmen, Semil,
Nedvěz, 1884; verw.**

**Voltolini Giovanni, ErsRes., TJR, Nr. 4, 12. Komp., Tirol, Borgo,
Grigno, 1893; kriegsgef., Selo-Roslawka, Omsk-Akmolinsk,
Rußland.**

**Vook Josef, ErsRes., k. k. LIR, Nr. 5, 3. Komp., Küstenland,
Capodistria, Dolina, 1889; kriegsgef., Rußland.**



I CADUTI DI TEZZE



Kaiserjäger (Cacciatore Imperiale)

BASSANI DOMENICO

nato a Tezze di Grigno il 18.01.1877



+ Disperso in Galizia dal 25 maggio 1915

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali del Tirolo
(**Tiroler Kaiserjäger Regiment n. 4**)

Famiglia:

Padre Domenico - madre Domenica Dellagnolo

Foglio Annunzi legali Tribunale Civile e Penale di Trento:
"Passato al fronte russo il 2 agosto 1914, dal 25 maggio
1915 non diede più notizie di se'. Disperso.

AVVIAMENTO
della procedura allo scopo della dichiarazione di morte di Bassani Domenico di Domenico nato ai 18 gennaio 1877 a Strigno, arruolato nell'esercito austriaco ai 2 agosto 1914 e passato al fronte russo ai 25 maggio 1915 senza dar più notizie di sè.

R. Pretura
Grigno

N. d'aff. *2311/24*

Allegato
Al Comune

di

Grigno

La si delega ad assumere e di qui trasmettere la verificaione di
decesso in morte di *Bassani Domenico da Tress di Grigno*
dichiarato
morte nel giorno *7/5 1919* dal Tribunale di Trento sub *9/11 1919/21*

Se il defunto ha retrolasciato della sostanza, la verificaione di
decesso deve venir munita del bollo da Lire 4; e se vi fosse anche
testamento si deve allegarvi un foglio di carte bollata pure da lire

4.

COMUNE DI GRIGNO

Pres. *11 7/1*
No. *145*
Cat. *VII*

Grigno li *11 gennaio* 1925
D. LUIGI DANIELI
Allegati

1925

Conte 7/1 25



Kaiserjäger (Cacciatore Imperiale)

BASSANI GIUSEPPE

nato a Tezze di Grigno il 14.06.1891



+ Galizia il 07/05/1915

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali del Tirolo
(**Tiroler Kaiserjäger Regiment n. 4**)

Famiglia:

Padre Domenico– madre Domenica Dellagnolo 01.02.1861

Soldato del 4° reggimento Kaiserjäger, morì in combattimento sul campo galiziano e fu sepolto nel cimitero militare nr. 205 di Walkj (oggi in Polonia).

Cimitero militare di Walkj nr. 205





Genier (Operaio Militare)

COSTA ANTONIO

nato a Tezze di Grigno il 06.02.1876



+ Ospedale militare di Grigno il 29/11/1918

Reparto:

Direzione Generale del Genio Militare di Trento
(General-direction Trient)

Famiglia:

Padre: Giovanni Battista – madre: Maria Stefani

Ammogliato, assegnato ad una compagnia di operai militari del Genio di Trento, ferito, morì all'ospedale militare di Grigno il 29 novembre 1918 e fu sepolto il 1° dicembre 1918 nel Cimitero militare nr. 1 alla tomba nr. 391. Riesumato il 2 maggio 1935, fu traslato nell'Ossario Militare Castel dante di Rovereto alla tomba n. 1540.

Operaio	G O S T A	Comp.Lav.	1/12/1918	1940
Milite.	Antonio	Genio	Grigno n° 1	T. 391



Landeschütze

DALLAGNOLO ELIA (ELIER-ELIAS)

n. * Tezze di Grigno 24.05.1884



+ 28.07.1915

Reparto:

1° Reggimento Bersaglieri Provinciali "Trento"
(k.k. Landeschützen-Regiment "Trient" Nr. 1)

Famiglia:

Padre: Giovanni – madre: Maria Minati

Notizie:

Fu ferito al fronte in combattimento alla mano destra.
Fu ricoverato nell'ospedale militare di Brassò (Ungheria);
tanto si riporta dalla lista feriti del 22/02/1915.

Jakucs Alexander, Gefr., k. u. LIR. Nr. 3, 1. Komp.,
Mezötur, 1887, Schuß i. d. l. Hand, ResSpit. in Debreczen.
Jallagnollo Elias, Ldsch., LdschR. Nr. I, 1. ErsKomp.,
Grigno, 1884, Schuß i. d. r. Hand, ResSpit. in Brassò.
Jallagnollo Giovanni, Ldsch., LdschR. Nr. I, 4. Komp.,
Gorigno, 1884, Schuß i. d. l. Unterarm, ResSpit. in
Brassò.
Jamincscu Stefan, Inftr., k. u. LIR. Nr. 8, 10. Komp.,
Lucas, Schuß i. d. l. Hand, ResSpit. in Brassò.

Mori il 28 luglio 1915 (Lista delle perdite n. 292 del 14.10.1915).

Dallagnollo Elier, Ldsch., LdschR. Nr. I, 10. Komp., tot (28.7. 1915).

Cichostepki Anton, Gefr., k. k. LstlR. Nr. 32, 12. Komp., Galizien, Turbów, 1877, verw.
Ciesarek Ludwig, Korp., UR. Nr. 2, verw.
Ciola Luigi, Patr., LdschR. Nr. I, 1. Komp., verw.
Ciołkowski Johann, Inf., k. k. LstlR. Nr. 32, 6. Komp., Galizien, Radziechów, Cholejów, 1875, verw.
Clombor Bronislaus, Inf., k. k. LstlR. Nr. 32, 5. Komp., Galizien, Jasło, Żurawa, 1878, verw.
Cofler Luigi, Ldsch., LdschR. Nr. I, 10. Komp., verw.
Commesmann Hans, Zivilist, kriegsgef., Petropawlowsk, Gouvernement Akmolinsk, Rußland.
Cora Giovanni, Ldsch., LdschR. Nr. I, 4. Komp., verw.
Cosar Angelo, Ldsch., LdschR. Nr. I, 9. Komp., verw.
Cotto Barlo, Ldsch., LdschR. Nr. I, 2. Komp., verw.
Cottaral Robert, Ldsch., LdschR. Nr. III, 11. Marschkomp., MGAbt., Tirol, Tione, Strembo, tot (31.7. 1915).
Coulon Gustav, Inf., IR. Nr. 1, 10. Komp., Schlesien, Freudenthal, 1880, verw.
Crescivé Karl, Ldsch., LdschR. Nr. I, 1. Komp., verw.
Cselle Karl, Inf., IR. Nr. 65, 8. Komp., Ungarn, Bereg, Hetyen, 1888, verw.
Cserwinka Franz, kriegsgef. (Gestorben in Luzansk, Gouvernement Jekaterinoslaw, Rußland).
Csetnik Stefan, Gefr. TitKorp., IR. Nr. 5, 1. Komp., Ungarn, Szatmár, Szatmárnémeti, 1884, verw., kriegsgef., Wjasna, Spítal Nr. 1, Rußland.
Csifari Ignác, Inf., k. u. LIR. Nr. 11, Ungarn, Jász-Nagykunszolnok, Jásztrókszállás, 1896, verw.
Csike Mihály, Inf., kriegsgef., Rußland.
Cskovics Peter, Inf., IR. Nr. 20, 15. Komp., Galizien, Gorlice, Donisnikowice, 1894, verw.
Cszmadia Franz, ErsRes., IR. Nr. 5, ErsBaon., Ungarn, Szatmár, Mátészalka, 1882, kriegsgef., Rußland.
Cszmadia Karl, Gefr., IR. Nr. 5, ErsBaon., Ungarn, Szatmár, Mátészalka, 1879, kriegsgef., Rußland.
Cszmarek Johann, Inf., IR. Nr. 65, 4. Komp., Ungarn, Szabolcs, Kotaj, 1891, verw.
Csonka Michael, Inf., IR. Nr. 65, 1. Komp., Ungarn, Szabolcs, Patroba, 1893, verw.
Čuklo Johann, Inf., IR. Nr. 93, 16. Komp., Schlesien, Fogorz, 1888, verw.
Cunel Ricardo, Ldsch., LdschR. Nr. I, 3. Komp., 1883, verw.
Cwiora Peter, Zugf., k. k. LstlR. Nr. 32, 5. Komp., Galizien, Bochnia, Dąbrówka, 1878, verw.
Cybron Ladislaus, Ul., UR. Nr. 2, verw.
Czgan Franz, Inf., k. k. LIR. Nr. 16, Galizien, Wieliczka, Nowa wieś, 1896, verw.
Czafeki Stanislaus, Gefr., k. k. LstlR. 32, 5. Komp., Galizien, Wadowice, Dąbrówka, 1878, verw.
Czaja Johann, Jäg., FJB. Nr. 13, MGA., verw.
Czap Mihály, Inf., k. u. LIR. Nr. 11, Ungarn, Bereg, Nagycserjés, 1891, verw.
Czapek, Ldsch., LdschR. Nr. I, 10. Komp., verw.
Czaplinski Johann, Jäg., FJB. Nr. 13, 3. Komp., verw.
Czene Paul, Inf., IR. Nr. 65, 1. Komp., Ungarn, Heves, Kék, 1889, verw.
Czenek Dusek, Zivilist, kriegsgef., Tschita, Transbaikalien, Rußland.
Czep Theodor, Galizien, Stryj, kriegsgef., Tasehcent, Rußland.
Czopicha Andreas, Patr., TitUnterjäg., FJB. Nr. 13, 3. Komp., verw.
Czifra Johann, Inf., IR. Nr. 65, 2. Komp., Ungarn, Zemplén, Bodroszentmária, verw.
Czifra György, Inf., k. u. LIR. Nr. 11, Ungarn, Szabolcs, Nyirábrány, 1896, verw.
Cziseck Franz, Unterjäg., LdschR. Nr. I, 10. Komp., verw.
Czornyj Osnryi, Inf., kriegsgef., Rußland.
Czuka Andreas, Inf., IR. Nr. 20, 12. Komp., tot (23. Lis 25.8. 1915).

Dabrowski Michael, Inf., k. u. LstlR. Nr. 32, 11. Komp., Galizien, Nowy Targ, Caców, 1876, verw.
Daeck Nikola, Zivilist, kriegsgef., Pensa, Rußland.
Dařina Peter, Inf., k. u. LIR. Nr. 11, Ungarn, verw. (Von Stamde des k. u. LIR. Nr. 21.)

Dain Mihály, ErsRes., IR. Nr. 5, 3. Komp., Ungarn, Szabolcs, Geszteréd, 1867, kriegsgef., Rußland.
Dajčar Franz, Gefr., IR. Nr. 93, 8. Komp., Mähren, Hohenstadt, Rowenz, 1861, kriegsgef.
Dakos Franz, Gefr. TitKorp., IR. Nr. 65, 1. Komp., Ungarn, Zemplén, Karcasa, 1886, verw.
Dalcauale Caudio, Ldsch., LdschR. Nr. I, 2. Komp., verw.
Dalekovi László, Inf., k. u. LIR. Nr. 11, Ungarn, Bereg, Bereghárdos, 1895, verw.
Dallagnollo Elier, Ldsch., LdschR. Nr. I, 10. Komp., tot (28.7. 1915).
Dallinger Franz, Ldsch., LdschR. Nr. I, 4. Komp., verw.
Dallinger Johann, Ldsch., LdschR. Nr. I, 8. Komp., verw.
Dalpias Eduardo, Zugf., LdschR. Nr. I, 2. Komp., verw.
Dalri Alois, Ldsch., LdschR. Nr. I, 11. Komp., verw.
Damisch Karl, Ldsch., LdschR. Nr. I, 3. Komp., 1896, verw.
Damutlar Wasyl, Inf., IR. Nr. 20, 11. Komp., verw.
Danez Hnat, Inf., k. k. LstlR. Nr. 32, 11. Komp., Galizien, Gorlice, Blechnarka, 1878, verw.
Dandler Engelbert, Patr., LdschR. Nr. I, 1. Komp., verw.
Dandrea Giovanni, Ldsch., LdschR. Nr. I, 1. Komp., verw.
Daniek Stanislaus, Inf., k. k. LstlR. Nr. 32, 7. Komp., Galizien, Limanowa, Podgórcany, 1876, verw.
Daniel Franz, Korp., k. k. LIR. Nr. 16, 3. Komp., Mähren, Brünn, Padoschau, 1878, verw.
Daniel Stanislaus, Inf., k. k. LstlR. Nr. 32, 9. Komp., Galizien, Brzesko, Niedzielska, 1877, tot (17.6. 1915).
Danninger Alois, ResKorp. TitZugf., IR. Nr. 14, 1. Komp., Oberösterreich, Linz, Traun, 1886, kriegsgef., Moskau, Rußland.
Danyluk Petro, Zivilist, kriegsgef., Rußland.
Danzer Anton, Ldsch., LdschR. Nr. I, 6. Komp., kriegsgef.
Dara Anton, Inf., IR. Nr. 20, 12. Komp., verw.
Daresi-Péka József, Inf., IR. Nr. 65, 10. Komp., Ungarn, Bereg, Tarpa, 1880, verw.
Darhuber Anton, Inf., IR. Nr. 59, 12. Komp., Oberösterreich, Gmunden, Viechtwang, 1896, tot (15.—31.7. 1915).
David Eduard, Korp. TitZugf., k. k. LstlR. Nr. 13, 2. Komp., 1880, verw.
David Siegmund, ErsRes., IR. Nr. 65, 4. Komp., Ungarn, Bereg, Zápsony, 1891, verw.
Daxecker August, LstlInf., IR. Nr. 59, 9. Komp., Oberösterreich, Braunau, Schalch, 1896, verw.
Debené Anton, Ldsch., LdschR. Nr. I, 1. Komp., verw.
Deblasi Giacomo, Ldsch., LdschR. Nr. I, 10. Komp., verw.
Debowski Johann, Jäg., FJB. Nr. 13, 1. Komp., verw.
Deisenhammer Matthias, Unterjäg., LdschR. Nr. I, 1. Komp., tot (27.7. 1915).
Delser Johann, LstlInf., IR. Nr. 59, 14. Komp., Oberösterreich, Braunau, Trenbach, 1895, verw.
Deksch Josef, kriegsgef. (Gestorben in Rybinsk, Gouvernement Jaroslaw, Rußland).
Delaj Albino, Ldsch., LdschR. Nr. I, 9. Komp., verw.
Delzhofer Johann, Ldsch., LdschR. Nr. I, 13. Komp., Oberösterreich, Ried, St. Georgen, 1892, verw.
Demel Josef, Inf., IR. Nr. 1, 14. Komp., Schlesien, Tropau, Wigstätt, 1877, tot (7.9. 1915).
Demeter Imre, Hus., IR. Nr. 14, 2. Esk., Ungarn, Szatmár, Fülöp, 1891, kriegsgef., Moskau, Rußland.
Demkowicz Nikolai, Zivilist, kriegsgef., Aschabad, Transbaikalien, Rußland.
Demuth Karl, Ldsch., LdschR. Nr. I, 2. Komp., verw.
Depredi Angelo, Ldsch., LdschR. Nr. I, 2. Komp., verw.
Dérzeg Nikolaus, Inf., IR. Nr. 65, 4. Komp., Ungarn, Szabolcs, Büdösentmihály, 1896, verw.
Deitenbeck Christof, LstlInf., IR. Nr. 59, 11. Komp., Oberösterreich, Braunau, Ostermaching, 1880, verw.
Deutinger Alois, Ldsch., LdschR. Nr. I, 9. Komp., verw.
Deutsch Antal, Inf., k. u. LIR. Nr. 11, Ungarn, Szabolcs, Nagyszálló, 1890, verw.
Deutsch Amin, EinjFreiw. Zugf., IR. Nr. 65, 1. Komp., Ungarn, Zemplén, S. A. Ujhely, 1890, verw.
Dezső Ludwig, Inf., IR. Nr. 65, 1. Komp., Ungarn, Zemplén, Taktaszada, 1891, tot (31.8. 1915).
Dick Ferdinand, Ldsch., LdschR. Nr. I, 2. Komp., verw.
Diechtl Josef, Ldsch., LdschR. Nr. I, 11. Komp., Tirol, Imst, Micming, verw.

GEMEINDEVORSTEHUNG LANA a./d. ETSCH
BEZIRK MERAN

Zl. 3031

Lana, am 23. Mai 1922

An die

Gemeindevorsteherung

T e z z e Bezirk Borgo.
=====

Es ergeht das Ersuchen um Bekanntgabe, ob Elias
Dallagnolla verehelicht mit Katharina geb. Chiste dort
das Heimatsrecht besitzt.

Der Gemeindevorsteher :



Crist Luegg

COMUNE DI ...
Procedi 245 1972
No. 1328 Allegati
A. 1317

3/e



Landeschütze

DELLAGNOLO GIOVANNI

n. * Tezze di Grigno 24.05.1884



+ ? 1916

Reparto:

1° Reggimento Bersaglieri Provinciali "Trento"
(k.k. Landeschützen-Regiment "Trient" Nr. 1)

Famiglia:

Padre: Pietro – madre: Elisabetta Nicoletti

Notizie:

Fu ferito più volte al fronte in combattimento; all'avanbraccio destro ed alla mano destra. Fu ricoverato negli ospedale militare di Brassò e di Temesvar in Ungheria; tanto si riporta dalla lista feriti n. 309 del 22/02/1915. Morì poi nel 1916.

Estratto della lista feriti n. 309 del 22/02/1915

Dalagnolo Giovanni, Ldsch., LdschR. Nr. I, 1. Komp., Grigno, 1884, Schuß i. d. r. Hand, VercinsResSpit. Nr. 2 in Temesvár.

Altro estratto delle liste delle perdite del Ministero di guerra di Vienna

Jaksić Ivan, Inf., IR. Nr. 22, 16. Komp., Schuß i. d. r. Schenkel, ResSpit. in Fehértemplom.
Jakubik Josef, Inf., k. k. LstlR. Nr. 14, Stb., Nesovitz, 1877, krank, ResSpit. in Kisszoben.
Jakucs Alexander, Gefr., k. u. LIR. Nr. 3, 1. Komp., Mezötur, 1887, Schuß i. d. l. Hand, ResSpit. in Debreczen.
Jallagnollo Elias, Ldsch., LdschR. Nr. I, 1. ErsKomp., Grigno, 1884, Schuß i. d. r. Hand, ResSpit. in Brassó.
Jallagnollo Giovanni, Ldsch., LdschR. Nr. I, 4. Komp., Gorigno, 1884, Schuß i. d. l. Unterarm, ResSpit. in Brassó.

REGIA PRETURA
STRIGNO

Al 559 16/25

Al Comune di Grigno

La si interessa a qui partecipare se Medico
N.º d. Giovanni Jallagnollo sia atto a dunque
da taluni della minore sua figlio. Tale, con
diverso proponi persona idonea a tale ufficio.

Strigno 1 aprile 1925

D.º LUIGI DANIELI
Per l'esattoria della spedizione
il Dirigente di Cancelleria

COMUNE DI GRIGNO
Pres. il 4/4 1925
No. 956 Allegati
Cat. VII Classe I Fasc.
Citato 10/4

Resposto di 14/4 25



Landsturm Jäger

DELL'AGNOLO MATTEO

Nato a Tezze di Grigno 16.12.1892



+ Col di Lana (Fronte Italiano) 06.02.1916

Reparto:

3° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi – 13° compagnia
(**Tiroler Kaiserjäger Regiment n. 3 – 13° Kompanie**)

Famiglia:

Padre: Lorenzo – madre: Angela Stefani.

Notizie:

Morì in combattimento il 6 febbraio 1916 sul Col di Lana (Livinallongo Belluno). Oggi riposa nel Sacrario Militare di Pian dei Salesei del Col di Lana (BL).

Indicato nella lista delle perdite (Verlustliste) nr. 395 del 18/03/1916 del Ministero di guerra di Vienna.

Estratto della lista delle perdite n. 395 del 18/03/1916

Dellagnolo Matteo, Jäg., TJR. Nr. 3, StabsAbt., Tirol, Borgo, Tezze, 1891; tot (6./2. 1916).

25. „, Mundach Math., „ „ III, 3. „
28. „, Dallagnolo Mat., „ „ III, Pion. Abt.
29. „, Zanotti Pietro, „ „ III, „ „





Kanonier (Cannoniere)

DELLAGNOLO VIGILIO

Nato a Tezze di Grigno 16.12.1869



+ Fronte Italiano - Ospedale da campo n° 1312 - il 13.03.1917

Reparto:

5° Reggimento artiglieria pesante da fortezza
(Schwere Festungsartillerie Regiment n. 5)

Famiglia: Ammogliato

Padre: Giovanni – madre: Maddalena Dellagnolo.

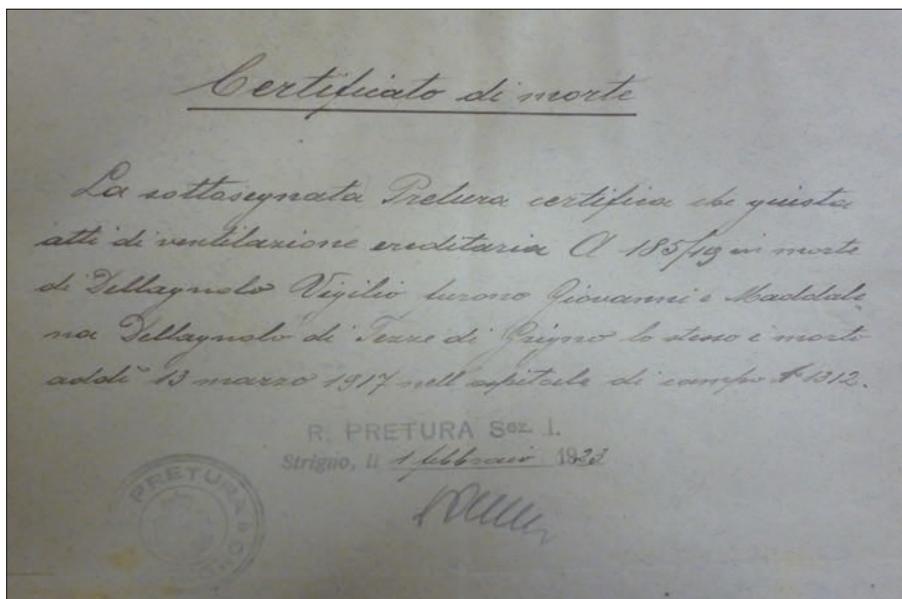
Notizie:

Ferito al ventre morì in nell'ospedale militare da campo n° 1312 il 13 marzo 1917. Indicato nella lista feriti (Verlustliste) del 13/07/1917 del Ministero di guerra di Vienna.

Dellagnolo Vizil, Kan., schw. FAR. Nr. 5, MunKol. Nr. 1, Terze Borgo, Tirol, 1869, Schuß i. d. Bauch, 13./3. 1917 gestorben.

Dellagnolo Vigilio, Cannoniere, 5° reggimento d'artiglieria pesante da fortezza, Colonna Munizioni nr. 1, Tezze Borgo, Tirol, 1869, ferita al ventre, 13 marzo 1917 deceduto in ospedale.

- Deak Max.** Inft., IR. Nr. 53, Iv. Nedeljo, 1894, Lungen-
spitzenkatarrh, 4./3. 1917 gestorben im Barackenspital in
Kaposvar, beerdigt am dortigen Südfriedhof III, Abt. 782.
- Debski Josef.** Zugsp., k. k. LUR. Nr. 4/3, KreisGendKmdo.
Piotrkow, Jaworzno, 1882, Lungentuberkulose, 25./2. 1917
gestorben im ResSpit. in Wadowice, beerdigt am dortigen
Militärfriedhof, Grab Nr. 1174.
- Degan Johann.** Inft., ArtZeugsdepot in Wöllersdorf, Detach.
Mittel a. Steinfeld, Capodistria, 1869, Darmverschlingung,
25./2. 1917 gestorben im ErzH. Blanca-Spit. in Blumau,
beerdigt am dortigen Militärfriedhof.
- Degi Peter,** Wachtm., k. u. GendKmdo. Nr. 5 in Pozsony,
Mako, Csanad, 1878, Herzlähmung, 5. 2. 1917 gestorben
im ResSpit. Nr. 3 in Budapest, beerdigt am dortigen
Köbányaer Friedhof, Parz. 17, Reihe 12, Grab Nr. 43.
- Delallč Bečir,** Inft., bh. IR. Nr. 2, TransAbt., Grlovac. 1877,
Lungenentzündung, 12./3. 1917 gestorben im Lagerspital
in Lebring, beerdigt am dortigen Lagerfriedhof, Reihe 24,
Grab Nr. 18.
- Dellagnolo Vizil,** Kan., schw. FAR. Nr. 5, MunKol. Nr. 1,
Terze Borgo, Tirol, 1869, Schuß i. d. Bauch, 13./3. 1917
gestorben.
- Demartini Zdenek,** SanSold., SanAbt. Nr. 11, zuget. d.
EipSpit. in Prag, VIII., Karolinenthal, 1875, Lungentuber-
kulose, 6. 8. 1917 gestorben im GarnSpit. Nr. 11 in Prag,
Fil. Schule - Maria Viktoria, beerdigt am dortigen Wol-





Kaiserjäger (Cacciatore Imperiale)

GASPERINI JOSEF (GIUSEPPE)

n. * Tezze di Grigno 17.09.1891



+ Caldonazzo l' 11.07.1918

Reparto:

2° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi – 8° Compagnia
(2. Regiment der Tirol Kaiserjäger – 8° Kompanie).

La famiglia: Ammogliato

Padre: Eugenio – madre: Angela Dallagnolo.

Professione: Oste

Morì durante la guerra a Caldonazzo per incidente. Rimase schiacciato sotto un treno durante le manovre militari. Riesumato dal cimitero militare di Caldonazzo, oggi riposa nel cimitero militare di Ora (BZ) alla tomba n. 782 (fonte Archivio diocesano – Cimitero militare di Ora – Militarfriedhof Auer).



L'ingresso del Cimitero militare di Ora (Bz)



La targa posta all'ingresso

Dal secondo dopoguerra il nuovo cimitero divenne punto di raccolta di tutti i cimiteri della zona, specie di quelli della Valsugana (Grigno, Pergine, Caldonazzo): oggi il camposanto raccoglie i resti di 953 caduti austro-ungarici, di cui 129 ignoti. A destra dell'entrata principale vi è un libro-firma per i visitatori ed un interessantissimo Lageplan, liberamente consultabile, con la storia dei caduti qui sepolti. Per ogni salma nota il registro riporta il numero del tumulo ove è sepolto il soldato, la nazionalità, quando è possibile le date di nascita e di morte, il fronte di guerra in cui era impegnato (Lagorai, Valsugana, Asiago), il cimitero di provenienza. su ogni croce sono incisi i nomi di quattro soldati, due sulla parte anteriore, due sulla parte posteriore.



Kaiserjäger (Cacciatore Imperiale)

GONZO ANTONIO (PALAZZI)

nato * a Tezze di Grigno il 03.12.1882



+ Disperso in Galizia il 02.09.1914

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi, 4° compagnia
(4. Regiment der Tiroler Kaiserjäger, 4. Kompanie)

Famiglia: Ammogliato

Padre: Pellegrino – madre: Santina Voltolini

Professione: Casaro della latteria Sociale

Notizie:

Di anni 39, dichiarato disperso nei combattimenti in Galizia dei primi giorni di settembre 1914. Inserito nel foglio annunci legali del Tribunale Civile e Penale di Trento del 01.07.1922. Disperso.

morte di Antonio Gonzo di Pellegrino d'anni 39 da Tezze, che arruolato nell'agosto 1914 diede l'ultima volta notizie di sè ai 2 settembre 1914 e si trovò nello stesso mese coinvolto in un combattimento alla fronte galiziana.



Kaiserjäger (Cacciatore Imperiale)

GONZO BENEDETTO

nato * a Tezze di Grigno il 15.08.1883



+ Disperso in Galizia il 02.09.1914

Reparto:

1° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi
(1. Regiment der Tiroler Kaiserjäger)

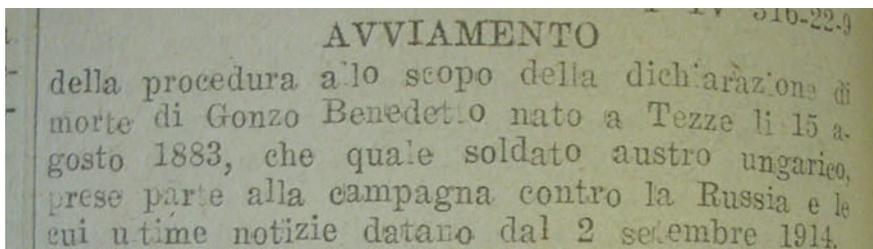
Famiglia: Ammogliato

Padre: Benedetto – madre: Santina Voltolini

Professione: Magazziniere della Cooperativa

Notizie:

Morì in battaglia durante un combattimento sul fronte galiziano.
Dichiarato disperso dal mese di settembre 1914. Inserito nel foglio
annunzi legali del Tribunale Civile e Penale di Trento del 09.12.1922.



CIRCOLARE

Presso il Municipio di Rovereto si trovano ancora depositati molti bauli e sacchi consegnati dal locale Comando del Presidio, che furono recuperati dai magazzini del cessato esercito a.u.- Contengono i vestiti di soldati Trentini, già facenti parte di quelle truppe.

Effetti di ex soldati austriaci non ritirati e deposti ancora a disposizione dei proprietari nel corpo di Guardia.

Angheben Silvio	Rovereto ?
Anzelini Giuseppe	"
Reguzzo Fortunato	"

Gongo o Gonzo Benedetto Tezze ?

Reguzzo Fortunato "

Riferendoci alla circolare n° 3715 del 28 u.s. giugno
preghiamo l'adesso Municipio a voler rimettere a questo Ufficio
gli effetti appartenenti ai Sigg. GONZO BENEDETTO e REGUZZO FORTU-
NATO di Tezze di Grigno

GRIGNO 10 / 7 / 1920

IL SINDACO

La richiesta di spedizione del materiale depositato e concentrato al municipio di Rovereto, appartenuto ai soldati Gonzo Benedetto e Reguzzo Fortunato Valentino dispersi in guerra in Russia.

All'ill.me Signor SINDACO di

R O V E R E T T O

I sottoscritti dichiarano di autorizzare il Signor Dr. GIUSEPPE
BONORA a ritirare dall'On. MUNICIPIO di Rovereto gli effetti apparten-
ti agli ex soldatù austriaci Sign. GONZO BENEDETTO e REGUZZO FORTUNA-
TO.

TEZZE di Grigno 27 / 7 / 1920

V:/ Si autentica la firma del Sigg. REGUZZO DOMENICO padre di Fortu-
te e di GONZO ROSINA moglie di Benedetto disperso di guerra.

GRIGNO 27 / 7 / 1920

IL SINDACO



Landeschütze

GONZO ROCCO (NANETI)

nato * a Tezze di Grigno il 03.12.1882



+ Galizia il 11.09.1914

Reparto:

1° Reggimento Bersaglieri Provinciali "Trento"
(k.k. Landeschützen-Regiment "Trient" Nr. 1)

Famiglia: Celibe

Padre: Nicolò – madre: Margarita Stefani

Professione: Bidello delle Scuole

Notizie:

Inserito nella lista delle perdite (Verlustliste) n. 45 del 04.11.1914 del ministero di guerra di Vienna. Con il grado di Caporale (Patrouillfuhrer) nella 6° Compagnia Difesa di Confine (Grenzschutzkompanie 1/6), del 1° reggimento Bersaglieri Provinciali, morì nei cruenti combattimenti dei primi giorni di settembre sul fronte galiziano.

Nr. 45.

Verlustliste
ausgegeben am
Veszteség listrom
kiadatott

Seznam ztrát
vydaný

Lista strat
wydana dnia

Листа утрат
видана дня

Popis gubitaka
izdan dne

Lista de perderi
edata in

Seznamek izgub
izdan dne

Ztratna listina
vydana dnia

Lista delle perdite
pubblicata il

4./11. 1914.

Für die Vollständigkeit und Richtigkeit des Nachdruckes der Verlustliste übernimmt das Kriegsministerium keine wie immer geartete Verantwortung.

A vesztesség listrom teljességéről helyességéről és hadügyminisztérium semmilyen felelősséget nem vállal.

Za úplnost a správnost listromy nemohu přičítati ministerstvo vojenský službě odpovědnosti.

Za kompletnost i dokladnost podataka list strat Ministerstvo vojny nie preuzima nikakve odgovornosti.

Mislesperesek állása az igazságra almaszításokról és csokonyi i állapotok állásáról nem fogynak.

Za potpunost i správnost podataka listromy popisa gubitaka ne preuzima niko odgovornost nikakve odgovornosti.

Bevona completezza e correttezza listre de perderi opredato, ministerul de război nu se angajează nici un fel de răspundere.

Za popolnost in pravilnost podatkov seznamov izgub ne prevzema vojno ministerstvo nikakršne odgovornosti.

Za správnost a pravde údajů listu ztrát nejzeme nijakou odpovědnost Ministerstva Radny odpovědnost.

Per la completezza ed esattezza della ristampa della lista delle perdite, il Ministero della guerra non assume responsabilità di sorta.

Wien 1914.

Aus der k. u. Hof- und Staatsdruckerei.

Gonzo Giacomo, Ldsch., LdschR. Nr. I, Grenzschutzkomp. 1/6, tot.

Gonzo Rocco, Patrŕ., LdschR. Nr. I, Grenzschutzkomp. 1/6, tot.

Gorbach Johann, TitGefr., MarschR. Nr. 27, IR. Nr. 14, 1. MarschB., 3. Marschkomp., verw.

Gorzer Michele, Ldsch., LdschR. Nr. I, Grenzschutzkomp., 1/6,



Landsturm

GONZO STEFANO (SEBELI)

nato * a Tezze di Grigno il 30.08.1870



+ Brunico (BZ) il 07/11/1918

Reparto:
Reparto Lavoro – Direzione del Genio Militare
(**Arbeit Abteilung - Militar Genie-direktion**)

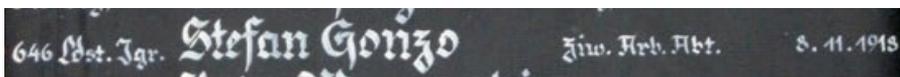
Famiglia: Ammogliato
Padre: Matteo – madre: Angela Stefani

Professione: Maestro Muratore

Notizie:
Fu dichiarato disperso dal 1918 in poi (atto ufficioso
da fonte archivio diocesano di Trento).

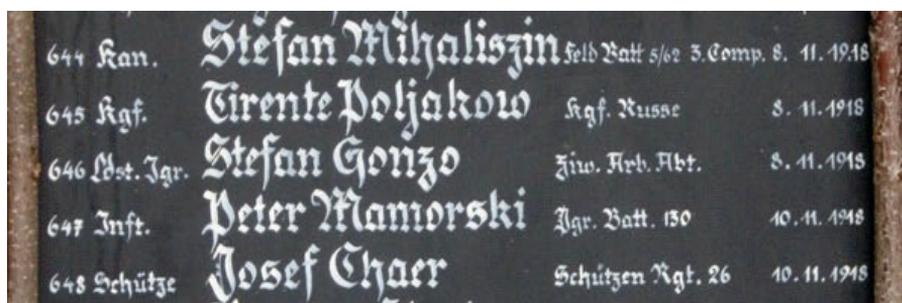
Da successive ricerche si appurò che morì all'ospedale militare
di Brunico il 7 novembre 1918 e fu sepolto l'8 novembre.

Oggi riposa nel cimitero militare di Brunico alla tomba XI-646.





L'ingresso del cimitero militare di Brunico (Militar-friedhof Bruneck)



Lapide al cimitero militare di Brunico (Militar-friedhof Bruneck)



Jäger (Cacciatore)

PACE VALENTINO

nato * a Tezze di Grigno il 13.05.1891



+ Disperso in Galizia dal mese di ottobre 1914

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali del Tirolo
(Tiroler Kaiserjäger Regiment n. 4)

Famiglia:

Padre: Valentino – madre: Rosa Minati

Notizie:

Fu dichiarato disperso in Galizia dal mese di ottobre o dai primi di gennaio 1915. Disperso (fonte Archivio Diocesano Trento).

COMUNE DI GRIGNO

di prot.

addi

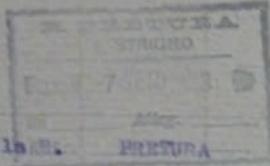
no e nota №

Oggetto:

Grigno

4/1/1923

Conchiuso dichiarazione di morte



Ni

DI GRIGNO

Preghiamo Cosentino R. Giudizio a volerci far pervenire
il conchiuso dal non cui fu dichiarata la morte dell'ex
soldato A. U. Pace Valentino di Gallach
occorrenza per avviamento pratiche, pensioni di guerra.

Co osservanza

Il Sindaco





Kaiserjäger (Cacciatore Imperiale)

PACHER LUIGI

nato a Tezze di Grigno il 07.09.1893



+ Disperso dal mese di febbraio 1916

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali del Tirolo
(**Tiroler Kaiserjäger Regiment n. 4**)

Famiglia:

Padre: Giacomo– madre: Erminia Gonzo

Soldato del 4° reggimento Kaiserjäger, celibe, dato disperso inizialmente nel 1915, risultò che ebbe dato le sue ultime notizie di sé dal mese di febbraio del 1916, come descritto nel foglio annunzi legali nr. 1 del 6 gennaio 1923 del Tribunale civile e penale di Trento.

T IV 532-22-10
AVVIAMENTO
della procedura allo scopo della dichiarazione di morte di Pacher Luigi di Giacomo, nato a Tezze li 7 agosto 1893, che quale soldato austro ungarico prese parte alla guerra mondiale e diede l'ultime sue notizie di sé nel febbraio 1916.



Landsturm Jäger (Cacciatore)

REGUZZO VALENTINO (FORTUNATO)

nato a Tezze di Grigno il 25.06.1894



+ nel 2° ospedale da campo di Omsk (Russia) il 22 Aprile 1919

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali del Tirolo
(**Tiroler Kaiserjäger Regiment n. 4**)

Famiglia:

Padre: Domenico– madre: Teresa Strapazzon

Notizie:

Soldato del 4° reggimento Kaiserjäger, di 25 anni, celibe, assegnato alla 6° compagnia prigioniero nel campo di prigionia a Kastroma, morì nel 2° ospedale da campo di Omsk in Russia. Disperso.

Estratto delle liste delle perdite nr. 591 del 19.06.1917

Redžić-Duranović Omer, Inist., bh. IR. Nr. 2, 14. Komp., Bosnien, Cazin, Vel. Kladuša, 1886; kriegsgef., Rußland.
Reguzzo Valentin, 1st Jäg., TJR. Nr. 4, 6. Komp., Tirol, Borgo, Grigno, 1894; kriegsgef., Kostroma, Rußland.
Řehůřek Franz, ErsResSchütze, k. k. SchR. Nr. 30, 9. Komp., Böhmen, Nachod, Borowa, 1887; kriegsgef., Charkow, Rußland.

COMANDO DELLA 6 DIVISIONE DI PANTERIA
Ufficio Affari Civili

N° 1622 di Prot° *R.C.*
OGGETTO: Notificazione di decesso.=

Innsbruck, 7 Settembre 1919

AL SINDACO DEL COMUNE DI

GRIGNO
(Distretto di Borgo)

Si prega voler notificare ai parenti del prigioniero di Guerra
Regusso Ferdinando del I' Regg. Kaiser-Jäger - 8' Compagnia, che lo stesso come
risulta da informazioni privata pervenuta al Comandodell Battaglione di complement
todel I' Regg. Kaiser-Jäger e trasmessa al Comando scrivente, risulterebbe deces-
so il 28 aprile 1919 nel 2° Ospedaletto da campo di Omgk.=

Regusso Ferdinando
fratello del defunto
d'ordine
IL COLONNELLO CAPO DI STATO MAGGIORE
(Balsamo Crivelli)

Balsamo Crivelli



COMUNE DI GRIGNO
No. 1622

ad acto 5

La notificazione del decesso di Reguzzo Fortunato Valentino, erroneamente trascritto con il nome di Regusso Ferdinando. (Fonte Archivio Comune di Grigno)

ed. N. 3715.

Rovereto, 28 km Grigno 1920.

CIRCOLARE

Presso il Municipio di Rovereto si trovano ancora depositati molti baui e sacchi consegnati dal locale Comando del Presidio, che furono recuperati dai magazzini del cessato esercito a.u.- Contengono i vestiti di soldati Trentini, già facenti parte di quelle truppe.

All'ill.me Signor SINDACO di

R O V E R E T O

I sottoscritti dichiarano di autorizzare il Signor Dr. GIUSEPPE BONORA a ritirare dall'On. MUNICIPIO di Rovereto gli effetti appartenenti agli ex soldati austriaci Sign. GONZO BENEDETTO e REGUZZO FORTUNATO.

TEZZE di Grigno 27 / 7 / 1920

V:/ Si autentica la firma del Sigg. REGUZZO DOMENICO padre di Fortunato e di GONZO ROSINA moglie di Benedetto disperso di guerra.

GRIGNO 27/ 7 / 1920

IL SINDACO

L'autorizzazione al Dott. Bonora per l'invio del materiale appartenuto ai soldati Austro-ungarici Gonzo Benedetto e Reguzzo Fortunato Valentino dispersi in guerra.



Gendarm (Landsturm Mann.)

STEFANI ALBINO (NINO)

nato * a Tezze di Grigno il 17.06.1872



+ in prigionia a Petrella Tifernina (Campobasso) il 12.10.1918

Reparto:

Assistenza di Gendarmeria

(k.k. Landsturm Gendarmerie Assistenz)

Famiglia:

Padre: Geremia – madre: Fiorenza Stefani

Notizie:

Inserito nella lista delle perdite (Verlustliste) n. 507 del 27.12.1916 del ministero di guerra di Vienna. Assegnato all'Assistenza di Gendarmeria, fu fatto prigioniero ed inviato al campo di Pinerolo (Torino);

Ricongiunto con gli altri paesani di Tezze nel campo profughi in provincia di Campobasso, morì a Petrella Tifernina (CB) quale prigioniero di guerra in libertà condizionata (fonte arch. Diocesano).

Estratto della lista prigionieri del ministero di guerra di Vienna n. 507 del 27/12/1916

**Stefani Albino, 1stMann., k. k. LstGendAssistenz, Tirol, Borgo;
Tezze, 1872; kriegsgef., Pinerolo, Italien.**

Provincia di **CAMPOBASSO**



Circondario di **CAMPOBASSO**

Comune di **PETRELLA TIFERNINA**

N. *1022* del Protocollo Generale
Ufficio _____

Risposta alla Nota *14-8-* 1919
N. _____ Div. _____ Sez. _____

ELENCO delle Carte che si trasmettono da quest' Ufficio all' Ill.mo Signor
Luicisco Di Grigno - (Pronto)

NUMERO		DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE CARTE e motivo per cui si trasmettono	OSSERVAZIONI
d'ordine	delle carte		
<i>1</i>	<i>1</i>	<i>Certificato di morte di Stefano Albino</i> <i>Il Luiciscoff. M. Di Stefano</i>	

COMUNE DI GRIGNO
Pres. li *8/8* 19
No. *1494* Allegati

ad acta 5/1

18 Agosto 1919



(?)

STEFANI ANDREA (BENETAZZO)

nato * a Tezze di Grigno il 09.02.1897



+ Tezze il 07.05.1919

Reparto:
?

Famiglia:
Padre: Domenico – madre: Teresa Pacher

Notizie:
Di anni 22, rientrato dal fronte, ammalato, morì a Tezze nel maggio del 1919 in seguito ai disagi della guerra per Tubercolosi Polmonare (fonte arch. Diocesano).

Certificato d'ispezione
cantabrica.

Stefani Andrea d'anni 22, nubile, contadino,
cattolico, figlio di Domenico fu Tommaso e di Teresa
nata Pacher, nativo e pertinenza di Teppe di Grigno
affetto da Tubercolosi dei polmoni, moriva il
giorno 4 maggio 1914 alle 12 M. di sera.

La Sepoltura potrà aver luogo trascorse 40
ore dalla morte nel Cimitero locale.

Teppe, 4 maggio 1914

Il Visitatore di Cadore
G. G. Roncher.

COMUNE DI GRIGNO
Pres. li 7/5 1914
No. 473 Allegati

ad arte

nessuna sortina



Kaiserjäger

STEFANI ANTONIO (FORNERO)

n. * Tezze di Grigno 13.06.1887



+ Galizia il 18.10.1914

Reparto:

2° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi – 6° Compagnia
(2. Regiment der Tirol Kaiserjäger – 6° Kompanie).

La famiglia:

Padre: Beniamino – madre: Rosa Stefani. Ammogliato con Gonzo Angelina.

Assegnato alla 6° compagnia del 2° cacciatori, morì in battaglia durante un combattimento sul fronte Russo-Galiziano il 18 ottobre 1914.

Inserito nella lista delle perdite nr. 79 del 15.01.1915
del ministero di guerra di Vienna.

L'estratto della lista delle perdite n.79 del 15/01/1915.

Stark Alois, Jäg., TJR. Nr. 2, 9. Komp., Tirol, Schlanders, Allitz, 1893, verw.
Stefani Antonio, Jäg., TJR. Nr. 2, 6. Komp., Tirol, Borgo, Grigno, 1887, tot.

- Spinell Franz, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 10. Komp., Tirol, Bozen, Ritten, 1893, verw.
- Sponring Alois, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 15. Komp., Tirol, Schwaz, Vomp, 1884, verw.
- Stabinger Anton, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 16. Komp., Tirol, Bruneck, Pichl, 1889, tot.
- Stablum Giovanni, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 8. Komp., Tirol, Cles, Rabbi, 1892, verw.
- Stadler Josef, Unterjäg., T.J.R. Nr. 2, 2. Komp., Tirol, Schwaz, 1883, tot.
- Staffler Johann, Patr., T.J.R. Nr. 2, 8. Komp., Tirol, Meran, Ulten, 1880, verw.
- Stanchina Pietro, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 10. Komp., Tirol, Cles, Carciato, 1893, verw.
- Stark Alois, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 9. Komp., Tirol, Schlanders, Allitz, 1893, verw.
- Stelani Antonio, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 6. Komp., Tirol, Borgo, Grigno, 1887, tot.
- Stelani Antonio, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 8. Komp., Tirol, Tione, Magasa, 1885, tot.
- Steindl Christian, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 6. Komp., Tirol, Kitzbühel, Westendorf, 1881, tot.
- Steiner Johann, Zugsl., T.J.R. Nr. 2, 16. Komp., Tirol, Lienz, Land Windschmatrei, 1884, verw.
- Stifter Josef, Inf., k. k. LtIR. Nr. I, Tirol, Innsbruck, Inzing, 1876, verw.
- Stigger Rudolf, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 12. Komp., Tirol, Imst, 1891, verw.
- Stimpl Karl, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 10. Komp., Tirol, Bozen, Neumarkt, 1893, verw.
- Stocker Josef, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 7. Komp., Tirol, Meran, Naturns, 1893, verw.
- Stöger Johann, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 1. Komp., Tirol, Kufstein, Kundl, 1884, verw.
- Stolz Alois, Patr., T.J.R. Nr. 2, 9. Komp., Tirol, Brixen, Neustift, 1885, verw.
- Streicher Ernst, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 9. Komp., Tirol, Innsbruck, 1893, tot.
- Streicher Franz, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 3. Komp., Tirol, Innsbruck, 1889, verw.
- Streicher Johann, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 9. Komp., Tirol, Innsbruck, 1884, verw.
- Strele Franz Xaver, Jäg., T.J.R. Nr. 2, MGA. 4, Tirol, Reutte, Berwang, 1889, verw.
- Strolz Josef, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 4. Komp., Tirol, Landeck, 1893, tot.
- Stübner Heinrich, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 6. Komp., Tirol, Innsbruck, 1892, verw.
- Sturm Karl, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 12. Komp., Tirol, Imst, Wenna, 1893, verw.
- Summerer Ferdinand, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 4. Komp., Tirol, Lienz, Sexten, 1889, verw.
- Svaldi Giovanni, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 13. Komp., Tirol, Trient, Civezzano, 1887, verw.
- Tait Amadeo, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 10. Komp., Tirol, Mezzolombardo, 1893, verw.
- Tait Arminio, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 9. Komp., Tirol, Mezzolombardo, 1893, tot.
- Tait Josef, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 6. Komp., Tirol, Mezzolombardo, 1888, verw.
- Tait Pietro, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 9. Komp., Tirol, Mezzolombardo, 1893, verw.
- Tanel Evaristo, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 9. Komp., Tirol, Mezzolombardo, Spornaggiore, 1892, verw.
- Tarfer Angelo, Inf., k. k. LtIR. Nr. I, Tirol, Mezzolombardo, Dardine, 1876, verw.
- Telser Peter, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 11. Komp., Tirol, Meran, Algund, 1893, verw.
- Terzer Johann, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 13. Komp., Tirol, Meran, Lana, 1887, verw.
- Thaler Alois, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 14. Komp., Tirol, Kufstein, Wildschönau, 1891, verw.
- Thaler Michael, Jäg., T.J.R. Nr. 2, MGA. 4, Tirol, Bozen, Eppau, 1891, verw.
- Thun Johann, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 16. Komp., Tirol, Bruneck, Uttenheim, 1888, verw.
- Thurner Johann, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 8. Komp., Tirol, Bozen, Jenesien, 1887, verw.
- Thurner Martin, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 1. Komp., Tirol, Imst, Mils, 1886, verw.
- Tomaseth Josef, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 10. Komp., Tirol, Bozen, Lajen, 1893, verw.
- Tomassini Carlo, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 13. Komp., Tirol, Cavalese Valfioriana, 1883, tot.
- Tonini Agosto, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 13. Komp., Tirol, Riva, Oltresarca, 1887, verw.
- Trebo Alois, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 9. Komp., Tirol, Bozen, 1893, verw.
- Tschager Matthias, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 11. Komp., Tirol, Bozen, Jenesien, 1893, verw.
- Tscharnig Max, Zugsl., T.J.R. Nr. 2, 7. Komp., Kärnten, St. Veit, Rabing, 1892, verw.
- Tschiederer Alois, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 11. Komp., Tirol, Landeck, Pians, 1893, verw.
- Tschiederer Nikolaus, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 2. Komp., Tirol, Landeck, Kappel, 1889, tot.
- Tschöll Konrad, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 14. Komp., Tirol, Schlanders, Stilfs, 1893, verw.
- Turini Luigi, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 10. Komp., Tirol, Mezzolombardo, Lover, 1889, tot.
- Unterhofer Josef, Unterjäg., T.J.R. Nr. 2, 8. Komp., Tirol, Bruneck, Uttenheim, 1890, verw.
- Unterrainer Georg, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 3. Komp., Tirol, Kitzbühel, Kirchdorf, 1887, verw.
- Untersulzer Franz, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 12. Komp., Tirol, Bozen, Gries, 1892, verw.
- Valaster Christian, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 6. Komp., Vorarlberg, Bludenz, Bartholomäberg, 1884, verw.
- Valdagni Giulio, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 9. Komp., Tirol, Trient, Cognola, 1895, verw.
- Valentini Giuseppe, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 8. Komp., Tirol, Cles, Tuenno, 1893, verw.
- Versinal Alois, Gefr., k. k. LtIR. Nr. I, Tirol, Rovereto, 1874, verw.
- Vida Ernst, EinjFreiw., T.J.R. Nr. 2, 7. Komp., Ungarn, Kispes, 1891, verw.
- Visentin Giuseppe, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 8. Komp., Tirol, Cles, Cavareno, 1886, verw.
- Visintin Ferdinando, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 10. Komp., Tirol, Cles, Cavareno, 1891, verw.
- Wachter Alois, Zugsl., T.J.R. Nr. 2, 16. Komp., Tirol, Schlanders, Schluderns, 1887, verw.
- Wackerle Alois, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 8. Komp., Tirol, Imst, Sils, 1885, verw.
- Waldner Martin, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 8. Komp., Tirol, Landeck, Strengen, 1893, verw.
- Waldthaler Alois, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 10. Komp., Tirol, Bozen, Eppau, 1893, verw.
- Walser Alfons, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 9. Komp., Tirol, Landeck, Ffließ, 1893, verw.
- Walser Ferdinand, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 11. Komp., Tirol, Imst, Sils, 1893, verw.
- Walter Martin, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 15. Komp., Tirol, Kufstein, Haring, 1891, tot.
- Warasin Franz, Unterjäg., T.J.R. Nr. 2, 16. Komp., Tirol, Bozen, Gries, 1891, verw.
- Warschitz Leopold, Korp., k. k. LtIR. Nr. I, Tirol, Kufstein, 1882, verw.
- Weiser Johann, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 7. Komp., Mähren, Olmütz, 1894, tot.
- Weiss Eduard, Zugsl., k. k. LtIR. Nr. I, Vorarlberg, Feldkirch, FuBach, 1876, verw.
- Weiss Matthias, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 1. Komp., Tirol, Meran, Tians, 1889, tot.
- Weissterner Josef, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 1. Komp., Tirol, Brizoa, Pfunders, 1887, tot.
- Weissterner Peter, Jäg., T.J.R. Nr. 2, 5. Komp., Tirol, Brizoa, Weitenthal, 1892, verw.

1892

J. S.

Al

LOD, MUNICIPIO di

T R E N T O

Per desiderio delle vedove PACHER CATERINA, moglie del disperso VOLTOLINI ANTONIO, che non dà notizie dal maggio 1915 e GONZO ANGELINA, moglie del disperso STEFANI ANTONIO che non dà notizie dal 18 ottobre 1914, le quali asseriscono essere giunte presso codesto MUNICIPIO notizie degli stessi, preghiamo affinché vogliano darcene partecipazione e nello stesso tempo notificarci se esistono notizie di altri dispersi e prigionieri di Grigno.

GRIGNO 8/10/1919

IL SINDACO



Gendarm Assistant (Assistente di Gendarmeria)

STEFANI ANTONIO (NINO)

n. * Tezze di Grigno 10.09.1876



+ Disperso in prigionia in Italia

Reparto:
Assistenza di Gendarmeria Primiero
(Gendarmerie Assistant Primiero)

La famiglia: Ammogliato
Padre: Geremia – madre: Fiorenza Stefani.

Assegnato ad una Compagnia di Assistenza di Gendarmeria in Primiero, fu fatto prigioniero e trasferito nel campo di Pinerolo (TO).

Inserito nella lista delle perdite nr. 79 del 14.11.1914.

Il foglio annunci legali del 29/10/1929 del tribunale Civile e Penale di Trento lo dichiarava disperso già dal 2 agosto 1914.

L'estratto della lista delle perdite n.

Stefani Antonio, 1stMann, GendAss. Primiero, Tirol, Borgo,
Grigno, 1876; kriegsgef., Pinerolo, Italien.

AVVIAMENTO

della procedura per la dichiarazione di morte di Stefani Antonio fu Geremia, di Tezze di Grigno, ivi nato ai 10-9 1876. lo stesso venne richiamato al servizio militare in guerra il 2-8 1914 e da questa epoca di lui non si seppe più nulla.

In seguito a ciò, deve essere che verrà a subentrare la presunzione legale della morte ai sensi del par. 1 della legge 31 marzo 1918 N. 128 ed O. M. 8-4 1918 N. 134, viene avviata su istanza del suo curatore Stefani Romano fu Pietro di Tezze di Grigno, la procedura allo scopo della dichiarazione di morte della persona mancante.

Ognuno viene quindi diffidato a dare al Tribunale notizie della summenominata persona.

Stefani Antonio viene diffidato a comparire avanti al Tribunale, oppure a far conoscere in altra maniera la sua esistenza.

Scorso il giorno 30 novembre 1929, il Tribunale, dietro nuova domanda, deciderà sulla dichiarazione di morte.

R. TRIBUNALE CIV. e PEN. TRENTO

Sez. II, li 4 maggio 1929 - a. VII.

DE ECCHER



Kaiserjäger

STEFANI ANTONIO (SCARPERO)

n. * Tezze di Grigno 14.12.1892



+ Virletre Ponti (Brescia) il 30.10.1918

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi – 8° Compagnia
(4. Regiment der Tirol Kaiserjäger – 8° Kompanie).

La famiglia: Ammogliato

Padre: Giuseppe – madre: Brigita Gonzo.

Nella lista delle perdite del ministero di Vienna risultava assegnato alla 8° compagnia del 4° cacciatori. Fu fatto prigioniero ed internato nel campo di Krasnojarsk governatorato Jenisseisk in Russia.

Rientrato in Italia nel dicembre del 1917, morì nel campo d'internamento a Virletre Ponti, in provincia di Brescia (arch. Dioc.).
L'estratto della lista delle perdite n.421 del 16.05.1916

Stefani Antonio Giacomelli, Ers Res. Jäg. TJR. Nr. 4, 8. Komp., Tirol, Borgo, Grigno, 1892; kriegsgef., Krasnojarsk, Gouvernement Jenisseisk, Rußland.

Alla

COMMISSIONE ASSISTENZA INVALIDI vedove ed Orfani

TRENTO

Cassella Postale 144

Il sottoscritto STEFANI GIUSEPPE fu Antonio fa domanda a
codesta Led. Commissione perchè voglia interpersi affinchè
venga benignamente concessa una pensione alla nipote retro-
lasciata da sue figlie STEFANI ANTONIO morte in seguite a
malattia contratta in guerra.

Le stesse rimpatriò dalla prigionia di RUSSIA nel dicembre 1917
e morì ai 30/10 - 1918 a VIRLETREPONTI (Brescia)

Fiducioso di avere un appoggio da codesta Spett. Commissione ringra-
zia in anticipo xx e con stima si segna

dev.me

GRIGNO 6 / 8 / 1920

2044
Vi/ Si rimette per competenza alla COMMISSIONE ASSISTENZA INVALIDI
vedove ed Orfani

TRENTO

GRIGNO 6 / 8 / 1920

~~XXXXXXXXXXXX~~

IL SI NDAGO

La richiesta della pensione di guerra alla Commissione
assistenza invalidi vedove ed orfani di Trento



Landeschütze

STEFANI BORTOLO (COLPI)

nato * a Tezze di Grigno il 27.10.1875



+ Disperso in Galizia il 23.09.1914

Reparto:

1° Reggimento Bersaglieri Provinciali "Trento"
(k.k. Landeschützen-Regiment "Trient" Nr. 1)

Famiglia: Ammogliato

Padre: Antonio – madre: Orsola Carraro

Notizie:

Inserito nella lista delle perdite (Verlustliste) n. 45 del 04.11.1914 del ministero di guerra di Vienna. Assegnato alla 6° Compagnia Difesa di Confine (Grenzschutzkompanie 2/6), del 1° reggimento Bersaglieri provinciali, fu ferito nei cruenti combattimenti tra la fine di agosto ed i primi di settembre sul fronte galiziano. Morì poco dopo, il 23 settembre 1914 (arch. Dioc.).

Estratto liste perdite n. 45 del 04.11.1914 del ministero di guerra di Vienna.

Stefani Bortole, Jäg., LdschR. Nr. I, Grenzschutzkomp. 2/6,
verw.

AVVIAMENTO

della procedura allo scopo della dichiarazione di morte di Stefani Bortolo di Antonio da Grigno, nato in Tezze ai 27 ottobre 1875, che richiamato militare ancor nell'agosto 1914, diede le sue ultime notizie nel detto mese di agosto, alla fine del quale dovrebbe essere perito in un combattimento sui campi galiziani.

Essendochè in seguito a ciò deve supporsi che verrà a subentrare la presunzione legale

della morte a sensi del par. 1 legge 31 marzo 1918 N. 128 B. L. I., viene avviata dietro istanza della moglie Catterina Stefani in Grigno la procedura allo scopo della dichiarazione di morte della suddetta persona mancante.

Viene quindi ognuno diffidato a dare al giudizio notizia della sunnominata persona e Stefani Bortolo viene diffidato a comparire innanzi al sottoscritto giudizio oppure a far conoscere in altra guisa allo stesso la sua esistenza.

Scorso il giorno 15 maggio 1925 il giudizio, dietro nuova istanza deciderà sulla domanda concernente la dichiarazione di morte.

R. TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRENTO

Trento, li 3 ottobre 1924.

ARMANINI

Il foglio Annunzi legali del 15.10.1924 del Trib. Civile e Penale di Trento.



kaiserjäger (Cacciatore)

STEFANI BENIAMINO

nato * a Tezze di Grigno il 30.05.1888



+ in Galizia tra il 22-26.11.1914

Reparto:

1° Reggimento Cacciatori Imperiali del Tirolo – 2° Compagnia
(Tiroler Kaiserjäger Regiment n. 1 – 2° Kompanie)

Famiglia:

Padre: Giacobbe – madre: Virginia Bellin

Notizie:

Inserito nella lista delle perdite (Verlustliste) n. 107 del
19.01.1915 del ministero di guerra di Vienna.

Assegnato alla 2° Compagnia, del 1° reggimento Cacciatori,
rimase fulminato sul campo tra il 22 ed il 26 ottobre 1914
nei cruenti combattimenti sul fronte galiziano.

Estratto dalle liste delle perdite nr. 107 del 09.01.1915
del ministero di guerra di Vienna

**Stefani Benjamin, Jäg., TJR. Nr. 1, 2. Komp., Tirol, Borgo,
Tezze, 1888, tot (22.–26./11. 1914).**

- Šmid Anton, Inf., IR. Nr. 102, 14. Komp., Böhmen, Příbram, Dušník, 1879, verw.
- Šmíšek Franz, ErsRes., IR. Nr. 102, 13. Komp., Böhmen, Selčan, 1884, verw.
- Šmitka Franz, Inf., IR. Nr. 102, 5. Komp., Böhmen, Příbram, Rtšovice, 1883, verw.
- Šmolak Stefan, Inf., IR. Nr. 96, 13. Komp., tot (8.—12./12. 1914).
- Šmole Franz, Inf., IR. Nr. 102, 10. Komp., Böhmen, Příbram, Milín, 1888, verw.
- Šmole Josef, Inf., IR. Nr. 102, 6. Komp., Böhmen, Schlan, Hopšovitz, 1887, verw.
- Šmolík Jaroslav, Inf. TitKorp., IR. Nr. 102, 9. Komp., Böhmen, Königliche Weinberge, Okrouhlo, 1892, verw.
- Šmolka Karl, Inf. TitKorp., IR. Nr. 102, 16. Komp., Böhmen, Poděbrad, Dvory, 1886, verw.
- Šmrček Josef, IR., kriegsgef. (Niš).
- Šmrček Josef, Gefr., TitKorp., IR. Nr. 102, 6. Komp., Böhmen, Smichow, Pavle, 1891, verw.
- Šmuk Bazil, Inf., IR. Nr. 10, verw.
- Šneller Wenzel, Korp., IR. Nr. 102, 10. Marschkomp., Böhmen, Beneschau, Jablona, 1885, verw.
- Šnieček Stanislav, Inf., k. k. LtB. Nr. 214, 3. Komp., verw.
- Šnotek Karl, Inf., IR. Nr. 102, 6. Komp., Böhmen, Příbram, Alt-Knin, 1890, verw.
- Šout Ludwig, Inf., IR. Nr. 47, tot (15./10.—5./11. 1914).
- Šobíšek, Gefr. TitKorp., IR. Nr. 102, 12. Komp., Böhmen, Selčan, Sedlec, 1896, verw.
- Šobotka Alois, Inf., IR. Nr. 102, 11. Komp., Böhmen, Příbram, Obory, 1880, verw.
- Šobotka Jaroslav, ErsRes., IR. Nr. 102, 12. Komp., Böhmen, Příbram, Drasov, verw.
- Šobotka Jaroslav, Inf., IR. Nr. 102, 16. Komp., Böhmen, Příbram, Nečín, 1893, verw.
- Šobotka Josef, Inf., IR. Nr. 102, 8. Komp., Böhmen, Beneschau, Teplejšovic, 1890, verw.
- Šobotka Josef, Inf., IR. Nr. 102, 12. Komp., Böhmen, Příbram, Nepřejov, 1884, verw.
- Šochaček Johann, Inf., IR. Nr. 10, verw.
- Šoko Franz, ResInf., IR. Nr. 47, verw.
- Soldát Karl, ErsRes., IR. Nr. 102, 11. Komp., Böhmen, Mühlhausen, 1888, verw.
- Soltys Alexander, ErsRes., IR. Nr. 10, verw.
- Solugad Franz, Inf., tot (Geborben am 30./8. 1914 im Militärspital in Minsk, Rußland).
- Sommer Alois, Inf. TitGefr., IR. Nr. 47, verw.
- Sommer Alois I, ResInf., IR. Nr. 47, verw.
- Sommer Anton, Korp., IR. Nr. 47, tot (15./10.—5./11. 1914).
- Sommer Ignaz, Inf., IR. Nr. 47, verw.
- Sommer Michael, Inf., IR. Nr. 47, verw.
- Sommer Rudolf, Korp. TitZugf., IR. Nr. 47, verw.
- Sommer Rudolf, Inf., IR. Nr. 102, 15. Komp., verw.
- Sonka Stefan, Inf., IR. Nr. 102, 10. Komp., Böhmen, Mühlhausen, Senožaty, 1884, verw.
- Sonka Wenzel, Inf., IR. Nr. 102, 9. Komp., verw.
- Sonntag Anton, Jäg. TitPatr., TJR. Nr. 1, 4. Komp., Tirol, Kufstein, Rattenberg, 1890, verw.
- Sorger Josef, Inf., IR. Nr. 47, verw.
- Sorgo Johann, ErsRes., IR. Nr. 47, verw.
- Sorko Franz, Gefr., IR. Nr. 47, verw.
- Sorokowski Michael, Inf., IR. Nr. 96, 16. Komp., verw.
- Soresek Franz, IR., Krain, Laibach, Medwede, kriegsgef. (Glasow, Gouvernement Wiatka, Rußland).
- Soršeg Josef, ErsRes., IR. Nr. 47, verw.
- Sos Johann, Inf., IR. Nr. 10, 2. ErsKomp., Galizien, Dobromil, Borylawka, 1887, kriegsgef.
- Sot Josef, Jäg., TJR. Nr. 1, 3. Komp., Tirol, Brixen, 1896, verw.
- Soušek Franz, Gefr., IR. Nr. 102, 7. Komp., verw.
- Soušek Matthias, ErsRes. TitGefr., IR. Nr. 102, 6. Komp., Böhmen, Beneschau, 1891, verw.
- Soukup Alois, Inf., IR. Nr. 102, 8. Komp., 1887, verw.
- Soukup Johann, Inf. TitZugf., IR. Nr. 102, 12. Komp., verw.
- Soukup Josef, Inf., IR. Nr. 102, 6. Komp., Böhmen, Příbram, Drhov, 1889, kriegsgef.
- Soukup Josef, KompTamb., IR. Nr. 102, 10. Komp., Böhmen, Příbram, Jablona, 1883, verw.
- Soukup Karl, Inf., IR. Nr. 102, 13. Komp., Böhmen, Beneschau, Postupic, 1891, verw.
- Soukup Wenzel, Feldw., IR. Nr. 10, tot (18.—26./11. 1914).
- Soukup Wenzel I, Inf., IR. Nr. 102, 7. Komp., Böhmen, Beneschau, Popovic, 1892, verw.
- Sova Karl, Inf., IR. Nr. 102, 7. Komp., Böhmen, Selčan, Arnostovice, 1893, verw.
- Sowa Michal, Inf., k. k. LtB. Nr. 214, 3. Komp., Galizien, Dobromil, Ródawka, 1875, tot (4./12. 1914).
- Spale Franz, Inf., IR. Nr. 102, 16. Komp., Böhmen, Selčan, Lhota Prosenicka, 1893, verw.
- Sparer Ludwig, Inf., IR. Nr. 47, verw.
- Spari Simon, Inf. TitGefr., IR. Nr. 47, verw.
- Spartak Franz, IR., St. Uchon, kriegsgef. (Glasow, Gouvernement Wiatka, Rußland).
- Spitani Rupert, Korp., IR. Nr. 47, verw.
- Spath Alois, Jäg., TJR. Nr. 1, 3. Komp., Tirol, Schwaz, Weerberg, 1893, verw.
- Specher Enrico, Jäg., TJR. Nr. 1, 1. Komp., Tirol, Rovereto, Vallarsa, 1893, verw.
- Spiel Max, ResKorp., IR. Nr. 47, tot (15./10.—5./11. 1914).
- Spielmann Adalbert, ErsRes., IR. Nr. 102, 9. Marschkomp., Böhmen, Selčan, Neustupov, 1882, tot (Nov. 1914).
- Spielš Ernst, ErsRes., IR. Nr. 47, verw.
- Spilar Anton, Inf., IR. Nr. 102, 16. Komp., verw.
- Spilka Alois, ResInf., IR. Nr. 102, 16. Komp., Böhmen, Selčan, Schönberg, 1891, verw.
- Spilka Franz, Inf., IR. Nr. 102, 8. Komp., Böhmen, Příbram, Nepřejov, 1884, verw.
- Spitaler Ludwig, Jäg., TJR. Nr. 1, 2. Komp., Tirol, Schwaz, Hippach, 1889, verw.
- Spitzenstättler Hans, Oberjäg., TJR. Nr. 1, 6. Komp., Tirol, Kufstein, Wörgl, 1884, verw.
- Spitzl Wilhelm, ErsRes., k. k. LtIR. Nr. 6, 8. Komp., Böhmen, Ellbogen, Schönfeld, 1878, kriegsgef. (Pawlodar, Gouvernement Semipalatinsk, Rußland).
- Spolnik Johann, Inf., IR. Nr. 10, tot (16.—24./11. 1914).
- Sprissl Wenzel, Inf., IR. Nr. 102, 11. Komp., Böhmen, Dobříš, Neu-Knin, 1881, verw.
- Sproger Johann, Inf., IR. Nr. 47, verw.
- Srb Julius Josef, ErsRes., IR. Nr. 102, 9. Marschkomp., Böhmen, Beneschau, Sloventz, 1889, verw.
- Staller Johann, Patr., TJR. Nr. 1, 8. Komp., Tirol, Lienz, Wind. Matrei, 1892, verw.
- Stalup František, Inf., verw., kriegsgef. (II. Reservespital in Niš).
- Stampe Anton, ErsRes., IR. Nr. 47, verw.
- Standl Sebastian, Jäg., TJR. Nr. 1, 9. Komp., Tirol, Schwaz, Stamm, 1893, verw.
- Staněk Franz, Inf., IR. Nr. 102, 15. Komp., verw.
- Staněk Josef, Inf., IR. Nr. 102, 9. Komp., Böhmen, Beneschau, Launovic, 1886, verw.
- Stankiewicz Czeslaus, Inf., IR. Nr. 10, verw.
- Stanko Johann, Inf., IR. Nr. 60, 7. Komp., verw.
- Stasny Josef, ErsRes., IR. Nr. 102, 5. Komp., Böhmen, Mühlhausen, Mileschau, 1886, verw.
- Statkiewicz Jan, Inf., IR. Nr. 95, 8. Komp., verw.
- Stebble Cornelio, Jäg., TJR. Nr. 1, 1. Komp., Tirol, Rovereto, Terragnolo, 1892, verw.
- Stocynski Stanislaus, Gefr., k. k. LtB. Nr. 214, 4. Komp., Galizien, Przemysł, Stubeniko, 1879, tot (3./12. 1914).
- Stefan Johann, Inf., IR. Nr. 10, 1. Komp., Böhmen, Beneschau, Teplejšovic, 1890, kriegsgef. (Pawlodar, Gouvernement Semipalatinsk, Rußland).
- Stefani Benjamin, Jäg., TJR. Nr. 1, 2. Komp., Tirol, Borgo, Tezze, 1888, tot (22.—26./11. 1914).
- Stefani Vigilio, Jäg., TJR. Nr. 1, 11. Komp., Tirol, Borgo, Strigno, 1889, verw.
- Stefanović Serafino, Jäg., TJR. Nr. 1, 1. Komp., Tirol, Gles, Vermiglio, 1889, verw.
- Stefanon Battista, Jäg., TJR. Nr. 1, 11. Komp., Tirol, Primiero, Canale S. Bovo, 1887, verw.
- Stefany Jaroslav, Inf., IR. Nr. 102, 11. Komp., Böhmen, Příbram, Drahlín, 1886, verw.
- Steffe Peter, ErsRes., IR. Nr. 47, verw.
- Stegne Wenzel, Inf., IR. Nr. 47, verw.
- Stehlik Anton, KompTamb., IR. Nr. 102, 9. Komp., Böhmen, Beneschau, Sosis, 1888, verw.
- Stelger Anton, Zugf. TitFeldw., IR. Nr. 102, 9. Marschkomp., Böhmen, Beneschau, Tworschowitz, 1890, tot (31./11. 1914).



Landeschütze

STEFANI DOMENICO (GIACCHETTO)

nato * a Tezze di Grigno il 30.07.1890



+ in Galizia tra il 9-10.09.1914

Reparto:

1° Reggimento Bersaglieri Provinciali "Trento"
(k.k. Landeschützen-Regiment "Trient" Nr. 1)

Famiglia:

Padre: Giacobbe – madre: Virginia Bellin

Notizie:

Inserito nella lista delle perdite (Verlustliste) n. E10 del
12.05.1915 del ministero di guerra di Vienna.

Assegnato alla 8° Compagnia Pionieri, del 1° reggimento Bersaglieri provinciali, morì nei cruenti combattimenti della notte tra il 9 ed il 10 settembre 1914. Fu sepolto nel cimitero militare di Sekowa II n. 80

Estratto lista delle perdite nr. E10 del 12.05.1915

Stefani Domenico, Pion., LdsehR. Nr. 1, 8. Komp., Tirol, Borgo, Grigno, 1890, tot.

Stefani Domenico, Pion., LdschR. Nr. I, 8. Komp., tot.
Stefani Giuseppe, Ldsch., LdschR. Nr. I, 6. Komp., verw.
Stefani Stefano, Patr., LdschR. Nr. I, Grenzschutzkomp. 6/1,

Estratto lista delle perdite nr. 45 del 04.11.1914

grigno *M. 1/2* R. Staff. 14 320/24

Al Comune di grigno

La si delega ad assumere e di qui trasmettere la verificaione di
decesso in morte di *Stefani Domenico fu Pircolle da Fogo di*
grigno delimitato
morte *dal D. Tribunale di Trento nel giorno 1/8 1914 sub*
F II 203/24
se il defunto ha retrolasciato della sostanza, la verificaione di
decesso deve venir munita del bollo da Lire 4; e se vi fosse anche
testamento si deve allegarvi un foglio di carta bollata pure da lire

COMUNE DI GRIGNO
Pres. il 7/1 1925 grigno li 4 gennaio 1925
No. 46 Allegati
Cat. III Classe I Fase. ---
D. LUIGI DANIELI
Per l'Ufficio di Stato Civile
di Grigno in Trentino
Recinto Verificazioni 29/25



R. Prefettura della Venezia Tridentina

FOGLIO ANNUNZI LEGALI

N. 52.

Sabato 30 Dicembre 1922.

Il prezzo degli *annunzi* da inserire sul *Foglio Annunzi*, è di L. 0,40 per ogni linea di colonna o spazio di linea, per le prime pubblicazioni e L. 0,35 per le successive. e pagine agli effetti del computo delle linee e degli spazi di linea si considerano sempre divise su quattro colonne verticali.

Gli originali degli avvisi redatti su carta libera, in duplice esemplare devono essere spediti alla R. Prefettura della Venezia Tridentina (Amministrazione Foglio Annunzi).

Abbonamento per l'anno finanziario 1922-23 L. 15,—
Prezzo di ogni numero separato L. —,40

T IV 611-22 - 9 | allo scopo della dichiarazione di morte della

T IV 203-22-10

AVVIAMENTO

della procedura allo scopo della dichiarazione di morte di Stefani Domenico fu Giacobbe, nato a Tezze li 30 luglio 1890, che quale soldato austro ungarico prese parte alla guerra mondiale, non diede più notizie di sé dall'agosto 1914 e dovrebbe esser caduto sul campo in Galizia la notte fra il 9 e il 10 settembre 1914.

Essendochè in seguito a ciò deve supporre che verrà a subentrare la presunzione legale della morte in senso a par. 1 legge 31 marzo 1918 N. 128 e O. M. 8 aprile 1918 N. 134 B. L. I. viene avviata dietro istanza di Virginia Stefani di Tezze la procedura allo scopo della dichiarazione di morte della suddetta persona mancante.

Viene quindi ognuno diffidato a dare al giudizio notizia della sunnominata persona.

Stefani Domenico viene diffidato a comparire innanzi al sottoscritto giudizio oppure a far conoscere in altra guisa allo stesso la sua esistenza.

Scorso il giorno 15 giugno 1923, il giudizio, dietro nuova istanza, deciderà sulla domanda concernente la dichiarazione di morte.

R. TRIB. CIVILE E PENALE DI TRENTO
Sez. IV, li 28 novembre 1922.

BUFFA

1691

Il foglio Annunzi legali del 30.12.1922 del Trib. Civile e Penale di Trento.



Landeschütze

STEFANI GEDEONE (MESCHI)

nato * a Tezze di Grigno il 01.12.1872



+ Zagòrz (Galizia) il 26.10.1914

Reparto:

1° Reggimento Bersaglieri Provinciali "Trento"
(k.k. Landeschützen-Regiment "Trient" Nr. 1)

Famiglia:

Padre: Antonio – madre: Anna Stefani

Notizie:

Inserito nella lista delle perdite (Verlustliste) n. 79 del 14.11.1914 del ministero di guerra di Vienna. Assegnato alla Compagnia Difesa di Confine 2./6 del 1° Reggimento Bersaglieri Provinciali, morì nell'ospedale militare di Zagòrz (oggi Bassa Polonia) a seguito di ferite riportate nei cruenti combattimenti di ottobre del 1914 e lì fu sepolto.

Stefani Gedeone, Inf., Grenzschutzkomp. Nr. 2/6, Grigno, 1872, krank, 27./10. 1914 gestorben im Respit. Nr. 1 Stryj, derzeit in Rosenberg, O. S., Filiale Zagòrz, beedigt in Zagòrz.

Estratto lista delle perdite nr. 79 del 14.12.1914

Stefani Gedeone, Ldsch., LdschR. Nr. I, Grenzschutzkomp. 1/6, verw.



Landeschütze

STEFANI GIOVANNI BATTISTA (BEPPONATO)

nato * a Tezze di Grigno il 21.04.1891



+ Monti Carpazi, Galizia il 15.02.1915

Reparto:

1° Reggimento Bersaglieri Provinciali "Trento"
(k.k. Landeschützen-Regiment "Trient" Nr. 1)

Famiglia: celibe

Padre: Giobatta – madre: Isabella Minati

Notizie:

Inserito nella lista delle perdite (Verlustliste) n. 195 del 17.06.1915 del ministero di guerra di Vienna. Assegnato alla 7° Compagnia del 1° Reggimento Bersaglieri Provinciali, morì durante un combattimento sui Monti Carpazi nel febbraio del 1915 (fonte Arch. Dioc.)

Estratto lista delle perdite nr. 195 del 17/06/1915

**Stefan Jakob, Inf., IR. Nr. 75, 8. Komp., verw.
Stefani Giovanni, Ldsch., LdschR. Nr. I, 7. Komp., tot (8. bis
17./2. 1915).**

Nr. 195.

Verlustliste
ausgegeben am
Veszteség lajstrom
kiadatott
Seznam ztrát
vydaný
Lista strat
wydana dnia
Листа утрат
видана дня

Popis gubitaka
izdan dne
Lista de pierderi
edată în
Seznamek izgub
izdan dne
Ztratna listina
vydana dňa
Lista delle perdite
publicata il

17./6. 1915.

Für die Vollständigkeit und Richtigkeit des Nachdruckes der Verlustlisten übernimmt das Kriegsministerium keine weitere geartete Verantwortung.

A veszteség lajstrom utánnnyomatának teljességeért és helyességeért a hadügyministerium semminemű felelősséget sem vállal.

Za úplnost a správnost patisku seznamů ztrát nepřijímá ministerstvo vojenství nižádné zodpovědnosti.

Za zupełność i dokładność przedruku list strat Ministerstwo wojny nie przyjmuje żadnej odpowiedzialności.

Министерство войны не принимает никакой ответственности за полноту и правильность лист утрат.

Za potpunost i ispravnost preštampavanja popisa gubitaka ne preuzima ratno ministarstvo nikakve odgovornosti.

Pentru completarea și corectitatea listelor de pierderi reproduce, ministerul de război nu ea asupra sa nici un fel de rezponzabilitate.

Za popolnost in pravilnost ponati-kov seznamkov izgub ne prevzema vojno ministarstvo nikakršne odgovornosti.

Za správnost a pravdy pridruku tejto ztratnej listiny nevezme vojensko ministerium žiadnu zodpovednosť.

Per la completezza ed esattezza della ristampa della lista delle perdite il Ministero della guerra non assume responsabilità di sorta.

Wien, 1915.

Aus der k. k. Hof- und Staatsdruckerei.

- Starević Ilija**, Inf., bh. FJB, 7. Komp., verw.
- Stari Josef**, Jäg., FJB Nr. 19, 2. Komp., Ungarn, Pozsony, Pozsonybeszterce, 1888, verw.
- Štafny Johann**, Inf., IR. Nr. 36, 2./IV. Marschkomp., Böhmen, Poděbrad, Strak, 1893, kriegsgef. (Grajworn, Gouvernement Kursk, Rußland.)
- Štafny Josef**, Inf., IR. Nr. 99, 1. Marschkomp., Mähren, Mähr. Kromau, Syrowitz, 1889, verw.
- Statenwenter Johann**, kriegsgef. (Sibirien, Rußland.)
- Stebri Johann**, Inf., IR. Nr. 72, 11. Komp., verw.
- Stefan Anton**, Inf., k. k. LIR. Nr. 24, 6. Komp., verw.
- Stefan Franz**, Inf., IR. Nr. 72, 2. Komp., Ungarn, Nyitra, Privigye, verw.
- Stefan Jakob**, Inf., IR. Nr. 76, 8. Komp., verw.
- Stefani Giovanni**, Ldsch., LdschR. Nr. I, 7. Komp., tot (8. bis 17./2. 1916).
- Stell János**, ErsRes., k. u. LIR. Nr. 17, 2. ErsB., Ungarn, Tolna, Dunakömlöd, 1880, verw., kriegsgef. (Vereinigtes Evakuationshospital Nr. 29 in Wladimir, Rußland.)
- Steln Viktor**, Inf., k. u. LstIR. Nr. 17, 9. Komp., Ungarn, Fejér, Bicske, 1877, verw., kriegsgef. (IV. Reserve-Militärspital in Valjevo, Serbien.)
- Steinbichler Michael**, Zugst., kriegsgef. (Rußland.)
- Stelner Georg**, Ldsch., LdschR. Nr. I, 1/6. Grenzschutzkomp., verw.
- Steinhart Josef**, Inf., k. k. LIR. Nr. 24, 8. Komp., verw.
- Steinsdorfer Josef**, Komp., DR. Nr. 2, 4. Esk., Böhmen, Bischofteinitz, Weißensulz, 1890, verw., kriegsgef. (Berezovska, Gouvernement Transbalkalien, Rußland.)
- Stein Gellért**, Patr., FJB Nr. 19, 4. Komp., Ungarn, Komárom, Felsőgalla, 1886, verw.
- Steiner Ferencz**, Inf., k. u. LstIR. Nr. 17, 6. Komp., Ungarn, Fejér, Mór, 1878, kriegsgef. (Niš, Serbien.)
- Stejskal Josef**, Gefr. TitKorp., k. k. LIR. Nr. 14, 1. Komp., Mähren, Brünn, Schimitz, 1890, verw.
- Stenga Adam**, Inf., kriegsgef. (Rußland. Gestorben im Reserve-Feldspital Nr. 382 in Brody.)
- Štěpán Anton**, Karl, ErsRes., IR. Nr. 36, 6. Komp., Böhmen, Karolinenthal, 1884, kriegsgef. (Konstantinowka, Gouvernement Jekaterinoslaw, Rußland.)
- Štěpánek Franz**, Inf., IR. Nr. 98, 9. Komp., Böhmen, Pardubitz, Jesnitschan, tot (7./5. 1916).
- Štěpánek Franz**, Inf., IR. Nr. 98, 9. Komp., Böhmen, Pardubitz, Unter-Roweň, verw.
- Štěpánek Wenzel**, Inf., IR. Nr. 98, 9. Komp., Böhmen, Pardubitz, Ober-Raditz, verw.
- Stepanović Mato**, Jäg., bh. FJB, 2. Komp., verw.
- Stepkal Anton**, Inf., k. k. LIR. Nr. 24, 6. Komp., verw.
- Stevanovic-Kovačević Cvjetko**, Jäg., bh. FJB, 1. Komp., Bosnien, Brčko, Zabar, 1876, verw.
- Stevanović Teso**, Jäg., bh. FJB, 1. Komp., Bosnien, Bijeljina, Bogutovo selo, 1889, verw.
- Stenzenbach Jakob**, Komp., IR. Nr. 6, 6. Komp., Ungarn, Bács-Bodrog, Ujverbász, 1883, tot (22./4. 1916).
- Stijaković Vid**, Jäg., bh. FJB, 6. Komp., Bosnien, Banjaluka, Matiki, 1876, verw.
- Stoček Josef**, Inf., IR. Nr. 98, 9. Komp., Böhmen, Pardubitz, Pflaau, verw.
- Stöcklbecker Leopold**, Inf., k. k. LIR. Nr. 24, 8. Komp., verw.
- Stöger Michael**, Gefr. TitKorp., k. k. LIR. Nr. 24, 6. Komp., verw.
- Stofella Cesar**, Unterjäg., LdschR. Nr. I, GehMGA. III/1, kriegsgef.
- Stolhofer Johann**, Inf., k. k. LIR. Nr. 24, 5. Komp., verw.
- Stolca Miklós**, Inf., k. u. LIR. Nr. 24, 6. Komp., Ungarn, Nagy-küllö, Ugra, 1892, kriegsgef. (Tim, Gouvernement Kursk, Rußland.)
- Stollkner Heinrich**, Inf., k. k. LIR. Nr. 14, 1. Komp., Mähren, Datschitz, Stalleck, 1884, verw.
- Stoka Josef**, Inf., kriegsgef. (Putiwl, Gouvernement Kursk, Rußland.)
- Stolcz Karl**, Inf., IR. Nr. 6, 10. Komp., Kroatien-Slavonien, Srijem, Slankamen, 1886, verw.
- Stolić Ignjat**, Jäg., bh. FJB, 1. Komp., Bosnien, Gradačac, Orkвина, 1892, verw.
- Storteczky Stefan**, Inf., IR. Nr. 72, 2. Komp., verw.
- Stourad Josef**, Inf., k. k. LIR. Nr. 14, 4. Komp., Mähren, Neustadt, Schwarctz, 1888, tot.
- Straka Karl**, Inf., k. k. LIR. Nr. 14, 6. Komp., Mähren, Groß-Meseritsch, Groß-Bittesch, 1881, kriegsgef.
- Strbac Nikola**, Jäg., bh. FJB, 3. Komp., verw.
- Strbac Vid**, Jäg., bh. FJB, 3. Komp., verw.
- Strnad Wenzel**, Inf., IR. Nr. 36, 5./IV. Marschkomp., Böhmen, Kolin, Krynchow, 1891, kriegsgef. (Vereinigtes Evakuationshospital Nr. 87 in Charkow, Rußland.)
- Strna Matyas**, Inf., Ungarn, Pozsony, kriegsgef. (Wolak, Gouvernement Ssaratow, Rußland.)
- Stubenrus Anton**, ErsRes., LdschR. Nr. II, 4. ErsKomp., Tirol, Brixen, Meransen, 1882, kriegsgef. (Atschinsk, Rußland.)
- Studensky Heinrich**, Waffenmstr., IR. Nr. 19, 3. Komp., Niederösterreich, Hietzing, Tausendblum, 1888, verw.
- Stupar Andjelko**, Jäg., bh. FJB, 3. Komp., Bosnien, Bosn. Dubica, Krivarika, 1889, verw.
- Šušák Rudolf**, Inf., IR. Nr. 98, 10. Komp., Böhmen, Landskron, Langentriebe, verw.
- Štyra Ferdinand**, Inf., Tirol, Bozen, verw., kriegsgef. (Evakuationshospital Nr. 57 in Tambow, Rußland.)
- Subal Gryegory**, Gefr., Ungarn, Jász-Nagykun-Szolnok, verw., kriegsgef. (Evakuationshospital Nr. 8 in Moskau, Rußland.)
- Subarić Gjuro**, Feldw., Bosnien, Bosn. Kostajnica, Petrinja, kriegsgef. (Negotin, Serbien.)
- Subert Karl**, Gefr. TitKorp., IR. Nr. 8, 16. Komp., Mähren, Brünn, Blansko, 1881, verw.
- Subert Mór**, Inf., k. u. LstIR. Nr. 1, Ungarn, Pest, Tápiószily, 1876, kriegsgef. (Niš, Serbien.)
- Subin Peter**, Inf., IR. Nr. 72, 17. Komp., Ungarn, verw.
- Subotić Natalis des Luka**, ErsRes., IR. Nr. 22, 2. Komp., Dalmatien, Benkovac, Kistanje, 1881, kriegsgef. (Niš, Serbien.)
- Subotić Stanko**, Jäg., bh. FJB, 2. Komp., verw.
- Suchanek Josef**, Inf., k. k. LIR. Nr. 14, 3. Komp., Mähren, Trebitsch, Přibyslawitz, 1891, tot.
- Suchi Franz**, kriegsgef. (Prokuplje, Serbien.)
- Suchý Anton**, Inf., k. k. LIR. Nr. 14, MGA., Mähren, Mähr. Budwitz, Komarowitz, 1889, kriegsgef.
- Suljanović Akan**, Unterjäg., bh. FJB, 1. Komp., verw.
- Sumar Mitar**, ResInf., bh. IR. Nr. 1, 7. Komp., Bosnien, Jajce, Vaganj, 1881, kriegsgef. (Schuja, Gouvernement Wladimir, Rußland.)
- Susan Johann**, Gefr., kriegsgef. (Rylsk, Gouvernement Kursk, Rußland.)
- Susla Johann**, Inf., IR. Nr. 72, 14. Komp., kriegsgef.
- Sustek Josef**, EinFrew. Inf., IR. Nr. 8, 16. Komp., Ungarn, Novoty, Naméster, 1886, verw.
- Suszleries Franz**, Gefr., IR. Nr. 6, 12. Komp., Ungarn, Bács-Bodrog, Bács, 1888, verw.
- Švabensky Alois**, Inf., IR. Nr. 8, 14. Komp., Mähren, Brünn, Lösch, 1894, verw.
- Švancar Josef**, Inf., k. k. LstB. Nr. 79, 2. Komp., Böhmen, Jungbunzlau, Hrušow, 1874, verw.
- Švatoš Karl**, ResInf., IR. Nr. 98, MGA. 2, kriegsgef.
- Švanja Natalis des Lazo**, Inf., IR. Nr. 22, 2. Komp., Dalmatien, Benkovac, Obrovac, 1884, kriegsgef. (Niš, Serbien.)
- Švec Anton**, Gefr., IR. Nr. 8, 16. Komp., Mähren, Boskowitz, Obora, 1882, verw.
- Švec Josef**, Inf., IR. Nr. 72, 3. Komp., verw.
- Švratka Karl**, Inf., k. k. LIR. Nr. 14, 4. Komp., Mähren, Brünn, Womitz, 1894, verw.
- Švitil Eduard**, Zugst., k. k. LIR. Nr. 14, 1. Komp., Mähren, Neustadt, Zwolla, 1885, verw.
- Švitil Rudolf**, Inf., k. k. LIR. Nr. 14, 6. Komp., Mähren, Brünn, 1890, tot.
- Švoboda Franz**, Inf., k. k. LIR. Nr. 14, 6. Komp., Mähren, Boskowitz, Rajčko, 1888, kriegsgef.
- Švoboda Josef**, Komp., k. k. LIR. Nr. 14, 8. Komp., Mähren, Boskowitz, Schoschuvka, 1883, tot.
- Švoboda Wenzel**, Inf., IR. Nr. 36, 4./4. Marschkomp., Böhmen, Poděbrad, Bobnic, 1893, kriegsgef. (Konstantinowka, Gouvernement Jekaterinoslaw, Rußland.)
- Švafříček Josef**, Inf., k. k. LIR. Nr. 14, 1. Komp., Mähren, Igla, Knědice, 1895, verw.
- Swientek Stanisł.**, ResInf., IR. Nr. 98, 16. Komp., verw.
- Švoboda Cyril**, Inf., k. k. LstIR. Nr. 14, 7. Komp., Mähren, Wischau, Ottnitz, 1877, kriegsgef. (Bachmut, Gouvernement Jekaterinoslaw, Rußland.)
- Švoboda Franz**, Inf., k. k. LIR. Nr. 24, 3. Komp., verw.



Jäger (Cacciatore)

STEFANI LUIGI (FORNERO)

nato a Tezze di Grigno il 16.05.1881



+ Disperso in Galizia il 20/12/1914

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali del Tirolo – 4° Compagnia
(Tiroler Kaiserjäger Regiment n. 4 – 4° Kompanie)

Famiglia: Ammogliato

Padre Domenico– madre Domenica Dellagnolo 01.02.1861

Soldato del 4° reggimento Kaiserjäger, ferito e ricoverato all'ospedale militare n.6 di Cracovia, morì poi in combattimento sul campo galiziano nel dicembre del 1914 (Arch. Dioc.).

Altre notizie d'archivio lo danno disperso alla fine del mese di ottobre 1914.

Estratto della lista delle perdite nr. nr. 191 del
06.01.1915 del Ministero di guerra di Vienna

**Luigi Stefan, Jäg., TJR. Nr. 4, 4. Komp., Teso, 1891, Schuß
i. d. r. Zeigefinger, Festungsspital Nr. 6 in Krakau.**



Jäger (Cacciatore)

STEFANI VALENTINO (NENI)

nato a Tezze di Grigno il 08.10.1896



+ Krubiesoff/Baden (Galizia polacca) l' 01/06/1917

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali del Tirolo – 3° Compagnia
(Tiroler Kaiserjäger Regiment n. 4 – 3° Kompanie)

Famiglia: Celibe

Padre Eugenio – madre Cattarina Voltolini

Soldato del 4° reggimento Kaiserjäger, fu ferito in combattimento;
passato poi col 94° reggimento di fanteria, 28° battaglione da marcia.

Morì annegato in un fiume a Krubiesoff e fu pescato
cadavere nei pressi di Baden nella Galizia Polacca.

Estratti lista feriti n. 543 del 22.06.1917 e delle
perdite del Ministero di guerra di Vienna

Stefani Valentin, Jäg., TJR. Nr. 4, 3. Komp., Tirol, Borgo,
Grigno, 1894, verw.

Stefani Valentin, TJR. Nr. 4, 3. Komp., zugeteilt dem IR. Nr. 94,
28. Marsch Baon., Tezze, 1894, beim Baden ertrunken, 1./6.
1917 tot eingebracht.

AVVIAMENTO

della procedura allo scopo della dichiarazione di morte di Stefani Valentino di Eugenio di Tezze di Grigno, ivi nato ai 15 marzo 1894, che quale soldato dell'esercito austro-ungarico nell'agosto 1914 prese parte alla guerra mondiale nella campagna contro la Russia, e giusta rilievi assunti sarebbe morto per annegamento a Krabiesoff in Polonia ai primi di giugno 1917.

Essendochè in seguito a ciò deve sopporre che verrà a subentrare la presunzione legale della morte in senso del par. 1 Legge 31 marzo 1918 N. 128 B. L. I., viene avviata dietro istanza del fratello Stefani Domenico in Tezze di Grigno la procedura allo scopo della dichiarazione di morte della suddetta persona mancante.

Viene quindi ognuno diffidato a dare al giudizio od al sig. Stefani Domenico suddetto notizie della summinata persona ed il disperso Stefani Valentino viene diffidato a comparire innanzi al sottoscritto giudizio oppure a far conoscere in altra guisa allo stesso la sua esistenza.

Scorso il giorno 30 settembre 1925 il giudizio, dietro nuova istanza, deciderà sulla domanda per la dichiarazione di morte.

R. TRIBUNALE CIV. E PEN. TRENTO

Sez. IV., li 23 febbraio 1925.

ARMANINI



Jäger (Cacciatore)

VOLTOLINI ANTONIO (TITE)

nato a Tezze di Grigno il 12.06.1871



+ In prigionia nell'ospedale da campo n° 76 a Verona 15/12/1918

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali del Tirolo
(Tiroler Kaiserjäger Regiment n. 4)

Famiglia:

Padre Giobatta – madre: Maddalena Stefani. Ammogliato con Eufrosina Stefani (meschi); figli: Benedetto, Angelo, Maddalena, Giovanni Battista.

Fatto prigioniero dall'esercito italiano, morì nel dicembre del 1918, causa spagnola, nel campo di internamento a Verona Ospedale da campo nr. 76, come da atto ufficiale (fonte arch. Dioc.).

Oggi riposa nel cimitero monumentale di Verona fra i caduti Italiani.



Il cimitero monumentale di Verona



La lapide all'interno del cimitero monumentale di Verona



La lettera che scrisse prima di morire e consegnata al compagno Tito, pregandolo di farla recapitare alla famiglia dopo la sua morte.

Pregate per me che io pregherò
 per voi tutti. Carissima figlia
 maddalina ricordati del tuo povero
 padre ~~che~~ povero padre
 che l'aveva bene rimesso bene
 tu non me sommerai peche tu era troppo
 giovane dunque ora comanda pregate
 per me che io pregherò per voi addio
 cara moglie addio cari figli
 addio cara figlia maddalina
 addio caro padre addio cari fratelli
 addio caro cognato che e cognata
 teresa e nipote e nipote e missiere
 e cognato e chignotti e addio addio
 mai più che deva di dovere lasciare
 la mia vita in queste terre straniere
 in mezzo al sangue ma iddio vuole così

E pregate per me, che io pregherò
 per voi tutti. Carissima figlia Mad-
 dalena, ricordati del tuo povero
 padre che ti voleva bene, si molto
 bene, tu non mi conoscerai perché
 tu sei troppo giovane, dunque vi
 raccomando pregate per me che
 io pregherò per voi,... addio cara
 moglie, addio cari figli, addio cara
 figlia Maddalena, addio caro pa-
 dre, addio cari fratelli, addio caro
 cognato e cognata Teresa e nipoti e
 nipote e missiere cognato e cugino
 addio addio....mai più credevo di
 dover lasciare la vita in questa ter-
 ra straniera in mezzo al sangue, ma
 Dio vuole così.

Corisima dalle sue mani non si chia-
 rpa dunque il mio son po gnio toto
 solbre con signora questa lera il vostro
 caro padre morto pregate per te
 Per l'ultimo ricordo riceverete
 il mio ritratto. aimè dopo
 sete lunghi mesi. sulla serbia
 e il montenegro. L'ignoculi prater
 formepudo pote l'ostilgerie serbie
 e granate e polle ma iddio mio salva-
 to do chuei percole maniere cedeva
 morire in russi. coraggio niente pa-
 ura iddio vuole che io sia qui addio
 Carissima moglie teresa maddalina
 figli delli chesi ricordo di iddio emaria
 santissima e pregate per me
 addio il vostro caro padre addio

E così sia, dalle sue mani non si
 s..... dunque il mio compagno Tito
 se vi consegnerà questa lettera, il
 vostro caro padre è morto, pregate
 per lui. Per l'ultimo ricordo riceve-
 rete il mio ritratto, aimè, dopo sette
 lunghi mesi dalla Serbia al Monte-
 negro, di pericoli, patii fame e fred-
 do, sotto l'artiglieria serba e grana-
 te e palle, ma iddio mi ha salvato
 da quei pericoli, ma invece dovevo
 morire in Russia. Coraggio niente
 paura, iddio vuole così e così sia
 addio.

Carissima moglie, ti raccomando i
 nostri figli e digli che si ricorda di
 Dio e Maria Santissima e che pre-
 gano per me, addio il vostro caro
 padre, addio.

Carissimi figli. in shate
 madalena volete bene
 proprio tei vi raccomando nono
 la vostra madre volete bene
 e pregate per me Carissimi
 figli. Riservate S. Santissima
 Benedizione dal vostro

Caro padre. Ho ubenediso
 nel nome del padre ed del fil
 gliello e dello spirito santo
 e choro sia addio addio
 spro. dietro varri in alle
 tutti in compagnia addio
 ricorda terri didio e maria
 santissima e saremo salvi
 Mi firmo il vostro marito Antonio Voltolini

Carissimi figli, consorte Maddale-
 na, voletevi bene, vi raccomando
 la vostra madre, voletegli bene e
 pregate per me. Carissimi figli, ri-
 cevete la sacrosanta benedizione
 del vostro caro padre. Io vi benedi-
 co nel nome del padre e del figlio-
 lo e dello spirito santo e così sia ..
 addio...addio ...spero di trovarsi in
 cielo tutti in compagnia, addio...
 Ricordatevi di Dio e Maria Santissi-
 ma e saremo salvi.
 Mi firmo, il vostro marito Antonio
 Voltolini, addio....

Carissima moglie ricevi
 i più cordiali saluti dal tuo marito
 così riceverai questo mio scritto
 il tuo marito sarà già ormai morto
 momentaneamente paura se iddio volerà
 così sia

Carissimi figli vi raccomando
 la vostra madre volete bene
 il vostro fratello Benedetto vi raccoman-
 do i tuoi fratelli Carissimi figli
 vi raccomando di volete bene fra
 di voi fratelli. e volete bene al
 nonno se ancora vivo e volete bene
 ne fra cugini salzi e alle zie
 salute ricorda terri didio e maria
 Santissima e confidate in lei

Carissima moglie, ricevi i più cor-
 diali saluti dal tuo marito, così se
 vedrai questa mia carta, il tuo mari-
 to sarà già ormai morto, ma niente
 paura se iddio vuole così e così sia.
 Carissimi figli vi raccomando la vo-
 stra cara madre. Voletevene bene.
 Carissimo figlio Benedetto, ti rac-
 comando i tuoi fratelli. Carissimi
 figli vi raccomando di volergli bene
 fra di voi fratelli e voletevene al
 nonno ancora vivo e voletevi bene
 fra cugini e zii e alle zie e a tutti ri-
 cordatevi di dio e di Maria Santissi-
 ma e confidate in lei.

(Testimonianza dei nipoti).

A guerra finita, il figlio di Voltolini Antonio, Benedetto, dopo aver letto la lettera, partì da Tezze con un carro, per Verona, con l'intento di riportare a casa il padre e dargli una degna sepoltura. Rientrò a Tezze però senza alcuna notizia circa le sorti del povero padre. Solamente dopo anni si riuscì a localizzare la lapide, nella cripta sotterranea del cimitero monumentale di Verona, sepolto fra i soldati caduti italiani.

Verona 20/5-19

Ospedale da campo n° 76

Ufficio Direzione

n° 6556 di protocollo

Risposta al foglio
del 15/5-19 n° 643

Oggetto:
Notizie Soldato
Voltolini Antonio

In risposta al foglio n° 643
si comunica che il soldato
Voltolini Antonio è deceduto
in questo Ospedale il
giorno 15 Dicembre 1918, in
seguito a broncopneumonia da
influenza.

p. M. Maggiore medico Direttore
Volintini n. 1

Al Comando del
Presidio di Legnano

ad arte

La comunicazione ufficiale della morte del soldato
Voltolini Antonio all'ospedale da campo n° 76.

Ministero per la ricostruzione delle terre liberate
ALTO COMMISSARIATO PER I PROFUGHI DI GUERRA

N. 1557

di prot.
di arch.

Numero registrazione 281/14/3/1919
desidero 281/3-2

Risposta a nota del

N.

Div.

Sez.

Allegati N.

Roma, li 13 / 3 / 1919

Via XX Sett. 58 - Telefono 15-08

Oggetto

Comunicazione

morte VOLTOLINO ANTONIO

Al Ill. mo Sig. SINDACO

di

(BRES CIA)

CALVISANO

In risposta sua pregiata 19 Febbraio p.p.
N° 281 con la quale ci chiedeva notizie del soldato austriaco
VOLTOLINI ANTONIO, di Grigno siamo spiacenti doverle co-
municare che, secondo informazioni avute dall'ospedale di
Tappa di Verona, il suddetto militare venne ricoverato nell'
ospedale di campo 076, ove decedette il 15 Dicembre 1918
alle ore 14,20. -

Con osservanza

MINISTERO PER LA RICOSTRUZIONE DELLE TERRE LIBERATE
Ufficio ricerche e notizie

*Si trasmette all'on. Sr.
Sindaco di Grigno perche
ne dia comunicazione alla
vedova Stefani Eufrosina
residente in Cervi*

Luigi Parviz

*Con stima il Sindaco
F. Galvissola*





Jäger (Cacciatore)

VOLTOLINI ANTONIO GIOVANNI (PISTOR)

nato a Tezze di Grigno il 12.07.1882



+ Galizia 24/05/1915

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali Tirolesi – 3° Compagnia
(Tiroler Kaiserjäger Regiment n. 4 – 3° Kompanie)

Famiglia: Ammogliato

Padre: Bortolo – madre: Giulia Minatti

Soldato del 4° Cacciatori, assegnato alla 3° compagnia,
morì in combattimento sui campi della Galizia alla
fine di maggio del 1915. (arch. Dioc.).

1892

F. S.

AL

LOD. MUNICIPIO di

T R E N T O

Per desiderio delle vedove PACHER CATERINA, moglie del disperso VOLTOLINI ANTONIO, che non dà notizie dal maggio 1915 e GONZO ANGELINA, moglie del disperso STEFANI ANTONIO che non dà notizie dal 18 ottobre 1914, le quali asseriscono essere giunte presso codesto MUNICIPIO notizie degli stessi, preghiamo affinché vogliano darcene partecipazione e nello stesso tempo notificarsi se esistono notizie di altri dispersi e prigionieri di Grigno.

GRIGNO 8/10/19

IL SINDACO



Jäger (Cacciatore)

VOLTOLINI BENIAMINO (ROMANI)

nato a Tezze di Grigno il 10.02.1891



+ Isonzo - Fronte Italiano 02/08/1915

Reparto:

4° Reggimento Cacciatori Imperiali del Tirolo – 3° Compagnia
(Tiroloer Kaiserjäger Regiment n. 4 – 3° Kompanie)

Famiglia: Celibe

Padre: Romano – madre: Geronima Stefani

Soldato del 4° Cacciatori, ferito sul fronte italiano, a Monte sei busi durante la Seconda battaglia d'Isonzo, iniziata il 18 luglio e terminata il 3 agosto 1915, morì in un ospedale da campo il 2 agosto del 1915 (arch. Dioc.).

La battaglia si spense da sola, quando entrambi gli schieramenti rimasero a corto di munizioni sia per le armi leggere che per l'artiglieria.

Le perdite totali delle tre settimane di scontri si aggirarono attorno ai 91.000 uomini, di cui 42.000 italiani e 47.000 austro-ungarici.



Landeschütze

VOLTOLINI DOMENICO (ROMANI)

nato * a Tezze di Grigno il 18/01/1895



+ Lajosmizse (Ungheria) il 21.07.1915

Reparto:

1° Reggimento Bersaglieri Provinciali "Trento" – 3° Compagnia
(k.k. Landeschützen-Regiment "Trient" Nr. 1 – 3° Kompanie)

Famiglia: Celibe

Padre: Romano – madre: Geronima Stefani

Notizie:

Risultava ferito nella lista delle perdite (Verlustliste) n. 240 del 17.08.1915 del ministero di guerra di Vienna, assegnato alla 5° compagnia del 1° Reggimento Bersaglieri Provinciali. Ferito alla schiena il 21 luglio 1915 morì nell'ospedale militare di primo soccorso di Lajosmizse in Ungheria e colà sepolto nel Cimitero romano-cattolico.

Estratto lista delle perdite nr. 240 del 17.08.1915

**Voltolini Domenico, Ldsch., LdschR. Nr. I, 5. Komp., verw.
Vondraček Oskar, Inf., IR. Nr. 74, 5. Komp., Böhmen, Jičín,
Markwartitz, 1889, verw.**

Voleník Josef, Kan., FHR. Nr. 8, Batt. 2/1, Pílepow, 1886,
krank, 22./7. 1915 gestorben im Barackenspital in Ungvár,
beerdigt am dortigen Friedhof.

Voltolini Domenico, Ldsch., LdschR. Nr. I, 3. Komp.,
Grigno, 1895, Schuß i. d. Rücken, 21./7. 1915 gestorben
im Vereinshilfsspital in Lajosmizse, beerdigt dortorts am
röm.-kath. Friedhof.

Vondřich Johann, Inftr., k. k. LIR. Nr. 31, Breznice, 1877,
Schuß i. d. Unterschenkel, VereinsResSpit. in Rzeszów,
Internat.

Estratto lista feriti nr. 452 del 16.08.1916



Landeschütze

VOLTOLINI GIUSEPPE ANTONIO (MATTION)

nato * a Tezze di Grigno il 05/11/1896



+ Salisburgo nel 1915

Reparto:

1° Reggimento Bersaglieri Provinciali "Trento" – 6° Compagnia
(k.k. Landeschützen-Regiment "Trient" Nr. 1 – 6° Kompanie)

Famiglia: Celibe

Padre: Filippo – madre: Antonia Dallagnolo

Notizie:

Risultava ferito nella lista delle perdite (Verlustliste) n. 45 datata 04/11/1914 del ministero di guerra di Vienna, assegnato alla 6° compagnia del 1° Reggimento Bersaglieri Provinciali come pioniere riservista. Morì a Salisburgo nel 1915.

Estratto lista delle perdite nr. 45 del 04/11/1914

Voltolini Giuseppe, Res Pion., Ldsch R. Nr. 1, 6. Komp., verw.



Landsturm Infanterist

VOLTOLINI PIETRO ANTONIO

nato a Tezze di Grigno il 21.10.1878



+ in prigionia a Campobasso il 18/10/1918

Reparto:

71° Battaglione della Milizia – 1° Compagnia
(Landsturm Infanterie Bataillon nr. 71 – 1° Kompanie)

Famiglia: Ammogliato

Padre: Quirino – madre: Margarita Stefani

Soldato del 71° battaglione Landsturm, risultava ferito nella lista perdite n. 677 del 3 giugno 1918. Morì in prigionia, in un ospedale a Campobasso nell'ottobre del 1918 (arch. Dioc.).

Estratto della lista delle perdite nr. 677 del 03/06/1918

Völgy István, Kan., k. u. k. schw. FAR. Nr. 106, Batt. 1, Ungarn, Zala, Rédic, 1896; gestorben (9./2. 1918).
Voltolini Peter, LstInfst., k. k. LstIB. Nr. 71, 1. Komp., Tirol, Borgo, Grigno, 1878; verw.

- Vékony Albert**, Infst., IR. Nr. 37, 15. Komp., Ungarn, Bihar, Darvas, 1896; gefallen (29./12. 1917).
- Vékony József**, ErsResInfst., HIR. Nr. 10, Ungarn, Borsod, Mezőkövesd, 1872; kriegsgef., Sipote, Rumänien.
- Vejlavič Milijan**, Infst., IR. Nr. 90, Bosnien, Rogatica, Podjeplje, 1890; gefallen (18./9. 1914).
- Venter György**, Infst., HIR. Nr. 6, zugeteilt dem HIR. Nr. 32, 7. Komp., Ungarn, Bács-Bodrog, Zents, 1873; verw.
- Veny Josef**, LstInfst., IR. Nr. 34, zugeteilt dem IR. Nr. 102, 2. Komp., Böhmen, Kutteneberg, Hlilov, 1886; verw.
- Verebely János**, LstInfst., HIR. Nr. 10, Ungarn, Heves, Adács, 1881; kriegsgef., Pensa, Rußland.
- Veres János**, ErsResInfst., HIR. Nr. 10, Ungarn, Borsod, Rudabánya, 1883; kriegsgef., Srijetensk, Gebiet Transbaikalien, Rußland.
- Veres Josef**, Infst., HIR. Nr. 10, 3. Komp., Ungarn, Borsod, Hejókészertur, 1883; kriegsgef., Kainsk, Gouvernement Tomsk, Rußland.
- Veres Kálmán**, KorpTitZugsf., IR. Nr. 82, 12. Komp., Ungarn, Udvarhely, Székelyszenterzseb, 1883; gefallen (23./10. 1916).
- Vértesi István**, Infst., HIR. Nr. 3, Ungarn, Hajdu, Debreczen, 1895; gestorben (29./9. 1917).
- Vesely Heinrich**, Infst., IR. Nr. 102, MGKomp. 1, Böhmen, Brandeis a. d. E., Vélén, 1892; gestorben (30./1. 1918).
- Vésza Péter**, LstInfst., HIR. Nr. 21, Ungarn, Torda-Aranyos, Alsóvidra, 1896; gestorben (4./5. 1917).
- Veszprémi Andreas**, Infst., IR. Nr. 82, 6. Komp., Ungarn, Szilágy, Pele, 1886; gefallen (19./10. 1916).
- Vetres János**, Infst., HIR. Nr. 3, 2. Komp., Ungarn, Krassó-Szörény, Örményes, 1898; verw.
- Vičian Pál**, Infst., HIR. Nr. 10, Ungarn, Heves, Visonta, 1891; kriegsgef., Tobolsk, Rußland.
- Vichfeger Artur**, LstInfst., IR. Nr. 92, Böhmen, Saaz, Schiesselit, 1893; gestorben (23./1. 1917).
- Viczányi Andras**, LstInfst., HIR. Nr. 10, Ungarn, Heves, Visonta, 1895; verw., kriegsgef., Evakuationshospital Nr. 121 in Astrachan, Rußland.
- Vida Andras**, ErsResInfst., HIR. Nr. 10, Ungarn, Heves, Erdöbénye, 1890; kriegsgef., Malo-Archangelsk, Gouvernement Orel, Rußland.
- Vidovič Alekša des Stefan**, Infst., bh. IR. Nr. 2, Bosnien, Srogevcvi, 1872; gestorben (15./2. 1918).
- Vikár Mózes**, LstGefr., HIR. Nr. 4, zugeteilt dem HIR. Nr. 3, 9. Komp., Ungarn, Bihar, Hévízkiránd, 1897; gefallen (14./8. 1916).
- Vikič Ibro**, Infst., bh. IR. Nr. 4, Bosnien, Bihać, Gata, 1874; gefallen (20./11. 1916).
- Vikič Rudolf**, Infst., bh. IR. Nr. 4, 20. Komp., Bosnien, Livno, 1896; gefallen (19./12. 1917).
- Vincenz Franz**, LstInfst., IR. Nr. 21, 4. Komp., Böhmen, Humpolitz, Světitz, 1883; verw.
- Vincze Demeter**, Infst., HIR. Nr. 24, Ungarn, Mihályfalva, 1891; gestorben (19./2. 1918).
- Visek Josef**, ZugsfTitFeldw., k. k. LstIR. Nr. 32, 3. Komp., Böhmen, Parubitz, Pech, 1894; verw.
- Visintainer Raufael**, LstSchütze, k. k. KschR. Nr. II, Tirol, Cles, 1899; gestorben (9./8. 1817).
- Vizkocai János**, LstInfst., HIR. Nr. 10, Ungarn, Zemplén, Berzék, 1885; kriegsgef., Sposak, Gouvernement Ejaasan, Rußland.
- Vlček Karl**, Oldiziersdienst., k. u. k. FHR. Nr. 19, Batt. 2, Böhmen, Hořowitz, Zetrák, 1887; verw.
- Vláhny József**, LstInfst., HIR. Nr. 10, Ungarn, Zemplén, Olasziszka, 1896; kriegsgef., Krasnojarsk, Rußland.
- Vlador Ignác**, LstInfst., HIR. Nr. 10, Ungarn, Heves, Eger, 1896; kriegsgef., Pensa, Rußland.
- Vlajkov Vláda**, LstInfst., HIR. Nr. 6, Ungarn, Bács-Bodrog, Kula, 1872; gefallen (10./4. 1917).
- Vlasič Stipan**, Infst., bh. IR. Nr. 4, 20. Komp., Hercegovina, Ljubuski, Sovići, 1893; gefallen (19./12. 1917).
- Vlček Anton**, LstSchütze, k. k. SchR. Nr. 28, 5. Komp., Mähren, Wischau, 1896; verw.
- Vlček Jaroslav**, LstInfst., IR. Nr. 3, Mähren, Ung. Hradisch, Napjezd, 1891; gestorben (9./5. 1917).
- Vobedi Wenzel**, LstInfst., IR. Nr. 21, 4. Komp., Böhmen, Časlau, Messauwk, 1882; verw.
- Vodnha Josef**, LstSchütze, k. k. SchR. Nr. 12, zugeteilt dem k. k. SchR. Nr. 3, 8. Komp., Böhmen, Časlau, Měbovic, 1887; verw.
- Vodnha Venzelin**, LstInfst., IR. Nr. 182, 4. Komp., Böhmen, Königliche Wamburg, Olmütz, 1882; verw.
- Vogel Karl**, LstInfst., IR. Nr. 92, Böhmen, Dux, Neudorf, 1896; gestorben (9./2. 1917).
- Voith Franz**, LstKan., k. u. k. FHR. Nr. 4, Niederösterreich, Oberhollabrunn, Gaindorf, 1884; gestorben (4./9. 1917).
- Vojtaček Johann**, ErsResInfst., IR. Nr. 21, zugeteilt dem IR. Nr. 35, 1. Komp., Böhmen, Časlau, Rohožec, 1879; verw.
- Vojta Josef**, LstInfst., IR. Nr. 92, Böhmen, Laun, Čencitz, 1870; gestorben (18./7. 1917).
- Vojvód Miklós**, LstInfst., HIR. Nr. 32, Ungarn, Szolnok-Doboka, Dülöfalva, 1896; gestorben (3./6. 1917).
- Völgy István**, Kan., k. u. k. schw. FAR. Nr. 106, Batt. 1, Ungarn, Zala, Rédic, 1896; gestorben (9./2. 1918).
- Voitlinal Peter**, LstInfst., k. k. LstIB. Nr. 71, 1. Komp., Tirol, Borgo, Grigno, 1878; verw.
- Vonbank Josef**, Patr., T.J.R. Nr. 3, 5. Komp., Vorarlberg, Bludenz, Austerbrax, 1887; verw.
- Vorlíček Franz**, LstInfst., k. k. LstIB. Nr. 1, zugeteilt dem k. k. LstBezKmdo. Nr. 9, Böhmen, Laun, Zerotin, 1896; gestorben (19./3. 1917).
- Vornika Johann**, LstInfst., IR. Nr. 31, zugeteilt dem IR. Nr. 12, MGKomp., Ungarn, Fogaras, Vad Szakány, 1874; verw.
- Votruba Josef**, LstKan., k. u. k. schw. FAR. Nr. 19, Batt. 3, Böhmen, Selkan, Nosetin, 1898; verw.
- Vovk Anton**, LstSchütze, k. k. GschR. Nr. 2, Krain, Radmannsdorf, Aßling, 1897; gefallen (14./5. 1917).
- Vrandešić Silo Josef des Johann**, ErsResSchütze, k. k. SchR. Nr. 37, Dalmatien, San Pietro, Pučišće, 1880; gefallen (21. bis 31./6. 1917).
- Vranjković Jakob**, Infst., bh. IR. Nr. 4, techn. Trupp., Hercegovina, Ljubuski, Bročanac, 1873; gefallen (10./1. 1918).
- Vučetić Pero**, LstInfst., IR. Nr. 70, 3. Komp., Slavonien, Szetém, Beotin, 1887; gefallen (25./9. 1917).
- Vučković Stevan**, Infst., bh. IR. Nr. 4, 17. Komp., Bosnien, Livno, Peči, 1876; gefallen (19./12. 1917).
- Vukadinović Andrija**, InfstTitGefr., bh. IR. Nr. 1, Stabsabt., Bosnien, Travnik, Putiš, 1885; verw.
- Vukanović Ljubomir**, LstJäg., F.J.B. Nr. 7, 1. Komp., Hercegovina, Ljubinje, Zavala, 1896; verw.
- Vukovac Vrečko**, Infst., bh. F.J.B. Gr. 3, zugeteilt dem bh. IR. Nr. 2, 2. Komp., Bosnien, Ravna, 1897; gestorben (29./1. 1918).
- Vuković Milos**, LstJäg., F.J.B. Nr. 20, zugeteilt dem IR. Nr. 76, 7. Komp., Bosnien, Banjaluka, Rekaivice, 1897; gefallen (31./1. 1918).
- Vuković Pero**, Jäg., bh. IR. Nr. 2, zugeteilt dem F.J.B. Nr. 4, 2. Komp., Bosnien, Banjaluka, Rekaivice, 1887; verw.
- Vuković Petar**, Gefr., bh. IR. Nr. 4, Hercegovina, Ljubinje, Ravno, 1896; gefallen (14./11. 1916).
- Vyegrecan Koszta**, Infst., HIR. Nr. 63, MGKomp., Ungarn, Szatmár, Nagy-Banya, 1892; gefallen (27./3. -1./4. 1917).
- Wabera Klemens**, LstInfstTitKorp., IR. Nr. 88, zugeteilt dem IR. Nr. 77, 15. Komp., Böhmen, Podersam, 1891; verw.
- Wackolbinger Leopold**, LstJäg., T.J.R. Nr. 2, 8. Komp., Oberösterreich, Rohrbach, St. Veit, 1887; verw.
- Wadász Gyula**, Korp., HIR. Nr. 10, 12. Komp., Ungarn-Zemplén, Sátoraljaujhelyi, 1890; kriegsgef., Astrachan, Rußland.
- Wagner Franz**, ErsResInfst., IR. Nr. 14, 16. Komp., Oberösterreich, Freistadt, Sandl, 1887; kriegsgef., Rasdolnoje, Rußland.
- Wagy Josef**, Infst., HIR. Nr. 10, 1. Komp., Ungarn, Borsod, Pard, 1892; verw., kriegsgef., Uglitsch, Gouvernement Jaroslavl, Rußland.
- Wajda Franz**, LstInfst., IR. Nr. 13, Galizien, Bochnia, Szarow, 1896; kriegsgef., Samara, Rußland.
- Wajner Matthias**, LstInfst., HIR. Nr. 10, Ungarn, Heves, Tarnaszadány, 1887; kriegsgef., Vereinigtes Evakuationshospital Nr. 34 in Kaluga, Rußland.
- Wajwoda István**, GefrTitKorp., HIR. Nr. 10, 12. Komp., Ungarn, Zemplén, Erdöbénye, 1887; kriegsgef., Schadrinsk, Gouvernement Perm, Rußland.
- Walesak Wojosech**, LstInfst., IR. Nr. 13, 13. Komp., Galizien, Krakau, Lubeca, 1896; kriegsgef., Ufa, Rußland.
- Waldhauser Josef**, Schütze, k. k. SchR. Nr. 24, Niederösterreich, Ganserndorf, Hohennruppersdorf, 1877; gestorben (14./2. 1918).
- Waldner Alois**, LstOffiziersBener, k. k. KschR. Nr. II, 11. Komp., Tirol, Meran, Untermais, 1898; verw.
- Waldsam Ignaz**, ErsResJäg., F.J.B. Nr. 9, Steiermark, Judenburg, St. Martin, 1888; gestorben (2./3. 1917).
- Wales Josef**, LstInfst., IR. Nr. 89, Galizien, Nisko, Przemysk-Kamieny, 1885; gefallen (7./11. 1914).



I CADUTI DI FRIZZON TIROLESE



Landsturm Infanterist

GUGLIELMI GIOVANNI

* nato a Frizzon Tirolese (Brentol-Grignerebbe) il 12.07.1879



+ morì a Grigno l'11 dicembre 1918

Reparto:

Fanteria - Leva in massa
(k.u.k. Landsturm Infanterie)

Famiglia:

Padre Giacomo (1838) - madre Chiara Elisabetta Dellagnolo (1846).
Si sposò con Marinello Giuseppina (1881) il 22 novembre 1905 ed ebbe 5 figli: Maria 1906, Chiara Anna 1908, Debora 1910, Leone 1912, Libera 1915.

Notizie dalla lista di leva:

Istruzione: scuole popolari (Volksschule) - Professione: contadino (Bauer) -
statura (Korpergrosse in Zentimetern): cm 165; dimorante in Italia per lavoro.

Notizie dai parenti: Morì dopo lo scoppio di una bomba a mano nei
pressi di Grigno. Rimane tutt'oggi ancora non chiara la dinamica della
disgrazia (Testimonianza dei nipoti Ettore Agostini e Antonio Guglielmi).



Guglielmi Giovanni ritratto con altri soldati Valsuganotti



Seduta e 1°da destra è Marinello Giuseppina vedova di Guglielmi Giovanni con i suoi 5 figli, profughi in Sicilia nel 1918, assieme al cognato, alla cognata e nipoti.

I cinque figli: Maria 1906 (in piedi con vestito a strisce), Chiara Anna 1908 (la 1° seduta a terra da sinistra), Debora 1910 (la 3° seduta a terra da sinistra), Leone 1912 (il 1° seduto a terra da destra), e Libera 1915 (la più piccola, in piedi a destra, che non conobbe mai il papà).

Il registro dell'anagrafe parrocchiale di Frizzon Tirolese, custodito nella Parrocchia di Enego (VI), che ha permesso di risalire ai soldati caduti di Frizzone, dimenticati nei monumenti.



Frizzone: la casa da dove partì per la guerra Guglielmi Giovanni.



Il vecchio baule militare di Guglielmi Giovanni, oggi gelosamente custodito dal nipote Antonio Guglielmi a Selva di Grigno.



La scritta riportata:
" K.u.K. Landsturm - 1914 Kriegs 1915-16 Valsugana - Tezze




MINISTERO DEL TESORO
 SERVIZI
 per l'Assistenza Militare e le Pensioni di Guerra

Trento, addì 22/4/1920 19
 Casella Postale 144.

UFFICIO DISTACCATO
 PER LA VENEZIA TRIDENTINA

N. 3122

Comune di Grigno
 Pres. N. 3/5
 No. 107
 1920
 Ausquit

Risposta al _____
 del _____
 N. _____

OGGETTO

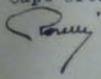
MARINELLO GIUSEPPINA
 Ved. GUGLIELMI

Carte annesse N. _____

AL SIGNOR _____
 SINDACO DI _____
 GRIGNO

Dalla scheda a suo tempo compilata da cotesto Comune per la concessione del sussidio provvisorio nei riguardi della vedova controindicata, apparirebbe che il marito della medesima cessò di vivere in conseguenza dello scoppio di una bomba, in GRIGNO l'11 dicembre 1918. - Siccome il fatto sarebbe accaduto dopo la data dell'armistizio, la S.V. è pregata di voler fornire a questo Ufficio opportuni schiarimenti sulle circostanze che determinarono la morte del GUGLIELMI, dovendosi stabilire se l'infortunio possa considerarsi come dipendente dal servizio militare attinente alla guerra. -

È superfluo osservare che se il fatto non avesse avuto alcun rapporto col servizio militare prestato dal GUGLIELMI; la MARINELLO non avrebbe più diritto al sussidio provvisorio, finora percepito, ma potrebbe eventualmente beneficiare delle disposizioni per risarcimento di danni di guerra contenute nel D.L. 27/3.1919 N. 426. -

Il Capo Ufficio


Indicare sempre nella risposta l'Ufficio cui si risponde, data ed il numero del presente.

Dai carteggi trovati nei vari archivi non si è potuto
 appurare la vera dinamica della disgrazia.
 Ancora oggi, dopo quasi 100 anni, le versioni sono discordanti.



Landeschütze

MENEGHINI BARTOLD (BORTOLO)

nato * Frizzon (loc. Meneghini) il 16/05/1883



+ Vienna il 22/05/1915

Reparto:

2° Reggimento Bersaglieri Provinciali "Bolzano"
(k.k. Landeschützen-Regiment "Bozen" Nr. 2)

Famiglia:

Padre: Antonio – madre: Peruzzo Maria, coniugato il 20/02/1909
con Dalmolin Rosa ed ebbe 3 figli: Anna luigia (1910 + 1912),
Antonio Giovanni (1912 +1912), Antonio (1913).

Notizie:

Nella lista perdite 79 del 14.12.1914 risultava prigioniero già dall'autunno
del 1914. Mori all'ospedale militare "Am Steinhof" di Vienna XIII.

Fu sepolto al cimitero centrale (Zentralfriedhof) di
Vienna, al "Gruppe" 91, reparto 22 tomba 19
(lista feriti n. 544 del 27/09/1917 e bollettino del 06/10/1917).

**Meneghini Bartold, Inf., k. k. LstIR. Nr. 2, Tezze, Borg., Her-
fleiscentartung, 22./5. 1917 gestorben im Spital „Am Steinhof“ in Wien, XIII., beerdigt am Zentralfriedhof, Gruppe 91,
Abt. 22, Grab Nr. 19.**

Meneghini Bortolo, Ldsch., LdschR. Nr. I, Grenzschutzkomp.3./6, kriegsgef.

L'estratto della lista perdite n. 79 del 14 dicembre 1914

Dalle liste della Croce Rossa
Lista 544.

Ambrosi Luigi 1|15 leva in m., Pellizzano 1893; † 12.6.17 per tubercolosi nell'ospedale di Schwaz e sepolto nel cimitero locale.

Andriolo Fortunato 4 c. ass. ai lavoratori, Borgo 1879; † 15.6.17 di bronchite Res. Spit. Leoben, sepolto nel cimitero centr. gr. 62, tomba 116.

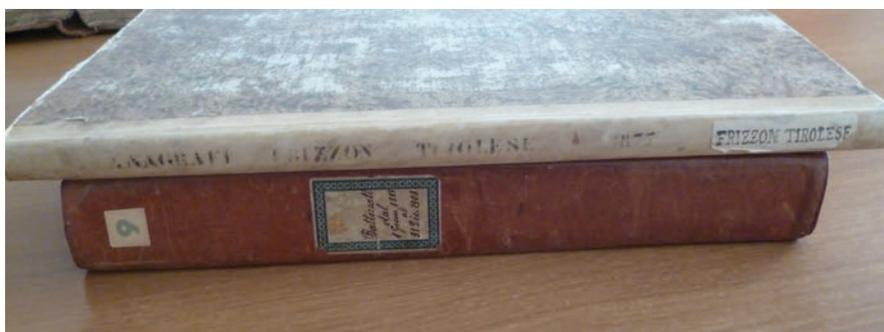
Bisoffi Severino 21 leva in m., Rovereto 1896; † 16.17 di tubercolosi pulm. Res. Spit. in Szolnok e sepolto nel cimit. cattolico locale.

Bottamedi Domenico 2 alp. Andalo 1897; † 1.4.17 Res. Spit. 2 Linz Freinberg, sepolto nel cimitero cittadino sez. 33, tomba 440.

Groff Giuseppe 4 fant. Stb. 27|28, Bedollo 1897; † 4.5.17 di polmonite.

Longhi Albino 1|3 c., Belmonte 1887; † 15.6.17 di tubercolosi nel Garn. Spit. 4 Linz, istituto magistrale, sepolto nel cimitero locale sez. 33, tomba 495.

Meneghini Bertoldo 2 leva in m., Tezze; † 22.5.17 per vizio cardiaco „Am Steinhof“ Vienna XIII, sepolto nel cimitero centrale gr. 91, Ab. 22, tomba 19.



Il registro dell'anagrafe parrocchiale di Frizzon Tirolese, custodito nella Parrocchia di Enego (VI), che ha permesso di risalire ai soldati caduti di Frizzone, oggi dimenticati nei monumenti.



Il Cimitero militare centrale di Vienna – Gruppo 91
dove sono sepolti molti Trentini





Landesschütze

MENEGHINI FIORAVANTE

n. * Rampazzo di Camisano (VI), il 26.04.1881 dimorante a Frizzon Tirolese



+ Kassa (oggi Kosice in Slovacchia) il 05.02.1915

Reparto:

1° Reggimento Bersaglieri Provinciali "Trento"; 12° Compagnia
(k.k. Landesschützen-Regiment "Trient" Nr. 1, 12° Kompanie)

Famiglia:

Padre: Antonio 1844 – madre: Perin Elisabetta 1850.

Coniugato il 14.02.1906 con Giustina Meneghini, figli:

Elisabetta Angela (1905), Antonio (1908), Lorenzo Domenico
(1910), Giuseppe (1912), Fiorina Maria (1914)

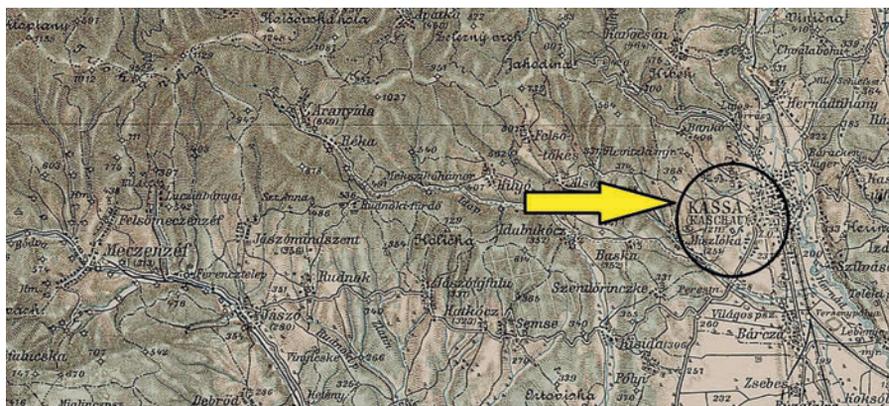
Notizie:

Assegnato alla 12° Compagnia del 1° Reggimento Landesschützen
"Trient"; parti da Tezze per Rovereto, poi in Ungheria per finire al fronte
galiziano. Fu ricoverato all'ospedale nr. 2 di Kassa (oggi in Slovacchia)
dove morì il 7 febbraio 1915 per malattia riscontrata in guerra
(infiammazione dei reni); inserito in lista feriti n. 383 del 21/04/1915.

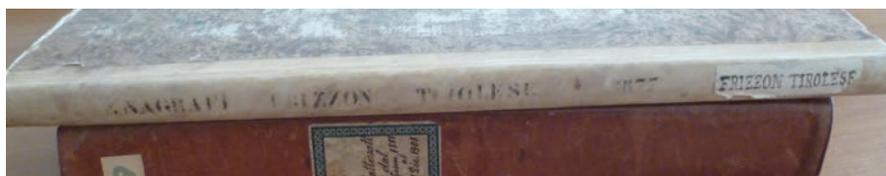
Estratto lista feriti n. 383 del 21/04/1915.

Meneghini Fioravante, Ldsch., LdschR. Nr. I, 12. Komp.,
Grigno, 1881, Nierenentzündung, 7.2. 1915 gestorben im
Vereinshilfsspital Nr. 2 in Kassa, beerdigt dortorts.

Matorjan Anton, Kutscher, TrainBegl.?, Grochota, 1896, Schuß i. d. Kopf, ResSpit. in Löse.	Melnezuk Peter, Intt., k. k. LstErsK. Nr. 23, Marnunera, 1872, krank, NotResSpit. in Leoben.
Mather Ernst, TitVorn., FstAB. Nr. 5, 3. Komp., Pirkan, 1888, Typhus, Karolinenkinderspital in Wien. IX., Schubertgasse 23.	Melyk Miron, Vizewarintm., LstGendKmdo. Nr. 10, Zuzel, 1884, krank, ResSpit. in Teschen.
Mathy Eduard, Intt., k. k. LIR. Nr. 31, 1. Komp., Wien, 1893, krank, GarnSpit. Nr. 27 in Baden.	Meneghini Fioravante, Ldsch., LdschR. Nr. I, 12. Komp., Grigno, 1881, Nierenentzündung, i. d. 1915 gestorben im Vereinshilfsspital Nr. 2 in Kassa, beerdigt dortorts.
Matiaska Anton, Intt., k. k. LstMarschB. Nr. 6, 8. Komp., Nirschau, 1877, krank, Festungsspital Nr. 2 in Krakau.	Mendelovits Márton, Gefr., IR. Nr. 37, 11. Komp., Tenke, 1897, krank, ResSpit. in Ungvár.
Matić Risto, Intt., bh. IR. Nr. 3, 5. Komp., Modrica, 1895, Schuß i. d. l. Hand, ResSpit. in Ungvár.	Mengalic Georg, Trainsohd., KorpsTrainTruppKmdo., 1878, krank, ResSpit. in Ungvár.
Matie Vaso, Korp., bh. IR. Nr. 3, 2. Komp., Kopriwna, Schuß i. d. Fuß, VerRekonvHlaus in Gaintau.	Menwald Eduard, Intt., IR. Nr. 74, 4. Komp., 1890, Schuß i. d. r. Unterarm, Zweigspital Nr. 1 in Trautenau.



La città di Kassa originariamente in Ungheria, oggi con nome di Koslice si trova in Slovacchia.



Il Registro anagrafe Frizzon Tirolese alla Parrocchia Enego (VI)



Landsturm Jäger (Cacciatore)

POLAZZO ANGELO

nato a Frizzon Tirolese (Brentol-Grignerebbe) il 21.12.1875



+ Disperso dal 17.05.1915

Reparto:

9° Leva in massa - 163° Batt. Mil. Terr.
(k.k. Landsturm Bataillon nr. 163°)

Famiglia:

Padre: Marco 1826 – madre: Pedron Angela 1840

Abitante nella casa n. 13 in località Brentol-Grignerebbe, sposato con Rosa Peruzzo, ebbe tre figli: Angela Giovanna 1910, Primo Antonio Marco 1911 e Marco 1913.

Notizie:

Partì soldato nella 9° Leva in massa e fu fatto prigioniero dai Russi il 1° marzo del 1915 (Bollettino nr. 63 del 19.09.1916). Nella lista delle perdite nr. 420 del 12 maggio 1916, si indicava la località di prigionia a Ursum, Governatorato di Wiatka (Russia). Il foglio annunzi legali nr. 47 del 25/11/1922 lo dichiarava disperso già dal 17 maggio 1915.

Polazzo Angelo, Jäg., k. k. LstB. Nr. 163, Tirol, Borgo, Grigno, 1875; kriegsgef., Ursum, Gouvernement Wjatka, Rußland.

ivi, prig. 24.4 R. — 1017a Pollazzo Angelo, 9 l. in
m. a. 40 ivi, prig. 1.3.15 R. — 1018a Bellini Va-

Estratto del Bollettino del Segretariato e Profughi
nr. 63 del 19 settembre 1916

T-IV 236-22 - 7

AVVIAMENTO

della procedura allo scopo della dichiarazione di morte di Polazzo Angelo fu Marco, nato ai 30 gennaio 1875 in Frizzone di Grigno, che quale soldato aus'ro-ungarico prese parte alla guerra mondiale cadde in prigionia dei Russi e diede le sue ultime notizie ai 17 maggio 1915.

Essendochè in seguito a ciò deve si supporre che verrà a subentrare la presunzione legale della morte in senso a par. 1 legge 31 marzo 1918, N. 128 e O.M. 8 aprile 1918 N. 134 B. L. I. viene avviata dietro istanza di Rosa Polazzo di Grigno la procedura allo scopo della dichiarazione di morte della suddetta persona mancante.

Viene quindi ognuno diffidato a dare al giudizio notizia della sunnominata persona.

Polazzo Angelo viene diffidato a comparire innanzi al sottoscritto giudizio oppure a far conoscere in altra guisa allo stesso la sua esistenza.

Scorso il giorno 25 aprile 1923, il giudizio, dietro nuova istanza, deciderà sulla domanda concernente la dichiarazione di morte.

R TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRENTO
Séz. IV. li 6 ottobre 1922.

BUFFA

123

Estratto del foglio annunci Legali nr. 47
del 25 novembre 1922 del Trib. Civ. e pen. di Trento.

BIBLIOGRAFIA E FONTI

ARCHIVI:

Archivio di Stato di Trento

Archivio Diocesano di Trento

Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto

Tiroler Landessarchiv – Innsbruck (Austria)

Tribunale civile e penale di Trento

Biblioteca Comunale di Rovereto

Biblioteca provinciale dr. Fr. Tessmann

Biblioteca Comunale Trento

TESTI:

A.A.V.V., Sui campi di Galizia (1914-1917, Gli Italiani d'Austria ed il fronte orientale: uomini, popoli, cultura nella guerra europea. A cura di Gianluigi Fait, Rovereto, 1997.

Albertini Luigi, Le origini della guerra del 1914, 3 voll. , Milano 1942/43.

Benvenuti Sergio, Il reclutamento dei Trentini nell'esercito austroungarico, in: La prima guerra mondiale ed il Trentino, "Atti"; a cura di Sergio Benvenuti, Rovereto, 1980, 63-70.

Dalponte Lorenzo, I bersaglieri Tirolesi nel Trentino 1915-1918, Trento, 1994.

Fontana Josef, Il Tirolo storico nella prima guerra mondiale 1914-1918, Athesia ed., Bolzano, 2000.

Geloso Carlo, La campagna Austro-Serba del 1914 (agosto-dicembre), Roma, 1948.

Giroto Luca, Casi da Guerra del '14-'16, Aviani ed., Udine, 2001.

Giroto Luca, 1866-1918 Soldati e fortezze tra Asiago ed il Grappa, Rossato ed., Valdagno, 2002.

Giroto Luca, "Il calvario di un fante – dal Carso all'Albania", Rossato ed., Valdagno, 2005.

Giroto Luca, 1915-1915. La lunga trincea, Rossato ed., Valdagno, 1995).

Giroto Luca, Guerra segreta sui Lagorai e nelle Dolomiti, ed. Itinera, Bassano, 2009.

Haager Christian, Hoffmann Paul, Huter Franz, Lang Eberhard, Spielmann Anton Heinz, I cacciatori imperiali del Tirolo, Persico ed., Cremona, 2001.

Ischia Marco, Moser Mario, Refatti Carlo, Unsere Helden – I nostri eroi, Egon edizioni, Trento, 2013.

Langes Gunther, Front in Fels und Eis, F. Bruckmann Verlag, Wien, 1933.

Lichem Heinz von, Guerra in solitudine, la guerra in montagna dalle Alpi Giulie al Passo Stelvio, Bolzano, 1981.

Ministero della Guerra, Comando del Corpo di Stato Maggiore, Ufficio Storico, , L'esercito Italiano nella Grande Guerra 1915-1918, Roma, 1927.

Molognoni Annibale, Trentini prigionieri in Russia agosto 1914-settembre 1916, Torino, 1920.

Öfner Mathias: Das Tirolerlandsturmregiment N°1 im Bosnisch-Serbischen Herbstfeldzug 1914 (SS 103), Innsbruck, 1952.

Pieri Piero, L'Italia nella prima guerra mondiale, (1915-1918), Piccola Biblioteca Einaudi, 1953.

Reisoli Cesare, La grande guerra sul fronte orientale, Zanichelli ed., Bologna, 1939.

Valori Aldo, La guerra dei tre imperi, Zanichelli ed., Bologna, 1925.

Werkmann Karl, Tiroler Landsturm in Serbien, in: Kaiserschützen, Tiroler Voralberger Landsturm und Standschützen, hrsg. v. Klaiserschützenbunde für Österreich, o.O.u.o.J., 118-120.

RINGRAZIAMENTI

Per la preziosa collaborazione fornita e la disponibilità dimostrata durante le lunghe indagini archivistiche e nei colloqui per la ricostruzione delle memorie dei caduti, sentiti ringraziamenti da parte degli Autori vanno ai seguenti Enti e persone:

Armenio "Metrio" Delucca
Ettore Agostini + (Grigno),
Renza Morandelli (Grigno),
Francesco Fontana (Grigno),
Giovanni Bellin (Grigno),
Ruggero Marighetti (Selva di Grigno),
Romedio Marighetti, (Selva di Grigno)
Valerio Minati (Grigno),
Arnoldo Minati, (Grigno),
Voltolini Celestina (Tezze),
Giovanni Terranova (Trento),
Ettore Zendri (Rovereto-Vallarsa),
Fiorenzo Vinante (Telve),
Leopoldo Fogarotto (Grigno),
Doriano Stefani (Tezze)
Ivano Rovigo (Grigno),
Iginia Minati (Grigno),
Alberto Morandelli, (Grigno),
Antonio Guglielmi (Selva di Grigno),
Franco Sassella (Sarego - VI),
Michael Weber (Landessarchiv, Innsbruck,),
Katia Pizzini, don Livio Sparapani e Claudio Andreolli (Archivio Diocesano Trento),
Monsignor Mario Mucci (Cappellano Militare G.di F.Trento),
Renato Delucca (Grigno),
Guido Delucca (Grigno),
Renzo Schwarz (provincia di Como),
Carlo Refatti (Lavis),
Mario Moser (Lavis),
Rinaldo Paradisi (Palù di Grigno).

Ai membri tutti dell'Associazione Storico-Culturale della Valsugana Orientale e del Tesino va infine il sincero riconoscimento degli Autori: senza il loro spesso anonimo, ma fondamentale ed entusiastico, apporto operativo non avrebbe mai visto la luce l'attuale "Esposizione Permanente della Grande Guerra in Valsugana e sul Lagorai" ormai divenuta punto di riferimento indiscusso per la conoscenza del conflitto 1914-1918 nel Trentino Orientale.

Finito di stampare nel mese di agosto 2014 da:
LITODELTA sas - Scurelle (TN)



ISBN 978-88-986120-2-4



9 788898 612024

€ 14,00